Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 14 giugno 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8736 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche, IVA 12% in più il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

E' FINITA A MEZZANOTTE LA BATTAGLIA PER ACCAPARRARSI I SUFFRAGI DEGLI ELETTORI

L'ULTIMO APPELLO DEI PARTITI CONFERMA TESI E POSIZIONI NOTE

Fanfani: Le convergenti richieste del MSI e del PSI (indebolire la DC) fanno il gioco del comunismo
Berlinguer: «Così non si va più avanti. E' il momento di cambiare» - Il PSI ha fatto parlare Nenni

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

L'ultima ondata di comizi tenuti da segretari, esponenti, notabili, più o meno sconosciuti, vecchi e nuovi candidati di tutti i partiti in migliaia di piazze, ha trovato un efficace momento di sintesi nel tradizionale «appello agli elettori» rivolto, attraverso i teleschermi, dai rappresentanti degli otto, grandi e piccoli, partiti in lizza agli oltre 39 milioni e mezzo di elettori chiamati domenica alle urne per il rinnovo dei consigli regionali, provinciali e comunali. Appelli, comizi e discorsi dell'ultima ora poco o nulla hanno aggiunto a tesi e posizioni già ampiamente note, ma appare opportuno tracciare, con un'esposizione riassuntiva, una sorta di promemoria delle varie linee programmatiche enunciate.

Democrazia cristiana — Il segretario Fanfani ha ribadito che «le richieste del MSI - Destra nazionale e del PSI, diverse, opposte, ma convergenti verso l'obiettivo di indebolire la DC, fanno il gioco del comunismo, quel gioco di spianarsi la strada dell'accesso al potere, gioco che il PCI cerca di far apparire candido e volenteroso, presentandosi come restauratore dell'ordine, spronatore della ripresa economica, promotore dell'unità nazionale». «Ancora una volta — ha proseguito Fanfani — molto accorto, il PCI offre servizi e non anticipa il conto. Il PCI dice, anche per questo, di essere diverso dagli altri partiti comunisti. Invece ripete il gioco che in tutto il mondo i diversi partiti comunisti hanno fatto».

Fanfani ha quindi sostenuto che la DC chiede più voti «per essere promotrice e guida autorevole di un nuovo incontro: un nuovo incontro tra le forze democratiche, decise ad assumere un fermo impegno, mantenuto al centro e non contraddetto con altre diverse intese alla periferia». Fanfani ha concluso ribadendo ancora una volta che «il nuovo patto deve essere chiaro su quattro punti: "difendere energicamente l'ordine pubblico", "consolidare la libertà con il ripristino dell'ordine pubblico", "favorire la ripresa economica con l'ordine pubblico ripristinato" e, infine, "sostenere la ripresa economica, procurando sicurezza e sostegno all'Italia, con la sua attiva partecipazione al Patto atlantico, alla Comunità europea e alla politica mondiale di distensione per la pace"».

Lo stesso Fanfani nel discorso finale della campagna elettorale tenuto a Roma, Moro che ha parlato a Bari, Rumor, Piccoli, Forlani, Donat Cattin, Colombo e tutti gli altri esponenti del partito impegnati nelle varie città della Penisola hanno concordato con il segretario nel ribadire fermamente il «no» al compromesso storico come ad ogni apertura a destra, nonché nel rifiuto dell'asse preferenziale con i socialisti. Per la DC obiettivo prioritario è il rilancio del centrosinistra, dopo un ulteriore periodo di transizione — se sarà necessario — fino all'autunno, andando avanti con il governo bicolore in carica.

Partito comunista — Berlinguer, nell'appello elettorale come nel comizio conclusivo della campagna tenuto stasera a Roma, ha sottolineato, tra l'altro, che «così non si va più avanti. I lavoratori e la grande maggioranza degli elettori sentono che è venuto il momento di cambiare». «Sappiamo — ha detto ancora Berlinguer — in quali difficoltà la politica economica dei governi democristiani ha gettato tante aziende artigiane, commerciali, tante piccole e medie industrie. Ed ogni cittadino, poi, sa le spese del dissesto che si manifesta in altri campi: nella scuola, nell'amministrazione del fisco, in altri servizi pubblici, nella vita culturale».

Dopo aver osservato che Fanfani «chiede voti per tornare a governi spostati a destra» e che l'on. Moro da parte sua «insiste per un'altra edizione del centrosinistra, una formula politica sperimentata fin troppo a lungo», Berlinguer ha detto che «qualsiasi politica di progresso democratico e di riforme, per essere valida e credibile non può escludere i comunisti, e deve quindi avere a suo fondamento l'unità dei lavoratori, l'accordo dei partiti di sinistra e la ricerca delle intese più larghe con tutte le forze popolari ed antifasciste». Berlinguer ha concluso raccomandando di non disperdere «voti a sinistra, come avvenne, purtroppo, nel 1972».

Partito socialista — Per l'ultimo appello elettorale i socialisti hanno fatto scendere in campo l'anziano leader Nenni, mentre il segretario De Martino insieme con il leader socialista portoghese Soares erano impegnati nel comizio di chiusura a Roma. Nenni ha esordito rilevando che «è in atto un esame critico del trentennio dalla liberazione in poi, rispetto al quale ci sono errori da non più ripetere, e fenomeni di infiacchimento del costume ai quali non è più possibile indulgere. Ognuno — ha aggiunto Nenni — ha le sue responsabilità e noi socialisti le nostre. Quelle della DC sono di gran lunga le maggiori».

Nenni ha poi definito la prassi dell'ambivalenza delle alleanze «un fatore di intollerabile cinismo», e si è richiamato all'affermazione registrata nel referendum per il divorzio e ha rilevato, in relazione alla crisi ministeriale dello scorso autunno, «il rifiuto dell'onorevole Fanfani di scegliere fra sinistra e destra» e «l'impossibilità in cui l'on. Moro venne posto di fare lui tale scelta»; da una tale situazione — secondo l'opinione del vecchio Nenni — è derivata «una confusione favorevole al terrorismo fascista».

Il presidente del PSI ha affermato poi che il segretario della DC Fanfani ha esasperato le polemiche e strumentalizzato a fini elettorali «problemi che la DC aveva lasciato marcire per decenni». In tali condizioni — ha proseguito Nenni — «è giusto dire che la partita elettorale si gioca fra la DC e il PSI, e può risolversi positivamente, se più voti andranno ai socialisti e meno voti alla Democrazia cristiana». E' questa, come ha sottolineato anche De Martino a Roma, la condizione per quel sollecitato «asse preferenziale» DC - PSI, che deve portare — secondo i socialisti — a un «mutamento profondo» degli indirizzi di governo.

Partito socialdemocratico — Tanassi a «Tribuna elettorale» e il segretario del partito Orlandi in un comizio nelle Marche e in un articolo scritto per «Umanità» hanno ribadito i motivi per i quali il PSDI sollecita un ritorno allo «spirito originario» del centrosinistra. In particolare, Tanassi, dopo aver affermato che «i socialisti democratici propongono al Paese una meta certo ambiziosa e difficile, ma esaltante: l'unità dell'Europa», ha proseguito osservando che «l'Italia è presa da un momento di smarrimento, talvolta di paura e di stanchezza. Un voto contro lo smarrimento, contro la paura, contro la stanchezza, contro la violenza». Tanassi ha concluso affermando che il PSDI è «un partito coerente, che non ha una politica per i giorni di lavoro e una politica per i giorni di festa, ma che ha sempre la stessa politica, il giorno prima e il giorno dopo le elezioni».

Partito repubblicano — Il vicepresidente del consiglio La Malfa ha sottolineato che «il governo sorto grazie alla prova di responsabilità data dal PRI, ha tentato, dopo la grave crisi politica dello scorso anno, di creare un clima più disteso, un clima che, alla vigilia di queste elezioni, si tenta di cambiare». Dopo aver espresso l'opinione che «la situazione rimane ancora incerta e grave, e vuole ancora impegni e sacrifici», La Malfa ha rilevato l'esigenza di «profonde riforme strutturali nell'amministrazione, nel funzionamento del Parlamento» ed ha così concluso: «I tre grossi partiti — la DC, il PSI, il PCI — si combattono aspramente. Vi sono ancora molti elettori incerti e dubbiosi. Certamente il successo di uno di questi grossi partiti rappresenterà l'insuccesso degli altri e ciò potrà determinare condizioni politiche di cui non sappiamo prevedere gli sviluppi. Il voto

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

DALLE URNE MOLTI INTERROGATIVI ATTENDONO RISPOSTA

Mai tanta incertezza ha preceduto il voto

Il dato molto importante rappresentato da tre milioni di giovani
Un risultato troppo «diverso» porterebbe alle elezioni anticipate

Roma, 13

A mezzanotte si è giunti allo «stop» ufficiale alla sarabanda di comizi, discorsi, articoli, interviste, dichiarazioni con i quali gli esponenti di tutti i partiti hanno dato vita ad una battaglia che per l'asprezza dei toni e la vivacità delle polemiche, è stata opportunamente definita «scannavoto».

La campagna-battaglia elettorale è stata la più breve registrata nei trent'anni di vita repubblicana grazie alla recente legge parlamentare che ha stabilito nuovi tempi e modalità, ma quasi certamente una delle più aspre ed intense non solo per la concentrazione degli sforzi in un più limitato arco di tempo, ma anche per la delicatezza e complessità del momento e del quadro politico; per gli spostamenti che potrebbero determinarsi in seguito agli orientamenti dell'elettorato; per la molteplicità dei fattori di tensione e di crisi politica, economica, sociale che si sono innestati e continuano ad innestarsi — anche con drammatiche forme di esplosione di violenza politica — tra gli elementi di valutazione del circa 39 milioni e mezzo di elettori chiamati alle urne; per la presenza di un dato nuovo e peraltro importante: la partecipazione alla consultazione di circa 4 milioni e mezzo di nuovi elettori, tre milioni dei quali, di età compresa tra i 18 e 21 anni, hanno acquisito il diritto di accesso alle urne con la recente legge.

Tutti questi fattori hanno determinato la affannosa quanto polemica corsa all'acquisizione del consenso degli elettori. Ora che è calato il sipario su questo «forcing» di tutti i partiti, si può considerare senz'altro positiva la riduzione dei tempi della campagna elettorale, non solo per il minore dispendio sopportato dai partiti, ma anche per la più breve sospensione dell'attività politica e legislativa. A questo dato positivo, però, se ne contrappongono altri negativi e preoccupanti, determinati proprio dalla vivacità delle polemiche.

La campagna elettorale si lascia alle spalle una delle parentesi più cupe e più convulse della pur tormentata storia del dibattito politico italiano, nel quale ha introdotto tali e tanti elementi di tensione da far pesare l'incognita del voto su queste elezioni come forse mai era successo nelle consultazioni degli ultimi anni. Tranne qualche sporadico sondaggio fatto più che altro a scopo orientativo e promozionale, i partiti sono apparsi estremamente prudenti nel formulare pronostici. Quelli effettuati sono stati gelosamente custoditi nei cassetti per il timore di essere contraddetti dai fatti di qui a tre giorni.

L'incertezza grava sulla sostanza stessa della consultazione e cioè se sarà tale da fornire risultati che non sconvolgano la tradizionale stabilità o, ulmeno, vischiosità del voto italiano, oppure se fornirà indicazioni tali da porre le premesse per oscillazioni e cambiamenti che dovranno trovare conferma in elezioni politiche anticipate. Appare, quindi, estremamente difficile misurarsi con gli interrogativi che sono sulla bocca di tutti.

Ci sarà quel «ridimensionamento» della DC ipotizzato e tanto tenacemente perseguito dai suoi avversari come da alcuni dei suoi «partners» e riconosciuto possibile, in una certa misura, dagli stessi esponenti del partito di maggioranza relativa? I socialisti raccoglieranno tutti i frutti che sperano, tanto da giustificare la loro pressante richiesta di un «rapporto preferenziale» con la DC, e che porti al riparo da quel «compromesso storico» che in

Continua in 2.a pagina

ESPORTAZIONI ITALIANE

LONDRA ABOLISCE la tassa sui frigoriferi

Londra, 13

La tassa anti-dumping imposta nel 1968 sulle importazioni in Gran Bretagna dei frigoriferi provenienti dall'Italia, sarà soppressa a partire dal 3 luglio prossimo. Lo ha precisato il ministero del commercio britannico, precisando che la decisione è stata presa in seguito alla riduzione progressiva della sovvenzione del governo agli esportatori italiani di questi apparecchi. La tassa anti-dumping ammonta a 0,0238 sterline (circa 30 lire) per chilogrammo. *(Ansa - Afp)*

SPIETATA ESECUZIONE SOMMARIA DI NOTTE SU UNA STRADA STATALE

GIOVANE ULTRÀ DI SINISTRA ASSASSINATO A REGGIO EMILIA

Due colpi di pistola: alla testa e al cuore - La vittima era stata fatta inginocchiare
Aveva 22 anni ed era aderente a «Lotta continua» - Oscure circostanze del delitto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Reggio Emilia, 13

Un giovane aderente a «Lotta continua» l'organizzazione extraparlamentare di sinistra, Alceste Campanile, di 22 anni, di Modena, è stato trovato ucciso nei pressi di Montecchio, a una ventina di chilometri da Reggio Emilia. Si tratta, è ormai certo, di una barbara esecuzione sommaria. Il cadavere, che si trovava sulla statale che collega questa località a Sant'Ilario d'Enza, presentava ferite d'arma da fuoco; due colpi di pistola, uno alla testa e uno al cuore.

Il corpo di Alceste Campanile è stato scorto all'1.30 della notte scorsa da una coppia di coniugi che stava transitando sulla provinciale Sant'Ilario-Montecchio, esattamente in località Convoglio di Montecchio. I due si sono avvicinati scoprendo così il cadavere. Il giovane indossava un paio di «jeans», camicia e un giubbotto ed era disteso supino con il braccio sinistro piegato sotto la schiena. Contro di lui sono stati sparati, come si detto, due colpi di pistola: il primo alla nuca, con fuoriuscita del proiettile dalla fronte; il secondo al cuore, quando era già a terra. Sul giubbotto infatti appare evidente una macchia bruciacchiata all'altezza del cuore.

I pantaloni infangati all'altezza del ginocchio, così come la parte superiore delle scarpe sono segni evidenti, è stato fatto notare, che la vittima era stata fatta inginocchiare prima di essere uccisa. Nelle tasche gli investigatori hanno trovato un biglietto con il prefisso telefonico di Napoli e un altro numero telefonico corrispondente a un utente di una località poco distante, San Polo d'Enza.

Presumibilmente la morte è avvenuta tra la mezzanotte e la mezzanotte e mezza. Sul corpo del giovane non sono stati trovati documenti e la sua identificazione è stata possibile solo dopo il riconoscimento, fatto nella notte, di due amici di Campanile. Il corpo è stato poi portato al cimitero di Montecchio dove sarà sottoposto ad autopsia dal prof. Guglielmo Masotti, dell'istituto di medicina legale di Parma.

Secondo i primi accertamenti Alceste Campanile, figlio di un ex funzionario delle imposte dirette, separato dalla moglie, che vive a Parma, era studente di filosofia o di storia dell'arte presso l'ateneo bolognese. Prima di aderire a «Lotta continua» sembra abbia fatto parte della «Gioventù liberale» e successivamente del «Fronte della gioventù» o qualche organizzazione similare di

Telefoto Ansa
Alceste Campanile, 22 anni

estrema desta. Il suo nome figura in procedimenti giudiziari che lo vedono imputato in alcuni e parte lesa in altri, in relazione a manifestazioni politiche avvenute a Reggio Emilia.

La personalità del giovane assassinato è messa in luce da un comunicato di «Lotta continua» che imputa l'omicidio ai fascisti. «Pochi mesi fa — ricorda il comunicato — Alceste Campanile era stato minacciato in un volantino fascista che faceva esplicitamente il suo nome. Daltronde Alceste era noto in tutta Reggio Emilia per la sua militanza antifascista, per la quale aveva subito già due aggressioni insieme a numerose denunce per "rissa" e per occupazione della scuola.

«Negli ultimi giorni a Reggio Emilia — prosegue "Lotta continua" — sono stati visti in compagnia dei fascisti locali alcuni personaggi provenienti da altre città; inoltre un settimanale di Parma ha recentemente pubblicato una corrispondenza intercettata tra membri delle organizzazioni clandestine naziste "Legione Italia" e "Legione Europa" nelle quali si preannunciavano azioni "clamorose" nella zona di Parma e Reggio Emilia per la fine della primavera». Il comunicato smentisce che Alceste fosse stato iscritto al «Fronte della gioventù» e precisa che il giovane, all'età di 14 anni, nel 1967 era stato iscritto alla «Giovane Italia» da cui era uscito dopo pochissimo tempo».

I compagni del giovane sostengono che «l'hanno ucciso i fascisti» e ricordano un episodio del quale Alceste Campanile è stato protagonista nello scorso dicembre. «I fascisti — dice Sergio Benassi — distribuirono dei volantini dinanzi all'istituto agrario "Zanelli" e Alceste intervenne con altri compagni per impedirlo. In quell'occasione ad uno dei giovani di destra cadde una sbarra di ferro e vi fu un piccolo parapiglia, al termine del quale il fascista venne denunciato per porto abusivo di arma impropria, come denunciato venne anche Campanile».

Il particolare è stato confermato dal procuratore capo della Repubblica di Reggio Emilia, dott. Bruno Moi, il quale ha affermato che a nome della vittima vi sono alcuni procedimenti che lo riguardano, sempre per questioni politiche, sia come parte lesa che come imputato (riferendosi con ciò a scontri di poco conto accaduti a Reggio nell'ambito di alcune manifestazioni studentesche alle quali il Campanile ha partecipato come militante di «lotta continua»).

Successivamente il «Fronte della gioventù» s'interessò pesantemente al giovane con una serie di volantini, nei quali veniva riprodotta la foto della tessera di iscrizione di Campanile alla «Gioventù Italia» e recanti la scritta: «Compagni, state attenti: chi ha tradito una volta tradirà ancora».

Alceste Campanile aveva preso dimora con altri amici in un appartamento (definito da

Franco Chiavegatti

Continua in 2.a pagina

BREZNEV FA BALENARE UN ALTRO SPETTRO PER L'UMANITA'

ORDIGNI PIÙ MICIDIALI DELLE BOMBE ATOMICHE

Il leader sovietico fa appello alle grandi potenze per ratificare un trattato di abolizione - Nessun dettaglio sulle nuove armi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 13

Leonid Breznev, segretario generale del partito comunista dell'Unione Sovietica, ha fatto balenare lo spettro di una nuova generazione di ordigni di potenza distruttiva inimmaginabile, ordigni, ha detto, «ancora più tremendi delle armi nucleari» e ha sollecitato le grandi potenze a ratificare un trattato che ne impedisca l'avvento.

Il segretario generale non ha specificato di quale tipo di armi si tratti, ma ha spiegato che la tecnologia moderna è in grado di creare nuovi sistemi di distruzione di massa che non sono contemplati in alcuno dei patti ora vigenti per il controllo e la limitazione degli armamenti.

Breznev ha proposto in maniera esplicita che gli Stati Uniti si affianchino all'Unione Sovietica per promuovere in seno alla comunità internazionale un accordo che colmi questa lacuna. Nel discorso pronunciato davanti a oltre seimila persone nella sala dei congressi del Cremlino, Breznev, che ha accettato la rielezione al Parlamento della Repubblica federativa russa, ha fatto rilevare che sinora si sono compiuti progressi ben limitati per l'imbrigliamento della corsa agli armamenti, e ha soggiunto: «Voglio sottolineare l'importanza di una questione che gli accordi internazionali non hanno ancora preso in considerazione, e il cui esame a nostro giudizio diventa sempre più urgente».

E' un problema, ha proseguito Breznev, che non può più essere accantonato. «Le maggiori potenze, debbono sottoscrivere un accordo che proibisca la creazione di nuovi tipi di armi di distruzione di massa, di nuovi sistemi di armamenti basati su armi del genere. La scienza e la tecnologia moderne hanno raggiunto un tale livello di sviluppo che il pericolo di giungere alla creazione di armi ancor più tremende di quelle nucleari si fa facendo sempre più grave. La saggezza e la coscienza dell'umanità — ha concluso — impongono di costruire una barriera insormontabile che impedisca la comparsa di simili mezzi di distruzione».

Il sessantottenne leader comunista ha lasciato senza risposta l'interrogativo relativo ai modi e ai tempi entro cui formulare l'accordo da lui proposto. In merito, ha detto soltanto che l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti «muovendosi in una stessa direzione, potrebbero, a nostro avviso, dare un contributo non indifferente».

Passando a parlare di prospettive più immediate, Breznev ha detto di sperare di poter firmare un nuovo accordo sulla limitazione dei missili nucleari in occasione del vertice in programma con il Presidente Ford negli Stati Uniti entro l'anno. Il segretario generale del PCUS ha attaccato senza identificarli gli uomini politici che «alimentano la guerra fredda», e i paesi occidentali che continuano a gonfiare gli stanziamenti militari.

Breznev ha poi detto che i colloqui di Vienna per la riduzione di effettivi e armi nell'Europa centrale non stanno andando bene. In questo contesto ha accusato i paesi della Nato di approfittare dei colloqui per rafforzare la loro posizione militare nei confronti dell'interlocutore.

Nonostante le voci che lo danno per ammalato, Breznev ha parlato per 55 minuti di fila con voce ferma e senza alcuna incertezza. Il suo aspetto fisico è apparso normale.

George Krimsky

GRAVE CRISI POLITICA IN INDIA DOPO LA CONDANNA DEL PRIMO MINISTRO

RIPUDIANO INDIRA GANDHI I PARTITI DELL'OPPOSIZIONE

A eccezione dei comunisti, tutti gli altri dichiarano di non riconoscere più il capo del governo - Sconfitta elettorale nel Gujarat - Dimostrazioni e comizi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nuova Delhi, 13

I partiti non comunisti di opposizione hanno dichiarato oggi di non riconoscere più il primo ministro Indira Gandhi come capo del governo indiano, a seguito della condanna da parte della magistratura. In un telegramma al presidente dell'Unione indiana Fakhruddin Alì Ahmed, i leader dei quattro partiti (il socialista, l'indù nazionalista, il congresso d'opposizione e il Barthia Loc Dal, partito del popolo) affermano che dopo la condanna della signora Gandhi per ricorso alla corruzione per vincere il proprio seggio parlamentare, non possono più riconoscerla come primo ministro e invitano Alk Ahmed, che è il capo costituzionale dello Stato a tornare immediatamente da una vacanza nel Kashmir ed affrontare la crisi costituzionale nata dalla condanna del capo del governo.

Gli stessi partiti non-comunisti questa settimana si erano alleati e sono riusciti a battere il partito del congresso della signora Gandhi nelle elezioni nello stato del Guajarat. La loro iniziativa odierna aggrava ulteriormente la crisi politica, la peggiore che l'India abbia attraversato dal giorno della sua indipendenza 25 anni fa.

L'elettorato della signora Gandhi è rimasto profondamente scosso dall'annuncio della grave sconfitta che il partito del congresso ha subito nell'elezione dello stato del Gujarat. Il partito tre anni fa ottenne 140 dei 168 seggi di quella legislatura e quest'anno la signora Gandhi aveva svolto un'intensa campagna in favore dei candidati del suo partito, ma esso ha ottenuto soltanto 74 seggi contro gli 86 vinti dalla coalizione presieduta dal settantanovenne Morarj Desai, nemico della signora Gandhi da quando nel 1969 si batterono per il controllo del partito del congresso provocandone la scissione.

La votazione è avvenuta domenica e mercoledì della corrente settimana, prima cioè che il giudice Sinha riconoscesse la signora Gandhi colpevole di essersi illegalmente servita di funzionari di governo nella campagna elettorale del '71 escludendola dai pubblici uffici per sei anni.

Il giudice Sinha ha sospeso la sentenza per venti giorni, per consentire al primo ministro di appellarsi e si prevede che la signora Gandhi proporrà alla Corte suprema di protrarre la sospensione in attesa della decisione sull'appello. I suoi avversari politici ne hanno chiesto le dimissioni immediate, ma la signora Gandhi ha annunciato che aspetterà la sentenza della Corte suprema.

Parlando a un raduno di diverse centinaia di persone davanti alla propria abitazione e dicendosi fiduciosa nell'esito dell'appello, la signora Indira Gandhi ha detto: «Non sono rimasta stupefatta o impaurita dal giudizio del tribunale. Ho cercato di servire il mio paese nel modo migliore e continuerò a servire il mio popolo». Nel contempo ha accusato i partiti di opposizione di cercare di sfruttare la situazione a fini politici per estrometterla dalla carica.

Gli avvocati della signora Gandhi hanno detto di aver bisogno di alcuni giorni per studiare il dispositivo della sentenza del giudice Sinha prima di presentare il ricorso. Frattanto dimostrazioni e comizi speciali vengono tenuti in tutto il paese a sostegno della signora Gandhi perché rimanga al suo posto nonostante la sentenza del tribunale. A Nuova Delhi gli autobus dei trasporti statali e gli autocarri municipali hanno trasportato gratuitamente i sostenitori del premier al comizio tenuto presso la sua residenza. I leader dell'opposizione hanno denunciato il fatto sostenendo che il primo ministro continua a servirsi dei funzionari di governo e delle strutture dello stato per i suoi fini politici.

Myron Belind

L'INONDAZIONE DI BILBAO

Telefoto Ansa-Upi
Bilbao — La città settentrionale della Spagna è stata inondata dalle acque del fiume che l'attraversa in seguito alle piogge torrenziali di questi giorni. I danni alla grande città industriale sono ingenti, ma nessuna vittima. Decine le auto travolte.

UN RAPPORTO DI STUDIOSI A STOCCOLMA

IL MONDO IN ARMI

Stoccolma, 13

La corsa alle armi continua a ritmo sempre più rapido, i mezzi di distruzione a disposizione dei blocchi militari aumentano, le armi diventano sempre più micidiali e l'industria militare ingurgita quantità sempre più astronomiche di danaro. Al tempo stesso, il predominio delle grandi potenze nella corsa alle armi tende ad allentarsi di pari passo con un forte incremento delle forniture di armi al terzo mondo.

Questi dati compaiono nella sesta edizione dell'annuario del Sipri (Istituto internazionale ricerche sulla pace), un'autorevole fonte di elementi statistici sulle armi nel mondo. Il Sipri, che basa tutti i suoi dati su fonti ufficiali, afferma che nel 1974 i contratti per forniture di armi sono ammontati a oltre 210 miliardi di dollari, una cifra che risulta dalle quindici alle venti volte superiore al totale degli aiuti al terzo mondo.

I grandi blocchi militari, Nato e Patto di Varsavia, continuano a dominare la corsa alle armi, avendo speso complessivamente l'80 per cento dell'ammontare complessivo degli investimenti mondiali in armamenti. URSS e Stati Uniti, in particolare, hanno sopportato spese pari al 60 per cento della cifra complessiva mondiale. Le spese militari nel Medio Oriente, secondo l'annuario, hanno registrato un aumento medio annuo del 20 per cento negli ultimi dieci anni. Nel solo 1974, il commercio d'armi nella delicata regione è aumentato di circa il 40 per cento. *(Ap)*

«COLPO» GROSSO DELLA CRIMINALPOL DOPO UNA SETTIMANA DI APPOSTAMENTI IN CENTRO

Rapimento sventato a Milano Cadono nella rete due banditi

La vittima predestinata, figlio di un industriale tessile, convinto dagli agenti, ha fatto da esca
Nell'auto dei due criminali pistole, manette, corde, cerotto e barbiturici - Si cercano i mandanti

Milano, 13

Due uomini che si accingevano a rapire Carlo Rivetti, di 18 anni, figlio di un noto industriale tessile di Biella (Vercelli), sono stati arrestati stamani dalla polizia. I due sono stati bloccati dal brigadiere Fornari della «Criminalpol» alle 9 in via Ruffini: sono Rocco Colucci di 28 anni, originario di Siderno (Reggio Calabria) e Luciano Pernechele di 31 di Milano, ricercato perché doveva scontare una condanna a dodici anni per omicidio.

Carlo Rivetti una settimana fa aveva denunciato alla polizia, un episodio che lo aveva molto impaurito. Mentre accompagnava in auto la sua ragazza, che vive a Milano dalle parti di Porta Genova, una «125» verde targata Modena gli aveva tagliato la strada e l'aveva costretto a una brusca manovra per fuggire. A bordo dell'auto erano due uomini.

Successivamente la polizia aveva cominciato a tenere d'occhio gli spostamenti del giovane e tutte le «124» e «125» verdi che circolavano o si trovavano parcheggiate nella zona del «residence» Nasco in via Spallanzani in cui abita Carlo Rivetti. Ieri sera gli agenti hanno visto una «125» verde ferma in via Ruffini ed hanno segnalato la cosa al dirigente della «Criminalpol» dott. Sgarra il quale ha disposto per tutta la notte un servizio per bloccare chi si fosse avvicinato all'auto.

La vettura, infatti, era «sospetta» non solo perché corrispondeva al tipo d'auto che il giovane aveva segnalato, ma perché aveva una targa appartenuta a una «500». Stamani Carlo Rivetti si è prestato, convinto dagli uomini della «Criminalpol» a fare da «cavia» dopo che gli inquirenti avevano attuato un imponente «rete» di protezione attorno al giovane. E' uscito verso le 8.30 per recarsi a scuola fingendo di non avere alcun sospetto. Discretamente invece il giovane veniva seguito da uomini in borghese della polizia i quali, appena si sono accorti che i due sospettati stavano per intervenire, sono scattati e li hanno immobilizzati, mentre numerosi altri agenti della «Criminalpol» si appostavano per prevenire una eventuale reazione armata dei due. Nella loro auto la polizia ha infatti trovato due pistole con il colpo in canna.

Compiuta l'operazione il giovane, comprensibilmente sotto choc, è stato preso da uno zio ed accompagnato a Torino. Gli inquirenti hanno dapprima perquisito la vettura e hanno trovato, oltre alle armi, tutto il necessario per mettere in atto un sequestro: manette di acciaio per i polsi, cordicelle già predisposte con i nodi per le caviglie, rotoli di cerotto del tipo resistente per la bocca, occhiali anneriti per impedire di vedere.

Rocco Colucci e Luciano Pernechele sono stati arrestati per porto abusivo di armi da guerra e munizioni e denunciati all'autorità giudiziaria per tentato sequestro di persona. La polizia sta ora attentamente controllando gli indirizzi e gli appunti trovati addosso ai due malviventi, nella speranza di risalire all'organizzazione nella quale i due svolgevano il ruolo di esecutori materiali.

Mentre Colucci è risultato incensurato anche nella sua regione di origine, Pernechele è una vecchia «conoscenza». Un paio d'anni fa fu ritenuto responsabile di un delitto avvenuto il 22 gennaio 1970 e condannato in contumacia a dodici anni di reclusione. L'omicidio, maturato negli ambienti dei protettori di prostitute e di spacciatori di stupefacenti, avvenne nell'appartamento di Clorinda Pignatelli, una prostituta che si faceva chiamare «principessa». La vittima, Cesare Percos di 34 anni, presentava due colpi di pistola al torace. La donna risultò estranea al delitto ma le indagini della polizia riuscirono a provare che l'esecutore era Pernechele il quale, nel frattempo, era stato messo in libertà per scadenza dei termini della carcerazione preventiva. Per questo venne giudicato in contumacia e condannato.

Le indagini della «Criminalpol», a cui si è affiancata la squadra «Mobile» della questura, sono ora volte a identificare i complici dei due arrestati. Pare scontato infatti che Colucci e Pernechele fossero soltanto i gregari di un'organizzazione criminale; essi avevano il compito di sequestrare il giovane, legarlo, imbavagliarlo e drogarlo (nell'auto la polizia ha trovato un tubetto di una sostanza barbiturica). Infine, presumibilmente, dovevano consegnarlo ad altri complici i quali lo avrebbero tenuto prigioniero.

Gli investigatori hanno finora compiuto cinque perquisizioni in altrettante abitazioni di persone che si presume siano collegate ai due arrestati. In una di queste sarebbe stata trovata una documentazione definita «interessante», probabilmente elenchi nominativi e numeri di telefono. Una delle cinque perquisizioni è stata fatta in casa della moglie di Pernechele, Germana Gatti di 33 anni, a Lilla, una frazione del comune di Rocco Canavese (Torino), alle falde della Val d'Aosta: questa ha dato però esito negativo tanto che alla donna non è stato contestato alcun addebito.

Un'indagine parallela ha come punto di partenza l'auto sequestrata stamani in via Ruffini. E' risultata rubata il 7 maggio scorso a Modena, ma i ladri l'avevano modificata cambiando serrature e blocco di accensione. La targa è risultata di una «500» di proprietà di un varesino sul quale la questura di Varese sta facendo indagini. L'uomo, del quale non è stato rivelato il nome, avrebbe asserito di aver abbandonato la sua vecchia auto nei pressi di un «cimitero» delle auto circa un mese fa.

DA LUNEDI' SCORSO IN VIGORE I NUOVI PREZZI

Per alcune FIAT ulteriori aumenti

Sono rincarate del 6 per cento le due «126» dal 5,5 al 7 la «128 coupé» e la «124 coupé»

Torino, 13

La «Fiat» continua ad aumentare i prezzi di alcuni modelli di autovetture della propria produzione, senza tuttavia che ne venga data notizia ufficiale, e senza che siano ufficialmente resi noti nuovi listini dei prezzi. La casa torinese si è limitata ad accennare alle percentuali di aumento di ciascun modello, precisando però che i nuovi prezzi sono entrati in vigore già da lunedì scorso.

Questi i nuovi prezzi dei modelli interessati: 126 normale 1.210.000 (più 6,60 per cento); 126 tetto apribile 1.250.000 (più 6,30 per cento); 128 coupé 1100 2.045.000 (più 5,96 per cento); 128 coupé SL 1100 2.170.000 (più 5,8 per cento); 128 coupé S 1300 2.120.000 (più 6 per cento); 128 coupé SL 1300 2.245.000 (più 5,5 per cento); 124 coupé 1600 3.050.000 (più 7 per cento); 124 coupé 1800 3.160.000 (più 7,12 per cento); nei nuovi prezzi non è stata conteggiata l'IVA.

La segreteria della Fismic-Sida (sindacato dell'auto) ha discusso oggi il problema del nuovo «ritocco» dei prezzi Fiat; «la Sismic-Sida — è detto in una nota — scorge nel provvedimento una chiara volontà della Fiat di disimpegnarsi da ogni dovere di contributo al recupero della crisi del settore auto, lasciando pesare la permanente difficoltà del mercato sulle riduzioni dell'orario di lavoro e sui guasti salariali conseguenti per i lavoratori e la collettività. Questo provvedimento dell'azienda peserà negativamente sulle prossime verifiche con i sindacati previste dagli accordi in atto». *(Ansa - Italia)*

L'ULTIMO APPELLO

Dalla prima pagina

dato al PRI non rappresenta certo l'insuccesso di alcuno di questi grossi partiti, è un contenimento in ogni direzione e, dato il nostro passato, può essere considerato una garanzia di equilibrio, di ragionevolezza, di razionalità».

Partito liberale — Bignardi ha sostenuto che nel corso della campagna elettorale sono passati in ombra i temi del compromesso storico e del rapporto preferenziale fra la DC e il PSI. «E' emerso — ha aggiunto — il tema di una possibile alternativa al centrosinistra: la DC ha dichiarato di non sentirsi pregiudizialmente legata, aprioristicamente legata e vincolata al centrosinistra: tutto ciò ha fatto emergere il ruolo del PLI come ruolo di partito protagonista, di partito alternativa».

Il PLI — ha detto ancora Bignardi — si presenta «come il partito della riscossa democratica, il partito che continuerà a proporre in prospettiva, per la vita politica, per il risanamento del quadro politico italiano di domani, una più stretta intesa dei partiti intermedi laici, per condizionare una DC che deve, che merita di essere condizionata, perché non sempre ha parlato un linguaggio inequivoco al popolo italiano».

MSI-DN — Il segretario del partito Almirante ha ribadito le note tesi su «i partiti che si definiscono dell'arco costituzionale» sul «problema del sovversivismo che avanza» e sulle «complicità fra PCI, PSI ed extraparlamentari di sinistra». Espressi giudizi critici anche nei confronti della DC per la sua «disponibilità» all'accordo con i comunisti, Almirante ha sollecitato gli elettori a esprimere un voto a destra, per far fronte al gravissimo disordine che travaglia il paese.

PDUP — «Noi siamo — ha affermato alla TV Vittorio Foà a nome della nuova organizzazione elettorale di estrema sinistra — per un'espansione, per un'avanzata generale della sinistra. Ma all'interno di questa avanzata abbiamo posizioni nostre, diverse da quelle dei partiti tradizionali, dei grandi partiti PCI e PSI. Le differenze sono essenzialmente sulla DC e sul governo, sulla crisi e sulle prospettive del socialismo e sul giudizio del capitalismo».

G. R.

Incertezza

realtà giudicano come un grave pericolo per il loro partito? Le vittime con cui la violenza politica di ogni colore ha insanguinato numerose città italiane porteranno a quella contrazione dell'area della destra che è auspicata da tutti i partiti dell'arco costituzionale, o sarà la stessa ondata di criminale violenza a favorire un riflusso di consensi verso la forza politica che pone in testa al suo programma l'ordine nello «Stato più forte»?

Il PCI riuscirà a «strappare» alla DC la maggioranza in un altro o in altri consigli regionali, ponendo così di fatto, su scala locale, le premesse per il «compromesso storico» che considera traguardo indispensabile da raggiungere a breve scadenza anche su scala nazionale? Il quale sarà per il PCI, anche in caso di «tenuta» o di «avanzata», il condizionante riflesso dell'affermarsi — soprattutto con il voto dei giovani — di formazioni politiche estremiste, come il PDUP, che si espongono per la prima volta così massicciamente e scrupolosamente organizzate al banco di prova elettorale?

Il PRI riuscirà a raccogliere i frutti di un appoggio al governo che ha permesso al paese di fare alcuni passi avanti negli ultimi mesi? Sarà il PSDI confortato dal consenso elettorale in modo tale da potersi riproporre come «partner» e protagonista del centrosinistra «con lo spirito originario», o dovrà riconsiderare quel programma di «fronte laico» formulato dai liberali come alternativa centrista al «compromesso storico»?

Come si vede, numerosi e tutti di primaria importanza sono gli interrogativi ai quali gli elettori, malgrado il carattere amministrativo della consultazione, dovranno dare risposta. Se sarà tale da non alterare molto il quadro esistente, potrà trovare conferma la linea di tendenza della DC, del PSDI e del PRI ad andare avanti con il «bicolore» fino all'autunno, perché i congressi dei due maggiori partiti di centrosinistra chiariscano le condizioni per la ripresa del quadripartito organico. Se consistenti saranno i mutamenti, si innescherà un processo di richieste, proposte, polemiche all'insegna dello spirito di rivincita nei confronti della DC, che potrà portare ad una crisi di governo di tanto difficile soluzione da potersi concludere solo con le elezioni politiche anticipate.

Ultrà

alcuni una «comune») sito al primo piano di un vecchio palazzo di via Ariosto 15, del centro cittadino. Ieri sera ha cenato qui con dei congiunti e, alle 22, ha chiesto al fratello di accompagnarlo ad un appuntamento con la sua auto. Domenico ha rifiutato, dicendo di non averne voglia. «Bene — ha ribattuto Alceste — andrò con l'autostop» ed è uscito dopo aver ricevuto dalla madre duemila lire per le sigarette.

«Escludiamo — dicono ancora i suoi compagni di "Lotta continua" — che sia uscito con dei fascisti»; e lo stesso ribadiscono alcuni funzionari dell'ufficio politico della locale questura («Qui si conosce tutti e sappiamo bene che Campanile non sarebbe mai uscito con avversari politici»).

Il giovane universitario, comunque, pare sia andato a mangiare una pizza, circa alle 22.30, alla «Fratta», un locale distante circa cinque chilometri dal luogo in cui è stato trovato morto, appena varcato il fiume Enza, nel comune parmense di Montechiarugolo. Come è venuto fuori il nome di questo locale (piscina, campi da tennis, frequentato da «gente bene» di Parma e Reggio Emilia), non si sa esattamente. Pare logico supporre che Alceste si sia confidato con il fratello Domenico e che quest'ultimo lo abbia riferito agli investigatori. A quell'ora vi sono in servizio un cameriere e un pizzaiolo; il primo, avvicinato dai giornalisti, ha detto di non aver riconosciuto, in un paio di foto, la vittima, cioè di non averla servita ieri sera.

Questa sera a Reggio Emilia, in piazza dei Martiri del 7 luglio, vi è stata una manifestazione di protesta. Sul delitto c'è chi afferma, come alcuni compagni della vittima, che «questa è la risposta dei fascisti, i quali, qui, nella campagna elettorale, non hanno fatto comizi». Il partito comunista, ha stigmatizzato l'assassinio, «perpetrato in oscure circostanze», e che «si configura come un nuovo, torbido episodio che mira a minare le basi della convivenza civile e democratica».

«Comunione e Liberazione», in un comunicato, afferma che «Campanile è un'altra vittima della scelta delle forze fasciste che intendono far degenerare il momento elettorale, per impedire la democrazia, per imporre un falso concetto di ordine statale».

F. C.

PRESA DI POSIZIONE DEL SINDACATO AUTONOMO IMPOSTE DIRETTE

POLEMICI CON LA «TRIPLICE» GLI SCIOPERANTI DELLE TASSE

Pronti a denunciare alla magistratura provvedimenti discriminatori in materia di ritenute - L'astensione proseguirà fino al 20 di giugno

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

Il presidente del sindacato autonomo delle imposte dirette, il deputato d.c. Francesco Turnaturi, dopo un mese e mezzo di rigoroso riserbo, ha rilasciato oggi una rovente dichiarazione in cui tra l'altro afferma che «Il sindacato non esclude la denuncia alla magistratura qualora dovessero essere adottate a carico del solo personale delle imposte provvedimenti restrittivi, repressivi o discriminatori, in materia di ritenute, diversi dalla normativa in vigore per tutti gli statali». Se provvedimenti contro i cosiddetti scioperi facili dovessero essere presi — aggiunge Turnaturi — essi dovrebbero venire adottati contemporaneamente nei confronti di tutti i dipendenti dello Stato, «sia per gli altri scioperi precedentemente eseguiti e non ancora colpiti da ritenuta, sia per gli scioperi che le centrali sindacali, le quali ritengono di essere padrone del paese e di avere il monopolio delle agitazioni, si ripromettono di effettuare nei settori del pubblico impiego, come già preannunciato, a partire dal prossimo mese di luglio».

Nella sua dichiarazione diffusa stamane, il deputato esordisce definendo «scandalistica» la polemica scatenata attraverso la stampa da certi ambienti politici e dalle confederazioni sindacali Cgil - Cisl - Uil» contro il personale delle imposte dirette e che è sfociata — aggiunge — «nella polemica televisiva tra il segretario della DC Fanfani e il ministro delle finanze Visentini». Dopodiché Turnaturi «ringrazia le confederazioni sindacali, le quali senza volerlo, sono riuscite, con la polemica suscitata, a fare giustizia sommaria delle accuse secondo cui le modalità e l'eventuale ritardata ritenuta, nonché la rateizzazione della stessa, fossero un beneficio goduto in esclusiva dal personale delle imposte e non riguardassero invece tutti i dipendenti dello Stato.

«Finalmente si è saputo che le norme vigenti in materia di ritenute e il relativo limite massimo mensile del quinto sullo stipendio, riguardano indistintamente tutti i dipendenti dello Stato e discendono da precise norme di legge e che anzi, detto limite, è stato ampliato fino alla rateizzazione quinquennale a richiesta dell'interessato anche a seguito di intese raggiunte con le stesse confederazioni Cgil Cisl Uil, e con la loro pressione per favorire agitazioni sindacali nei settori dove esse predominano».

Comunque l'agitazione dei funzionari delle imposte dirette andrà avanti almeno per tutta la seconda decade di giugno.

Giuseppe Roselli

TRATTATIVE IN CORSO coi rapitori di Ortolani

Roma, 13

Le indagini della polizia e dei carabinieri per il sequestro di Amedeo Ortolani sono entrate in una fase delicata: nonostante i dinieghi, si dà per scontato che la famiglia Ortolani ha avuto un contatto coi malviventi, sembra, risolutivo. D'altro canto, non vi sono più dubbi che della coppia Berenguer-Bergamelli, almeno il primo, noto come «Jacky le bordolais», certamente il più pericoloso dei due a al quale le polizie di Francia e d'Italia attribuiscono almeno quattro omicidi (due agenti, un suo rivale, una mondana), faccia parte della banda che ha rapito Ortolani.

ACCUSE AL PRIMARIO

Propaganda per il PCI nel manicomio di Pistoia

Pistoia, 13

Il primario dell'ospedale neuropsichiatrico di Pistoia, prof. Silvio Nobile, di 54 anni, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria dalla locale procura della Repubblica per violazione dell'articolo 87 della legge elettorale. Secondo l'imputazione il prof. Nobile avrebbe esercitato pressioni su alcuni riveratì dell'ospedale psichiatrico per indurli a votare il 15 giugno per il PCI. La denuncia è partita dal segretario provinciale del PSI e consigliere della provincia, Lenio Riccomi. *(Ansa)*

LA PIÙ GRANDE COMMESSA EDILIZIA AFFIDATACI DALL'ESTERO

Affare italiano in Iran per un miliardo di dollari

E' stato ottenuto dalla «Condotte d'acqua» per la realizzazione di un porto, con tutte le infrastrutture, nello stretto di Hormuz

Roma, 13

La più grande commessa edilizia aggiudicata all'estero a un'impresa italiana nel dopoguerra è stata ottenuta dalla «Condotte d'acqua», dell'Italstat, finanziaria del gruppo IRI: si tratta della costruzione del porto iraniano che sorgerà nello stretto di Hormuz, all'imboccatura del Golfo Persico, in prossimità del vecchio scalo di Bandar Abbas, che prevede un investimento iniziale di circa un miliardo di dollari (circa 625 miliardi di lire) e un tempo di esecuzione di prima fase di quattro anni. Ne ha dato notizia il presidente della «Condotte», Loris Corbi, nel corso dell'assemblea annuale degli azionisti che ha approvato il bilancio per l'esercizio 1974.

Al termine della sua relazione all'assemblea, rispondendo ai quesiti degli azionisti, Corbi ha dato all'assemblea l'annuncio ufficiale della «lettera di intenti» pervenuta alla società da parte della PSO (Ports e Shipping Organization del ministero delle strade e dei trasporti del governo imperiale dell'Iran), con la quale è stato comunicato alla Soc. Condotte, nella sua qualità di «sponsor» della «Italcontractors Consortium», di considerare il consorzio stesso vincitore del «tender» internazionale per la costruzione del nuovo porto commerciale di Bandar Abbas.

Sul piano tecnico la costruzione del nuovo porto commerciale prevede circa 41 milioni di metri cubi di dragaggi; la costruzione di 8.000 metri di banchine ad alto fondale; 2 moli frangiflutti (lunghezza complessiva 7 mila metri); la sistemazione di un'area complessiva a terra di circa 2000 ettari completa di tutte le infrastrutture necessarie per il funzionamento del porto, compresi mezzo milione di metri cubi di opere in cemento armato; duecentocinquantamila metri quadrati di superficie coperta per una serie di magazzini a temperatura condizionata; sessantamila metri cubi di costruzione ad uso uffici; un milione e seicentomila metri quadrati di piazzali bituminati; trenta chilometri di rete autostradale e sessanta chilometri di binari ferroviari all'interno del complesso portuale; una centrale di desalinizzazione dell'acqua marina per un milione di litri di acqua potabile resa al giorno: un centro residenziale integrato per 2.000 abitanti (destinato mizialmente ad ospitare le maestranze italiane impegnate nella gigantesca opera) completo di scuole, centri sanitari, di chiesa, di edifici commerciali, sportivi, ricreativi e culturali. *(Italia)*

CADE SUL GRAN SASSO un «F 104» di Istrana

L'Aquila, 13

A Vado di Siella, sul Gran Sasso, un aereo «F 104» dell'aeronautica militare è precipitato. L'aereo era partito questa mattina dall'aeroporto di Istrana (Treviso) per un «raid chiuso» a bassa quota di ricognizione, ed è caduto tra le 16 e le 16.30 a Vado di Siella, ai confini tra Pescara e L'Aquila.

L'allarme è stato dato da alcuni contadini. L'aereo, che aveva a bordo il solo pilota, attraversando l'Abruzzo ha sorvolato Castel del Monte, Aquila, Pian di Roio giungendo a Vado di Siella dove, a causa di una fittissima nebbia, si è schiantato contro il Gran Sasso. Da una delle stazioni dei carabinieri della zona sono partiti i primi soccorsi. Numerose squadre di carabinieri di Pescara, dell'Aquila e di Teramo si sono dirette a Vado di Siella dove, verso le 18, l'aereo è stato localizzato.

Via radio sono state date notizie alle squadre dei carabinieri che hanno raggiunto la zona. La famiglia del pilota non è stata ancora avvertita e, pertanto, non ne è stato rivelato il nome. *(Ansa)*

Alle fiamme a Messina la casa di un missino

Messina, 13

Un grave attentato è stato compiuto la scorsa notte contro l'avv. Antonino Sodano, di 76 anni, consigliere uscente al comune di Messina per il MSI-DN. Ignoti hanno dato alle fiamme l'abitazione dell'esponente missino. Nell'appartamento dormivano, oltre all'avv. Sodano, la moglie, la figlia e una cognata.

Gli sconosciuti attentatori hanno versato una ingente quantità di benzina sotto la porta d'ingresso dell'abitazione; quindi vi hanno appiccato il fuoco. Le fiamme si sono subito propagate alla saletta d'ingresso dell'appartamento. Il fumo ha destato l'esponente missino ed i suoi familiari. Hanno cercato di spegnere le fiamme lanciando alcuni secchi d'acqua. Ma non c'è stato niente da fare; i componenti la famiglia Sodano si sono rifugiati su un balcone ed hanno cominciato a gridare.

I danni subiti dall'appartamento dell'avv. Sodano non sono gravi. Sono andati distrutti la porta d'ingresso e i mobili della saletta. Lungo i muri delle scale della palazzina gli ignoti attentatori hanno tracciato con vernice alcune scritte: «Sodano fascista morrai» e «assassino». Inoltre è stato disegnato il simbolo della «falce e martello». *(Italia)*

CONFERENZA STAMPA DEL LEADER DEL PARTITO SOCIALISTA PORTOGHESE

SOARES MINIMIZZA A ROMA IL DISSIDIO CON I COMUNISTI

Egli spera che Cunhal finirà per accettare il «gioco democratico» Tuttavia preferirebbe il PCI - Polemico sui commenti al Portogallo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

La situazione portoghese è grave, sia per la difficile situazione economica sia per i rapporti — che non possono certo definirsi buoni — fra il partito socialista e il partito comunista di Cunhal. Comunque, le prospettive non sono così «nere» come sembra. Questa è l'opinione del segretario del partito socialista portoghese Mario Soares, che ha tenuto stamane a Roma, nella sede della stampa estera, una conferenza stampa.

La situazione economica, infatti, potrà migliorare in un prossimo futuro — ha detto il leader socialista portoghese — grazie ad una serie di provvedimenti che il governo sta mettendo a punto, e all'incremento delle esportazioni, oltre che per i positivi risultati che potranno venire dai piani di aiuto al Portogallo studiati dagli Stati Uniti e dalla Comunità economica europea. E la situazione politica, nonostante le divergenze — centrate principalmente sui temi delle libertà politiche e civili — fra socialisti e comunisti potrà evolversi favorevolmente, a detta di Soares, se i comunisti, e il loro leader Cunhal, accetteranno di entrare nel «gioco democratico».

Soares, che è stato accolto dagli onorevoli Zagari, Lezzi e Lombardi del PSI, ed era accompagnato dal vicesegretario del PSP, Tito Do Morais, non ha voluto esprimere un giudizio circa la natura stalinista del partito comunista portoghese, anche se ha precisato di essere «uomo di sinistra, ma antistalinista». Egli ha comunque tenuto a minimizzare l'importanza delle note affermazioni di Cunhal — pubblicate da un settimanale italiano — circa la negazione del sistema democratico da parte dell'esponente comunista, ed ha ricordato che l'intervista stessa è stata smentita da un comunicato dell'ufficio stampa del PCP. (ma Oriana Fallaci le ha confermate dicendosi disposta ad esibire le registrazioni n.d.r.).

Soares ha egualmente minimizzato la portata dell'attacco mossogli dalla sovietica «Literaturnaja Gazeta», affermando che «tutti hanno il diritto di pensare ciò che credono. Comunque — ha aggiunto scherzosamente — io non sono d'accordo». Soares ha poi rivolto un apprezzamento al PCI osservando che se al posto del PCP in Portogallo vi fosse il PCI, «non vi sarebbero problemi per la sinistra lusitana ed europea, e si potrebbe conciliare il socialismo con la libertà».

Parole polemiche il leader socialista portoghese ha avuto invece nei confronti di quelle forze italiane che «hanno strumentalizzato i fatti portoghesi, attribuendo a quanto è accaduto una portata superiore alla realtà, per cercare di dimostrare l'impossibilità di compiere un esperimento come quello del Portogallo e il fallimento della rivoluzione del 25 aprile». «Da sinistra — ha detto ancora — ci sono difficoltà che non vogliamo nascondere, ma non permetteremo che esse siano utilizzate dalla destra per screditare la rivoluzione».

Quanto ai rapporti con gli altri partiti portoghesi, Soares ha detto che il PSP si è battuto contro la richiesta comunista di escludere i socialisti democratici, che hanno raccolto il 25 per cento dei consensi, dal governo, anche se questo partito non è un partito «veramente socialdemocratico. Gli unici riconosciuti dagli altri partiti, socialisti o socialdemocratici, siamo noi».

Il capo dei socialisti portoghesi ha poi parlato di altri due temi molto importanti per il Mediterraneo e il processo di deconolizzazione.

R. R.

CONTINUA L'INCHIESTA SUI «NUCLEI ARMATI PROLETARI»

SEQUESTRO DI GENNARO: ACCUSATI DUE DEI «NAP»

Hanno ricevuto comunicazione giudiziaria il Conti e Franca Salerno
Nuovi mandati di cattura contro undici in carcere e tre latitanti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

I «nappisti» arrestati il 9 giugno scorso in un covo dei Parioli potrebbero essere implicati nel rapimento del consigliere di cassazione Giuseppe Di Gennaro. Il sospetto è sorto in seguito alle più recenti indagini condotte sull'attività romana dei nuclei armati proletari dal giudice istruttore Antonino Stipo, il quale stamane ha emesso due comunicazioni giudiziarie per concorso nel sequestro del magistrato. I provvedimenti hanno colpito Fiorentino Conti e Franca Salerno.

Questo non è che uno dei tanti sviluppi dell'inchiesta che si riallaccia alle indagini in corso a Napoli e riguardanti vari episodi che vanno dal sequestro dell'industriale Moccia all'esplosione della bomba avvenuta in un appartamento di Fuorigrotta, e che provocò la morte di Vitaliano Principe, al recente fallito attentato al manicomio di Aversa, dove un altro nappista, Giovanni Taras, perse la vita a causa dell'anticipata esplosione dell'ordigno.

Mentre si valuta l'eventualità di affidare l'intera inchiesta all'autorità giudiziaria di Napoli (ma a Roma ci sono delle resistenze), il dottor Antonino Stipo prosegue per la sua strada e ha perfezionato i capi di imputazione da attribuirsi alle persone finora implicate nella storia dei Nap. Oggi il magistrato ha firmato quattordici mandati di cattura, undici dei quali riguardano imputati che si trovano già in carcere. Si tratta dei fratelli Roberto ed Enrico Galloni, di Rosaria Sansica, Franca Salerno, Fiorentino Conti, Claudio Savoca, Immacolata Accardi, Aldo Mauro, Giorgio Panizzari, Pietro Sofia e Martino Zicchitella. Questi ultimi tre sono i detenuti del carcere di Viterbo che vennero trasferiti nell'Italia settentrionale in cambio della liberazione del consigliere Di Gennaro. Altri tre mandati sono stati spiccati dal giudice contro persone latitanti, delle quali non è stato rivelato il nome.

Tutti gli incriminati (tranne naturalmente i latitanti) si trovano da tempo già in carcere in forza di ordini provvisori d'arresto sotto pesanti accuse: associazione sovversiva, detenzione di armi da guerra e di esplosivi, appartenenza a bande armate. Come si è detto, due degli imputati, Conti e la Salerno sono anche indiziati per il sequestro di Di Gennaro. Franca Salerno venne fermata in un covo scoperto in via Mecenate, dove sono stati trovati degli oggetti (un grosso baule, legacci e altre cose del genere) che potrebbero essere serviti per il rapimento del consigliere di cassazione.

Tra le persone colpite dal mandato di cattura figura anche la Accardi, che venne arrestata a Caserta dopo la liberazione di Di Gennaro. Era sospettata di aver partecipato al piano destinato a far trasferire i tre detenuti di Viterbo; si pensò che fosse la ragazza vista da alcuni testimoni fuori del penitenziario, a bordo di un'«Alfetta», mentre teneva evidentemente i contatti radio con Panizzari, Sofia e Zicchitella. A quanto pare, i confronti all'americana subiti dalla Accardi non avrebbero confermato tali sospetti; tuttavia la ragazza resta in carcere perché — come si è appreso negli ambienti giudiziari — la sua posizione è tutt'altro che chiarita.

Gran parte delle persone incriminate oggi dal giudice Stipo, su richiesta dei pubblici ministeri Giorgio Santacroce e Paolino Dell'Anno, è stata arrestata quattro giorni fa, quando nella capitale vennero scoperti ben sette covi dei Nap. Oltre alle armi, gli investigatori sequestrarono trentatré milioni provenienti dal riscatto pagato dai familiari per la liberazione dell'industriale napoletano Moccia. Ciò significa che l'attività dei «napisti» è legata da un unico filo che unisce Roma a Napoli.

Sergio Geraldini

UN INQUIETANTE INTERROGATIVO NELLE INDAGINI SULLA CASCINA «BELVEDERE»

Il brigatista col volto insanguinato era ad Acqui poco dopo la sparatoria

Ricostruito il tragico episodio conclusosi con la morte della Cagol e la fuga del complice

Acqui Terme, 13

Il «brigatista rosso» che otto giorni or sono riuscì a fuggire dopo il drammatico conflitto a fuoco con i carabinieri alla cascina «Belvedere» sarebbe stato visto ad Acqui Terme poche ore dopo il drammatico episodio, con il volto insanguinato. La notizia proviene da «fonte attendibile», ma non è stata per ora confermata ufficialmente. Come ha potuto lo sconosciuto, ferito, raggiungere l'abitato di Acqui distante dalla cascina una decina di chilometri? Dove il «brigatista» ha trovato rifugio?

Frattanto, nel quadro dell'attività istruttoria è stato interrogato il maresciallo Cattafi, ieri pomeriggio all'ospedale di Acqui Terme, ultimo in ordine di tempo, dopo il tenente Rocca e l'appuntato Barberis. Il dott. Datovo ha concluso così il lavoro di ricostruzione del drammatico conflitto a fuoco. La magistratura ha ora un quadro più preciso e completo su quello che accadde quella mattina.

Quando i carabinieri giunsero nell'aia della cascina videro, posteggiate in un angolo, le due auto dei «brigatisti», la «Fiat 128» bianca e la «127», quest'ultima quasi completamente coperta da cartoni. Non sembrava però esservi anima viva.

Mentre si compiva questa operazione giunsero dall'interno del casolare alcuni rumori (forse la «voce» della radio sintonizzata sulle trasmissioni dei carabinieri). Il maresciallo chiese, allora, ad alta voce se c'era qualcuno. Non vi fu risposta, ma i carabinieri scorsero dietro le persiane chiuse di una delle finestre del primo piano, la sagoma di una donna. Uno dei militari corse ad una delle due porte d'ingresso (quella sulla quale era la targhetta con il nome «Caruso») e bussò più volte; dall'interno non vi fu risposta, si sentì soltanto distintamente il rumore del caricamento di armi automatiche.

Pochi istanti e la porta si dischiuse; attraverso la stretta apertura i carabinieri, il tenente imbracciava una carabina di precisione ed i due sottufficiali le pistola d'ordinanza, scorsero un giovane alto circa un metro e 75, dai capelli castani e vestito con pantaloni e camicia marrone. A questo punto vi fu uno scambio di frasi tra lo sconosciuto e i carabinieri. «Cosa volete?», disse il primo. «Chi siete? Venite fuori», risposero i secondi. «Venite avanti voi», ribatté ancora il giovane con tono sprezzante. Il maresciallo Cattafi finse allora di avanzare, ma all'improvviso la porta si spalancò e lo sconosciuto, tolta con i denti la linguetta di una bomba che teneva nella mano destra, scagliò l'ordigno contro il tenente. Il sottufficiale si voltò di scatto e fu investito dalle schegge nella schiena e nel collo; Rocca, invece, fu colpito in pieno.

Il «brigatista», lanciata una seconda bomba a mano contro l'appuntato D'Alfonso, balzò fuori dalla casa con la compagna cercando di raggiungere le due auto. Il sottufficiale, pur ferito dalle schegge, fece fuoco mentre le due vetture si allontanavano colpendo al polso destro e alla schiena la Cagol (che si trovava al volante della «128» bianca e, probabilmente, anche il suo compagno, che era a bordo della «127»). I due, però, spararono a loro volta ferendo mortalmente il militare. Giunte sulla stradina le due auto non poterono proseguire poiché il sentiero era bloccato dalla «127» dell'Arma, con a bordo l'appuntato Barberis. Due volte, prima di balzare a terra, l'uomo fece fuoco contro il carabiniere. I due, poi, scesi dalle vetture, gridavano di essere feriti e disposti ad arrendersi, ma quando l'appuntato Barberis avanzò, il giovane lanciò la terza bomba contro il militare, che riuscì ad evitarla con un balzo. Barberis allora sparò ancora alcuni colpi ed uccise Margherita Cagol. *(Ansa)*

E' STATA APERTA UN'INCHIESTA NELLA CAPITALE

DOCUMENTI «MAFIOSI» SCOMPARSI DALLA REGIONE

Riguardano indagini condotte su Frank Coppola

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta sulla scomparsa dei documenti «mafiosi» dagli archivi della regione Lazio. A sollecitare l'autorità giudiziaria perché s'interessasse dello sconcertante caso, che ripropone il fenomeno delle infiltrazioni mafiose nell'amministrazione regionale e provinciale del Lazio, è stato un privato cittadino il signor Mario Onesti. Egli ha presentato un esposto corredandolo con i ritagli dei giornali che negli ultimi tempi hanno parlato della misteriosa sparizione dei documenti nei quali i nomi di alcuni esponenti politici erano accomunati a quello del presunto «boss» mafioso Frank Coppola.

L'autore dell'esposto ricorda i fatti sommariamente, soffermandosi sul modo con cui venne accertata la scomparsa dei documenti. I consiglieri regionali, che per mesi avevano indagato sulla presunta infiltrazione mafiosa nella regione, avevano stilato un accurato elenco, contenente non solo gli estremi dei vari documenti, ma anche l'argomento trattato. Successivamente, dal l'esame di questo elenco, si è scoperto che dai fascicoli mancavano gli atti della provincia di Roma esaminati dalla commissione.

Si tratta di una serie di delibere relative ad un'area nel comune di Pomezia, che era stata destinata per la costruzione di una scuola e che poi venne restituita al suo proprietario, che era Frank Coppola, mentre l'edificio pubblico veniva realizzato in un altro luogo. Sempre per quanto riguarda il comune di Pomezia, «di tutte le opere previste, sostiene Onesti, ricordando un passo di un servizio giornalistico, vennero portate a termine solo quelle che, anche solo indiretamente, valorizzarono alcuni terreni del noto boss mafioso destinati alla lottizzazione abusiva».

S. G.

I nodi della scuola

IN QUESTA fine affrettata dell'anno scolastico vorrei dire qualche riflessione sui decreti delegati, o meglio sulle prime esperienze fatte nella scuola dopo le elezioni dei nuovi organi collegiali, che hanno visto l'inizio — per la prima volta nella storia della debole scuola italiana — della collaborazione fra le tre componenti che dovrebbero vivere insieme queste nuove esperienze, i docenti, gli alunni, le famiglie.

In una rivista scolastica nazionale di alto livello leggo alcune considerazioni scritte da un noto esperto di problemi educativi, considerazioni che mettono a fuoco il tema centrale del senso che hanno nel nostro Paese le nuove leggi, soprattutto nelle scuole superiori — licei ed istituti tecnici — dove i problemi sono più complessi e più aggrovigliati.

«I decreti delegati — scrive Angelo Flores — devono trovare applicazione in una scuola secondaria superiore le cui strutture portanti sono cadenti. Ed allora occorre porsi la domanda se ad una scuola culturalmente chiusa convenga adattare forme di discorsi sociali da parte di organi formati da cittadini che nella stessa scuola di marca gentiliana sono stati educati negli ultimi 50 anni. E' una domanda veramente inquietante che deve farci riflettere, perché sarebbe come ammettere un miracolo voler pensare ad una riforma associabile ad abitudini mentali, che non possono mutare in breve tempo. Allora si deve ammettere che il modello degli «organi collegiali» è stato preso a prestito da altre civiltà (con abitudini mentali molto diverse dalle nostre) e adattato al nostro corpo, trascurando l'ipotesi che la nostra scuola esistente non è in grado di riceverlo. Se questa osservazione è fondata non si potrà fare a meno di rilevare che l'applicazione dei decreti darà le stesse sorprese della legge Sullo sugli esami di maturità, una legge con due chiavi di apertura validissime — la personalità e la globalità — che, però, si sono rivelate nettamente metafisiche in sede di applicazione in quanto l'esame, in senso interdisciplinare, non si è mai potuto condurre sulle due materie, sia perché i docenti non erano stati preparati in simili tipi di ricerche, sia perché un discorso nuovo in una scuola vecchia non poteva essere affrontato.

Come conseguenza si trascinano avanti esami di maturità del tutto difformi dallo spirito di legge (e quindi illegittimi). Quanto ora rilevato costituisce valido ammonimento circa le riforme fatte alla rovescia».

Le osservazioni qui esposte si riferiscono a due grossi problemi che affrontano nella radice i motivi della crisi nella scuola superiore italiana: la partecipazione degli insegnanti, degli alunni e delle famiglie alla vita scolastica, e gli esami di maturità, resi facili, alle volte ridicoli, sotto l'incalzare della contestazione più demagogica. Vediamo di esaminare questi due problemi.

Il senso dei decreti delegati è tutto qui: fare in modo che le tre componenti della scuola — docenti, alunni, famiglie — possano confrontarsi ogni giorno in un civile dibattito, perché dalla dialettica del confronto possono emergere le idee dei più capaci e dei più pensosi, perché la scuola possa diventare un servizio sociale, aperto appunto alle esigenze vere di una società in evoluzione, una scuola che sappia aderire alle problematiche che la realtà ci pone incessantemente, e che sia in grado di colmare la frattura tra la cultura e la società, dando ampio spazio a tutte le richieste nei campi scientifici e tecnologici. Questa partecipazione, però, finora è nettamente mancata; dopo il primo momento d'entusiasmo, che si è concluso subito dopo le elezioni scolastiche, quasi tutti hanno ripreso la strada di sempre, quella più facile e più comoda dell'appartarsi, del disimpegno, del lasciar fare agli altri, cioè ai soli organismi eletti. Ho visto io stesso, nella mia esperienza di preside, intervenire a riunioni di genitori — indette dagli organi eletti — meno del 10 per cento delle componenti scolastiche: il 90 per cento rimanere a casa, e non credere in queste innovazioni, non partecipare alla vita della comunità. E mi sono chiesto ogni volta se il nostro Paese è maturo per far vivere questi organi collegiali, secondo modelli appresi dalle democrazie più avanzate, dove il dialogo, il confronto, persino il parlare in pubblico, vengono insegnati fin dalle scuole elementari, dove la lettura di un quotidiano è un fatto popolare, dove l'informazione sui problemi di ogni giorno è capillare, dove, insomma, c'è una coscienza democratica che è da tempo entrata nel costume, nelle abitudini mentali di tutta la popolazione, in ogni settore sociale.

Certo, perché i cittadini partecipino occorre che gli interlocutori siano validi, occorre che colui che è eletto — ad ogni livello — sappia suscitare interesse e simpatia, sappia dire le parole giuste, ed abbia la forza e la capacità di far seguire alle parole i fatti: occorre cioè che i nuovi organi collegiali abbiano la volontà di modificare ciò che va modificato, e sappiano capire e sottolineare i valori da mantenere, dove questi valori esistono. Proprio questo è il significato della partecipazione e del confronto, far emergere continuamente chi ha da dire qualcosa di nuovo e di buono, e sollecitare all'impegno, al lavoro, al dovere quotidiano, i pigri, gli inetti, gli oziosi. Perché la scuola ha bisogno della collaborazione delle famiglie: basti pensare che i nostri figli vivono nella scuola quattro o cinque ore al giorno, e tutte le altre ore le trascorrono al di fuori delle istituzioni scolastiche e culturali, almeno nel nostro Paese. Anche per questo motivo la collaborazione delle famiglie diviene indispensabile, se vogliamo rendere i nostri figli più seri, più responsabili, più maturi, più vicini alle esigenze della nostra società.

L'altro discorso riguarda gli esami di maturità, che stanno diventando sempre più difformi dallo spirito della legge, e quindi sfiorano l'illegittimità: anche per questo motivo molti insegnanti impegnati e capaci si sono arresi, e fanno tutto il possibile per non essere inclusi nelle commissioni d'esame. La legge, anche in questo caso copiata da nazioni più evolute, voleva che si esaminasse la personalità globale del candidato, attraverso il colloquio sulle due materie d'esame, in un rapporto interdisciplinare a cui la scuola italiana non è mai stata abituata, e per il quale l'università non ha preparato i docenti: anche qui un discorso nuovo in una scuola vecchia non poteva essere affrontato. Perciò l'esame di maturità è diventato quasi sempre un piccolo esame nozionistico su due materie, esame che ha ignorato tutte le altre componenti, positive e negative, di ogni allievo, ed ha finito per far andare avanti tutti, regalando diplomi che poi non servono a nulla, e che ingannano i giovani che li conquistano senza sacrifici e senza l'accumulo quotidiano di una cultura moderna ed aggiornata.

Questi nodi — la partecipazione popolare e la serietà nella scuola — vanno affrontati alla radice, ma sono problemi che implicano un costume nuovo, una nuova abitudine mentale, la quale deve incentrarsi sul dialogo, sulla dialettica del confronto, sulla profonda responsabilizzazione di tutte le componenti sociali che vogliono dare dignità alla nostra scuola, a cominciare dai docenti, dai giovani, dalle famiglie che debbono sentire urgente la gioia di veder crescere i propri figli in un modo più severo, più austero, più giusto, più all'altezza dei tempi angosciosi che tutti insieme stiamo affrontando tutti i giorni.

Guido Miglia

Sagra musicale malatestiana

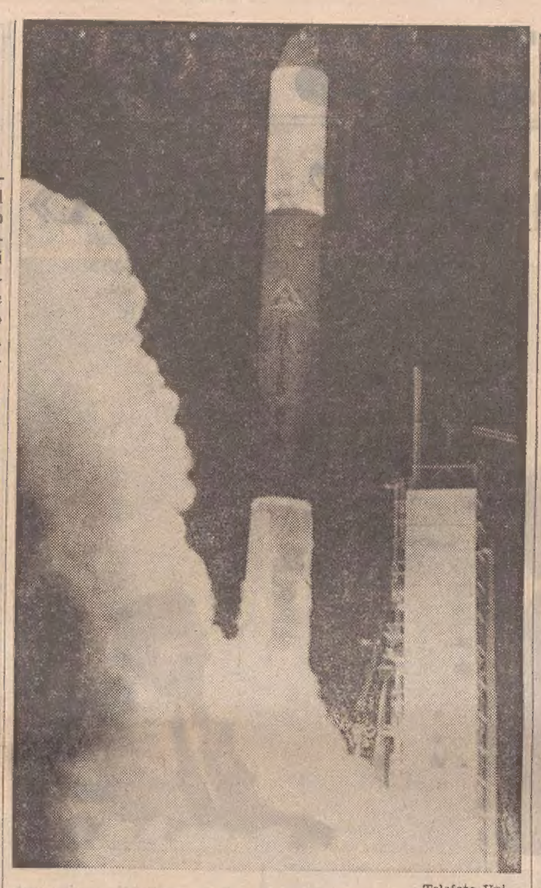
Rimini, 13

Organizzata dal Comune e dall'Azienda di soggiorno con la collaborazione dell'«Ater» (Associazione teatri Emilia-Romagna) si svolgerà a Rimini dal 29 giugno al 3 settembre la 16.a Sagra musicale malatestiana.

Il 29 giugno la sagra verrà aperta con un concerto nel Tempio Malatestiano e proseguirà poi per tutto luglio e agosto nelle altre sedi riminesi (sala dell'Arengo, sala del ridotto del Teatro Comunale, chiostro della Biblioteca Gambalunga, chiesa di San Girolamo, piazza Cavour,, Teatro Novelli) per terminare ai primi di settembre nella sua sede inaugurale.

Oltre ai complessi che giungeranno da diverse parti d'Europa, partecipano alle manifestazioni l'orchestra stabile dell'Emilia-Romagna, l'orchestra e coro dell'Ente autonomo teatro comunale di Bologna.

Il programma proposto è ispirato al criterio che la musica debba essere inserita nel contesto sociale e storico, e messa in rapporto dialettico con l'età presente. *(Ansa)*



Telefoto Upi

Lompoc (California) — Ecco il lancio del Nimbus F, satellite meteorologico carico di strumenti per captare nuovi segreti dall'atmosfera. Dovrebbe rimanere in orbita due o più settimane

ATTENDENDO LA SERA DEL PROSSIMO 12 LUGLIO

Selezionati i finalisti del «Premio Viareggio»

In corsa per l'«opera prima» Furio Bordon con «Giochi di mano»

Roma, 13

Sette sono gli autori entrati a far parte della «rosa» finale del premio «Viareggio» 1975 per la narrativa, sette per la poesia, otto per la saggistica. La selezione è stata fatta in seguito a una riunione della giuria, svoltasi stamane sotto la presidenza di Leonida Repaci. Ne facevano parte M. L. Astaldi, A. Banti, A. Bevilacqua, C. Bo, G. Caproni, A. Donini, G. Granzotto, G. Longo, G. Macchia, G. Petrassi, G. Petroni, L. Piccioni, E. Raimondi, G. Salinari, N. Sapegno, G. Saviane, R. Villani, C. Zavattini; segretarie Albertina Repaci e Gabriella Sobrino.

Ecco l'elenco delle opere selezionate:

Narrativa: Giovanni Arpino: «Domingo il favoloso» (Rizzoli); Brianna Carafa: «La vita involontaria» (Einaudi); Melo Freni: «Le calde stagioni» (Marotta); Primo Levi: «Il sistema periodico» (Einaudi); Eraldo Miscia: «Il gran custode delle terre grasse» (Rusconi). Leonardo Sciascia: «Todo modo» (Einaudi); Paolo Volponi: «Il sipario ducale» (Garzanti).

Poesia: Siro Angeli: «Il grillo della suburra» (Barulli); Edith Bruck: «Il tatuaggio» (Garzanti); Luca Canali: «Tratto di unione» (Lalli); Bartolo Cattafi: «La discesa al trono» (Mondadori); Giovanni Raboni: «Cadenza d'inganno» (Mondadori); Mario Ramous: «Macchina naturale» (Feltrinelli); Leonardo Sinisgalli: «Mosche in bottiglia» (Mondadori).

Saggistica: Giulio Cattaneo: «Lo specchio del mondo» (Mondadori); Gianandrea Gavazzeni: «Non eseguire Beethoven» (Il Saggiatore); Alfonso Leonetti: «Da Andria contadina a Torino operaia» (Argalia); Cesare Luporini: «Dialettica e materialismo» (Ed. Riuniti); Massimo Mila: «La giovinezza di Verdi» (ERI); Lidia Storoni Mazzolani: «Vita di Galla Placidia» (Rizzoli); Giorgio Strehler: «Per un teatro umano» (Feltrinelli); Roberto Vacca: «Manuale per una improbabile salvezza» (Mondadori).

Narrativa opera prima: Furio Bordon: «Giochi di mano» (Mondadori); Mariapaola Cantele: «Il vegegufo» (Mondadori); Francesco Jatta: «Gentleman's agreement» (Editrice Meridionale); Gavino Ledda: «Padre padrone» (Feltrinelli); Ebe Seidenberg: «Le sabbie del silenzio» (Union Editore).

Poesia opera prima: Maria De Lorenzo: «In bilico» (Caruccì); Giovanni Marini: «E noi soli e giusti» (Marsilio); Giancarlo Montagni: «Poesie» (Vallecchi); Eriberto Storti: «Poesia» (Apua) Franco Tilena: «Sotto il cielo del Sud» (Rebellato).

Saggistica opera prima: Gigliola De Donato: «Saggio su Carlo Levi» (De Donato); Umberto Levra: «Il colpo di stato della borghesia» (Feltrinelli); Giuseppe Maggi: «Archeologia magica di Amedeo Maiuri» (Marotta); Lorenzo Papi: «Ludwig Mies Van der Rohe» (Sansoni); Vittoria Ronchey: «Figlioli, miei, marxisti immaginari» (Rizzoli); Alberto Trebeschi: «Lineamenti di storia del pensiero scientifico» (Editori Riuniti).

La cerimonia della premiazione si svolgerà a Viareggio la sera del 12 luglio. *(Ansa)*

Libri ricevuti

Regione Emilia Romagna - Rivista mensile d'informazione del Consiglio Regionale - Tutto il dibattito sull'ultimo bilancio della I.a legislatura (Bologna, pagg. 153).

○

Comunità cristiane di Mirafiori nord e Piossasco - Una fede da reinventare. Strategia delle comunità di base nella lotta per il socialismo (Editrice Claudiana, Torino, pagg. 150, lire 1800).

○

Paolo Moretti: «I due socialismi - La scissione di Palazzo Barberini e la nascita della Socialdemocrazia» (Mursia Editore, Milano; pagg. 222, Lire 3500).

○

Il Verri: «Rivista di letteratura diretta da Luciano Anceschi - N. 8» (Edizioni del Verri, Mantova; pagg. 159, Lire 2000).

○

Nena e George O'Neill: «Matrimonio aperto. Un modo nuovo di vivere in due» (Sansoni Editore, Firenze; pagg. 248, Lire 3300).

○

Friedrich Nietzsche: «Frammenti postumi. 1888-1889» - Testo critico stabilito da Giorgio Colli e Mazzino Montinari (Edizioni Adelphi, Milano, pagg. 490, lire 12.000).

Telefoto Ansa

Roma — Nino Manfredi col regista-scrittore Alberto Bevilacqua, sul set di «Attenti al buffone»

LUNGO VIAGGIO DA SACSAHUAMAN A PISAC SULLE ORME DEI CONQUISTATORI SPAGNOLI

Nella ciclopica fortezza degli Inca i santuari del revival precolombiano

Oggi la maggioranza dei giovani peruviani rivendicano tenacemente i valori della civiltà india in un risveglio nazionale di cui non si scorgono ancora i limiti - Da Tupac Amaru ai «tupamaros»

Cuzco, giugno

Lasciamo alle spalle l'abitato del Cuzco e dopo alcuni chilometri di forte salita siamo su un pianoro privo d'ogni albero o cespuglio, coperto da bassa erba di steppa. Su una spianata ragazzi giocano a calcio, veloci e scattanti nonostante i 3500 metri d'altitudine. Nati quassù non risentono dell'aria sottile. Sono tutti indios o meticci e fra di loro non usano lo spagnolo: anche le esclamazioni d'orrore e di giubilo che esplodono per il gol sono espresse in checiua. Accanto al campo un padre, una madre e due bimbette, tutti vestiti all'europea e con proprietà, iniziano questa domenica stesi taciturni nell'erba ascoltando musica da una radiolina, musica di flauto o simile istrumento locale, monotona, rassegnata. Un bimbo più grande segue con stessa attenzione l'incontro di calcio. Sono tutti immobili come se facessero parte del paesaggio.

Ma non loro siamo venuti quassù a vedere, bensì un'opera dei loro antenati, il più colossale edificio costruito dagli Inca, la fortezza di Sacsahuaman. Ecco, fantasticamente stagliata contro l'azzurro del cielo, una gigantesca muraglia, a irregolari sporgenze e rientranze, tutta di grossi massi squadrati di granito grigio, color elefante, mentre ai nostri piedi, in una valle dominata da un'enorme statua di Cristo in pietra bianca, si stende, irto di chiese e campanili, il Cuzco, che per l'impero degli Inca fu la capitale.

Ci accompagna Manuel, uno studente del terzo anno d'architettura, che a fine settimana si guadagna qualche centinaio di «soles» (una decina di dollari) accompagnando visitatori, ma solo — e ci tiene a precisarlo — quelli che «gli vanno» (e gli italiani qui «vanno»). Ha media statura, la pelle bronzea e occhi luccicanti, nerissimi, dal taglio a mandorla. Parla uno spagnolo ineccepibile, forse con un'enfasi delle doppie, come chi è abituato a parlare checiua.

Ci spiega: «Anticamente la pianta del Cuzco, come la si poteva vedere da quassù, aveva la sagoma d'un puma e questa collina ne formava la testa. Il puma era un animale sacro. I nostri antichi, come i vostri — e fa un gesto rovesciando elegantemente la mano — vedevano da per tutto simboli di animali, perfino nelle stelle: c'era la costellazione del lama e quella del puma, che voi chiamate dello scorpione. Ma quando costruirono la fortezza le dettero il nome di "falco"».

Per essere un nido è alquanto poderoso: la cinta esterna, lungo la quale ora ci incamminiamo, tutta salienti e rientranti, è lunga oltre mezzo chilometro e due altre cinte di massi ugualmente giganteschi corrono più a monte, seguendo più o meno lo stesso zig-zag. La punta di ogni saliente è formata da un unico ciclopico sasso, il più grosso dei quali è alto 9, largo 5 e spesso 4 metri. «Si calcola pesi più di 300 tonnellate, dico tonnellate — precisa Manuel — e nessuna civiltà al mondo ha saputo riunire blocchi così enormi, neppure gli antichi egizi».

Ipotesi valida

Come li hanno trasportati e sovrapposti questi massi, al pari di quelli che abbiamo visti nelle fondazioni dei palazzi e dei templi nel Cuzco? E' tuttora un mistero. Secondo l'ipotesi più valida, da una cava a 30 chilometri dalla fortezza sono stati tratti qui su tronchi d'albero fatti rotolare mediante leve di bronzo. Animali da tiro allora qui non si conoscevano, perché cavalli e buoi furono importati soltanto con la conquista. Dalle notizie raccolte dai cronisti spagnoli sappiamo che la costruzione è durata per tre generazioni e che vi hanno lavorato costantemente 30.000 uomini, in maggioranza contadini tolti dai campi per questa come per altre corvè imperiali. «Non deve impressionare questa cifra — commenta Manuel — non rappresenta che il 3 per cento degli uomini validi fra i 20 e 50 anni, se si accetta che l'impero contava 6 milioni di abitanti». Ed aggiunge: «Sei milioni, che gli spagnoli in trent'anni sono riusciti a ridurre a due». Infatti egli, come la maggioranza dei giovani peruviani d'oggi, rivendica tenacemente i valori della civiltà precolombiane in un «reviva» neonazionalistico di cui non si scorgono ancora i limiti.

Egli anche sulle tracce dello storico francese Louis Baudin, il cui «L'Empire Socialiste des Incas» ha fatto epoca negli «Anni Trenta», vede nello sviluppo delle istituzioni incaiche una progressiva socializzazione. Noi non siamo sufficientemente competenti per contraddirlo. Tuttavia, anche ammettendo che sotto agli Inca non si permetteva al più umile cittadino di soffrire il freddo o la fame, sappiamo che ciascuno era parte dello stato, che dispoticamente disponeva di tutto (anche delle sue figlie) e che lo stato era impersonato dal sovrano ereditario e dalla sua ristretta corte. Ci sembra comunque anacronistico applicare a una società neolitica che ignorava la ruota, il ferro e la scrittura un termine proprio della società industrializzata odierna.

La conversazione ritorna sui testimoni spagnoli della conquista. «Non hanno riportato dati tecnici ma soltanto parole di stupore» ricorda Manuel e cita l'Inca Garcilaso de la Vega («L'opera più grande e superba che gli Inca edificarono per dimostrare la loro maestà e potenza, date dimensioni inconcepibili per chi non l'ha vista») e Pedro Sancho che due anni dopo la conquista, nel 1534, annotava: «Né l'acquedotto di Segovia né altre costruzioni romane sono tanto degne d'esser viste come queste».

A noi tuttavia più che le costruzioni romane s'affacciano alla memoria opere preromane come le volsche mura di Norma, quelle dei Rutuli di Ardea, la Porta Sanguigna di Ferentino, ma son esempi di opere ciclopiche di proporzioni assai modeste, tanto più che, quando Sacsahuaman era in piena funzione, invece di tre bastioni sembra ne avesse ventuno, capaci di una guarnigione di mille guerrieri.

Attraverso una porta colossale e un'erta scalinata saliamo ai parapetti che sovrastano le mura e che sono dominati dai ruderi di una costruzione rotonda. Era una torre dove erano di guardia le vedette e da dove un cunicolo portava al ricovero sotterraneo, in cui trovava rifugio l'Inca con la sua famiglia e coi tesori del palazzo e del Tempio del Sole. Manuel ci racconta che qui non c'era metro quadrato che non sia stato scavato e setacciato alla ricerca di un tesoro che gli Inca avrebbero sepolto all'arrivo degli spagnoli, ma lui crede, se un tesoro mai è esistito, è stato ammassato nell'inutile riscatto dell'Inca Atahualpa e osserva: «Col denaro speso per quattrocento anni di caccia al tesoro avrebbero potuto costruire una ferrovia per tutta la lunghezza del Perù».

E quando questa fortezza è stata adoperata per l'ultima volta? «L'usarono gli spagnoli per imprigionare l'Inca Manco Capac II e fu una triste storia. Gli immensi abusi, le inutili distruzioni, le gratuite atrocità avevano suscitato un odio così inestinguibile per gli invasori bianchi da provocare una rivolta. E fu diretta da questo Inca che, successore di Atahualpa, aveva pure in un primo tempo accettato il dominio degli spagnoli. Essi lo catturarono e lo tennero qui in infame prigionia. Lo oltraggiarono, usando violenza alle sue donne sotto i suoi occhi, spegnendo le candele contro il suo naso e orinandogli addosso, a lui Figlio del Sole! Finalmente col pretesto d'andare a ricercare per Francisco Pizzarro una statua d'oro massiccio, Manco riuscì a fuggire e nel 1537 creò uno stato Inca dissidente con capitale a Vitcos, un'inaccessibile fortezza nelle montagne, edificata soltanto una sessantina d'anni prima. Lassù il primo grande campione della resistenza india morì assassinato da spagnoli oppositori di Pizzarro, ai quali aveva generosamente concesso rifugio. Tre suoi figli regnarono dopo di lui, dei quali l'ultimo, Tupac Amaru, catturato nel 1572, quarant'anni dopo la conquista, finì decapitato in piazza al Cuzco. Da lui vollero prendere il nome di «Tupamaros» alcuni anni fa i giovani dissidenti dell'Uruguay. Frattanto la fortezza aveva costituito per gli spagnoli provvida cava di materiale da costruzione e fu ridotta col tempo a quel che è oggi».

Torniamo alla macchina. La partita di calcio è finita e la spianata è vuota. Qui viene inscenata ogni anno una «festa del Sole» con costumi antichi a uso dei turisti, che vi assistono dall'alto di un roccione, detto «trono dell'Inca», da dove non è escluso che l'Inca stesso col suo seguito, assisi su un lungo sedile scavato nel pietra, sorvegliasse la costruzione del suo «nido di falco».

Riprendiamo il viaggio. Dalla prospettiva d'una ennesima salita l'ormai lontano triplice zig-zag di Sacsahuaman sembra un curioso gioco costruito da bambini su una spiaggia.

* * *

Fermiamo a un gran panettone di roccia con davanti un monolito alto un 4 o 5 metri che sorge da un basamento di massi squadrati. Monticello e monolito fanno da scenario a un anfiteatro di accurata muratura di blocchi. Luogo di cerimonie religiose? Manuel allarga le braccia: «Su Kenkko sono stati scritti volumi, ma non esiste ancora un'interpretazione definitiva». Penetriamo nel panettone per una galleria scavata nella roccia che si allarga in una sala dominata da uno squadrato altare. La penombra accresce il mistero. «Luogo di sacrifici?» chiediamo e Manuel di nuovo allarga le braccia.

Un'altra scalinata porta alla sommità. Sul rozzo parapetto delle scale è incavato un canalino tortuoso lungo qualche metro, largo e profondo pochi centimetri: vi scorreva il sangue delle vittime? quali vittime? ancora mistero. Comunque da questo canalino a zig-zag prende nome tutto questo strano luogo: kenkko infatti significa «tortuoso, sinuoso». Su un altro sasso Manuel ci fa notare una scultura in rilievo di un animale. Una grossa lucertola? no, un puma. Perché? Ci sarà una spiegazione? Ancora Manuel allarga le braccia. Scendiamo a dare un'occhiata più da vicino al monolito.

* * *

Poiché per meglio estirpare il paganesimo e distrugger ogni «idolo» i missionari hanno lasciato dei trattatelli a uso dei novizi, oggi possediamo una qualche informazione sulle credenze religiose delle popolazioni incaiche. Agli idoli e ai santuari esse davano il nome generico di «Huaca» e tale nome l'hanno esteso a tutto ciò che suggerisce un potere misterioso, una forza soprannaturale, dai cristalli trovati nei greti dei torrenti agli amuleti che ponevano intorno al collo dei morti. Ancora oggi qui si chiama «huaca» ogni oggetto antico e i predatori di tombe e rivenditori di antichità — non sempre autentiche — si chiamano «haqueros».

Fenomeni sacri

Ecco che quando chiediamo a Manuel il significato del monolito, la sua prima risposta è semplicemente «huaca». Poi spiega: «C'è chi crede che fosse allora come oggi, un sasso venerato, un huaca». «Una divinità pietrificata?». «Sì e no». Ogni fenomeno naturale era sacro, anche le montagne. Ancora oggi sui passi fra una valle e l'altra sono rimasti cippi di sassi accumulati dai viandanti che vi deponevano in omaggio chi un amuleto chi un pezzo di tessuto e i più poveri un pelo delle loro sopracciglia o una goccia della loro preziosa bevanda di granoturco, la chicha, che sopprime i morsi della fame». Può darsi dunque che questo sasso fosse un simbolo sacrale della montagna, al quale noi, scarponi, non possiamo non guardare con compiacimento e simpatia.

Ancora qualche chilometro di sassaia con sterpi e ciuffi d'erba arsa e siamo alle rovine di Tampo Machay. Muraglie a gradinate contornano una limpida fonte, donde l'acqua, oggi come cinque secoli fa, scorre per i canali di pietra a un bacino inferiore. E' deliziosamente fresca. Nella tradizione popolare son questi i «bagni dell'Inca», ma è probabile che ciò che resta è parte di una residenza imperiale estiva o di un santuario dedicato a qualche oggi ignota divinità acquatica: gli Inca come conquistavano regioni e sottomettevano popolazioni così ne assimilavano le culture e le divinità. L'insieme è armonioso ma, perché privo di verde, rigido e freddo. Arriva una ragazzetta in costume paesano, cioè un cappello a bombetta e scialle variopinto, che trascina all'abbeverata un giovane lama recalcitrante. Infine il puledro (lo si può chiamare così?) si decide a bere, si sdraia e la ragazzina lo accarezza distrattamente. «Come si chiama?» chiediamo. Non risponde né altera l'espressione apatica del volto. Sarà sordomuta? Ci prova Manuel in checiua e lei risponde prontamente: «Juanito». Il lama Giovannino mi fa pensare che in tutto il «revival» pre-colombiano almeno l'impronta cristiana sia irreversibile.

* * *

A tarda mattinata, percorsa una stretta valle dagli stentati campicelli a terrazze, arriviamo ai piedi d'una montagna coronata da ruderi e passati su un moderno ponte al di là dello spumeggiante Urubamba, subaffluente del Rio delle Amazzoni, troviamo in piena festa domenicale il villaggio di Pisac. Pisac vuol dire pernice, uccello che qui abbonda. Dopo tanta aridità, tanta monotonia di colore, qui c'è un'orgia.

Per comperare, vendere, barattare o anche soltanto salutarsi e scambiare notizie, hanno da ieri notte fatto decine di chilometri centinaia di paesani indios vestiti a festa nei più sgargianti poncho e scialli, dandosi appuntamento nella piazza centrale, all'ombra di due vasti alberi mai visti, plurisecolari, i «molle» forse superstiti dei tempi di Manco Capac II. Sulla piazza brulicante di gente, su bancarelle e su stuoie stese sul selciato c'è di tutto: tessuti, arredi, vestiario, viveri, erbe medicinali e «huaca» per i turisti. Fra le cose più insolite: i «tupu», spilloni d'argento a forma di cucchiaio con cui le donne si chiudono sul petto il poncho o lo scialle ed i «cilfto», palline di cenere grigia che si masticano insieme alle foglie di coca per farle durare più a lungo.

Davanti alla chiesa una numerosa folla attende. Escono di messa gli «alcades», i sindaci dei dintorni, coi loro argentei scettri del potere (vaarayoc»), i loro cappelli a ruota, le loro mantelle rosse. Il fatto che incedano scalzi non toglie una briciola al loro portamento dignitoso ed altero. Ed ecco dietro ai fotografatissimi «alcades» (che vanno dritti all'osteria) gli attesissimi sposi subito coperti da un nuvolo di coriandoli. Lui è un ragazzotto fiero di poco più di vent'anni e si capisce subito di che è fiero quando la sposa, non meno fiera di lui, muove lo scialle in modo da far risaltare un'inequivocabile avanzata rotondità: in queste campagne non ci si sposa se non si ha la certezza della figliolanza. Quel che importa è assicurare la continuazione della famiglia ancora prima di legalmente costituirla.

Arrigo Risano

ULTIMISSIME OSCAR

Fulvio Tomizza
LA RAGAZZA DI PETROVIA
La storia di una ragazza nello squallore di un campo di raccolta per profughi, dopo l'ultima guerra. È il dramma della frontiera: di quegli istriani che hanno lasciato tutto nella loro terra d'origine.
Introduzione di Aicide Paolini. Lire 1200.

negli OSCAR c'è

MONDADORI

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

CONCLUSO IL LUNGO INCONTRO DEI PARTITI CON I CITTADINI

E ora la parola agli elettori

Dedicata la giornata odierna alla meditazione prima del voto La campagna si è intensificata soltanto nella fase finale

Si è conclusa ieri sera, con una nutrita serie di manifestazioni organizzate da tutti i partiti in città e nel circondario, la campagna elettorale per il rinnovo del consiglio provinciale (gli abitanti dei Comuni minori voteranno anche per i rispettivi consigli municipali); una campagna, questa la novità, molto corta (in virtù della legge che restringe tempi e adempimenti nell'arco di un mese soltanto) e intensificatasi soltanto nella fase finale, da un week-end all'altro.

Ed ecco una sintesi degli argomenti sviluppati alla vigilia del voto (oggi, pausa di meditazione per tutti gli elettori). Nel comizio di chiusura della DC, ieri sera in piazza Goldoni, l'on. Belci ha affermato che «appare ingiustificata e pericolosa la richiesta di ridimensionamento della DC, specie da parte di chi ritiene che non vi sia alternativa alla collaborazione fra i partiti democratici»; Zanetti, presidente uscente della Provincia e ricandidato per tale incarico, ha rivendicato alla Provincia «un efficace ruolo di promozione e di coordinamento nei settori dell'assistenza e della sanità, perfezionando la riforma psichiatrica, e nel campo delle istituzioni culturali e scientifiche, per migliorare la "qualità della vita" della nostra comunità»; e il segretario provinciale, Rinaldi, ha posto in guardia contro «il pericolo di situazioni di grave incertezza e d'instabilità politica da cui non deriverebbero che danni e immobilismo per Trieste e per il Paese: più forza alla DC significa garantire continuità allo sviluppo di Trieste, città di pace al servizio dell'Europa».

A Muggia la campagna elettorale della DC è stata chiusa dall'assessore regionale Coloni, il quale ha riaffermato «l'importanza del Friuli-Venezia Giulia nel ruolo di "regione ponte"» ed ha ricordato «i positivi risultati della conferenza internazionale sulle minoranze» e «l'avviata collaborazione con gli italiani dell'Istria e di Fiume»; ha quindi definito «prive di fondamento» le valutazioni di comunisti e missini sull'accenno fatto dal sen. Fanfani in ordine alla politica estera: «La Regione ha sempre operato e continuerà a operare nel futuro non già nel senso di un'impensabile interferenza nei confronti dello stato, ma in quello di una costante e positiva collaborazione con la presidenza del Consiglio e con il ministero degli esteri».

Dai vari oratori del PSDI alternatisi sulle tribune cittadine è stata ribadita la linea politica nazionale del partito, che «deve trovare riscontro anche nelle amministrazioni triestine»; dell'amministrazione provinciale, è stato sottolineato «l'apporto del PSDI nella coalizione di centro-sinistra», con l'auspicio che «l'assetto tra le forze politiche possa ancora realizzarsi, riconfermando e potenziando le intraprese che sono oggi in essere a Trieste e nella provincia». Gli esponenti della federazione giovanile, che hanno chiuso la campagna del PSDI in piazza Garibaldi, si sono dichiarati «disponibili per riproporre alla città un volto nuovo del nostro partito che, ereditando i contenuti e gli impegni del centrosinistra, sappia con rinnovato vigore realizzare più sollecitamente possibile i programmi concreti che riguardano il Paese e la nostra provincia in particolare».

Il PSI, che il giorno prima aveva «chiuso» a Trieste, ha tenuto il comizio finale a Muggia, dove il segretario provinciale Ghersi ha rilevato che «un successo elettorale dei socialisti, soprattutto se concomitante con una crescita complessiva di tutta la sinistra, ridurrebbe l'egemonia del potere democristiano», ed ha concluso auspicando per dopo l'elezioni «una diversa gestione degli enti locali»; e il prosindaco Giuricin ha sottolineato «il contributo del PSI alle conquiste civili e politiche degli ultimi anni (statuto dei lavoratori, divorzio, diritto di famiglia, pensioni) affermando infine che «questo impegno sui temi dei diritti civili deve essere accompagnato da una ripresa dell'azione riformatrice, che deve potersi esprimere in tutte le sue potenzialità, anche a livello di ente locale».

Il comizio di chiusura del PLI è stato tenuto dal segretario provinciale Tabacco e dal segretario regionale Trauner, il quale hanno argomentato che «il voto liberale è il solo che, contro ogni compromesso palese o occulto con i comunisti, possa rafforzare l'area democratica senza concedere ai partiti di centrosinistra una nuova amnistia per i loro errori passati e presenti: l'inefficienza dell'azione di governo a livello nazionale e delle Giunte provinciali e comunali a livello locale ha dimostrato — secondo gli oratori liberali — che il centrosinistra è logoro e non si comprende come possa essere riproposto al termine di una campagna elettorale che ha visto la DC e il PSI schierati su posizioni di scontro frontale». E infine: «Solo il rafforzamento della democrazia laica, proposto e sostenuto dai liberali, potrà costringere la DC ad amministrare meglio e garantire l'attuazione dell'obiettivo di una ripresa economica e di sviluppo».

Particolarmente polemico il discorso di Rossetti al comizio di chiusura del PCI, a San Giacomo. «La DC triestina — ha detto tra l'altro il segretario provinciale della locale federazione comunista — ha gettato la maschera del "modernismo" e dell'apertura con cui aveva cercato di presentarsi in questa città: ecco emergere così, anche a Trieste, i toni rissosi del sen. Fanfani e un anticomunismo di tipo quarantottesco; ecco i dirigenti democristiani parlare delle scelte sbagliate dei comunisti per Trieste, trascurando il fatto che sono state proprio le scelte della DC ad aver portato la città ad uno stato di profondo malessere e di crisi: ecco infine il segretario Rinaldi attaccare rabbiosamente intellettuali e uomini di cultura che anche a Trieste come in tutt'Italia hanno deciso di dare il loro appoggio al PCI. Con ciò Rinaldi si è dimostrato degno erede — ha continuato Rossetti — di quegli uomini della DC che vent'anni fa decretavano l'ostracismo a Umberto Saba perché aveva partecipato ad una manifestazione comunista». Ed ha concluso: «Le persone di buon senso, quelle che possono essersi illuse su una DC rinnovata e almeno a Trieste diversa da quella di Fanfani, hanno ora un elemento in più di riflessione, dopo quello, che non va dimenticato, del referendum sul divorzio».

Infine il MSI ha «chiuso» ieri sera in piazza Goldoni con il sen. Mario Tedeschi, direttore del «Borghese», secondo il quale «il voto a destra non deve considerarsi né inutile, né sprecato, ma anzi il solo voto utile e ragionato, in questo momento: quando si arriva alle decisioni che coinvolgono gli interessi di tutta la collettività, ogni preclusione verso la Destra nazionale cade, e l'ultima dimostrazione lampante è la legge sull'ordine pubblico, passata grazie al voto determinante del MSI-DN. Il governo, che voleva porre la preclusione antifascista, ha dovuto rinunciarvi, per non far cadere la legge; e questo per il PSI, che pure fa parte della maggioranza, era contrario». Ed ha concluso: «Non si sono più schieramenti precostituiti, c'è soltanto una scelta fra sinistra e destra, fra comunismo e anticomunismo, fra violenza rossa che anticipa la dittatura e l'ordine nella libertà.

NEI PUBBLICI ESERCIZI

Superalcoolici per le elezioni

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) informa le ditte consociate che nelle giornate di domani e di lunedì, in coincidenza cioè con le elezioni, agli esercizi pubblici è liberamente consentita la vendita e la somministrazione delle bevande alcoliche di qualsiasi gradazione, compresi quindi anche i liquori ed i superalcolici in genere.

Ciò in quanto l'art. 97 del Testo unico delle leggi di Pubblica sicurezza, che in passato vietava nei giorni di svolgimento delle operazioni elettorali la vendita delle bevande alcoliche con un contenuto di alcol superiore al 21 per cento del volume, è stato abrogato dall'art. 1 della legge 14 ottobre 1974, n. 524. La segreteria dell'Associazione, in piazza Silvio Benco 4, rimane a disposizione per qualsiasi maggiore chiarimento in merito.

Chiusura al traffico in via del Veltro

Considerato che l'impresa assegnataria deve provvedere alla demolozione di alcuni stabili di via del Veltro, il sindaco ha disposto, con propria ordinanza, su via del Veltro nel tratto compreso tra la strada di Fiume ed il n. 75, la chiusura al traffico veicolare per il solo tempo strettamente necessario all'esecuzione dei lavori.

Pronti per l'«ora X»

(Italfoto)

Sono stati già predisposti, pronti a scattare all'«ora X», tutti i servizi per la raccolta dei risultati elettorali, che verranno perciò resi noti con la massima tempestività. L'«ora X» è fissata per lunedì pomeriggio, allorché — chiusi i seggi alle 14 — avrà inizio lo spoglio delle schede e affluiranno quindi i primi dati parziali, sezione per sezione.

Secondo un organigramma affisso nell'ufficio elettorale della Prefettura (foto sopra), da singoli seggi verranno comunicati i risultati al Comune; qui i dati verranno immagazzinati dall'elaboratore elettronico, fin d'ora collegato — con un apposito terminal — alla Prefettura; a sua volta la Prefettura sarà collegata, con un secondo terminal, direttamente con la centrale del ministero degli interni, per la trasmissione ad essa dei dati locali.

Per prima cosa verranno acquisiti i dati riguardanti le elezioni provinciali, dato che lo spoglio di tali schede (non comportando i conteggi di voti preferenziali) procederà assai veloce; e si conta di avere i risultati complessivi già di prima sera. In un secondo tempo — la cosa riguarda però soltanto i Comuni minori — si passerà all'acquisizione dei risultati delle comunali». (Nella foto a fianco, i due terminali installati in Prefettura, il primo per la ricezione dei dati dal «cervello» elettronico del Comune e il secondo per la ritrasmissione a Roma).

CERTIFICATI NON CONSEGNATI, SMARRITI, ECC.

Utile vademecum in tutte le evenienze

La disponibilità delle condotte mediche Servizi di trasporto dei componenti i seggi

Concluso il recapito a domicilio dei certificati elettorali, i cittadini che non ne fossero tuttora in possesso (al Comune di Trieste risultano giacenti 2500 certificati) potranno ottenerne la consegna presentandosi di persona agli uffici elettorali dei rispettivi comuni: quello di Trieste è aperto, in largo Granatieri, oggi ininterrottamente dalle ore 9 alle 19 e domani e lunedì durante l'orario d'apertura dei seggi elettorali, cioè ininterrottamente fino alle ore 22 domani e fino alle ore 14 lunedì. Ciò vale anche per quelli elettori che, avendo smarrito il certificato, debbano munirsi di un duplicato o che abbiano danneggiato irrimediabilmente il documento ricevuto a domicilio. Si ricorda infine che i residenti nel Comune di Trieste useranno un unico certificato, di colore giallo, in quanto votano solo per il rinnovo del Consiglio provinciale, mentre i residenti nei Comuni minori fruiscono anche di un certificato di colore grigio per il rinnovo dei rispettivi Consigli municipali.

Il Comune rende noto inoltre che i certificati medici a scopo elettorale sono rilasciati gratuitamente dal medico provinciale, dall'ufficiale sanitario del Comune e dai medici condotti. Gli elettori che non possono, per impedimenti fisici, esprimere il voto da soli, e anche coloro che avranno comunque bisogno di essere accompagnati fino alla cabina per votare, dovranno chiedere l'apposito certificato medico stamane dalle ore 8 alle 9 presso le condotte mediche e nel pomeriggio, dalle ore 16 alle 19, presso la ripartizione sanità e igiene, in via Torino 8, e presso le condotte mediche dell'altipiano (per gli elettori residenti appunto sull'altipiano); domani tale servizio sarà espletato soltanto dalla ripartizione sanità e igiene, dalle ore 7 alle 22, e dai medici condotti, con lo stesso orario, per gli abitanti dell'altipiano, e così anche lunedì mattina, dalle ore 7 alle 14. Per i malati non in grado di uscire possono essere richieste le visite a domicilio.

Per gli elettori che devono spostarsi per poter votare viene accordata, previa presentazione del certificato elettorale, una riduzione del 30 per cento per i viaggi sulle linee aeree nazionali e internazionali dell'Alitalia, dell'ATI, della Sam e dell'Alisarda; 70 per cento di riduzione per gli elettori residenti nel territorio nazionale e viaggio gratuito in seconda classe per quelli che risiedono all'estero per motivi di lavoro sono le facilitazioni accordate inoltre dalle Ferrovie e per i viaggi via mare.

Il Comune di Trieste ha predisposto anche un servizio di trasporto per i componenti dei seggi in zone extraurbane; la partenza degli automezzi da via Giustiniano (davanti al liceo Dante) e da piazzale Monte Re (Opicina) è fissata per oggi ore 15, per domani alle 5 e per lunedì alle 6; per il rientro, a scrutinio ultimato, gli interessati potranno chiedere telefonicamente il mezzo di trasporto al Comune stesso (tel. 37014).

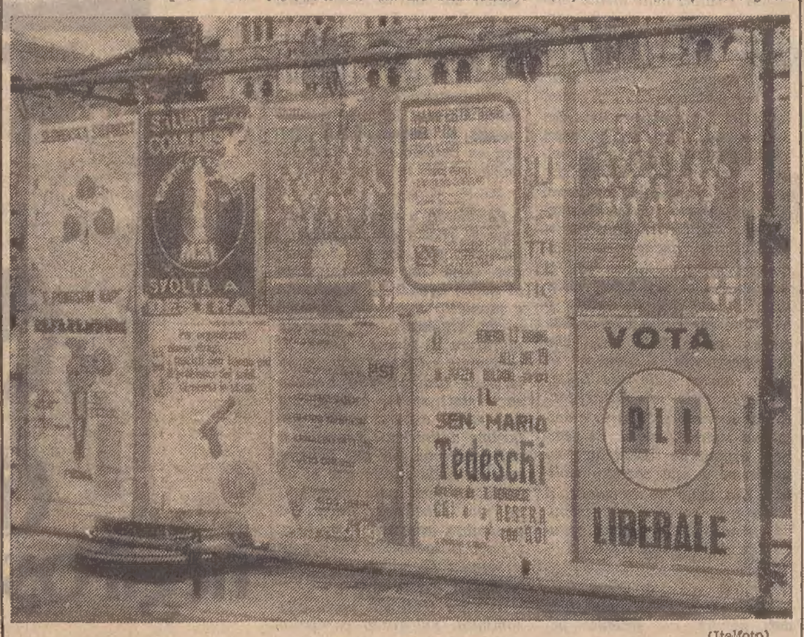
Infine l'Acegat effettuerà domani l'uscita anticipata delle seguenti linee: «4» (dalle 5.20 da Villa Carsia e alle 5.25 da Opicina, alle 5.20 da piazza Oberdan e alle 5.45 da Villa Carsia); «5»: 5.30 da piazza Perugino, 5.30 da Roiano; «9». 5.30 da S. Giovanni, 5.30 da Campi Elisi; «15»: 5.40 da piazza Goldoni, 5.40 da Campo Marzio; «26»: 5.20 dalla «Casa Gialla», 5.30 da Chiadino; «28»: 5.40 da piazza Borsa, 5.30 da Cologna; «30»: 5.30 dalla Stazione centrale, 5.35 dai Campi Elisi; «34»: 5.20 da Poggi S. Anna, 5.40 da largo Barriera; «35»: 5.30 da Longera, 5.30 da piazza Oberdan; «36»: 5.30 da Grignano, 5.20 da Barcola; «37»: 5.40 da Raute, 5.20 da largo Barriera; «38»: 5.40 dal Sanatorio, 5.20 da piazza Oberdan; «39»: 5.20 da Opicina, 5.20 da via Cicerone; «40»: 5.10 dalla Stazione centrale, 5.35 da S. Dorligo.

Oggi i funerali di Boris Persoglia

I funerali del giornalista Boris Persoglia, spentosi giovedì per un attacco di epatite virale, dopo aver superato un'altra gravissima malattia, si svolgeranno oggi, alle 12.30 dall'ospedale della Maddalena.

La morte di Persoglia, che aveva 53 anni, ha destato vasta eco di cordoglio non solo negli ambienti giornalistici ma in molti altri ambienti triestini, tra i quali magistratura e polizia, per i frequenti contatti con essi avuti dallo scomparso per lunghi anni nel quotidiano impegno di attento a puntuale cronista.

Maree: bassa alle 8 con 41 cm e alle 21.45 con 10 cm sotto il l.m.; alta alle 15.10 con 36 cm e domani alle 2.40 con 9 cm sopra il l.m.



(Italfoto)

Sui cartelloni stradali i manifesti multicolori costituiscono altrettanti inviti agli elettori

QUANDO LA FANTASIA DEI PARTITI VUOLE SBIZZARRIRSI

Una «stagione» un po' magra sui cartelloni in compensato

Il voto di domani non ha stimolato troppo le «menti» della propaganda Pochi colori e solo qualche «batti e ribatti» cartaceo in tono polemico

Le vacche magre dell'economia italiana hanno influenzato anche la «guerra murale» che si rinnova a ogni campagna elettorale. I cartelloni in compensato che «allegrano» puntualmente le nostre città non hanno mostrato, quest'anno, molta varietà di temi e di comunicazioni: salta agli occhi soprattutto una certa «moderazione tipografica», per cui pochi sono i manifesti a più colori e pochissimi quelli su base fotografica, i più costosi, per ragioni di selezione.

Dal punto di vista della propaganda nazionale, l'offensiva era partita ancor prima dell'inizio della campagna, con il celebre manifesto «spray» della DC («Trent'anni di libertà, alcuni buoni, altri meno buoni, ma tutti di libertà»). La campagna ufficiale aveva visto subito il riflesso cartaceo della baruffa nel centrosinistra (PSI: «In trent'anni il paese è cambiato. La DC no». DC: «In trent'anni il paese è cambiato. Le pretese del PSI no». Poi tutto si era sopito, con un gran apparire di manifesti standard, quelli che colorano, immutati, le nostre piazze dal 1948.

Poi, piano piano, è affiorata qualche novità. Ha cominciato il PDUP, con dei poster graficamente abbastanza nuovi, che somigliano più a dei giornali murali. «Il 15 giugno tutti possono diventare complici di Sindona, Miceli e Coppola. Parola di Fanfani»; e sotto, l'indicazione «vota PCI», dove le liste del nuovo partito sono assenti, come da noi. I repubblicani si affidavano all'immagine carismatica del loro leader («Con La Malfa per l'Italia»); ancora i socialisti approfondivano le venature libertarie della loro propaganda, che sul piano elettorale evidentemente rendono: «Non essere un signorsì. Vota PSI».

Infine le bordate finali. I grandi partiti si sono tenuti abbastanza sul moderato: «No alla DC e all'intolleranza, sì al PCI per il progresso»; «Salvati dal comunismo, svolta a destra»; e così via, con slogan abbastanza scontati. Il PSDI ricordava i paesi «regnati» dalla socialdemocrazia, in cui si sta bene; i liberali puntavano tutto sull'onestà.

Un po' di colore e di divertimento è venuto solo alla fine, con un poster a tiratura abbastanza limitata, molto ben disegnato, di sicura presa polemica: «C'erano una volta Fanfaneve e i sette nani. Ci sono ancora. Regnano sul Bel Paese da trent'anni. Spezza l'incantesimo: rafforza il PSI». Il disegno è una bella biancaneve col volto di Fanfani: i nani sono riconoscibilissimi leader del partito dello scudo crociato.

Poi ci sono quelli che usano lo spazio elettorale per far sapere che ci sono ancora («Annulliamo la scheda», dicono i marxisti leninisti; e «Non è con il voto che si cambia», ribadiscono gli anarchici), o per ragioni affatto diverse: è il caso dei radicali, la cui maggiore preoccupazione è il referendum sull'aborto. L'impressione globale, comunque, è che nessuno si sia impegnato molto in queste che sono solo delle «provinciali», preferendo tutti gettare le proprie forze sulle elezioni nelle regioni a statuto normale.

C'è ancora da dire delle iniziative locali. L'Unione Slovena propaganda il suo simbolo con slogan nella propria lingua. Gli indipendentisti affiggono l'«Indipendente» o qualche manifesto di vecchia data. L'unica a fare qualcosa è la DC: una fototessera cumulativa di tutti i candidati, sovrastati da Zanetti, con sullo sfondo un panorama del porto. Poi ogni partito ha annunciato i suoi comizi principali: con dei tristissimi elenchi che hanno certamente contribuito ad abbassare il tono grafico dell'insieme. L'Oscar dell'aggressività va certo a Lotta Continua, con un manoscritto visto a San Giacomo: «Trent'anni di libertà, alcuni buoni, altri meno buoni, ma tutti per i padroni».

CALENDARIETTO

Oggi: S. Eliseo — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.55; la luna nasce alle 10.52 e tramonta domani alle 0.03.

Ieri: temperatura massima 24,4, minima 17,9; pressione mb. 1013,7 in diminuzione; umidità 64 per cento; cielo 3 decimi coperto; vento 8 kmh da S.S.O.; mare poco mosso; temperatura del mare gradi 20,8.

Farmacie aperte tutto il giorno (dalle 8.30 alle 19.30): piazzale Valmaura 11, via Tor S. Piero 2, strada per Longera 172, piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), via Bonomea 93, via S. Giusto 1, piazza Oberdan 2, via Belpoggio 4, piazza V. Giotti 1, campo S. Giacomo 1, via Dante 7, piazza dell'Ospedale 8, largo Sonnino 4, via Giulia 14, piazza Goldoni 8, via Cavana 11, via Roma 16, piazza della Borsa 12, via Combi 19, piazza Unità d'Italia 4.

Farmacie aperte solo al mattino (dalle 8.30 alle 13): via Fabio Severo 112, via Baiamonti 50, via Mascagni 2, via S. Cilino 36, via Commerciale 26, via Diaz 2, via Zorutti 19, via Miramare 117 (Barcola), via Ginnastica 44, via Revoltella 41, via Bernini 4, erta di S. Anna 16 (Coloncovez).

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Minerva, piazza V. Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; Godina-Fatuna, campo S. Giacomo 1, tel. 790212.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790335.

UNA NOTA DELLA DC

Acquisiti per Cattinara 14 miliardi

All'inizio dell'anno 3 miliardi e mezzo sono stati assegnati dal Fondo Trieste. Con ciò l'ospedale regionale — si fa notare — «può appunto contare su finanziamenti che ammontano complessivamente a 14 miliardi di lire, sufficienti a coprire l'esecuzione delle opere relative al terzo, quarto e quinto lotto».

Da parte della DC è stata pertanto sottolineata l'esigenza «di concretare al più presto le procedure amministrative, allo scopo di completare sollecitamente l'ospedale di Cattinara, senza andare incontro ad ulteriori lievitazioni di costi, per dotare Trieste di un nuovo presidio sanitario di alta qualificazione».

Per il completamento dell'ospedale di Cattinara sono praticamente acquisiti 14 miliardi di lire. Questo il dato saliente emerso nel corso di una riunione degli amministratori d.c. all'ospedale regionale di Trieste, tenutasi ieri sera a Palazzo Diana, presenti il presidente del consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero, avv. Morgera, l'assessore regionale alle finanze, Coloni, e il dirigente della DC per i problemi sociali dott. Pase.

Secondo quanto informa un comunicato della DC, nella recente ripartizione di fondi operata dalla giunta regionale «è destinato a Cattinara sugli stanziamenti statali un finanziamento di 5 miliardi e mezzo in 35 anni, cui è connesso anche il relativo mutuo da parte della Cassa depositi e prestiti, a tasso di interesse particolarmente favorevole. A questo intervento si aggiungeranno altri 5 miliardi in conto capitale, come previsto dal piano straordinario di intervento della Regione, attualmente in fase di attuazione legislativa».

STATO CIVILE

MORTI: Bullo ved. Antonini Elia, anni 83; Albertani Consuelo, 73; Persoglia Boris, 52; Fontanot Rodolfo, 86; Corigliano Francesco, 76; Licent in Monsacchi Adina, 62.

AUTOMOBILISTI!

L'impazienza è la peggiore consigliera di chi si accinge a un sorpasso. Nel sorpasso, un errore di valutazione può costare molto caro.

I candidati del PRI per le elezioni comunali a DUINO-AURISINA

1. Dott. RINALDO FRAGIACOMO — Presidente Associazione Comunità Istriane
2. DARIO MAREGA — Funzionario regionale - INDIPENDENTE
3. BRUNO RICAMO — Studente universitario - INDIPENDENTE
4. VLADIMIRO ROJAZ — Dipendente ENEL - INDIPENDENTE
5. ARNALDO ROSSI — Consulente del Lavoro - Segretario Provinciale P.R.I.
6. ISANNA UMECH — Studentessa Scuola Servizi Sociali
7. CHANA GITLA WOLF — Segretaria Centro Educazione Matrimoniale e Prematr.
8. Rag. PIO RIEGO ZENNARO — Impiegato bancario

I candidati del PRI per le elezioni comunali a SAN DORLIGO

1. ALDO ANGELI — Impiegato
2. MARIA CLOTILDE AMADORI GIUFFRIDA — Operatrice sociale CEMP - INDIPENDENTE
3. SRECKO CEBRON — Studente universitario
4. ARTURO COLAUTTI — Intermedio Total - INDIPENDENTE
5. Dott. FRANCO COLOMBO — Professore Lettere e Storia
6. ENZO DELUCHI — Insegnante
7. P.I. SERGIO GOBET — Impiegato Total
8. ADRIANO GABRIELLI — Intermedio Total - INDIPENDENTE
9. SILVANO KRIZMANCIC — Rappresentante di commercio
10. DIANA MASONI GUIDA — Casalinga
11. P.I. SAURO MAROCCO — Impiegato Tecnico Vetrobel - INDIPENDENTE
12. GERARDO POSTOGNA — Dipendente Ente Porto
13. Dott. EDOARDO ROSANO — Impiegato
14. FRANCO ROSSI — Commerciante
15. Dott. FRANCESCO SLOCOVICH — Funzionario regionale
16. DARIO SUKLAN — Impiegato

In Cile, in Grecia, in Cecoslovacchia, in Portogallo, con i socialisti sempre e solo dalla parte della democrazia. Chi può dire altrettanto?

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO — PSI

il seme del buongoverno — VOTO LIBERALE

Collegio di TRIESTE 2: dott. Giovanni MONGIOVÌ medico chirurgo

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

QUALIFICA IL TUO VOTO

NELLA CONFUSIONE DELLE POSIZIONI IL VOTO AL P.R.I. E' UN CONTRIBUTO ALLA CHIAREZZA

avanti con i liberali — PLI

PER APRIRE NUOVE ALTERNATIVE DEMOCRATICHE ALL'ATTUALE REGIME

Aldo PAMPANIN collegi VIII e IX

Romano SANCIN collegi II e III

IL RAGAZZO AFFETTO DA GRAVE MALATTIA AI RENI

Ponte aereo per Dario da Tapogliano a Parigi

Appena si troverà un donatore adatto, verrà trasportato in volo nella capitale francese - Gara contro il tempo

Un nuovo, importantissimo passo verso la salvezza di Dario Comar, il ragazzo di Tapogliano gravemente malato ai reni, è diventato realtà. Grazie al Servizio aereo leggero (SAL) dell'esercito, è infatti pronto ad entrare in funzione in qualsiasi momento un ponte aereo che consentirà di trasportare il ragazzo da Tapogliano a Parigi entro le cinque ore richieste in caso di trapianto. Dal momento in cui si sarà reso disponibile il rene di un donatore dalle caratteristiche fisiologiche analoghe a quelle di Dario, non dovranno trascorrere più di trecento minuti fino al momento della delicatissima operazione, pena la degradazione biologica dell'organo e il fallimento del trapianto stesso. Cinque ore tra la morte del donatore e la vita di Dario, cinque ore per percorrere millecinquecento chilometri sul filo sottile della speranza.

Dopo la significativa gara di solidarietà aperta attraverso «Il Piccolo» — gara che ha visto unite centinaia e centinaia di persone di tutta la regione — mancava ancora quest'ultimo indispensabile atto di bontà per la realizzazione del sogno. A farsene promotore è stato il prefetto di Udine, Spaziante, che, scavalcando ogni pressi burocratica ha ottenuto l'autorizzazione del ministero dell'interno per la delicata missione. Gli unici in grado di portarla a compimento con la tempestività e il coordinamento necessari erano gli uomini del settimo reparto aereo leggero della Julia (con sede i Campoformido). Ad essi, dunque, è stata affidata la salvezza di Dario.

In casa Comar è stato installato un telefono collegato in linea diretta con il municipio di Tapogliano. La telefonata da Parigi con la notizia tanto attesa potrebbe arrivare in qualsiasi istante, tra un mese, un anno, o magari domani stesso. In quel momento tutto dovrà funzionare come un orologio. Una telefonata all'aeroporto militare di Campoformido, e in meno di dieci minuti un elicottero atterrerà nella piazza del paese. Il tempo di caricare il bambino, e via in volo per l'aeroporto più vicino disponibile per il «balzo» al di là delle Alpi (potrebbe essere Rivolto, Istrana o Vicenza). Un «jet», già messo preventivamente in allarme, attenderà con i motori accesi sulla pista di partenza l'arrivo della «libellula» con a bordo il ragazzo.

In due ore e mezzo circa l'aereo raggiungerà Parigi, all'aeroporto di Orly o al De Gaulle, a seconda delle segnalazioni provenienti via radio dalla capitale francese. Un'autoambulanza tra le più veloci, messa a disposizione dalla «Clinique de l'enfant malade», in attesa sulla pista di atterraggio, caricherà il ragazzo e lo porterà nel cuore di Parigi già in stato di pre-anestesia.

Nella sala operatoria della clinica si troverà, pronta all'intervento chirurgico, l'équipe di medici guidati dal dott. Pierre Royer, specialista in malattie renali infantili, l'unico al mondo in grado di operare Dario (la prima ed unica operazione del genere, portata a termine felicemente sempre dal dott. Royer, risale a sei mesi fa). Tutto questo in cinque ore. Una gara col tempo, sul filo del rasoio.

Dario Comar, col suo sorriso un po' triste e i suoi grandi occhi non sembra rendersi conto di quello che può accadere da un momento all'altro. Dopo anni di convivenza con la sua malattia, il ragazzo è diventato filosofo, nulla lo spaventa o lo innervosisce. Agli ospedali ha ormai fatto il callo. Un'operazione non sarà poi tanto, dice. Beato lui. Ma intanto, per i suoi genitori, ogni minuto che passa è un lunghissimo minuto in meno sulla strada della salvezza.

Lezioni di riepilogo per il concorso magistrale

Il 15 settembre p.v. si svolgerà la prova scritta del concorso Magistrale. Allo scopo di riepilogare e completare quanto già è stato fatto nel corso precedente, l'Associazione italiana maestri cattolici (via Mazzini 26) organizza un breve corso che si svolgerà dal 25 agosto al 13 settembre, ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19 alle 21.30, più sabato 13 settembre per la sintesi finale, per un totale di 30 ore di lezione.

Verranno inoltre assegnati e corretti altri temi riguardanti i problemi psicopedagogici e quelli attinenti all'entrata in vigore dei decreti delegati. Invitiamo gli interessati ad iscriversi fin d'ora. La segreteria resta aperta fino al 30 giugno tutti i giorni escluso il sabato e festivi, dalle 18 alle 19.30 e, a partire dal 1.o agosto, il lunedì e il mercoledì, con lo stesso orario.

SEGNALAZIONI

La situazione dei centri di formazione professionale

Il presidente della Giunta regionale, avv. Antonio Comelli, ci scrive: «Egregio direttore, mi rivolgo alla cortesia del suo giornale per puntualizzare la spinosa situazione in cui sono venuti a trovarsi i centri di formazione professionale nel Friuli-Venezia Giulia. Un problema questo che ha suscitato numerose e preoccupate prese di posizione e del quale anche il "Piccolo" ha avuto più volte modo di occuparsi riportando la voce di insegnanti e studenti.

«Il corretto e pieno funzionamento dei corsi professionali è questione — mi consenta di sottolinearlo — nella quale la Regione si sente particolarmente impegnata non solo per la grande rilevanza che ha l'istruzione e la preparazione dei giovani, ma anche per la sua indubbia portata sociale e un senso di giustizia nei confronti degli operatori impegnati nel settore, che devono poter svolgere con serenità il loro compito. Ma la situazione in cui è venuto a trovarsi l'intero settore della formazione professionale e che il suo giornale ha ampiamente denunciato, non dipende assolutamente da inadempienze da parte della Regione, ma dalla lentezza con cui — anche per la soluzione di questo problema — si procede in sede centrale.

«Infatti, mentre lo Stato ha affidato alle Regioni a statuto ordinario il settore dell'istruzione professionale mediante i decreti delegati, non ha potuto farlo con analogo metodo per la nostra Regione, che è a statuto speciale: per trasferire dallo Stato alla Regione Friuli-Venezia Giulia l'intera materia è necessaria una norma di attuazione dello statuto; anzi un «pacchetto» di norme di attuazione, in quanto il problema non è rimasto aperto soltanto per l'istruzione professionale, ma numerose altre materie come l'igiene e sanità, i lavori pubblici, l'assistenza, eccetera.

«Il "pacchetto" delle norme di attuazione è in fase di avanzata trattativa con la presidenza del Consiglio dei ministri, con il ministero del tesoro e con quello per le regioni sui punti relativi al trasferimento, unitamente alle competenze, dei fondi statali e al trasferimento del personale, anche in altri settori che non riguardano l'istruzione professionale. Il "pacchetto" è unico e congloba tutte le materie da trasferire alla Regione: ora, dopo quasi tre anni, si spera che il problema possa trovare una positiva soluzione. Giova ricordare anche che si tratta di problemi di grande incidenza sul bilancio regionale.

«Comunque, sensibile a questo argomento, la Regione ha stanziato nei giorni scorsi, conformemente a impegni precedentemente presi con i responsabili degli Istituti, un contributo di oltre 500 milioni di lire per i corsi di istruzione professionale: un intervento questo che non ha voluto assolutamente essere il classico "tampone", ma un provvedimento di carattere contingente che consenta di giungere senza ulteriori gravi danni al momento dell'entrata in vigore delle norme di attuazione.

«Desidero ribadire le assicurazioni date da me e dall'assessore all'istruzione Volpe ai rappresentanti degli istituti ed agli allievi circa l'impegno dell'Amministrazione regionale per l'attività del settore professionale, che considera pregiudiziale alla politica di sviluppo avviata dalla Regione. Mi auguro perciò vivamente che quanto prima si possano superare le remore cui sopra ho accennato.

«Grato se vorrà pubblicare queste righe di doverosa precisazione, le ringrazio per la collaborazione e le porgo i migliori saluti».

Un incrocio al buio

«Care "Segnalazioni", è da mesi che manca l'illuminazione all'incrocio tra via Filzi e via Valdirivo, proprio dove si intersecano le due principali bretelle di scorrimento del Borgo Teresiano. A chi rivolgersi per far riemergere via Valdirivo dal buio pesto in cui è caduta, visti inutili alcuni solleciti telefonici? Grazie». Seguono 10 firme.

Ferri sporgenti

«Care "Segnalazioni", mi rivolgo a voi per esporre un piccolo problema ma che penso possa avere una certa utilità. Spesso passando in città accanto agli scavi che vengono fatti per la posa di tubi ho osservato che i lanternini di segnalazione sono fissati alle transenne con dei fili di ferro che sporgono verso l'esterno. Ho osservato questo perché un paio di volte mi sono impigliata il vestito ed una volta mi sono fatta un graffio. Ora, comprendo che gli addetti a queste cose non ci pensano, ma non costerebbe niente piegare questi fili di ferro sporgenti in modo che non abbiano le estremità rivolte verso l'esterno, e questo lo può fare chiunque li noti. Grazie. E.C.».

I bottini di Gretta

Il Servizio pubbliche relazioni del Comune informa che l'assessore ai servizi pubblici industriali, Ennio Abate, in merito alla segnalazione "Pochi i bottini per le immondizie", pubblicata il 21 maggio scorso, nella quale si lamentava l'insufficiente numero dei raccoglitori di rifiuti, messi a disposizione degli abitanti del rione di Gretta, ha precisato che il servizio comunale di Nettezza Urbana adotta, nella distribuzione dei bottini agli stabili, il criterio di uno ogni sette famiglie.

Nel rione di Gretta vi sono sufficienti bottini per la raccolta di rifiuti ordinari e non risulta che siano state fatte specifiche richieste di loro aumento. Tuttavia la «segnalazione», essendo generica, non permette l'individuazione dell'eventuale sito dove possa essersi generato l'inconveniente; e, pertanto, sarebbe utile che il cortese segnalante specificasse la località esatta in modo che si possa, se occorre, intervenire opportunamente.

Fontanelle e «ferai» in piazza Perugino

«Circa mezzo secolo fa, a cura del Comune e dell'Istituto comunale abitazioni minime (diventato IACP, già da vari decenni, ma ancora conosciuto come «Icam» in larghi strati popolari) venne delineato il perimetro della nuova piazza del Perugino. L'area, in leggero pendio, venne destinata a mercato rionale ed abbellita da alcune doppie fontanelle di ghisa, sormontate da un fanale a gas. Con il subentro dell'illuminazione elettrica, dei fanali rimase solo lo stelo di ghisa, privo di lanterna, ed anche le fontanelle rimasero asciutte.

«Recentemente, su richiesta delle locali "venderigole", una fontanella è stata riattivata, ma — come solitamente avviene ai giorni nostri — con spiccato senso consumistico si è pensato di sollevare un po' più in alto le vasche e di... recidere l'ormai inutile stelo. Con ciò si è barbaramente distrutta una testimonianza del passato che, con una non eccessiva maggiore spesa, poteva essere salvata. Si tratta di una cosa da nulla, ma si pensi quanta bellezza e decoro si sarebbe ottenuto per la popolare piazza se, invece di troncarli, quei fanali fossero stati ripristinati con la sovrapposizione di lanterne tronco-piramidali, del tipo di quelle del Canale, magari senza impianto luminoso, come la nostra vecchia lanterna.

«Purtroppo ciò ch'è fatto è fatto, ma siccome esistono ancora in piazza del Perugino alcune fontanelle del tipo, che insistiamo per ritenere rare e caratteristiche, abbinate come sono ai vecchi fanali a gas, unici rimasti in tutta la città (esclusi, s'intende quelli delle ville pubbliche o private), rivolgeremmo viva preghiera al Comune e all'ing. Tombesi, dinamico presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno, di considerare il nostro suggerimento e di adoperarsi per il ripristino di questi strani "ferai"... cari al cuore di tutti i "vaci" triestini. — Dott. Alfieri Seris».

Il lampione della piscina

«Tramite la rubrica "Segnalazioni" (visto che a nulla sono valse le mie telefonate) desidero portare a conoscenza alle competenti persone dell'Acegat — responsabili del servizio illuminazioni stradali — che esattamente da due settimane il lampione posto sul lato mare tra piscina coperta e il deposito dei vini è al buio. Trattandosi di un punto di passaggio piuttosto pericoloso e dal momento che spesso, proprio dietro la piscina, ho notato elementi poco raccomandabili — tanto che in più occasioni, in passato, ho dovuto far intervenire il servizio d'ordine di P.S. per l'allontanamento soprattutto di barboni che bivaccano seralmente — chiedo se dovrò aspetare ancora per parecchio tempo. Il mio alloggio di servizio si trova proprio in quel punto. Ringraziando, il custode della piscina "B. Bianchi". B.V.».

Brutture cittadine

«Care "Segnalazioni", per eseguire i lavori del "by-pass" per il metano tra Broletto e Rolano, il colle di Montuzza è stato solcato da una trincea che inesorabilmente ha travolto tutto lungo il suo percorso. A lavoro ultimato, abbiamo segnalato ai vari capicantiere gli inconvenienti che inevitabilmente rimanevano al passaggio delle tubature. Ci è stato risposto che tutto sarebbe stato ripristinato in seguito, ma è già passato parecchio tempo e gli inconvenienti si sono acuiti maggiormente.

«Desidero poi segnalare qualcosa di maggiore rilievo. Si tratta del disagio a cui sono sottoposte le persone anziane che abitano nello stabile di scala Winckelmann 3, dovuto alla sconnessione della pavimentazione che si presenta dinanzi al portone e che può dar luogo a cadute gravi. Si verifica inoltre la continua formazione di una "galusa" dovuta alle continue precipitazioni piovose, con formazione di una poltiglia fangosa che imbratta scarpe e pantaloni, oltre ai pediluvi a cui vengono sottoposti tutti gli utenti del passaggio obbligato.

«Pure disagevole, oltre che essere una bruttura che si presenta all'occhio del turista che si reca a San Giusto, è la condizione degli ex giardinetti che costeggiano le scale, totalmente privi della vegetazione sradicata all'epoca dei lavori e mai ripristinata, per il trasporto di terra da parte dell'acqua torrentizia delle giornate piovose. Sarebbe il caso che i responsabili provvedessero urgentemente a ripristinare le cose nelle condizioni originali, guadagnandosi la riconoscenza degli interessati (e forse qualche voto utile). Grazie e distinti saluti. G. T.».

Da domani facoltative le chiusure settimanali degli esercizi pubblici

L'associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) rende noto alle ditte consociate che il sindaco di Trieste ha disposto ieri con apposita ordinanza l'introduzione della speciale deroga estiva prevista dall'art. 7 della Legge 1.6.1971, n. 425, per cui le chiusure settimanali a turno dei pubblici esercizi assumono carattere facoltativo a partire da domani, domenica e ciò fino alla prima decade di settembre.

Analoghi provvedimenti sono stati adottati anche dal Comune di Duino-Aurisina, limitatamente al comprensorio soggetto alla competenza dell'Azienda di soggiorno (Sistiana, Duino, ecc.) e dal Comune di Muggia. Per qualsiasi ulteriore chiarimento gli esercenti interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Associazione provinciale di categoria, piazza Silvio Benco n. 4 (tel. 31144 e 68611).

LA FESTA DEI VIGILI

(Italfoto)

Com'è ormai nel costume e nella tradizione, i vigili urbani di Trieste hanno festeggiato ieri il 113.o anniversario della fondazione del Corpo con semplici ma significative cerimonie. Alle ore 9, nella chiesetta del Seminario diocesano, il cappellano del Corpo, mons. Alfredo Bottizer, ha celebrato una messa in suffragio dei dipendenti caduti in servizio.

Dopo il rito, il comandante Grison con gli ufficiali e i sottufficiali capi settore e reparto si sono recati alla Caserma di via Madonna del Mare, dove hanno deposto una corona di alloro sulla lapide che ricorda il sacrificio del vigile urbano Angelo Cattarluzza, caduto nell'adempimento del dovere. Quindi al cimitero di Servola, per ricordare il vigile urbano Giovanni Cergol, pure caduto in servizio, e infine al cimitero di S. Anna, dove hanno deposto mazzi di fiori sulle tombe dell'assessore prof. Redento Romano e del comandante Lucio Olivieri.

SOLLECITATI PER CORSI DI INSERIMENTO LAVORATIVO

Finanziamenti della CEE a favore degli handicappati

Funzionari della Comunità a Trieste per valutare l'iniziativa

Un passo presso la direzione degli affari sociali della CEE è stato effettuato a Bruxelles dal vicepresidente della Provincia, avv. Pacor, per esaminare le possibilità di finanziamento del progetto di massima elaborato dall'amministrazione provinciale per l'inserimento lavorativo degli handicapati fisici e psichici.

Il direttore del fondo sociale, in base a quanto stabilito dalla decisione del Consiglio dei ministri CEE del 27 giugno 1974, ha esaminato la compatibilità dell'iniziativa con i criteri di finanziamento ivi previsti e ha riscontrato l'identità tra i criteri previsti dal fondo sociale CEE e il progetto dell'amministrazione provinciale.

Il programma, da finanziare con un contributo pari alla metà della spesa annua prevista — che dovrebbe aggirarsi sui 300 milioni — potrebbe essere assicurato per tre anni ed eventualmente per un altro anno ulteriore. Gli interventi solleciti sono destinati alle persone colpite da malformazioni fisiche o psichiche, che, senza un opportuno sostegno e senza una particolare preparazione professionale non possono essere inseriti nei normali posti di lavoro. Tali interventi dovrebbero articolarsi in tre fasi. Dapprima il momento della rieducazione, in seguito l'inserimento in corsi professionali normali con l'assistenza di personale specializzato che assicuri il superamento delle difficoltà iniziali, infine un periodo di preinserimento in posti di lavoro normali reperiti attraverso i contatti già avviati con enti pubblici, industrie operanti in città e anche piccole imprese artigiane. Anche nell'ultima fase del preinserimento è prevista l'assistenza di tecnici dell'amministrazione provinciale. Per gli aiuti economici verranno corrisposte borse di studio e assegni di mantenimento ai partecipanti.

Il programma ufficiale, che sulla base delle indicazioni raccolte in sede comunitaria sarà completato entro il mese di giugno, verrà inoltrato alla CEE per il tramite del ministero del lavoro, direzione generale della formazione professionale, che dovrà istruire la pratica al più tardi entro 60 giorni per poi trasmetterla agli uffici della Comunità, che hanno assicurato una sollecita evasione nel termine massimo di 90 giorni.

In sede comunitaria è stato particolarmente apprezzato il carattere innovativo dell'iniziativa, che si colloca nelle forme più avanzate d'intervento per gli handicappati, e il direttore del fondo sociale dott. Wolfang Stabenow assieme al dott. Piero Barbacini, funzionario addetto, hanno confermato che saranno a Trieste per i primi di settembre per esaminare assieme agli amministratori della Provincia i dettagli dell'organizzazione, onde assicurare che al momento della presentazione del progetto al Consiglio dei ministri della Comunità europea, prevista per il prossimo dicembre, non si creino problemi che potrebbero differire l'attuazione nel tempo con richieste di supplementi d'istruttoria.

In sede comunitaria è stato anche sottolineato come la proposta dell'amministrazione provinciale di Trieste sia la prima iniziativa che venga portata all'esame della Comunità europea da parte di organismi operanti nel Friuli-Venezia Giulia.

LE ORE DELLA CITTA'

Recitazione alla «RdR»

Il gruppo studentesco del corso di recitazione della «Repubblica dei ragazzi» (Opera figli del popolo), diretto dalla signora Marini, presenta questa sera il saggio finale nella sala di Palazzo Vivante (largo Papa Giovanni, sede della «RdR»). All'inizio del saggio, ore 20, l'ingresso viene chiuso: è raccomandata vivamente la puntualità.

Gite via mare

che avranno luogo domenica 15 giugno: con la mn. «Edra», partenza da Trieste per Rovigno alle ore 7, da Rovigno per Trieste alle 16.30; con la mn. «Ambriabella», da Trieste per Grado alle 8.30, da Grado per Trieste alle 18.45; con la mn. «Diosilena», da Trieste per Grignano e Sistiana alle 8.30, 10.30 e 17.10, da Sistiana per Grignano e Trieste alle 9.25, 12 e 19.

Saldi

alle *Pelletterie Argia* — Solo per pochi giorni saldi di borse in pelle! Argia, via Gallina 1.

Market della parrucca

Dove trovare una parrucca da mettere in borsetta sempr pronta da indossare, leggerissima, areata e con l'ondulazione permanente, disponibile in tutti i tagli di moda ed in tutte le tonalità di colore con prezzi a partire da lire 9.500? Al «*Market della parrucca*» via S. Lazzaro, 17.

Orari del Consolato USA

Il Consolato americano a Trieste comunica il seguente cambiamento d'orario d'ufficio: da lunedì 16 giugno i suoi uffici rimarranno aperti al pubblico (dal lunedì al venerdì) dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.

Oggi Ricky

via Battisti 2, inizia una vantaggiosissima vendita di confezioni in lana con sconti sino all'80%.

Ricordo di Carlo Debeliak

Domani ricorre il XXVII anniversario della morte di Carlo Debeliak, perito in un incidente di grotta all'abisso «Silvano Zulla». Come ogni anno, in tale occasione il Gruppo grotte «Carlo Debeliak» terrà una breve cerimonia commemorativa: domenica 15 giugno, alle ore 17.30, all'entrata dell'abisso «Silvano Zulla», situato in località Opicina-Campagna.

Telefono amico 766.666 - 7

Per una vita emotiva libera.

Realizzo capi primavera

con sconti eccezionali. *Ricky*, via Battisti 2.

Borse pelle ribassate

Lux Moda inizia la vendita di borsette in pelle a prezzi fortemente ribassati. *Lux Moda*, largo Barriera Vecchia 2.

Mode Lily

Via Cologna 4 — Visitate il vastissimo assortimento di deliziosi abiti estivi in tutte le taglie.

Calzature Lily

e borsette via Cologna 16 — Vendita straordinaria per fine stagione di tutta la merce primaverile esistente.

Mode Lily

Via Cologna 4 — Vendita straordinaria per fine stagione di tutta la merce primaverile esistente.

La flora del Carso

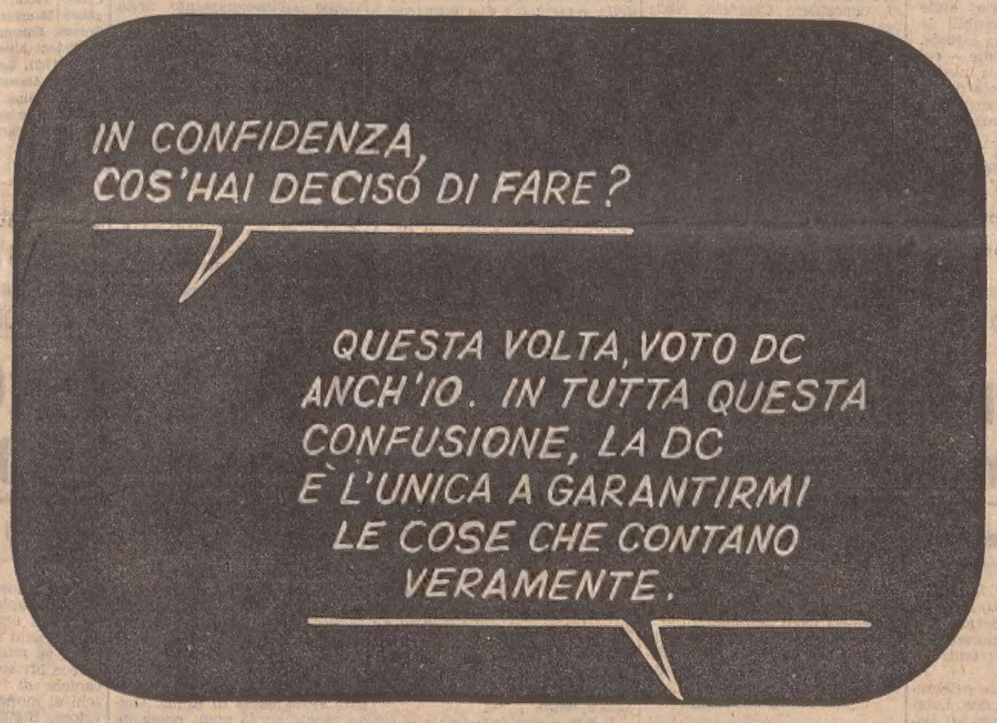
A conclusione del ciclo di conversazioni sull'ambiente carsico, realizzato in collaborazione con la Società per la preistoria e protostoria della regione Friuli-Venezia Giulia, il Circolo culturale «Il Carso» ha il piacere di presentare il documentario «La flora del Carso nelle quattro stagioni», realizzata da Sergio Sergas e Giampaolo Rauber. La proiezione verrà eseguita con un avanzato sistema tecnico di proiettori a dissolvenze incrociate a tempi variabili, abbinato a brani musicali stereofonici, e costituirà una vera carrellata di musica, immagini e colori attraverso l'incanto delle stagioni sul nostro Carso. La presentazione del documentario avrà luogo mercoledì 18 giugno, con inizio alle ore 20, nel Salone degli Stemmi del Castello di San Giusto (Bottega del Vino) e sarà seguita da una cena servita nell'antico salone. L'ingresso alla proiezione è libero.

A colpo sicuro

Si entra e si trova... nel reparto confezioni signora da *Beltrame*, l'abito estivo leggero nella linea più attuale, nei tessuti dai disegni di maggior successo al prezzo di Lire 19.500 e 19.800. Come sempre da *Beltrame* a colpo sicuro, perché *Beltrame* sa tutto sulla nuova moda e, quel che più conta, ha tutto.

Carrelli da bar e da thé

da *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.



Rafforzare la democrazia, la pace.
Camminare con l'Europa.
Continuare lo sviluppo di Trieste.
Migliorare la vita della comunità.

Per costruire ancora,
vota Dc
guida sicura
per Trieste.

libertas

OPERAZIONE DI SCARICO DELLA MOTONAVE «MELAMPUS» AL PORTO NUOVO

Prima merce da Suez

(Italfoto)

Sono proseguite ieri per tutta la giornata le operazioni di scarico della motonave inglese «Melampus», giunta ieri pomeriggio nel nostro porto trainata da un rimorchiatore dopo essere rimasta bloccata per otto anni nelle acque del Canale di Suez dal conflitto arabo-israeliano del '67. Si tratta — come abbiamo detto — di oltre 6000 tonnellate di merce: tè, lana, legname, tutto materiale che non sembra avere affatto risentito della lunghissima permanenza nelle stive della motonave. Le operazioni di scarico dovrebbero durare almeno una settimana, dopodiché la merce verrà venduta all'asta.

Le condizioni della nave — attualmente ormeggiata al molo del capannone 58 al Porto Nuovo — sono piuttosto buone, tenuto conto del clima e della elevata salsedine delle acque in cui è stata costretta a «soggiornare». Tuttavia, sulle fiancate sono ben visibili le «ferite» della sua sosta forzata. Particolarmente evidente — come dimostra anche la nostra fotografia — la fiancata deformata dall'urto di un'altra unità durante le operazioni di sgombero dal Canale.

Una volta concluso lo scarico della merce, la «Melampus» verrà trasferita all'Arsenale Triestino-San Marco, dove sarà sottoposta ai lavori di restauro. Poi verrà presa in consegna dal suo nuovo equipaggio inglese.

DIRETTRICE DI AZIENDA E DUE IMPIEGATI CONDANNATI PER ILLECITI

FINISCONO PER SCIVOLARE SULL'OLIO COMBUSTIBILE

Alla donna 10 mesi di reclusione e 3 milioni e 800 mila lire di multa

Pene minori ai due uomini - Altri sei imputati assolti con formula piena

Partite clandestine di olio combustibile alla ribalta del Tribunale penale, presieduto dal dott. Gervasi, giudici a latere Cola e Amodio, P. M. Brenci, cancelliere Chiarelli. Nelle vesti di imputati figuravano ben nove persone: l'amministratrice unica della società «Carbocoke», Luisa Pullé in Grieco, di 36 anni, abitante in via Rittmeyer 14, nonché due impiegati e sei autisti della stessa ditta. Questi i loro nomi: Corrado Colaci, 37 anni, via dei Moreri 11; Francesco Li Volsi, 35 anni, abitante a Palmanova; Giancarlo Macor, 32 anni, via Veruda 3; Antonio Sisti, 29 anni, via Giuliani 27; Pasquale Lizzul, 61 anni, via Dittamo 6; Silvano Coslovich, 38 anni, via Fluniani 3; Antonio Carducci, 29 anni, via del Rivo 44 e Pietro Dellabernardina, 36 anni, via dell'Istria 18.

Le imputazioni più gravi riguardavano l'amministratrice della società e i due impiegati, il Colaci e il Li Volsi, i quali erano accusati, tra l'altro, di aver clandestinamente e illecitamente acquistato rilevanti quantitativi di olio combustibile e di averli quindi rivenduti in modo altrettanto illecito. I tre dovevano altresì rispondere di falsa certificazione, di vendita senza licenza e di frode aggravata continuata. Nei confronti dei 6 autisti l'accusa era di alcune contravvenzioni.

Vari e di diversa consistenza i quantitativi di olio messi illecitamente in commercio e tutti in un periodo compreso tra il marzo del 1971 e l'aprile dell'anno successivo. Ci furono indagini e controlli da parte della Tributaria, che permisero di individuare precise responsabilità a carico, quantomeno, dei principali imputati, che sono stati condannati ieri mattina.

La signora Pullé in Grieco (avvocati Cavalieri e Sorgato) è stata riconosciuta colpevole di alcuni reati e assolta, per insufficienza di prove e con formula piena, da altri, è stata condannata a 10 mesi di reclusione e 3 milioni e 800 mila lire di multa. Il Colaci e il Li Volsi sono stati condannati rispettivamente a 4 mesi (un milione 300 mila lire di multa) e 5 mesi di reclusione (2 milioni di multa). Ad entrambi sono state concesse la condizionale e la non menzione. Assolti invece i sei autisti perché il fatto non costituisce reato.

Il PM aveva chiesto un anno e 8 mesi per la signora, un anno e un mese per i due impiegati con il minimo della pena pecuniaria per tutti e nove gli imputati.

Concorso per maestre di scuola materna

E' aperto il concorso pubblico per esami e per titoli a 28 posti di ruolo di maestra del turno pomeridiano delle scuole materne dipendenti dal Comune di Trieste.

Per l'ammissione al concorso, tra l'altro, è richiesto il possesso dei seguenti requisiti: età minima 18 anni, massima 35; salvo le eccezioni di legge. Titolo di studio: diploma di abilitazione all'insegnamento nelle scuole di grado preparatorio.

Le domande, redatte in carta legale e corredate dai documenti richiesti, dovranno pervenire al protocollo generale del Comune entro le ore 14 del giorno 19 luglio 1975.

Ulteriori informazioni in merito al concorso e copie del relativo bando — contenente anche il programma d'esame, nonché il modello per la compilazione delle domande — possono essere richieste alla Ripartizione II - Personale, palazzo municipale, II piano, stanza n. 83.

NEL TRENTESIMO ANNIVERSARIO DEL SACRIFICIO

Le vittime delle foibe solennemente ricordate

A cura della Lega Nazionale le manifestazioni

A cura della Lega Nazionale è stato ricordato il 30.o anniversario delle tragiche giornate del maggio-giugno 1945, durante le quali furono trucidati tanti innocenti fratelli.

All'imbrunire è stata celebrata una S. Messa da don Luigi Rainer, davanti la foiba di Basovizza, al termine della quale è stata recitata la preghiera dettata dall'Arcivescovo Antonio Santin in suffragio delle anime degli infoibati.

In precedenza il presidente della Lega Nazionale, dott. ing. Giusto Muratti, aveva deposto una corona d'alloro e altra corona era stata deposta dal comitato di Trieste dell'Associazione Nazionale Venezia-Giulia e Dalmazia nelle persone dei signori Mario Del Conte e avv. Piero Ponis.

Alla suggestiva cerimonia hanno presenziato l'Arcivescovo Antonio Santin, autorità civili e militari, rappresentanze di associazioni patriottiche e molti congiunti degli infoibati.

Il rito si è concluso con la benedizione del pulpito e la deposizione di corone e fiori sulla foiba di Opicina Campagna.

Ritiro duplicati di targhe automobilistiche

L'ufficio provinciale della motorizzazione civile informa gli interessati che il Poligrafico dello Stato ha inviato tutte le targhe, duplicati e ripetitrici per rimorchi richieste sino al 31 dicembre 1974.

Esse potranno essere ritirate presso l'ufficio di via S. Marco 44/1 dalle ore 8.30 alle ore 11 di ogni giorno, esibendo la carta di circolazione e la ricevuta rilasciata al momento della presentazione della domanda.

UNA TRUFFA SCATURITA DA UN CORSO D'INGLESE CON DISCHI E MANUALE

I DUE «PRODUTTORI» VENDEVANO ANCHE FUMO

Sono stati condannati in contumacia dal pretore ciascuno a 9 mesi con la condizionale

Accusati di truffa ai danni di due giovani donne triestine desiderose di apprendere l'uso delle lingue straniere, sono stati giudicati ieri mattina in Pretura il legale rappresentante dell'Istituto didattico internazionale «Progressa» di Roma, Guido Monti, di 53 anni, residente nella capitale, e due giovani già alle sue dipendenze come «produttori», Giuseppe Castaldi, di 29 anni, e Ugo Stella, di 35, entrambi residenti a Napoli.

Il Pretore dott. Trampus (P. M. dott. Culot, cancelliere Liliana Treiber) ha assolto il Monti per non aver commesso il fatto, ed ha invece condannato gli altri due a 9 mesi di reclusione e 100 mila lire di multa, accordando ad entrambi la condizionale e allo Stella anche la non menzione.

Tutti e tre gli imputati erano stati rinviati a giudizio per avere raggirato la due ragazze: avrebbero loro promesso l'invio di un completo corso di lingua inglese e uno di lingua francese in dischi e manuali, (al prezzo di 96 mila lire) e avrebbero invece inviato riproduzioni meccaniche di testi originali e dischi di modesta qualità e basso valore. Stante il prezzo pagato — sosteneva il capo d'accusa — erano evidenti il danno derivato alle clienti.

Quando le due giovani donne, Loana Ricci e Liliana Casson, avvicinate in viale Venti Settembre dal Castaldi e dallo Stella, ricevettero in materiale didattico, rimasero non poco stupite: si trattava di 12 dischi microsolco e di un manuale, che a loro parvero decisamente troppo «cari» in considerazione del prezzo da pagare seppure a rate. Nel sospetto di un raggiro, esse portarono il materiale alla squadra mobile, raccontando anche i precedenti.

Prese così avvio una vastissima inchiesta, allargata a diverse città italiane.

Il contratto firmato non prevedeva soltanto l'invio dei dischi e del manuale ma anche una costante assistenza didattica per corrispondenza, a tempo indeterminato, ed estesa ai famiiliari o ai colleghi di lavoro che prendevano parte al corso. Ci fu, l'anno scorso, una sentenza del Pretore Losapio che ritenne del tutto estraneo il Monti a certi metodi e criteri seguiti dai due «produttori» napoleani di propria iniziativa (lo stesso Monti li aveva nel frattempo licenziati). Il Magistrato ritenne comunque che si dovesse fare maggior luce sul caso delle giovani triestine.

Ieri mattina, in aula, è comparso il solo Monti, che era difeso dagli avvocati Giovanni Bonomo e Paolo Appella, del Foro di Roma. Gli altri due imputati, contumaci, erano assistiti dall'avv. Giordano, del Foro di Trieste. E' stato lo stesso Monti a spiegare nei dettagli l'iniziativa della «Progressa», soffermandosi soprattutto sulle modalità seguite dalla società nell'avvicinare il pubblico e nella stipula dei contratti. Ha anche detto che l'attività dei produttori era costantemente seguita da un ispettore.

Quanto al corso in se stesso, esso prevedeva appunto una costante assistenza didattica, il cui costo, unito a quelli della gestione e dell'organizzazione, giustificava largamente il prezzo fatto pagare. Le lettere di apprezzamento pervenute alla società e i riconoscimenti dalla stessa ottenuti anche a livello ministeriale testimoniavano — ha rilevato l'imputato — l'assoluta correttezza dell'iniziativa.

La tesi di un'assoluta insussistenza della truffa è stata ribadita dalla difesa. Il P. M., dal canto suo, aveva chiesto la condanna del Monti a 4 mesi di reclusione e degli altri due a un anno di reclusione.

SCRUTINI PER LE PRIME E SECONDE CLASSI DELLE SCUOLE MEDIE

Promossi alla «Manzoni»

La presidenza della scuola media «Alessandro Manzoni» comunica i nominativi degli allievi delle prime e seconde classi che sono stati promossi. Tra parentesi diamo la media di coloro che hanno conseguito per lo meno quella del 7.

Classe I A: Geri Antonella (8,2), Govoni Roberta, Miani Sonia (7,8), Milievich Nadia (7,5), Neri Alessandra (8,7), Potocki Blanka (7,2), Scrimali Marina, Arati Riccardo (8) Bidoli Alessandro, Cividin Stefano (7,2), Diomei Paolo, Piccinino Paolo, Sinozic Aldo.

Classe I B: Delben Marisa, Kemperle Patrizia, Leoni Giuliana, Mazza Maria Cristina, Millotti Elena (8), Ubaldini Franca (8), Zerpini Elena (8,4), Bonetti Roberto, Montrone Adriano, Pagani Andrea.

Classe I C: Bazzanella Elisabetta, Bonetta Arianna (7,7), Bruno Cinzia, Fabian Emanuela, Ferencich Daniela, Graziano Giuseppina, Lostuzzi Raffaella (7,2), Soppelsa Giuliana, Stagni Chiara, Valenta Enrica, Varani Barbara (7,5), Zanier Monica (7,2), Ziberna Luciana, Bazzanella Emiliano (8,5), Bidoli Alessandro, Coleschi Mauro (7,7), Gregoric Roberto, Gustin Sandro (7,5), Lunardis Stefano, Mitri Marino (7,2), Pergolis Andrea, Roncelli Edoardo, Svara Roberto (8,2), Valenti Roberto, Weber Alex, Zadnich Alessandro.

Classe I D: Banova Giovanna (8,1), Cusina Luisa (9), Klauer Barbara (7,6), Marchitto Manuela, Schönberg Cinzia, Verbano Clara, Zavarise Patrizia, Dalfovo Paolo, Parovel Claudio, Puntar Mauro (7,3), Tomat Fabio.

Classe I E: Gattone Flora (7,1), Giuliani Manuela, Laneve Annalisa, Laneve Francesca, Maver Alessandra (7,1), Mosca Renata, Rabbaioli Laura, Volpatti Eliana (8), Alberti Paolo (7,7), Ambroso Mauro, Bacigalupo Riccardo (7,2), Benussi Walter, Bercic Giorgio (8) Comuzzi Alessandro, Del Sal Massimo, Maio Alessandro (7), Tinti Luca (7,2), Vascotto Nicola, Venniro Lorenzo, Zerial Alessandro.

Classe I F: Agostini Elena (7), Amadei Marialisa (7,2), Amodeo Anna (7,1), Brunetti Raffaella, Cusma Miriam (7), Fatur Sabrina, Pinto Annalia (7,4), Todeschini Ilaria (7,4), Verde Fulvia (8,1), Brandi Antonello, Coslovich Egidio, Pizzin Mauro (7), Rossi Paolo (8,2), Tonut Bruno (7,4), Villani Riccardo, Zotta Alessandro.

Classe I G: Burolo Gabriella, Canziani Manuela, Caris Cristina (8,8), Cefalo Paola, Cefalo Raffaella, Leghissa Manuela, Nobile Laura (8,1), Torossi Emanuela, Arban Pierpaolo, Battiston Alessandro, Briganti Fabrizio (7,2), Cenderelli Giorgio (7,2), Delpiero Alessandro, Di Ilio Roberto, Gallo Massimo (7), Giannini Roberto (7), Lombardi Giuseppe, Macuz Maurizio, Marzari Giorgio, Vitturi Massimo (7).

Classe I H: Deancovich Antonella (7,1), Donato Alessandra, Forti Patrizia, Giorgini Rita, Gorza Claudia (7), Marangoni Susanna (7), Sabadin Tatiana, Celin Gianpietro, Cilio Pierpaolo, Del Bello Dario, Metus Fabio (7,2), Michelli Gianfranco (7), Miach Alberto (7), Moro Tullio (7,2), Naglieri Emanuele, Primani Mauro (7), Vergani Massimo.

Classe I I: Barchetta Giovanna, Fabiani Denise (7,4), Iacono Patrizia (7,8), Maltoni Fulvia (7,4), Mosetti Giuliana (7,5), Noli Patrizia (7,4), Palcich Fabiana, Prete Lorena, Borsi Dario, Ghersevich Marino, Gnesda Pietro, Illich Mauro, Manes Ettore Maraspin Alessandro, Nemaz Renato (8,1), Polese Mauro, Quindici Andrea, Ravalico Maurizio, Ronga Alessandro, Rossi Francesco (7,5), Rovis Paolo (8,1).

Classe I L: Puggioni Gabriella, Schoier Gabriella (8,1), Segolin Anna (8), Sergi Serena, Vescovo Doris (7,4), Vettorazzo Antonella (8,4), Vidali Daniela (8), Vuch Susanna, Adamo Maurizio, Bazzarini Fabio, Lattanzio Maurizio, Salvador Roberto, Seccadanari Furio (8,7), Studencich Mauro, Svigelj Fabrizio, Tadina Massimo, Zangrando Maurizio, Zennaro Federico, Zitta Maurizio (7,3).

Classe II A: Bonanno Ilaria (7,1), Felluga Fulvia (8,4), Lagonigro Nicoletta, Pittoni Arianna (8,1), Polli Tiziana, Zonta Erika (7,8), Caucich Sergio (7,1), Fabris Davide, Peruzzi Mauro.

Classe II B: Covelli Cinzia (7,1), Devit Arianna, Forziati Maria Cristina (7,5), Nespolo Barbara, Piattelli Rossana, Toffoli Patrizia (8,1), Vigini Miriana (8), Bremec Andrea, Cellamare Claudio, Cramer Massimo (8,4), Delben Marino, Dell'Università Angelo (7), Ferlora Graziano, Gesù Elio, Paoletti Fabrizio.

Classe II C: Delfabro Elisabetta, Romani Barbara, Zacchigna Cinzia (8), Altin Edi, Ballarin Carlo, Bonivento Fabio, Brezzano Maurizio, Cral Roberto, Guarrera Paolo, Mullner Adriano, Radman Gianfranco, Salerno Sergio (7,1), Sant Gino, Segulia Roberto, Vagelli Luciano (7,2), Zannier Pietro, Zaves Maurizio.

Classe II D: Degrassi Tiziana, Dorligo Gabriella (8,1), Fusco Antonella, Parisano Antonella (7,2), Rizzotto Crocifissa (8), Strauss Patrizia, Bonetta Mario, Millo Giovanni, Perhauz Franco, Potenzano Girolamo.

Classe II E: Alberti Elisabetta (7), Bacci Donatella (7), Castagnaro Claudia (8), Fantozzi Luciana (7), de Ferra Flavia (7,8), Giovannini Ornella, Migliaccio Luisa (7,7), Mongiovi Edvige (8), Crisanaz Adriano, Ebblin Davide, De Marchi Orio, Gabrielli Fulvio, Gelletti Maurizio (8), Benvenuti Stefano, De Giovanni Mario, Paoli Roland, Pezzolato Paolo (7,5), Sassetti Paolo, Stradella Giorgio.

Classe II F: Alzetta Luca, Amadei Davide (7,4), Caris Walter (9,2), Ciccone Paolo, Costantino Roberto (8), Crisman Enzo (8), Daniotto Alessandro (7,5), Ferri Gianfranco, Fontana Fernando (7), Garau Giulio, Lovisato Andrea (7,5), Riccobon Claudio (7,4), Valentini Franco.

Classe II G: Battistin Fabiola, Bergravio Antonella, Bordon Ines (7,1) Brumat Manuela (7,4), Buffolo Ilaria (7), Cvitko Arianna, Gori Francesca, Leonardi Grazia, Quaranta Miriam (8,8), Lorber Maurizio, Rajko Roberto (7,2), Tositti Claudio.

Classe II H: Bortoli Manuela, Cante Lorella (7,7), Coslovich Fabiana (7,7), Coslovich Meri (8), Mattarelli M. Cristina, Pastor Marina, Steffinlongo Mara, Giachero Maurizio, Romano Maurizio, Strukelj Mark-Tullio (7,4).

Classe II I: Bellofatto Rossana (7,1), Biuso Manuela, Canarutto Manuela, Del Sal Cristina (7) Ferrini Annamaria (8,4), Furlan Rossana, Godini Eva (8,4), Luschemani Antonella (8,2), Makovac Ingrid, Paris Patrizia (7,3), Vivoda Gianna, Lucci Gianpaolo, Svetina Walter, Taddei Umberto (7).

Classe II L: Siviero Savina, Majer Antonella (7,7), Martini Oriana, Mistron Elisabetta, Naglieri Cinzia (7,5), Porta Vincenza, Raimondi Marina (8,1), Somma Maria Gabriella, Spanò Giuliana, Peri Walter (7,5), Pitta Zeno, Vidoli Massimo (7), Zudich Vittorio.

Sempre tanti casi di morbillo e parotite

L'ufficiale sanitario del comune ha comunicato il movimento delle malattie contagiose per il periodo dal 2 all'8 giugno: scarlattina casi 1; meningite cerebro spinale epidemica 1; morbillo 76 (di cui 1 da fuori comune); varicella 4; parotite epidemica 58 (di cui 2 da fuori comune); rosolia casi 3; epatite infettiva 4 (di cui 1 da fuori comune) ed 1 deceduto; tigna 2.

Iscrizioni dei bambini alle scuole materne

Il Comune di Trieste rende noto che le iscrizioni dei bambini che intendono frequentare le scuole materne comunali nell'anno scolastico 1975-76, avranno luogo nelle singole scuole materne secondo le circoscrizioni di competenza, con il seguente calendario.

I gruppo: giovedì 26 giugno 1975, dalle ore 14 alle ore 16: bambini che compiono i 5 anni entro il 31 dicembre 1975.

II gruppo: venerdì 27 giugno 1975, dalle ore 14 alle ore 16: bambini che compiono i 4 anni entro il 31 dicembre 1975.

III gruppo: sabato 28 giugno, dalle ore 9 alle ore 13: bambini che compiono i 3 anni entro il 31 dicembre 1975.

Attività dell'Eca nello scorso maggio

Nello scorso mese di maggio l'Ente comunale di assistenza con l'Istituto dei poveri e le altre istituzioni dipendenti, ha erogato le seguenti assistenze: 597 persone ricoverate in istituti direttamente dipendenti dall'ECA o in altri istituti con retta di ricovero a suo carico (spesa complessiva lire 66.028,550); 1199 sussidi in denaro agli assistiti comuni (spesa complessiva lire 8.895,357); vitto giornaliero a 271 famiglie con 13.159 razioni (spesa lire 8.586,900); buoni viveri a 172 famiglie (lire 1.117.000); pernottamenti gratuiti negli alloggi popolari a 164 persone per 4.739 presenze (spesa complessiva lire 562.500); vestiario, calzature, letti, corredi da letto, oggetti casalinghi a 89 famiglie.

RASSEGNA DELLE GALLERIE

MASCHERINI

Mascherini alla Torbandena. «Curiosità e dubbio insieme ci fermano: e, all'improvviso, prima ancora di voltarci, echeggiamo nel passato, sagome dissociate e veloci, una dietro l'altra. E l'avvenire è alle spalle, l'oracolo che ci precede nella parola è che è pure, dietro di noi, l'ammonimento di una presenza che ci è impedito di vedere, pena la sua scomparsa». Alfonso Gatto così raffigura il mito di Orfeo ed il mito nella scultura di Mascherini. Ma il senso della «parola che ci precede e che è pure dietro di noi» mi pare giustifichi la singolarità e la durata dell'incontro fra il poeta Alfonso Gatto e lo scultore Marcello Mascherini. Siamo al di qua del mito, siamo nel regno della parola storicizzata con tale puntualità da diventare essa tramite metalinguistico. Entrambi hanno lavorato sempre ed assiduamente sulla parola. L'hanno depurata dalle ridondanze delle precedenti convenzioni accademiche, l'hanno dissociata dalle implicazioni pratiche del presente, l'hanno restituita ad un significato precario — la cultura contemporanea quale fugace apparizione sulla scia della moda — facendo di tale precarietà ragione profonda di poesia. Perciò si sono riconosciuti. Gatto ha scritto di Mascherini nella grande monografia del '69, ma forse oggi più di allora, in limite alle sei acqueforti «L'Orfeo di Mascherini» pubblicato da Corbo e Fiore di Venezia su impaginazione di Giulio Cittato, Gatto ha centrato la questione: «Il mito di Orfeo vale per la sua ironia... Ogni sogno, ogni incubo può significare il suo contrario». Qui è la forza della parola, forza che, a prezzo dell'essere relegata nel breve regno della poesia, alcuna altra forza può conculcare.

Poesia significa lavoro sulla parola, rabbia e violenza della citazione. Ed è il caso di Mascherini. Sono le parole plastiche di questa sua attuale fioritura giovanile. Sono gli ovali dei fiori e della frutta tropicali. Fiori e frutta dolcissimi ed estivi attaccati a rami settentrional, invernali, spogli e dolorosamente contorti quasi fossimo nella selva dei suicidi. Le parti delle piante sembrano desunte mediante calchi calligrafici e puntuali dal vero, dalle vere piante. Sennonché il proporzionamento di quelle parti fra di loro, pur essendo esse scarnamente veristiche, coinvolge tutta la precedente evoluzione stilistica di Mascherini, tutte le sue parole, ed anche molte frasi altrui, dal gotico al romanico, dai magici erbari medievali alla perentoria astrattezza di Brancusi. Qui è il valore della citazione. Soltanto il poeta riesce ad accostare parola a parola, testo a testo, dandoci un risultato che noi mai avremmo previsto. Orfeo cammina nell'oscurità e ci illumina.

Nella mostra alla Torbandena sono esposte grafiche e bronzetti attorno ad una grande scultura.

COLAUTTI

Alferio Colautti alla Galleria degli Artisti. Il senso della vita rustica, il piacere di dare credibilità ed evidenza corposa, quasi a far avvertire l'afrore dell'aia e della stalla, a luoghi che purtroppo sono ormai soltanto nella memoria, sono i moventi di questa pittura che discende fin troppo chiaramente dalla lezione di Tosti. Lo differenzia la costruzione cezanniana di taluni sfondi e anche di certi primi piani intarsiati a spatolate incrociate.

Fra le invenzioni felici indicheremo il pergolato sul cortile stretto e lungo; terreno e pareti laterali sono descritte dalla configurazione delle ombre portate dalle foglie superiori, configurazione diversa in conseguenza del differente orientamento dei piani sui quali vengono proiettate; essendo una pittura condotta con sveltezza impressionista, questo è una bella prova di bravura. Interessanti anche le barche e i cavalli, occasione di isolare e accentuare volume e peso dei corpi in uno spazio altrove percorso da veloci riverberi di luce.

Fantasia

Mostra fantastica del Convitto Palutan nella sala provinciale di Piazza Vittorio Veneto. Il disegno, il dipinto, l'arazzo, l'oggetto plastico gigantesco — il serpentone — che si snoda a lente spire avvolgendo attorno a sé la gioia dei colori esposti a parete... Saremmo tentati di procedere secondo il progressivo arricchimento dei materiali e delle tecniche inglobati nell'operazione creativa, al fine di dimostrare il salto qualitativo determinato dalla novità di questa mostra rispetto alle precedenti edizioni.

I ragazzi del Palutan ebbero a disposizione una gran quantità di scarti di filato: mille e mille colori per trasformare le fantasticherie nella concretezza dell'arte. Ma è invece dall'arte che bisogna partire.

Arte degli insegnanti, fra i quali Adriano Bon e i maestri della Scuola «Dardi» che hanno collaborato all'impresa, ed arte dei ragazzi. La favola dell'anatra e la storia vera della bambina nel bosco, la farfalla coi gomitoli a fare da antenne e gli alterni aloni rosso-gialli intorno alla fiamma della candela, la vita brulicante nel sottoprato e l'allegro bestiario — farfalle, colombi, cocciniglie — che ivi elegge stabile dimora, il girasole umano e la mistica rosa astratta.

Ogni episodio è una summa di folgoranti emozioni vissute nella chiarezza della sintesi formale. Ciascuno si accosta alla realtà da un punto di vista originale e il reportage ricavato dall'ex tempore di Valrosandra ne è a verifica. Da scrivere i sentimenti sarebbe profanarli.

C'è tutto: intimismo delicato ed esplosione estroversa, pazienza artigianale e violenza dell'improvvisa intuizione geniale. E' un'esperienza meravigliosa per chi crede nell'educazione artistica.

E gli altri? Gli altri visitino la seconda stanzetta. In mezzo c'è un balordo ed indefinito castellaccio di scatoloni preceduto dal cartello «Cos'è questo? Scrivetelo». Le scritte apposte all'ingiro sono talvolta poetiche, più spesso dissacranti, ironiche, sarcastiche. Noi che crediamo nell'educazione artistica non siamo dunque ciechi visionari. Ragazzi ed adulti abbiamo il senso della realtà in grado maggiore di coloro che rincorrono i miti dell'efficientismo.

I. N.

MOSTRE D'ARTE

Carlo Miceu a Muggia

Alla galleria d'arte «Il Mandracchio» di Muggia, sotto gli auspici della locale Azienda autonoma di soggiorno, si apre questa sera alle 18, la personale del pittore Carlo Miceu. La mostra rimarrà aperta sino al 29 giugno.

GALLERIA ARS ITALICA
MILANO
Via Marconi 3/A
LIVIO MOZINA
7-20 giugno

Galleria degli Artisti
Piazza S. Benco 2
Espone
ALFERIO COLAUTTI

ALLA «CARTESIUS»
personale di
LIVIO ROSIGNANO

TERGESTE
Via Battisti N° 23
Grafica di
ADRIANO BATTELLO
LUCIA CRISMANI
MARIO CALUSA
ROBERTO BATTAGLIA

Gite e soggiorni

CAMERA CONFED. DEL LAVORO UIL. Largo Papa Giovanni 6. Per il soggiorno estivo di Laggio di Cadore sono disponibili: 1 posto del II turno, uno del III turno, uno del IV turno.

CAI XXX OTTOBRE — Sono disponibili ancora alcuni posti per il soggiorno alla Casa Alpina di Valbruna organizzato dalla XXX Ottobre per soci e simpatizzanti. Per le iscrizioni rivolgersi presso la sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

SCI CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni ai corsi di sci estivo organizzati dallo Sci CAI XXX sul monte Canin. I ragazzi dai 9 ai 16 anni saranno ospitati nella Casa Alpina di Valbruna. Prenotazioni ed informazioni presso la sede di via S. Pellico, 1 (tel. 68795).

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 15 giugno, con partenza sabato alle ore 15 da piazza Oberdan, gita al Rifugio Brunner e traversata al Rifugio Corsi. Posti limitati. Iscrizioni e prenotazioni in sede, via Pellico n. 1, tel. 68795.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Odelio Job nel VII anniv. dalla moglie 15.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Teresa Giraldi e Maria Andrian nel XXX anniv. da Vittorio e Rosita Giraldi 10.000 pro ECA.

In memoria di Licea Trinchero nel I anniv. (14-6) da Uccia e Mario Pacor 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Albino Brenni nel I anniv. (14-6) dai nipoti Adriano e Liliana 20.000 pro Assoc. mutilati e invalidi del lavoro.

In memoria di Giulia Chittero nel X anniv. (14-6) dal figlio Giuliano e famiglia 5000 pro «Famiglia Umaghese»; dai figli 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Rodolfo Celar nel VII anniv. dalla moglie Anna 10.000, da Livia e Carlo Godelli 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Pascot nel III anniv. dalle famiglie Pascot-Paulatto 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Luigi Del Giudice nel V anniv. dalla moglie e dal figlio 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Bruno Furlan a due mesi dalla scomparsa dalla famiglia Biondi 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giuseppe Orbani per l'onomastico (16-6) dalla moglie Lidia e figlia Maria Pia 5000 pro Unione italiana ciechi e 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giusto Gorella da Aldo Renzi 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Lina Mauro da Lucia 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Lina Sullenti da Amalia Scodellaro 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di fra Girolamo da Fernanda e Renato Sessi 10.000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo.

In memoria del dott. Stelio Danese da Gianna Burian e famiglia 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Gualtiero Lovisato da Matilde Geat 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Alessandro De Min sen. dalle famiglie Tersalvi, de Ferra, Gaspari, Esposito e Biancuzzi 16 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Tosca Petterin nata Benvenuti da Luigi, Ferruccio, Claudia, Luca e Monica Vascon 25.000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 15 mila pro Istituto Rittmeyer, 5000 pro «La Voce di San Giorgio» e 5000 pro Conferenza m...chile S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa Madonna del Mare).

In memoria del prof. Fabio de Pretis dall'arch. Van der Ham 5000, dalla famiglia Norberto Bigazzi 20.000, da Rita Mayer 5000 pro istituenda borsa di studio Fabio de Pretis (Scuola media «Fonda Savio»).

In memoria di Natalia Rizzi dalla famiglia Rizzi 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria della baronessa Augusta von Jabornegg ved. Musitelli da Luciano, Clelia, Tullio e Matilde 10 mila pro Orfanotrofio San Giuseppe; dalle famiglie Stauber e Kozmann 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Elda Erbotti 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Titty Rotl e mamma 5000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo.

In memoria di Libera Cargnello dalle cugine Caterina e Antonietta 3000, Dorina, Vanda e Nidia 6000 pro ANFFaS.

In memoria del prof. dott. ing. Sebastiano Trani da Gemmy Bonazzi ved. Fragiacomo 5000 pro CRI (Sezione femminile); da Milena e Luigi Grigolon 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Alberto Pison dalle sorelle 15.000 pro Assoc. assistenza spastici; dalle cugine Bice e Ada 5 mila pro ECA.

In memoria di Mario Cergol dalle famiglie Vertovez - Bertoni 5000 pro Opere Missionarie della Parrocchia di Barcola.

In memoria di Orsola Giannini ved. Torzullo dal personale del Provveditorato agli Studi 20.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Maria Micheli dalla famiglia Illini 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria della dott. Luciana Treu in D'Agnolo dal dott. Teodoro de Lindemann 5000 pro CRI; dal dott. Giovanni Rovatti e familiari 5000 pro ANFFaS e 5000 pro Unione degli istriani; da Maria Orel ved. Azman 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Antonio Poldini da Marina Pizzarelli Fonda Savio 10 mila, da Letizia Fonda Savio 10.000 pro Assoc. nazionale famiglie caduti in guerra (Fondo «Fratelli Fonda Savio»); da Silvia Dobrovich 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Silvio Stocca dalla Cividin & Rosenwasser s. n. c. 20.000 pro Asilo Speranza.

In memoria di Giannina Quarantotto da Parcher 3000 pro Assoc. assistenza spastici; dalla famiglia Coloni 4000 pro Centro lotta malattie cardiovascolari Ospedale Maggiore; da E. Michieli 2000 pro Istituto Rittmeyer; da K. Aedinyan 3000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore; da Oreste e Leda Perisson 5 mila pro CRI.

In memoria di Antonio Dobrovich dalla famiglia 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Boris Persoglia dalla famiglia Marcuzzi 10.000 pro UNICEF; dagli inquilini dello stabile n. 42 di viale Campi Elisi 25.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Elena ved. Stein da Nina e Silvio Turrini 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giannina Quarantotto da Fabio e Claudia 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuliano Cargnelli da Irene e Nello Brucato 10.000, dai genitori e fratello 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Guido Cussito da Luciano e Giorgio Fabbro 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

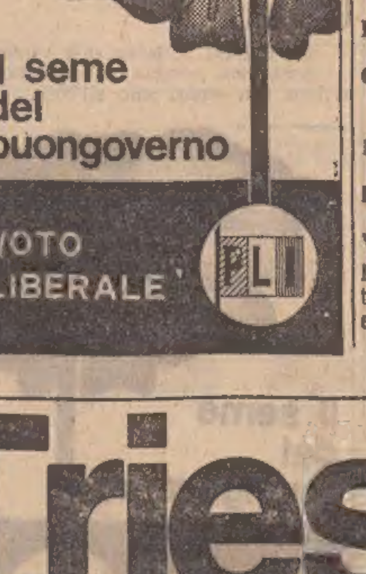
secondo te
i gravi malanni che ci affliggono
sono colpa della destra?

o invece non sono la conseguenza della mancanza, in Italia,
di una destra più forte?

la tua risposta
il 15 giugno

MSI DN
destra nazionale
msi

per le comunali di S. DORLIGO DELLA VALLE votate
SOCIALISMO
BEGO o n. 3
perché alle AMMINISTRATIVE quello che più conta è l'UOMO



il seme
del
buongoverno
VOTO
LIBERALE
PLI

CIT Viaggi - Cambio
Staz. Autolinee tel.
Documenti
Piazza Unità telef.
Staz. Centrale telef.

ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME ore 8, 13, 19.
BELGRADO, LUBIANA, ZAGABRIA ore 20.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO CITTANOVA giornaliera ore 9 e 15.50.
MILANO giornaliera ore 9, escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE PIRANO giornaliera ore 9, 11.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

27 17/29 giugno 1975
ORARIO DI APERTURA
giorni feriali 17-24
sabato 10-13 / 17-24
domenica 10-24
MARTEDÌ 17 (INAUGURAZIONE) DALLE 10 ALLE 13 E DALLE 17 ALLE 24
UNIONE DES FOIRES INTERNATIONALES
fiera di Trieste
campionaria internazionale

VENTISETTESIMA EDIZIONE DELLA RASSEGNA CAMPIONARIA

Martedì si apre la Fiera

(Italfoto)

Questa mattina, nel comprensorio di Montebello, sarà illustrata ai rappresentanti della stampa la 27.a Fiera di Trieste che si inaugurerà martedì prossimo e resterà aperta fino al 29 giugno.

Alla rassegna parteciperanno 1198 espositori di 27 paesi. In particolare saranno presenti a livello ufficiale l'Austria, il Brasile, la Colombia, la Germania Federale, il Ghana, l'India, la Jugoslavia, l'Uganda, l'Urss e un gruppo di nazioni africane associate alla CEE (Costa d'Avorio, Gabon, Repubblica Centro-Africana e Zaire).

Nella foto: operai al lavoro stanno ultimando lo stand del gruppo africano.

Il col. De Maggio nuovo presidente del Nastro Azzurro

Si sono riuniti in assemblea straordinaria i decorati al valor militare della Federazione di Trieste per procedere all'elezione del presidente della Federazione stessa.

Dallo scrutinio delle schede è risultato eletto all'unanimità il col. Antonino De Maggio, valoroso combattente della prima e della seconda guerra mondiale, decorato di una medaglia d'argento e di una croce di guerra al valor militare.

Incontro di collaborazione PCI - Lega della Slovenia

«Nel quadro dei normali rapporti di collaborazione — informa una nota della locale federazione comunista — che esistono tra la Lega dei comunisti di Jugoslavia e il PCI» si è svolto ieri a Trieste un incontro tra una delegazione della Lega dei comunisti della Slovenia, guidata da Franz Setinc (segretario del comitato esecutivo della L.C. della Slovenia), Viado Sestan (presidente della commissione per i rapporti internazionali), Viado Janzic (vicesegretario del comitato esecutivo), Alois Geggar (segretario del comitato intercomunale di Capodistria-Isola-Pirano-Sesana), Ettore Battelli (presidente della commissione intercomunale per i rapporti intercomunali) e una delegazione del comitato regionale del PCI del F.-V.G., guidata dal segretario regionale Antonino Cuffaro e composta da Arnaldo Baretti, Mario Colli, Giorgio Rossetti, Tullio Paiza, Silvano Tarondo, Boris Iskra, Ivan Bratina.

Nel corso dell'incontro «svoltosi in un'atmosfera di cordiale amicizia» è stato effettuato uno scambio di informazioni sulla situazione politica nelle due regioni e sull'attività delle due organizzazioni.

Cronache degli spettacoli

LA 13.a EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE TRIESTINA

Ritorna il Festival del film di fantascienza

Si svolgerà dal 5 al 12 luglio al Castello di San Giusto
Già selezionati sette lungometraggi inviati da sei paesi

Per i «fantascientisti» di tutto il mondo è ormai prossimo l'appuntamento con il tredicesimo Festival internazionale del film di fantascienza, che si svolgerà al Castello di San Giusto di Trieste dal 5 al 12 luglio. La manifestazione triestina era finora molto più nota nel mondo che non in Italia, questo perché la fantascienza cinematografica all'estero era seguita con maggior interesse. Quest'anno però in Italia si è verificato un improvviso e grosso «boom» per questo genere cinematografico, tanto che a Roma e a Milano migliaia di persone hanno affollato i cinema che proiettavano speciali cicli retrospettivi di «science fiction».

L'onda dell'interesse si è quindi riversata anche sul festival triestino, che in questi giorni è entrato nel pieno fervore organizzativo. Molti giornalisti italiani e stranieri hanno già confermato la loro partecipazione, mentre gli organizzatori stanno mettendo a punto il programma. La consueta rassegna cinematografica, che costituisce il «clou» del festival, sarà anche quest'anno imperniata sui lungometraggi, che rappresentano il meglio della nuova produzione mondiale di fantascienza. Sette lungometraggi, in rappresentanza di Gran Bretagna, Stati Uniti, Unione Sovietica, Francia, Germania Occidentale e Spagna, sono già stati selezionati.

Il primo dell'elenco, ma solo per data di iscrizione, è il film inglese «La terra che il tempo dimenticò», diretto da Kevin Connor e tratto da un romanzo di Rice Borroughs. Il «leit motiv» del film statunitense «Scelti per la sopravvivenza», diretto da Sutton Roley, racconta di un gruppo familiare che si nasconde in un rifugio sotterraneo per difendersi dalla radioattività e che viene attaccato da un nugolo di spaventosi pipistrelli che arrivano al rifugio attraverso un tunnel. Pieno di umorismo e di trovate è il film francese «All'appuntamento della morte gioiosa», diretto da Juan Bunuel, figlio del famoso regista spagnolo: narra la storia di una casa stregata.

Due sono i lungometraggi della Germania Occidentale: «Il genio» di Rainer Erler e «Parapsicologia... lo spettro dell'angoscia» di Peter Patzak. Il primo racconta di un uomo che uccide persone che hanno particolari capacità intellettive per impossessarsi, attraverso un transfer di memoria, delle loro migliori facoltà. Il secondo è suddiviso in tre episodi che trattano rispettivamente della reincarnazione, della telepatia e della parapsicologia. Sempre per sfuggire alla radioattività, un gruppo di persone si sottopone a un lungo isolamento e alla convivenza forzata. La tensione tra i componenti del gruppo aumenta di giorno in giorno, finché finiscono per uccidersi a vicenda. Il sopravvissuto sarà uno solo. E' questa la trama del film spagnolo «Il rifugio della paura», diretto da José Ulloa. Il lungometraggio russo «Cassiopea» di Victorov è un film per ragazzi. Narra di un gruppo di giovani — veri e propri scienziati quindicenni — che si prepara per una missione spaziale.

Applicazione della «336» e previdenza marinara

In relazione alla proposta di sopprimere la gestione speciale della Cassa nazionale previdenza marinara, alla quale sono iscritti gli amministrativi e lo stato maggiore delle società di navigazione di preminente interesse nazionale, il cap. Italo Vascotto parlerà sull'argomento lunedì 16 giugno alle ore 17.30 al Circolo Marina Mercantile «N. Sauro», in via Roma 15.

Successivamente il cap. Vascotto si rivolgerà in particolare ai pensionati delle Aziende del Gruppo Finmare per illustrare alcuni aspetti previdenziali inerenti l'applicazione della legge 336.

Scuola per infermieri: aperte le iscrizioni

La segreteria della scuola per infermieri professionali informa che sono aperte le iscrizioni sino al 31 agosto p.v. I requisiti richiesti sono i seguenti: 17 - 35 anni; idoneità alla terza classe di scuola secondaria superiore. Presso la Scuola verranno tenuti pure corsi di specializzazione.

Per ulteriori informazioni, si prega gli interessati di rivolgersi alla segreteria della Scuola (via Stuparich, 1) dalle ore 11 alle 12 dei giorni feriali.

IL TEMPO CHE FARÀ

Su tutte le regioni poco nuvoloso salvo locali e parziali annuvolamenti per nubi cumuliformi nelle ore pomeridiane, sulle regioni Nord-orientali, sulle zone appenniniche centro-meridionali e sulla Sicilia. Temperatura: in lieve aumento.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	18	24	Bologna	15	25	Roma-N.	14	27	Catanzaro	15	24
Bolzano	14	29	Firenze	15	28	Fiumic.	15	24	Reggio C.	15	25
Verona	15	26	Pisa	14	26	R.-Eur	16	26	Messina	19	27
Venezia	18	27	Ancona	16	21	Campob.	11	22	Palermo	19	21
Milano	14	27	Perugia	15	23	Bari	14	21	Catania	15	26
Torino	14	26	Pescara	14	22	Napoli	15	26	Alghero	13	20
Genova	17	29	L'Aquila	10	22	Potenza	10	21	Cagliari	14	25

QUASI UN «WESTERN» IERI IN VIA GIACINTO GALLINA

DIETRO AL CONNAZIONALE CON LA PISTOLA IN PUGNO

Protagonisti del fatto due jugoslavi: la causa, una ragazza molestata
Sparito il «pistolero», l'altro è stato fermato ai Portici di Chiozza

Coloro che si trovavano a passare per la via Giacinto Gallina, ieri mattina verso le 11.30, hanno potuto assistere a una scena degna delle migliori tradizioni del film western: un giovane correva con quanto fiato aveva in corpo, inseguito tenacemente da un altro uomo che impugnava una pistola, e i due correvano tanto velocemente che non c'era bisogno dei cavalli per rendere la scena più cinematografica. Di gente, a quell'ora di punta, ce n'era abbastanza, ma nonostante ciò il «pistolero» continuava imperterrito nel suo inseguimento e l'altro, logicamente, nella sua fuga.

Il tutto è durato fino a quando un passante, credendo si trattasse di un derubato alla caccia del ladro, ha chiesto l'intervento della Volante. Intanto i due sempre di corsa arrivavano all'altezza dei Portici di Chiozza, dove si trovavano però anche alcuni agenti che provvedevano a bloccare l'inseguito, mentre quello con la pistola si eclissava tra la gente. Il giovane fermato veniva così identificato per lo jugoslavo Tomic Nenad di 21 anni, abitante a Vrsac, il quale riferiva agli agenti di aver litigato, poco prima, con due suoi connazionali che davano fastidio alla sua ragazza, e quindi di essere stato derubato e, sempre da uno di loro minacciato e inseguito a quella maniera con la pistola in pugno.

Derubata in casa quasi sotto i suoi occhi

Due giovani non identificati sono stati gli autori di un furto in una casa di Scala Santa al n. 52, dalla quale hanno portato via denaro per un valore di 700 mila lire. Il colpo è stato anche piuttosto audace in considerazione del fatto che è stato portato a termine proprio sotto gli occhi della padrona di casa.

Emma Cok, una vedova di 86 anni, era intenta verso le 12.30 di ieri ad innaffiare il giardino antistante la sua abitazione e non si è accorta che due persone ne erano entrate in casa. Se n'é accorta al momento in cui quelle uscivano, ma veniva distolta dal dare subito l'allarme dal fatto che i due, con molta presenza di spirito, le si facevano incontro offrendole l'acquisto di una certa stoffa. Al rifiuto della signora, i due molto educatamente salutavano e volgevano le spalle.

E' stato solo a questo punto che alla Cok sorgeva il sospetto di essere stata derubata, il che diventava certezza quando, salita in casa ed aperto l'armadio dove custodiva il denaro, la donna ne notava la sparizione. Dato l'allarme iniziava una battuta della polizia nella zona, ma dei due «venditori di stoffa» nessuna traccia.

Seriamente ustionato per una sigaretta

Il vizio del fumo si è rivelato particolarmente dannoso per il meccanico 19enne Fabio Bressich abitante in via Bergan 16: il giovane, che lavora presso un'officina meccanica di via Moreri 26, ieri verso le 15, mentre stava lavando il motore di un'automobile con la benzina, è stato colto da un'improvvisa voglia di fumare e si è acceso una sigaretta. Purtroppo per lui non si è accesa soltanto la sigaretta, ma con un'improvvisa vampata, le fiamme gli si sono attaccate addosso.

Il tutto è durato solo pochi secondi, quindi è stato immediatamente soccorso dai suoi compagni di lavoro, ma quei pochi secondi sono stati sufficienti per produrgli ustioni di primo grado al torace, di secondo al volto e di terzo alle mani. Ricoverato nella divisione dermatologica, il Bressich è stato giudicato guaribile in venti giorni salvo complicazioni.

Incidente a Muggia a un giovane ciclista

Un ragazzo di 14 anni, lo studente Mauro Gherdol, abitante in via Gramsci 1, si è ferito ieri mattina andando a sbattere con la bicicletta contro un muro. Il fatto è accaduto verso le 11 a Muggia. Mauro Gherdol stava percorrendo la via Vivoda quando nell'affrontare una curva perdeva il controllo ed andava a sbattere violentemente contro il muro d'una trattoria. Trasportato all'Ospedale con la CRI, al ragazzo veniva riscontrato un trauma facciale, escoriazioni varie.

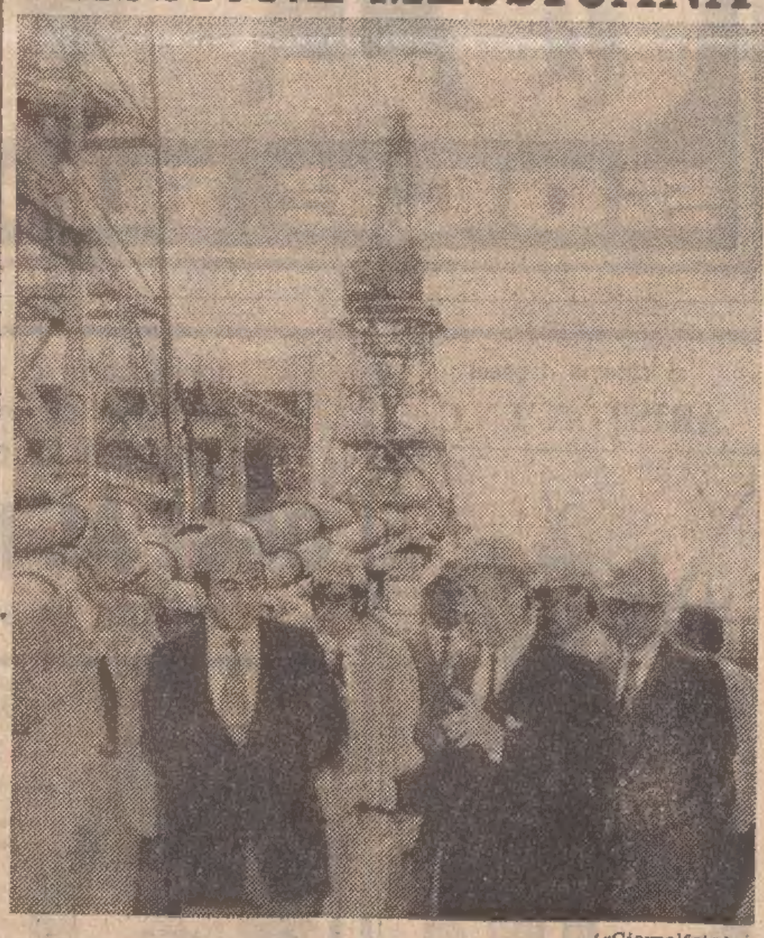
Di un infortunio sul lavoro è rimasto vittima il 39enne Edoardo Jurincich, abitante in via Lussinpiccolo 4 il quale, mentre stava scaricando della merce da un camion in via Caboto 8, sede della ditta per la quale lavora, è caduto dal cassone del mezzo, producendosi escoriazioni e sospette lesioni ossee ad una gamba. Trasportato all'Ospedale è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

Stasera al «Verdi»

Alcuni protagonisti del concerto di stasera alle ore 18, che concluderà la stagione sinfonica di primavera. Sono il maestro G. A. Albrecht, direttore d'orchestra, e le interpreti femminili del quartetto vocale impegnate nella IX Sinfonia di Beethoven. Il caso vuole che siano ambedue native della nostra regione: il soprano Maria de Francesca Cavazza (sopra) triestina e il mezzosoprano Mirna Pecile, friulana (qui accanto).

Orchestra e coro del Teatro Verdi; maestro del coro Gaetano Riccitelli.

MISSIONE MESSICANA



(«Giornalfoto»)

Una missione messicana ha visitato ieri la Grandi Motori Trieste e a Monfalcone lo stabilimento navale dell'Italcantieri

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Botany Bay» 16-6 da Genova per l'Australia (servizio container); «Mediterranea» 20-6 da Genova per l'Estremo Oriente (servizio container); «G. Galilei» 17-6 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia (espresso passeggeri); «Esquilino» 30-6 da Trieste, Livorno, Genova per l'Estremo Oriente (linee convenzionale); «Foscari» 16-6 da Trieste, Venezia, Bari per India - Pakistan - Bangladesh (linea convenzionale); «Africa» 13-7 da Trieste, Venezia, Messina per Sud Africa (espresso passeggeri); «Vespucci» 21-6 da Genova, Livorno per Sud-Est Africa (linea convenzionale); «Pacinotti» 15-6 da Genova per Africa Occ. - Zaire - Angola (linea convenzionale).

Posizione delle navi: «Lloydiana» 13-6 in arrivo a Fremantle; «Nipponica» 7-6 partita da Genova per P. Kelang; «Mediterranea» 13-6 in partenza da Fos per Genova; «G. Galilei» 9-6 arrivata a Genova; «G. Marconi» 11-6 partita da Fremantle per Melbourne; «Africa» 13-6 in partenza da Capetown per Walvis Bay; «Europa» 13-6 in arrivo a Cannes; «A. Volta» 9-6 arrivata a Trieste; «Pacinotti» 13-6 in partenza da Livorno per Genova; «S. Venier» 17-5 partita da Genova per Djakarta; «G. Ferraris» 13-6 in arrivo a Trieste; «S. Caboto» 9-6 arrivata a Der Es Salaam; «Usodimare» 9-6 partita da P. Elizabeth per E. London; «Vivaldi» 30-5 partita da Valencia per Capetown; «Marco Polo» 5-6 arrivata a Mombasa; «Vespucci» 3-6 arrivata a Genova; «Aquileia» 12-6 partita da Trieste per Cotonou; «Isonzo» 7-6 arrivata a Trieste; «Pieve» 11-6 partita da Abidjan per Genova; «Rosandra» 13-6 in partenza da Trieste per Napoli; «Quirinale» 10-6 partita da Genova per Djakarta; «Esquilino» 8-6 arrivata a Trieste; «Palatino» 21-5 partita da Penang per Barcellona; «Viminale» 4-6 partita da Bluff per Balboa; «Adige» 13-6 partita da Durban per Karachi; «Stellina» 13-6 in partenza da Singapore per P. Kelang; «Livenza» 6-6 arrivata a Karachi; «A. Gritti» 26-5 arrivata a Nacala; «Isarco» 13-6 in arrivo a Mombasa; «Foscari» 11-6 arrivata a Trieste.

ITALIA

Prossime partenze: «L. da Vinci» 2-7 da Napoli per il Nord America; «Italica» 26-6 da Genova per il Nord America (espresso container); «Augustus» 17-6 da Napoli, Genova per Brasile - Plata; «C. Colombo» 6-7 da Trieste, Napoli, Genova per Brasile - Plata; «Rossini» 9-7 da Genova, Napoli per Centro America - Sud Pacifico; «Crispi» 26-6 da Trieste, Venezia, Bari per Brasile - Plata; «Da Recco» 20-7 da Genova, Napoli, Livorno per America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 7-6 partita da New York per crociera in West Indies; «L. da Vinci» 13-6 in arrivo a New York; «Augustus» 12-6 arrivata a Napoli; «C. Colombo» 9-6 partita da Rio per Lisbona; «Donizetti» 12-6 partita da Guyaquil per Callao; «Rossini» 12-6 partita da La Guaira per Funchal; «Verdi» 12-6 partita da Genova per Valparaiso; «San Felice» 13-6 in partenza da S. Antonio per Cristobal; «Americana» 7-6 partita da Genova per Jacksonville; «Italica» 7-6 partita da Norfolk per Valencia; «D'Azeglio» 13-6 in partenza da Vitoria per Rio; «F. Crispi» 8-6 partita da Santos per Monfalcone; «G. Mazzini» 31-5 partita da Bari per Santos; «Da Noli» 3-6 partita da Cadice per La Guaira; «Da Verazzano» 13-6 in arrivo a Livorno; «Da Recco» 12-6 arrivata a Vancouver.

ADRIATICA

Prossime partenze: «Brennero» 19-6 da Trieste, Venezia, Ragusa, Brindisi per Grecia - Turchia; «San Giorgio» 25-6 da Trieste, Venezia, Bari, per Cipro - Israele; «Stelvio» 18-6 da Trieste, Venezia, Brindisi per Mediterraneo Orientale; «Wesertal» 17-6 da Trieste, Venezia per il Levante; «Corriere del Sud» 20-6 da Trieste, Venezia per il Levante; «Cagliari» 8-7 da Trieste, Venezia per Nord Europa.

Posizione delle navi al 13-6: «Ausonia» a Venezia; «Victoria» a Beirut; «San Giorgio» a Bari; «San Marco» in navigazione Haifa - Iraklion; «Bernina» a Genova; «Brennero» ad Izmir; «Stelvio» ad Izmir; «Illiria» a Kusadasi; «Palladio» a Venezia; «Corriere dell'Est» a Marsiglia; «Corriere del Sud» in navigazione Pireo - Messina; «Wesertal» a Tartous; «Espresso Cagliari» a Venezia; «Cagliari» a Napoli; «Valisarco» a Venezia; «G. Borsi» a Napoli.

TIRRENIA

Prossime partenze: «Staffetta Jonica» 19-6 da Trieste, Bari, Catania, Napoli, Genova per Mediterraneo Centro-Occidentale; «Staffetta Tirrenica» 25-6, da Trieste, Bari, Catania, Napoli, Genova per Mediterraneo Centro-Occidentale.

Posizione delle navi al 13-6: «Staffetta Jonica» in partenza da Marsiglia per Barcellona; «Staffetta Tirrenica» partita da Trieste per Catania.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 11 - 12.30 e 16 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 64740

BIGLIETTI AEREI
PER TUTTO
IL MONDO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Liberarsi della Democrazia Cristiana è facile: basta non votarla.

Come farai a liberarti del caos che seguirà? Facci un pensierino prima di votare: è meglio dare una mano alla DC e metterla in condizione di rinnovare il Paese oppure dare una mano al caos?

LIBERTA'
quando la DC è forte
le crisi si superano

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

FRANCO ZEFFIRELLI REGISTA DANNUNZIANO

FARÀ RIVIVERE «LA CITTÀ MORTA»

Roma, 13

Per la prima volta Franco Zeffirelli si cimenta con D'Annunzio, mettendo in scena al Vittoriale «La città morta» interpretata da Sarah Ferrati, Ilaria Occhini, Renato De Carmine, Giuseppe Pambieri, Franca Mazzoni. La «prima» è prevista per il 10 luglio a Gardone Riviera dove sarà replicata fino al 13. Il 30 settembre lo spettacolo sarà rappresentato alla Pergola di Firenze e, ai primi di novembre, al Quirino di Roma.

In un incontro con i giornalisti, al quale partecipavano anche gli attori della compagnia e l'impresario Torriero, Zeffirelli ha precisato oggi i motivi della sua scelta e i criteri a cui intende ispirare la sua regia. Perché D'Annunzio? «In generale perché credo che i classici abbiano ancora il potere di destare l'interesse nel pubblico — ha detto Zeffirelli — e in particolare perché credo necessario porre in luce la sostanza poetica e drammatica di questo autore che è stato esiliato dal già esiguo Olimpo dei nostri classici, o tutt'al più preso a pretesto di operazioni dissacratorie». Quanto alla chiave registica, Zeffirelli si propone di essere fedele al testo (saranno soltanto operati alcuni tagli e i cinque atti saranno raggruppati in due parti) e di fare un teatro obiettivo, «professionale» con il quale il pubblico sia chiamato a fare «uno sforzo culturale e non solo digestivo». Anche il dispositivo scenico sarà di una certa imponenza classica atta a dar volume e spazio alle parole.

Scritta per la Duse, la «Città morta» ebbe invece come è noto, a protagonista Sarah Barhardt alla prima parigina nel 1898, mentre la Duse ne fu l'interprete principale alla prima milanese nel 1901. La complessa parte della cieca Anna ebbe poi altre famose interpreti come Emma Grammatica ed Evi Maltagliati. L'ultima rappresentazione della tragedia è avvenuta nel 1969, a Pescara, con la Ghione. Sarah Ferrati, che come Zeffirelli per la prima volta è alle prese con D'Annunzio (fatta eccezione per una parte nella «Figlia di Jorio» durante la guerra) si accinge con entusiasmo a questa esperienza anche perché è convinta che i giovani stiano riscoprendo D'Annunzio e che quindi «avremo il teatro pieno di ragazzi».

Nel corso dell'incontro il discorso è caduto fatalmente sul «Gesù» televisivo. Zeffirelli ha detto che la lavorazione ha subito un rinvio per «ripensamenti della produzione» e altri intoppi. Comunque il film, che si intitolerà «Gesù di Nazareth», si comincerà a girare il 15 settembre. Quanto alla scelta del protagonista, sfumata la prospettiva di ingaggiare Dustin Hoffman (che non intende prendere impegni televisivi) la «rosa» è ormai ristretta a tre o quattro candidati. Zeffirelli ha infine accennato al prossimo inizio della lavorazione di un film tratto da una commedia di Shakespeare. Ma non ha voluto aggiungere di più.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Adesso proprio basta

«Punto e basta» (TV-1, ore 21) — Ultimo appuntamento di Gino Bramieri e Sylvie Vartan che concludono così i loro incontri con il pubblico, durati per otto settimane. Compaiono Sandra Mondaini e Raimondo Vianello che propongono assieme a Bramieri il consueto «sketch» d'apertura. Dopo il monologo iniziale centrato sulle «vacanze in città», Bramieri entra nei panni di un focoso siciliano che «travolge» la vedette dello spettacolo Sylvie Vartan. Dopo aver svelato il segreto del pupazzo Camomilla, il comico si esibisce in un quarto d'ora di barzellette. Ospiti della serata sono gli acrobati-saltatori-comici degli «Half Wits». Dopo aver cantato alcune canzoni, Loretta Goggi interpreta con Bramieri uno «sketch» sulla canzone «Piange il telefono» di Domenico Modugno.

* * *

«Cinematografo: i favolosi primi vent'anni» (TV-1, ore 22.10) — Nel 1908 nascono i primi cinegiornali, per la casa parigina Pathé: in questa puntata viene presentato un rarissimo cinegiornale del 1910 e una parte di un servizio speciale, sempre del 1910, fatto durante la settimana aviatoria svoltasi a Milano. In Danimarca, con i primi film a situazioni erotiche, nasce il divismo. In Francia invece nasce la prima vera comicità cinematografica con l'intelligente e raffinato attore Max Linder.

* * *

«Le inchieste dell'agenzia "O"» (TV-2, ore 21.50) — Il titolo del giallo di Georges Simenon è questa volta «Il bicchiere scambiato». Ecco la vicenda: mentre Torrence si trova al bagno turco assiste all'uccisione di un pericoloso gangster e, date le circostanze in cui è stato compiuto il delitto, viene egli stesso sospettato. All'agenzia «O» si reca subito dopo un famoso penalista: Dubois. Questi, che è stato presente al delitto, si offre di aiutare Torrence a scagionarsi. Ma avendo bevuto un bicchiere in cui Emile, titolare dell'agenzia, aveva messo della droga destinata a Dubois, Torrence si ritrova in Corsica. Emile riuscirà poi a smascherare i colpevoli.

ATTENZIONE! AL RITZ

12 marzo 1975 bocciato in prima istanza
18 marzo 1975 bocciato in appello

26 MARZO 1975

concesso «VISTO CENSURA», in edizione integrale, per il suo contenuto spettacolare come denuncia di una drammatica realtà della nostra epoca!
In un'epoca di violenza non avete mai visto una violenza come questa

L'ULTIMO TRENO DELLA NOTTE

Rigorosamente vietato minori 18 anni

EXCELSIOR
un film che non vi lascia un attimo di respiro

RISTORANTI E RITROVI

AL CASTELLO DI S. GIUSTO
La Bottega del Vino completamente rinnovata è a Vs. disposizione per farvi trascorrere una lieta serata. Martedì e venerdì suona il «Trio Castello». Telefono 795059.

TAVERNA DREHER
Concertini serali — Cucina tipica triestina.

BALLO LISCIO AL «PARADISO»
TRIESE, via Flavia, bus 20-23, tel. 812391. Questa sera dalle ore 21 all'una con l'orchestra romagnola: Folklore Forlivese. Ingresso lire 2.000.

ESTIVO EXCELSIOR - RONCHI
Primo torneo di ballo tradizionale. Questa sera gara di béguine. In caso di maltempo la serata si effettuerà al Lucky Club.

GRADUALIS CLUB - GRADO PINETA
Tel. 0431/80945. Discoteca sabato ore 21, domenica ore 15 e ore 21, aperta anche il giovedì alle ore 21.

NIGHT CLUB PIM POM - GRADO
Piazza Fontana. Aperto tutto l'anno.

IPPODROMO DI MONTEBELLO
DOMANI ore 15.30

Per voi bambini
ma piace anche ai grandi

negli intervalli fra le CORSE
il «TEATRINO DEI PICCOLI»
di Arrigo SERBO
presenterà 4 FIABE coi suoi burattini
Ai primi 200 bambini intervenuti un pallloncino omaggio offerto dalla DITTA GODINA

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica di primavera 1975. Oggi alle ore 18 turno B) concerto diretto dal m.o George Alexander Albrecht; solisti M. Pecile, M. Cavazza, H. Steinbach, G. Fourié. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

LA CAPPELLA (via Franca 17). 19 e 21.30: «A qualcuno piace caldo» di Billy Wilder con Marilyn Monroe, Jack Lemmon, Tony Curtis. In riedizione esclusiva. Segue alle ore 23.15: film di Marilyn a sorpresa.

ARISTON-I.N.C. (tel. 31434). 16.30: «Aguirre, furore di Dio» di Werner Herzog. Technicolor con Klaus Kinski, Helena Rojo e Ruy Guerra.

EDEN. 16.30, ult. 22.15: «Grazie nonna» con Edwige Fenech. Technicolor. V.m. 18 anni.

Ma ci sarà anche Brecht

Gardone Riviera, 13

La compagnia della Loggetta ha cominciato in questi giorni le prove di un «Uomo è» di Bertold Brecht con la regia di Massimo Castri. Sarà interpretato da Flavio Bonacci Aldo Engheben, Antonio Francioni, Salvatore Landolina, Tullia Piredda, Roberto Piumini, Alberto Ricca, Ermes Scaramelli, Clara Zovianoff. Musiche di Giancarlo Facchinetti, scene e costumi di Maurizio Balò. Lo spettacolo debutterà a Gardone riviera il 29 luglio (dopo le recite della «Città morta» di Gabriele d'Annunzio con la regia di Franco Zeffirelli), per la stagione estiva 1975 del Vittoriale.

Il lavoro brechtiano è la prima opera che la compagnia della Loggetta allestisce da quando è entrata a far parte del «Centro teatrale bresciano», un consorzio costituito dal comune di Brescia e dall'amministrazione provinciale: è uno dei primi esempi, nel nostro Paese, di intervento diretto dell'ente locale nella produzione teatrale con l'apporto di tutte le forze sociali e politiche democratiche.

(Ansa)

GRATTACIELO

EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Gli scassinatori». Jean-Paul Belmondo, Omar Sharif. Technicolor. Un film che non vi lascia un attimo di respiro.
EXCELSIOR. Domani ore 10 e 11.30: «Arriva Charlie Brown». Cartoni animati. FENICE: «Carovana d'eroi» con Errol Flynn e Humphrey Bogart. Ingresso lire 300.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Sole rosso», Charles Bronson, U. Andress, T. Mifune, A. Delon. Technicolor.
FILODRAMMATICO. 15, 16.40, 18.30, 20.15, 22: «Et mourir de desir». Technicolor con A. Tisser e K. Olsen. Un film da infarto! Severam. v.m. 18 a.
GRATTACIELO. 16, 19, 22. Il travolgente successo mondiale del capolavoro di Ingmar Bergman «Scene da un matrimonio». Technicolor con Liv Ullmann e Bibi Andersson.
NAZIONALE. 15.45, 18.45, 21.45: «Quo Vadis?». Peter Ustinov, Deborah Kerr, Robert Taylor. Technicolor per tutti.
RITZ. 16.30, ult. 22.15: «L'ultimo treno della notte». Technicolor. V.m. 18 anni.

AURORA. 16. Bud Spencer è Eli il ladrone nello spettacolare technicolor: «Una ragione per vivere e una per morire». Per tutti.
CAPITOL. 16.30. Piccantissimo! «Le rossignol et l'alouette» (L'usignolo e l'allodola) con Sylvia Kristel (l'interprete di «Emmanuelle»). V.m. 18 a.
CRISTALLO. 16.45. A richiesta proseguono le repliche del technicolor «Il seme del tamarindo» con O. Sharif e J. Andrews. Un'emozionante avventura e un grande amore in un avvincente technicolor che si riaccosta alla tradizione dei grandi film americani. II settimana.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Il giustiziere di mezzogiorno». Comicissimo, divertente con Franco Franchi. Technicolor per tutti.

IMPERO. 16.30. Alain Delon è l'interprete del technicolor «I tre avventurieri» con Lino Ventura e Serge Reggiani. Grande successo.

VITTORIO VENETO. 17, ult. 21.50. Claudia Cardinale, Franco Nero e Fabio Testi nel capolavoro di Squitieri «I guappi». Successo. V.m. 14 a.

ABBAZIA. 16: «Lo chiamavano Trinità». Il più bel film della famosa coppia Terence Hill, Bud Spencer. Technicolor.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Altirimenti ci arrabbiamo». Il più divertente dei film di Bud Spencer e Terence Hill.
ALDEBARAN. 16: «L'uomo che non seppe tacere». Colori con Lino Ventura e Lea Massari.
ASTRA. 16.30: «Arrivano Joe e Margherito». Divertente technicolor con Keith Carradine e Tom Skerritt.
IDEALE. 16. Technicolor: «Li chiamarono i tre moschettieri... invece erano quattro». Tony Kendall, E. Manni, Seyna Seyn. Divertente.
MIGNON. Rassegna film fantascienza. 16: «Il figlio di Godzilla». Technicolor.
RADIO. 16: «Una "44 Magnum" per l'ispettore Callaghan». Un film tutto azione con Clint Eastwood. Colori. V.m. 14 anni.
SERVOLA. 16. Sean Connery in «Zardoz». Scopecolor! Fantascienza! Grande successo! V.m. 14 anni.
SAN GIOVANNI. 18, ult. 21.30: «Ming ragazzi» con Tom Scott, Fred Harris, Jolina Mitchell. Technicolor-scope. Genere avventuroso.

ESTIVI

EX SOCI. 21.45: «Hell's Bells, la donna dei centauri». Formidabile technicolor sui teppisti motorizzati con Adam Roarke e Jeremy Slate.

Riduzioni ENAL: Ariston, Capitol, Impero, Vittorio Veneto, Alcione, Abbazia.

MUGGIA

VERDI. 17: «Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo» con Jean-Paul Belmondo, Jacqueline Bisset e Vittorio Caprioli. Divertentissimo technicolor per tutti.
VOLTA. 17: «La treccia che uccide» con Sun-Koi e Liao Thei. Technicolor. Un avvincente film di karatè.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Frankstein junior».
CAPITOL. 15.30: «Tommy».
CENTRALE. 15.30: «C'era una volta Hollywood».
ODEON. 15.30: «Il piccolo grande uomo».
CRISTALLO. 15.30: «Magia nuda». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15: «Corruzione al palazzo di giustizia».
DIANA. 18: «Il piacere dell'amore». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 15.30: «Scene da un matrimonio» di Ingmar Bergman, con B. Andersson. Colori. Ult. 21.30.
CORSO. 17.30: «Paolo Barca maestro elementare praticamente nudista» con E. Pozzetto e M. Noel. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
VERDI. 17: «Macchie solari» con M. Farmer e B. Primus. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 16.30: «Il lupo dei mari» di Jack London con C. Connnors. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17: «Sesso in testa» con P. Velasquez e O. Lionello. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Giubbe rosse» con Fabio Testi. Scope a colori.
PRINCIPE. 18: «Il lumacone» con Agostina Belli e Turi Ferro. A colori.
SAN MICHELE. 16: «Rio Lobo» con John Wayne. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 20: «20.000 leghe sotto i mari» con Kirk Dougias di Walt Disney. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Per amare Ofelia» con Françoise Fabian, Renato Pozzetto, Giovanna Ralli. Technicolor. V.m. 14 anni. Ult. 22.30.

CORMONS

ITALIA. 19: «Le amanti» con E. Fabian e J. Luc Bideau. Ult. 21.30.

CERVIGNANO

NUOVO. «Paolo Barca, maestro elementare praticamente nudista».

RONCHI

RIO. «Mio Dio, come sono caduta in basso».
EXCELSIOR. «A mezzanotte va la ronda del piacere».

PALMANOVA

ITALIA. «Fantozzi».
GARIBALDI. «La sbandata».

GEMONA

SOCIALE. «Un uomo, una città».

TARCENTO

MARGHERITA. «Patti di gente perbene».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Chi sei?».

CASARSA

ROMA. «L'uomo del Klan».

CRITICA E PUBBLICO ENTUSIASTI PER IL CAPOLAVORO DI BERGMANN

GRANDIOSO SUCCESSO AL Grattacielo

Orario spettacoli 16 - 19 - 22

OGGI AL FENICE
UNA SPETTACOLARE RIEDIZIONE
Titanus

Un western con CHARLES BRONSON è GRANDE!
più URSULA ANDRESS è ECCEZIONALE!
più TOSHIRO MIFUNE è COLOSSALE!
più ALAIN DELON
è LA FINE DEL MONDO!

Un film di TERENCE YOUNG

SOLE ROSSO

NAZIONALE
2.a SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 23 — 3: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Cronache del Mezzogiorno; 7.30: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.10: Le interviste impossibili; 11.40: Un disco per l'estate; 12.10: Nastro di partenza; 13.20: La corrida; 14.05: L'altro suono; 14.50: Incontri con la scienza; 15.10: Sorella radio; 15.40: Gran varietà; 17: Estrazioni del Lotto; 17.10: Allegro con brio; 18: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Abc del disco; 20: R. Aldrich e i suoi pianoforti; 20.40: Tribuna elettorale; 21: La scala di seta, di G. Rossini; 22.15: L'uomo prima di nascere; 22.20: La tromba di E. Clavert; 22.35: C'è modo e modo; 23: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30. — 6: Il mattiniere; 630: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con The Platters, M. Medici, H. Sesto; 8.40: Per noi adulti; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Un disco per l'estate; 10.35: Batto quattro; 11.35: Ruote e motori; 14.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Canzoniamoli; 13.35: I dischi per l'estate; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: C'era una volta Saint-Germain-des-Pres; 15.30: Bollettino del mare; 15.40: J. Strauss jr. - Il re del valzer; 16.35: Il quadrato senza un lato; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Speciale GR; 17.50: Kitsch; 19.10: Con chitarra e mandolino; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: I dischi per l'estate; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Musica nella sera.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Haud in Haud; 8.45: Fogli d'album; 9: Benvenuto in Italia; 9.30: Concerto di apertura; 10.30: Musiche per strumenti a fiato; 11: Etniomusicologica; 11.30: Università internazionale G. Marconi; 11.40: Civiltà musicali; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.30: «Beatrice di Tenda», direttore R. Bonynge; 17: Conversazione; 18.10: Parliamo di...; 18.15: Musica leggera; 18.30: Cifre alla mano; 18.45: Concerto dell'Ensemble Canticum Fragense e della «Camerata Nova» di Praga; 19.25: I Concerti di Milano direttore Z. Pesko; 20.45: Conversazione; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: L'approdo musicale; 22: Filomusica.

TV NAZIONALE

12.30 *Sapere: «Da uno all'infinito».*
12.55 *«Oggi le comiche».*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale.*
14.00 *«Scuola aperta».*
17.00 *Segnale orario - Telegiornale.*
PER I PIU' PICCINI
17.15 *«Roba da orsi».*
LA TV DEI RAGAZZI
17.40 *«Il dirodorlando», presenta Ettore Andenna.*
18.30 *Sapere: «Monografie».*
18.55 *«L'anfiteatro Flavio detto Colosseo».*
19.20 *«Tempo dello spirito» - Segnale orario.*
— *«I ghiacci del Nord», con Buster Keaton.*
— *Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale - Carosello.*
20.40 *Tribuna elettorale: «Came si vota».*
21.00 *Gino Bramieri presenta: «Punto e basta».*
22.10 *Cinematografo. «Parigi ride», con Max Linder.*
22.50 *Telegiornale - Che tempo fa.*

TV SECONDO

16.45 *Francia, Le Mans - Automobilismo: «24 ore».*
19.30 *«Cartoni animati»*
19.45 *Telegiornale sport.*
20.00 *«Profili di compositori italiani del dopoguerra».*
20.30 *Segnale orario - Telegiornale.*
21.00 *Chi dove quando: «Giacomo Balla».*
21.50 *«Le inchieste dell'agenzia "O"», telefilm.*

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Dialoghi sulla musica; 16.10: Il racconto della settimana: «Il colpo di pistola» di F. Burdin; 16.25: Coro «Montasio» di Trieste; 16.35: «La cortesele», note e commenti sulla cultura friulana; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: «Soto la pergolada», rassegna di canti folcloristici regionali; 16: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Calendarietto; 7.50: Buongiorno in musica; 8: Musica folk; 8.30: Ascoltiamoli insieme; 9: E' con noi...; 9.20: Intermezzo; 9.30: Notiziario; 9.35: Miniprogramma Norda; 9.40: Cori italiani; 10: Vanna; 10.15: Kemada; 10.30: Di melodia in melodia; 10.45: E' con noi...; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.54: Coppia tipo; 12: Brindiamo con...; 12.54: Coppia tipo; 13: Yellow point; 13.20: Intermezzo; 13.30: Notiziario; 13.40: Rifi; 13.45: Intermezzo; 13.54: Coppia tipo; 14: Romagna folk; 14.15: Cemed Carosello; 14.30: AAA Angeleri cercasi; 14.45: Intermezzo; 14.54: Coppia tipo; 15: Moniadori; 15.15: Intermezzo; 15.22: Coppia tipo; 15.30: E' con noi...; 15.50: Quattro passi; 16: Notiziario; 16.10: Quattro passi; 19.30: Week-end musicale; 20.30: Giornale radio; 22: Musica da ballo; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria (a colori)

ORA SOLARE

16: Telesport - Calcio da Lubiana: Olimpija-Celik; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: «L'ascesa dell'uomo», documentario; 21.30: «I predestinati», originale televisivo; 22.10: Pallacanestro - campionati europei: Jugoslavia-Bulgaria.

O

TV Lubiana

ORA SOLARE

17.25: «625: La TV e il pubblico»; 18: Orizzonti; 18.15: Mosaico; 18.30: TV per i ragazzi; 19.10: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento di politica estera; 20: Concerto bandistico; 21.10: Campionati europei di pallacanestro; 22.45: Telegiornale; 23.05: Telefilm.

TV Zagabria

ORA SOLARE

16.35, 18, 19.30, 22.45: Telegiornale; 16.45: Pallamano: Medvescak-Zeljeznicar; 18.15: TV per i bambini; 20: XVI Festival della canzone slovena; 21.10: Europei di pallacanestro: Jugoslavia-Bulgaria; 22.50: Telefilm.

al cinema d'essai
ARISTON I.N.C.

TRIONFA AL
FILODRAMMATICO
IL FILM DA INFARTO

Dopo aver visto ET MOURIR DE DESIR esclamerete anche voi E' UN FILM DA INFARTO!

Attenzione all'orario: 15, 16.40, 18.30, 20.15, 22
Severamente v. m. 18

non occorre ci pensino in molti.
A salvarci dal disordine, ci pensa
IL GIUSTIZIERE DI MEZZOGIORNO
OGGI AL MODERNO
ESPLODE LA BOMBA COMICA

Oggi all'EDEN

Nipotino mio, voglio essere la tua prima donna

Vietato ai minori di 18 anni

BORSE E MERCATI

Milano: assestamenti

Milano, 13

Prevalenti, anche se contenuti, assestamenti attraverso scambi non molto attivi. Alla vigilia delle elezioni e della chiusura mensile dei conti in programma lunedì (risposta premi) e martedì (riporti), il mercato ha mantenuto un comportamento molto prudente e il poco materiale offerto, proveniente dalle ultime sistemazioni delle posizioni ancora in essere, ha provocato diffuse ma non ampie flessioni nei corsi.

Sin dall'apertura, la quota è apparsa generalmente calma e pressoché rientrate sono risultate quelle poche iniziative del denaro, che nei giorni scorsi avevano interessato le Fisac, Condotte Acque e Finsider. Calme sono risultate anche le Fiat, nonostante la società abbia confermato l'aumento dei prezzi di listino. Offerti sono risultati in genere i valori siderurgici in seguito alla diminuzione della produzione di acciaio nello scorso mese di maggio.

Solo qualche intervento a sostegno, condotto nel corso della chiamata in chiusura su alcuni assicurativi e su qualche titolo guida, ha consentito lievi recuperi dai minimi registrati a metà seduta. Tuttavia, al listino, erosioni pronunciate sono state accusate dalle Terme Acqui (—7%), Terni (—6,6%), Finrex (—6%), Agricola (—3,8%), Scotti (—3,7%), Magneti Marelli (—3,5%), E. Marelli (—3,3%), Magona (—3%), Condotte Acqua (—2,9%) ed Interbanca (—2,1%), mentre il diritto Interbanca ha ceduto oltre il 10 per cento.

Contenute oscillazioni nei due sensi per i titoli guida, tra cui le sole Viscosa hanno messo a segno lievi recuperi.

In recupero sono apparse le Broggi Izar (+4,7%), Gavardo (+2,9%), Motta (+4%), Rotondi (+3,7%), Generalfin e Sme (+2,2%) ed Ausiliare.

Nell'immediato dopolistino, in ulteriore assestamento le Fisac, calme le Generali e le Fiat e in ripresa le Invest. Intonazione resistente sul mercato obbligazionario, dove la domanda è risultata ancora vivace sulle nuove emissioni.

L'indice «Mediobanca» è a 51,55 (—0,27%).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 304.000.000; obbligazioni 2 miliardi 115 milioni; azioni 3.943.050.*

DOPOBORSA — Mercato inattivo.

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 30500-34500; sterlina oro n.c. 31000-35000; marengo svizzero 31500-35500; oro fino 3200-3400; argento (più Iva cambio uff.) 88500-92500; platino 3160.

MERCATO PARALLELO

Dollaro 625-635; franco svizzero 245-255; franco francese 152-162; sterlina 1440-1500.

TRIESTE

Ass. Italiana 177100; Ass. Generali 70620; Ras 83400; Anic 900; Liquigas 225; Liquigas priv. 166; Montedison (senza stampigliatura) 650; Rinascente 98; Rinascente priv. 68; Gerolimich 5340; Premuda 2920; Sip 1577; Tripcovich 72550; Bastogi 1493; Finmare 162; Finsider 362; Pirelli S.p.A. 792; Sme 1268; Stet 1720; Beni Stabili 5475; Gen. Imm. 286; Fiat 1212; Fiat priv. 800; Dalmine 380; Italsider 495; Terni 60; Marzotto priv. 1150; Viscosa 1660; Viscosa priv. 1010.

LONDRA

Titoli in netto rialzo di riflesso alla notizia che il disavanzo nella bilancia commerciale di maggio è assai inferiore al previsto. Il «dopo-borsa» è assai attivo. Migliorati i titoli guida e i bancari. In rialzo anche i titoli di Stato e le obbligazioni garantite mentre deboli i titoli dell'oro, di riflesso presentato dal prezzo del metallo sul mercato londinese. Indice a 340,60 (+ 1,76%).

A FRANCOFORTE — Prezzi per la maggior parte in ribasso, lenta la trattazione. Quasi tutti i settori hanno perduto terreno, con in primo piano i bancari. Hanno fatto eccezione i commerciali, irregolari, e le fabbriche di macchinari, irregolari con sfumatura rialzista. Indice a 655 (—0,86%).

A PARIGI — Ribassi su un largo fronte. Moderata la trattazione. Generalmente in ribasso anche gli esteri, tranne i petroliferi internazionali, gli aureo-minerari e i titoli del rame, irregolari. Indice a 123,30 (meno 2,07%).

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 13-6 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Sterlina b.	10-3/4	11	11-3/4
Doll. USA	5-1/2	5-7/8	6-5/8
Franco sv.	3-1/4	3-5/8	4-1/2
Marco ger.	4-5/8	4-5/8	4-3/4

Prezzi dell'oro

Londra, 13

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 13 giugno i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	165,14	(— 0,31)
Francoforte	165,92	(— 0,07)
Hongkong	162,38	(— 0,45)
Londra	164,35	(— 1,15)
Milano	167,41	(— 0,51)
New York	164,35	(— 1,15)
Parigi	169,96	(+ 0,15)
Zurigo	164,50	(— 1,00)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	1,88	—
Capitalitalia	»	9,53	—
Equitalia	»	7,97	—
Europrogr.	frsv	138,40	—
First Fund	doll	14,63	—
Fonditalia	»	11,16	—
Interconfinenta	»	10,51	—
Interfund	»	10,20	—
Interitalia	lire	7623	8331
Intern Sec.	doll.	6,53	—
Intertrust	do.	8,92	9,70
Italfortune	doll	8,86	9,39
Italunion	doll	10,16	11,10
Mediolanum	»	11,81	12,84
Management	lire	5460,93	—
Rominvest	doll	11,22	12,12

Titoli azionari

TITOLI	12-6	13-6
Alimentari e agricole		
Alimont	3050	3020
Bonifiche Ferraresi	4735	4610
Chiari & Forti	1420	1420
Eridania	2150	2161
Ind. Buitoni Perug.	4100	4005
Motta	1559	1620
Romana Zucchero	370	379
Romana Zucch. pr.	460	460
Venchi Unica	516	500
Buton	5870	5870
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	33200	33000
Assicuratrice Ital.	177000	177100
Comp. Ass. Milano	13990	13960
» » » pr.	8160	8140
Comp. Latina	1299	1290
Comp. Latina priv.	1080	1100
Generali	70910	70690
Italia Assicuraz.	23490	23350
L'Abeille Italiana	16430	16020
Fondiaria Incen.	15220	15499
La Fondiaria Vita	30200	30100
R.A.S.	83600	83300
S.A.I.	12420	12565
Toro Assicuraz.	15100	14980
Toro Assicuraz. pr.	8050	7955
Ausonia	4770	4760
Bowring	700	698
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	16700	16680
Banco di Roma	17380	17320
Banco Lariano	7610	7552
Credito Italiano	1963	1924
Interbanca priv.	14590	14290
Mediobanca	74930	74400
Credito Var.	8100	8100
Cartarie - Editoriali		
Binda	4825	4849
Burgo	14200	14300
Burgo priv.	6100	6060
Donzelli	1100	1100
Mondadori priv.	1721	1701
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1760	1781
Cer. Pozzi	1270	1270
Eternit	1270	1250
Italcementi	27800	27850
Richard Ginori	350	345
UNICEM	4165	4150
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	900.25	901
Brioschi	83400	83400
Caffaro	329	332.75
Carlo Erba	3680	3635
Carlo Erba priv.	2050	2040
Italgas	518	517
Lepetit	12420	12240
Lepetit priv.	12400	12200
Liquigas	227	225.25
Liquigas priv.	167	166.75
Mira Lanza	28600	28600
Montedison	652.25	652
Napoletana Gas	700	689
Perlier	780	780
Petrolifera Italiana	2200	2260
Pierrel	1175	1163
Rumianca	2300	2310
Saffa	6300	6279
Siossigeno	6110	6105
Edison '74	597	594
Monted. Gemina	596	595
Commercio		
La Rinascente	99	98.25
La Rinascente priv.	66.75	68.50
Silos di Genova	2900	2870
Standa	9400	95.30
Comunicazioni		
Alitalia priv.	1250	1250
Ausiliare	4355	4350
Aut. Torino - Milano	2840	2520
Italcable	2810	2820
Nord Milano	2350	3350
S.I.P.	1573	1579
NAI	3530	3501
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	660	656
Marelli E.	619	598
Pan Electric	1930	1910
Tecnomasio	210.50	210

TITOLI	12-6	13-6
Finanziarie		
Agricola	2115	2095
Bastogi	1501	1495
Centrale	10580	10500
Fin. Ernesto Breda	2540	2560
Finmare	164	162.50
Finsider	367	362.50
Flaminia Nuova	1050	1037
Generalfin	930	951
Gim	2511	2545
I.F.I.	2735	2690
I.F.I.L.	9400	9355
Invest	2380	2325
Mittel	28880	2880
Pirelli & C.	1370	1360
Pirelli S.p.A.	799.50	792
Riva Finanziaria	2309	2274
Sarom	1990	1975
S.M.E.	1240	1268
Stet	1721	1721
Part. Fin.	1486	1486
Svil. Bon.	13610	13510
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2900	2905
Beni Imm. Italia	839	839
Beni Imm. Italia pr.	527	521
Beni Stabili	5560	5475
Certosa	6730	6740
Coge	1500	1480
Condotte d'Acqua	758	736
De Angeli Frua	5700	5651
Gen. Immobil.	288	286
Gilardini	3490	3490
Iniziativa Edilizia	4800	4750
La Milano Centrale	31700	31650
Risanamento	7900	7900
Trenno	3840	3801
Vittoria	6420	6450
Finrex	8000	7500
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1215	1211
FIAT priv.	815	805
Franco Tosi	9050	9030
Nebiolo	217	220
Olivetti	1175	1163
Olivetti priv.	1016	1005
Westinghouse	3190	3190
Worthington	2760	2778
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1010	1059
Dalmine	383	381
Falck	6695	6685
Falck priv.	4800	4300
Ilssa Viola	1750	1740
Italsider	503	495
Magona	1775	1720
Metalli	2330	2301
Monte Amiata	1035	1034
Pertusola	3430	3430
Siele	1325	1339
Terni	64.25	60
Trafilerie	967	953
Tessili		
Centenari e Zinelli	248	238
Cantoni	10000	9999
Cucirini	5280	5230
Cascami Seta	5900	5850
Fisac	3375	3350
Lanerossi	—	2210
Lanificio di Gavardo	1110	1140
Linif. e Canapif.	—	625
Marzotto priv.	—	1150
Montefibre	89.50	88.50
Montefibre priv.	159	153
Olcese Veneziano	305	305
Rotondi	108000	112000
Scotti	1485	1430
Snia Viscosa	1651	1659
Snia Viscosa priv.	1013	1010
Tilane	560	550
Unione Manifatture	36600	36450
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1635	1835
Acque Potabili	910	920
Calz. di Varese	4990	4950
C.I.G.A.	1830	1805
C.I.R.	6450	6450
Pacchetti	179	178.12
Rejna	1500	1500
Smeriglio	57.87	57
Terme Acqui	940	875
Acqua Marcia	3490	3455

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		13-6
Rendita	5%	96.50
Prest. Red. 1934	3,50%	100.10
Ricostruzione	3,50%	88.35
Redim. Trieste	5%	92.85
Ril Fondiaria	5%	93.30
Redimibile 54	5%	98.95
Edil. Scol. 67	5,50%	82.30
» » 68	5,50%	82.65
» » 69	5,50%	81.90
» » 70	6%	82.95
» » 71	6%	84.40
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1975 II	5%	98.95
» 1977	5%	94.75
» 1978	5%	89.45
» 1979	5,50%	88.40
» 1980	5,50%	86.—
» 1982	5,50%	83.25
Amm. FF.SS. 67-87	6%	74.90
» » 68-88	6%	74.10
» » 69-89	6%	—.—
» » 70-90	7%	78.30
» » 71-86	7%	82.70
I.M.I. XX	6%	97.45
» XXII	5%	92.25
» XXIII	5%	83.50
» XXIV	5,50%	80.75
» XXV	6%	84.80
» XXVI	6%	75.20
» XXVII	6%	74.55
» XXVIII	7%	81.20
» XXIX	7%	81.10
» XXXI	7%	93.40
» XXXII	7%	86.40
» XXIII	5%	81.60
» XXXIII opt	7%	91.50
» 64	6,25%	87.20
» Autostrade	6%	71.50
» Finan 66	6%	73.10
» Finan 68	6%	80.60
Cons. Op. Pubbl.	5%	67.85
» » »	5,50%	69.10
» » »	6%	70.50
» » »	7%	74.15
C.O.P. ss I	6%	79.85
» ss II	6%	78.—
» ss III	6%	76.90
» ANAS '66	6%	70.50
» ANAS '72	7%	72.60
» Dota. I	6%	78.90
» Dota. II	6%	76.90
» In. St. 1.a	6%	76.50
» » » 2.a	6%	75.—
» » » 3.a	6%	74.25
» » » 4.a	6%	73.90
» » » I	7%	78.50
» » » II	7%	78.10
» » » III	7%	78.40
» » » IV	7%	76.80
Ferrovie (59)	5,50%	93.10
» (60)	5%	84.35
» (61)	5%	83.30
» (65) I	6%	77.70
» (65) II	6%	77.50
» (66) I	6%	76.70
» (66) II	6%	76.10
» (69) I	6%	74.—
» 71	7%	78.50
» 72	7%	73.40
» 72 II serie	7%	77.90
Plan Ver (61) I	5%	83.50
» » (62) II	5%	83.—
» » (63) III	5%	85.—
» » (64) I	6%	79.60
» » (65) II	6%	78.20
» » (65) III	6%	77.20
» » (65) IV	6%	77.—
» » (67) V	6%	76.—
» » (67) VI	6%	74.80
» » (68) VII	6%	74.20
» » (69) VIII	6%	74.—
» » (71) I	7%	78.70
» » (71) II	7%	77.95
Pubbl Ut	5,50%	84.80
» » ord	6%	97.—
» » vent.	6%	75.40

TITOLI		13-6
Pubbl. Ut. Ed. (46)	5,50%	97.60
» » Ed. (55)	6%	98.70
» » Ed. (56)	6%	96.85
» » Monteq.	6%	96.75
Sviluppo Ind. ss B	7%	82.35
» » ss C	7%	84.—
» » ss D	7%	80.30
» » ss E	7%	80.90
» » ss F	7%	78.55
Isveim (61) III	5,50%	97.95
» (62) IV	5,50%	96.35
» (62) V	5,50%	94.40
» (62) VI	5,50%	93.30
» (63) VII	5,50%	90.40
» (63) VIII	5,50%	89.80
» (64) IX	6%	89.50
» (64) X	6%	89.30
» (65) XI	6%	87.05
» (66) XII	6%	84.80
» (67) XIII	6%	82.50
» (67) XIV	6%	81.45
» (68) XV	6%	80.90
» (69) XVI	6%	80.35
» (70) XVII	7%	83.95
» (71) XVIII	7%	79.20
» (71) XIX	7%	78.35
» (72) XX	7%	78.55
Enel 65 II	6%	79.30
» 66 I	6%	76.85
» 66 II	6%	76.90
» 67	6%	75.85
» 68 I	6%	75.25
» 68 II	6%	75.40
» 69 I	6%	74.20
» 69 II	6%	75.—
» 70	7%	84.10
» 71	7%	83.15
» 72-87	7%	82.30
» 72-92	7%	79.35
» 73-93	7%	79.60
» Europa	6%	89.80
E.N.I. 58 vent.	6%	94.15
» 64	6%	99.90
» 65 II	6%	90.30
» 66	6%	88.50
» Gela	5,50%	91.80
» sud 59	6%	96.50
» 60	5,50%	93.70
» 61	5,50%	92.40
» IV	5,50%	86.90
» V	5,50%	85.40
» VI	5,50%	85.40
» VII	5,50%	93.80
» VIII	5,50%	93.30
» IX	6%	92.60
I.R.I. 57/75	6%	98.70
» 57-77	6%	97.25
» 58-78	6%	95.30
» 59-79	5,50%	90.70
» 60-80	5,50%	87.70
» 61-86	5,50%	75.60
» 63-83	5,50%	80.50
» 64-82	6%	84.20
» 65-83	6%	82.30
» Alfa R.	7%	80.50
» Elett opt	5,50%	94.50
Autostr. C.C. 63	5,50%	72.65
» » 65	6%	80.70
» » 67	6%	75.50
» » 68 I	6%	74.60
» » 68 II	6%	76.70
» » 69	6%	74.60
» » 71	7%	82.10
» » 72	7%	81.10
B Sic Op ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R. IX XII-XIV-XVI	6%	91.60
C.R. XI-XIII-XV	6%	91.60
C.F. Piemonte	6%	78.25
Gr Fond Toscano	6%	82.50
Cred Fondiario	5%	80.90
Cred Fond conv	6%	74.20
» » 1985	6%	86.—
» » 1986	6%	85.20
» » 1987	6%	86.60
» » 1990	6%	75.40
» » 1991	6%	74.40
» » 1992	6%	74.65
» » 1995	6%	74.70
» » 1996	6%	74.20
» » 1997	6%	73.80

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70-85	7,50%	83.—
E.N.I. 66-81	6%	88.—
» 66-81	6,50%	88.—
» 67-82	6,50%	84.—
» 67-87	6,50%	80.—
» 68-88 I	6,75%	91.50
» 68-88 II	6,75%	91.50
» 69-81	7%	92.80
I.M.I. 70-81	7,25%	94.—
B.E.I. 66-86	6,50%	87.—
» 67-82	6,50%	89.—
» 67-82 II	6,50%	88.75
» 68-80	6,75%	94.—
» 69-84	7,50%	91.50
C.E.C.A. 66 giu	6,50%	87.50
» 66 dic.	6,50%	87.50
» 67-87	6,50%	87.50
» 67	6,50-8%	88.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA				
Trieste Sede	tel. 37941	Monfalcone	tel.	40400
Trieste Borsa	» 64609	Udine	»	56045
		Roma Notiz. Ec.	» (06)	6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

CIFRE DEL PRIMO QUADRIMESTRE 1975

Ridotto il passivo della bilancia valutaria

Un saldo complessivo di —151 miliardi di lire contro i —1829 miliardi dell'anno precedente

Roma, 13

La bilancia dei pagamenti valutaria ha fatto registrare nel periodo gennaio-aprile del corrente anno un saldo passivo di 151 miliardi e 600 milioni di lire, contro un saldo passivo di 1829 miliardi e 300 milioni di lire del corrispondente periodo dell'anno precedente. In particolare, nello scorso mese di aprile il saldo negativo è stato di 38 miliardi e 200 milioni, contro il saldo negativo di 479 miliardi e 700 milioni dell'aprile 1974.

I dati, provvisori, sono contenuti nel supplemento del Bollettino della Banca d'Italia. Tra le voci che hanno contribuito a determinare il saldo negativo, figurano in primo luogo le partite correnti, con un passivo di 446 miliardi e 200 milioni (meno 2.949 miliardi e mezzo nel gennaio-aprile dello scorso anno). L'importazione di merci ha superato l'esportazione di 735 miliardi e 900 milioni (2.927 miliardi nel primo quadrimestre del 1974).

Negative, per 97 miliardi e 100 milioni, anche le «altre partite correnti», mentre positive sono state, invece, le voci relative ai saldi dei viaggi all'estero (più 209 miliardi e 800 milioni contro i meno 103 miliardi e 200 milioni del primo quadrimestre del 1974) e alle rimesse degli emigranti (più 177 miliardi contro più 149 miliardi e 200 milioni).

I movimenti di capitali hanno presentato, sempre nel periodo gennaio-aprile 1975, un avanzo di 306 miliardi e 200 milioni, contro un avanzo di 987 miliardi del corrispondente periodo dello scorso anno. Il saldo delle partite viaggianti, storni ecc. è stato negativo, infine, per 11 miliardi e 600 milioni, contro un saldo positivo di 133 miliardi e 300 milioni del periodo gennaio-aprile del 1974. *(Ansa)*

Il costo della vita in maggio

Roma, 13

Il costo della vita nel mese di maggio è salito dello 0,7 p.c. L'Istituto centrale di statistica ha infatti comunicato che l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati è salito a 169,1, con un aumento del 20,3 p.c. su maggio '74 e dello 0,7 su aprile scorso.

Gli aumenti percentuali registratisi nei precedenti dodici mesi sono stati i seguenti: maggio '74 1,4, giugno 1,9, luglio 2,4, agosto 2, settembre 3,3, ottobre 2,1, novembre 1,5, dicembre 0,9, gennaio '75 1,2, febbraio 1,2, marzo 0,1, aprile 1,4.

Con riferimento ai singoli capitoli, le variazioni fra aprile e maggio 1975 sono: alimentazione più 0,7 p.c.; abbigliamento più 0,5 p.c.; elettricità e combustibili meno 0,3 p.c.; abitazione più 0,7 p.c.; beni e servizi vari più 0,7 p.c.

Fra il maggio '74 e il maggio '75, le variazioni sono risultate: alimentazione più 22 p.c.; abbigliamento più 16,9 p.c.; elettricità e combustibili più 4,8 p.c.; abitazione più 14,6 p.c.; beni e servizi vari più 21,7 per cento. *(Italia)*

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	267,62	267,10	267,66
Fiorino olandese	260,83	260,—	260,83
Franco belga	17,94	17,15	17,94
Corona danese	115,43	114,80	115,51
Corona norvegese	128,—	127,—	127,97
Corona svedese	159,85	159,25	159,91

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	624,20	623,—	624,17
Dollaro canadese	608,70	600,—	608,60
Peseta spagnola	11,20	11,19	11,20
Escudo portoghese	25,84	24,—	25,83
Scellino austriaco	37,81	37,50	37,81
Franco francese	156,20	155,80	156,17
Franco svizzero	250,70	250,30	250,72
Yen nipponico	2,13	2,08	2,13
Lira sterlina	1422,60	1424,—	1422,60
Dracma greca	—	20,75	—
Dinaro jugoslavo	—	37,40	—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 20,71% in meno rispetto al 9 febbraio 1973

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato fiacco su basi stagnanti

TITOLI	chius. 6-6	chius. 13-6	percentuali
Generali	69.730	70.690	+ 1,3
RAS	83.500	83.300	— 0,2
Assicuratrice	177.000	177.100	—
Mediobanca	74.350	74.400	—
ANIC	910	901	— 1,0
Montedison	651	652	—
Bastogi	1.491	1.495	+ 0,3
Finsider	353,25	362,5	+ 2,6
Centrale	10.401	10.500	+ 0,9
Pirelli S.p.A.	799,25	792	— 0,9
Beni Stabili	5.451	5.475	+ 0,4
Immobiliare Roma	290	286	— 1,4
FIAT	1.200,5	1.211	+ 0,9
Olivetti	1.200,5	1.168	— 1,0
SIFA	1,180	1.034	+ 0,4
Viscosa	1.616	1.659	+ 2,5
Italcementi	27.500	27.850	+ 1,3
Rinascente	98,5	98,25	— 0,2

L'imminenza delle scadenze tecniche mensili non pare aver inciso molto sul decorso operativo di questa settimana. Il lavoro si è snodato, infatti, secondo un ritmo non molto deciso e, dopo un tentativo di tonificazione del mercato, operato da qualche mano robusta, le cose si sono rimesse su un binario frenato lungo il quale si è perduta buona parte dei margini che si era riusciti ad accumulare in precedenza. L'incidenza degli interventi di ordine tecnico è stata scarsa.

In capo alla presente tornata la quota mette a segno in tutto un mezzo punto soltanto. La valutazione di questo modesto risultato non va interpretata però in termini di critica negativa. Va anzi rilevato che, nelle attuali condizioni operative — economiche e psicologiche — il mercato sta rivelando una tenuta soddisfacente. Se si tiene conto dei risultati poco incoraggianti nella gestione di qualche grosso gruppo imprenditoriale nazionale, e se vi si aggiungono le perplessità che sempre emergono nei periodi pre-elettorali, bisogna concludere che il fondo del mercato è piuttosto resistente e che la Borsa si comporta bene.

Naturalmente, i due fattori dianzi ricordati non sono rimasti del tutto senza effetto, in questa ottava. E' da attribuire proprio ad essi se nella seconda parte il lavoro ha mutato segno e l'offerta ha prevalso su una domanda rarefatta, ma nell'insieme, come detto, l'effetto depressivo è rimasto contenuto.

Per quanto concerne i prossimi riporti, il costo del denaro potrà scendere forse di un punto. Anche questo fatto, unitamente alla sensazione che le posizioni all'aumento sarebbero relativamente modeste, ha inciso sul modulo del lavoro di questi giorni, vissuto senza obiettivi appariscenti e snodatosi nel segno di frequenti, anche se moderate oscillazioni.

Tra i valori, più specificamente seguiti da queste note, buon comportamento è stato evidenziato soprattutto dalle Finsider, in costante progresso da tre settimane, dalle Generali, dalle Italcementi e dalla Viscosa.

Il reddito fisso ha continuato a fruire di una congiuntura favorevole. Soprattutto richieste le nuove emissioni.

Alfredo Nemez

INCONTRO AL CIRCOLO DELLA STAMPA

MEZZI PUBBLICITARI PRESENTATI A TRIESTE

Si è svolto martedì scorso al Circolo della Stampa di Trieste l'incontro con la delegazione regionale della T. P. (Associazione italiana tecnici pubblicitari). Questa prima manifestazione ha preso lo spunto dalla presentazione dei servizi che la società «Mezzi pubblicitari» di Milano offre a tecnici, professionisti, operatori economici e altri utenti.

All'incontro ha partecipato un notevole numero di professionisti della regione, rappresentanti delle grandi società utenti (Zanussi, Stock, Lloyd Adriatico, Snaidero, Solari, Veneziani, ecc.), delle agenzie, dei mezzi, liberi professionisti, operanti in regione; erano presenti anche numerosi giornalisti, il console di Jugoslavia, nonché diversi operatori economici.

L'incontro è stato aperto dal fiduciario regionale e consigliere nazionale della TP dottor Giancarlo Re, delle Industrie A. Zanussi, il quale, in una breve introduzione (dopo aver tra l'altro dato lettura di un telegramma di adesione del vicepresidente della Regione, Francesco De Carli), ha presentato i tecnici pubblicitari della regione, che si avviano a costituirsi come delegazione regionale.

Prima di passare la parola al dott. Carta della «Mezzi pubblicitari», il dott. Re ha voluto ricordare l'impegno civile dei professionisti della comunicazione i quali si sentono non solo dei professioniti a disposizione delle aziende ma anche cittadini disponibili per sensibilizzare la comunità locale su temi d'interesse sociale.

Ha preso poi la parola il dott. Carta, che ha presentato i servizi della «Mezzi pubblicitari»: essi consistono di una sistematica raccolta della pubblicità apparsa sulle più importanti testate italiane, alla televisione e di un prontuario aggiornato ogni due mesi di tutti i mezzi editoriali.

La novità di questo servizio consiste nel sistema di utilizzo e nella tempestività: mediante un visore che viene dato all'utente possono venire consultati tutti i pubblicati pubblicitari apparsi, con ampia e comoda lettura, ed entro il mese susseguente alla data di pubblicazione, grazie a un sistema di microfilmatura brevettato.

Dopo l'ampia presentazione del dott. Carta, corredata da numerose esemplificazioni pratiche, c'è stato un esteso dibattito, con la partecipazione dei numerosi tecnici presenti in sala.

Ha chiuso infine la riunione l'intervento del dott. Renato Arnaldi, presidente della TP nazionale. Il dott. Arnaldi ha collocato l'attività della TP nell'ambito della Confederazione generale della pubblicità, ricordando i meriti della TP nel perseguire alcuni fondamentali istituti professionali, cardine dei quali è il sistema degli esami e della costituzione dell'albo professionale.

Arnaldi si è poi soffermato sul ruolo della comunicazione pubblicitaria nella società moderna e in particolare sulla funzione che questa attività di marketing, pur se sottoposta, dal 1968 ad oggi, a un crescente fuoco incrociato di critiche, necessariamente svolge e deve svolgere, non solo come operatore d'informazione, ma come mezzo di tutela dei diritti del consumatore.

Ha infine ricordato la funzione anche sociale della pubblicità e la [illegible]bilità che la tecnica di comunicazione pubblicitaria possa adattarsi anche a tutte le esigenze dei consumi cosiddetti sociali.

L'incontro è terminato con un «drink» offerto dalla Stock.

Le CANTINE CURTI di Gattinara — grazie all'impulso e alla vivacità di iniziative del signor Marco Curti, direttore generale — si sono trasformate, in pochi anni, da piccola azienda familiare in una grande casa vinicola.

Il gusto superiore e la genuinità dei vini Curti, piemontesi e romagnoli, hanno conquistato non solo i mercati italiani (con l'insostituibile contributo degli affezionati clienti, diventati i più qualificati ed entusiasti propagandisti) ma anche quelli stranieri.

Per i suoi meriti nello sviluppo dell'azienda, a Marco Curti sono state conferite, a Vaduz, le insegne prestigiose di «Cavaliere del Lavoro Europeo», mentre le CANTINE CURTI hanno ricevuto l'Ercole d'Oro 1975 Oscar dell'Alimentazione. Le CANTINE CURTI, per festeggiare queste onorificenze, e per ringraziare tutti coloro che hanno seguito e incoraggiato il progresso dell'azienda con simpatia e fiducia, offrono, su Radio Capodistria, ai clienti vecchi e nuovi, una serie di trasmissioni a premi dal titolo «LA CANTINA PER UN ANNO».

Il programma ha inizio il 15 giugno.

ATZWANGER S.p.A. PRESENTA **week end monoblocco**

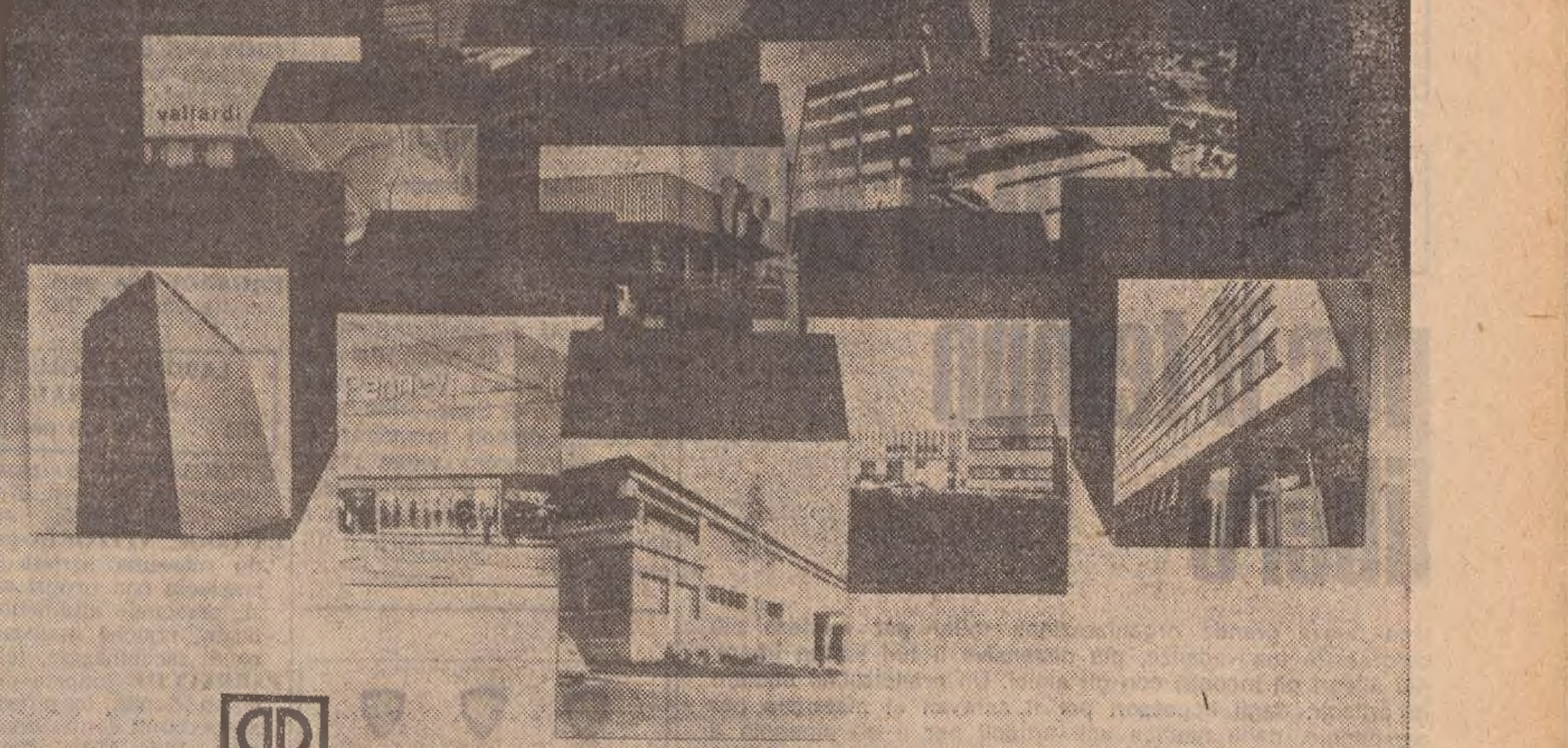
lungh. mt. 8,20 — largh. mt. 3,25 — prof. mt. 1,50

accessoriatissima e puoi averla subito

la piscina

CONCESSIONARIO DI ZONA
S. Campagnolo - via S. Bortolo, 29 - 34136 Trieste - tel. 410636

I grandi investimenti immobiliari in leasing sono quelli che rendono



EUROPROGRAMME INTERNATIONAL serie '69

Il Fondo immobiliare svizzero che Vi fa partecipare a grandi operazioni immobiliari con piccole cifre o molti milioni.

Gli immobili che vedete sono alcune fra le tante realizzazioni Europrogramme oggetto di un contratto di "leasing".

Il leasing è uno speciale contratto di affitto che assicura ai proprietari - e perciò a Voi - molti vantaggi fra i quali l'aumento dei redditi con il crescere del costo della vita.

Per primi in Italia abbiamo attuato questa formula di affitto immobiliare.

Per primi in Italia abbiamo realizzato **il leasing pubblico** permettendo al capitale privato di partecipare con profitto allo sviluppo delle strutture sociali.

Per primi in Italia i nostri clienti hanno potuto aderire a questi grandi investimenti redditizi, in Belgio, Canada, Francia, Italia e Svizzera, acquistando (con cifre da 1 milione di lire a molti milioni) le parti del Fondo Europrogramme.

Fino ad oggi **migliaia di risparmiatori italiani hanno investito nel leasing immobiliare con Europrogramme piccoli o grandi capitali in franchi svizzeri**. Sono risparmiatori soddisfatti perchè hanno visto crescere il proprio denaro in termini reali con sicurezza.

Inviate il tagliando. Vi daremo ogni informazione sul Gruppo svizzero di cui Europrogramme fa parte. Vi indicheremo le Banche che Vi aiuteranno nell'operazione e soprattutto Vi mostreremo i grandi immobili già acquistati per conto delle **migliaia di risparmiatori italiani** che Vi hanno preceduto e che hanno investito con Europrogramme International serie '69 **70 miliardi.**

Europrogramme: un grande patrimonio immobiliare sicuro e redditizio come gli altri patrimoni amministrati dal Gruppo di cui Europrogramme International serie '69 fa parte.

EUROPROGRAMME INTERNATIONAL serie '69

Il Fondo svizzero che per primo in Italia ha realizzato il leasing immobiliare.

Spedite il tagliando a: **gedeco** INVESTIMENTI — C.so Europa, 11 - 20122 Milano

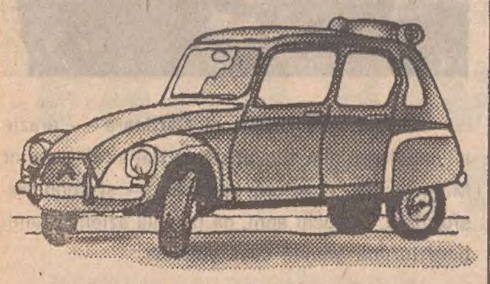
Distributrice in Italia di Europrogramme International serie '69

NOME ____
COGNOME ____
VIA ____
CAP e CITTÀ ____
PROFESSIONE ____ TEL. ____

PICCOLO 1-20-06

A cura finmarketing S.A. - Chiasso

Dyane. L'auto in jeans.



A partire da 857.000 lire più IVA.

PROVE E PRENOTAZIONI PRESSO LA CONCESSIONARIA

DINCONTI

Via Coroneo 33 - Telefono 762881

CITROËN DYANE

qui acquisti con la carta di credito amica

BANKAMERICARD club

roller·market per il tempo libero

Una nuova grande organizzazione roller per rendere più colorate le tue vacanze, più distensivo il tuo tempo libero, più allegri gli incontri con gli amici. Un grandissimo numero di articoli: dagli accessori per il caravan al materiale per campeggio, dalla nautica agli articoli per il giardinaggio e per le cene all'aperto. Puoi fare i tuoi acquisti come ti è più comodo: direttamente, presso l'organizzazione Roller, o per posta.

Un ricchissimo catalogo illustrato (con prezzi bloccati per tutta la stagione) ti aiuterà a scegliere: puoi chiederlo alla sede centrale dell'Ufficio informazioni Roller, Piazza Stazione 23 r Firenze (anche per telefono 055 - 211738) o ritirarlo personalmente presso l'organizzazione Roller, dove potrai esaminare direttamente il favoloso assortimento e fare subito i tuoi acquisti.

I punti di vendita più vicini sono a:

Pordenone, Trieste, Udine, Adegliacco, Bolzano, Padova, Treviso, Venezia, Verona, Trento.

troverai gli indirizzi sull'elenco telefonico alfabetico alla voce roller

La pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, fate la

Pubblicità su «Il Piccolo»

IMPRESA SIDE

CONTINUA a costruire per voi

APPARTAMENTI di ogni tipo in diverse zone della città

Telefono: 41 41 22 42 12 35 29 235

8751/74 R.G. D.P. n. 325/75

IL PRETORE DI TRIESTE

In data 21.3.1975 ha pronunciato il seguente decreto penale contro SALVADEI Antonio, nato a Caderzone (TN) il 30.1.1912, residente in Trieste, via dei Montecchi n. 2, imputato: del delitto p. e p. dall'art. 515 C.P. per avere, nella sua qualità di titolare dell'esercizio di salumeria corrente in questa via dell'Istria n. 2, consegnato un etto di prosciutto della ditta «Vezzoli» anziché eguale quantità di prosciutto «S. Daniele» che gli era stata richiesta, e pertanto cosa mobile diversa per origine, provenienza e qualità da quella richiesta.

Delitto commesso in Trieste il 14 novembre 1974.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di Lire 50.000 di multa ed ordina la pubblicazione per estratto, per una sola volta, su «Il PICCOLO» di Trieste.

Per estratto conforme.

Trieste, 11.6.1975

IL CANCELLIERE (Olindo Loi)

PAAB'S

SUPER POLVERE ADESIVA PER DENTIERE

AVVISO AI SIGNORI CARICATORI

Conferences per i traffici dall'Italia per India - Pakistan Bangladesh e viceversa

Western Italy / Ceylon Conference

«Suez Surcharge»

Le Linee Conferenziate annunciano di aver calcolato provvisoriamente, tenendo anche conto dei nuovi pedaggi e degli extra costi di assicurazione, i vantaggi che derivano dal far transitare le loro navi attraverso il Canale di Suez. Sulla base di questi calcoli provvisori il «Suez Surcharge» viene ridotto da 13.50% a 8% cominciando con le navi che iniziano a caricare nei singoli porti il 16 giugno 1975.

NUOVO MERCATO DELL'OCCASIONE PEUGEOT

Rateizzazioni fino a 36 mesi anche senza anticipo.

Peugeot 104 coupé '75, Peugeot 304 S '74, Peugeot 504 iniezione SL '75, Peugeot 504 '71, Peugeot 504 Inezione SL '73, Peugeot 204 '68-'71, 504 familiare '72, Peugeot 304 '74, Alfa Romeo 2000-'73, Alfa Romeo Junior '70, NSU Prinz 4 '72, 128 2 porte '73, Fiat 127 '73.

Aperto sabato e feriali 8-12, 15-18, via Flavia, angolo via Monte d'Oro.

A 230-300.000 MENSILI

accedono in centri elettronici ambosessi cultura media aspiranti programmatori calcolatori elettronici. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento con analista a Trieste telefonare ore 10-15 escluso sabato al (030) 311244 oppure scrivere a

«CENTRO ELETTRONICO ZURIGO» - Via Crotte, 12 BRESCIA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI donna pratica per piccola famiglia dalle 8 alle 16, telefono 761802 orario ufficio. 72948 B

CERCASI domestica ottima retribuzione Opicina, telefono 35059 - 211773. 45617 B

CERCO domestica 3 ore giornaliere lire 1000 ora. Tel. 414078. 45910 B

CONIUGI cercano domestica stabile et prestaservizi, telefonare pomeriggio 37919. 45647 B

ESSENDO famiglia parecchio in viaggio, affiderebbe bambina 3 anni signora o signorina tuttofare. Ottimo stipendio. Tel. 059-333.169. 6683 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi, telefonare dopo ore 11 39584. 45950 B

PRESTASERVIZI referenziata 3 ore mattino cercasi, telefonare 730647. 25354 B

PRESTASERVIZI cercasi 2 volte alla settimana ore da combinarsi, telefonare 741628. 72930 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

BABY-SITTER offresi mattine o pomeriggi anche zona Muggia. Tel. 272025. 25306 C

GIOVANE cercasi lavoro tipo consegne a tempo libero, telefonare oggi 826207. 25372 C

GIOVANE distintissima signora cultura universitaria plurilingue vasta cerchia conoscenze alto livello senza problemi economici et famigliari, occuperebbe tempo libero con lavoro che impegni lo spirito e, richieda attività di pensiero. Offerte entro 22-6 Cassetta 11 M SPI Trieste. (45988 C)

RAGAZZA alla pari offresi località vacanze. Tel. 417137. 25295 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

APPLICAZIONI e riparazioni veneziane. Malossi, Nordio 9, tel. 767432 763475. 44682 CC

LA COOP. VITTORIA garantendo massima serietà effettua traslochi con propri automezzi, personale altamente qualificato, nonché qualsiasi lavoro di facchinaggio, tel. 61664.

PARRUCCHE toupets per calvi uomo donna leggerissimi insospettabili confeziono in proprio. Elda Mitri, Battisti, 3. Primo piano. Tel. 755493. 45688 CC

PITTORE stanze semilavabile 25.000 lavabile 30 000 cornici, rosoni. Tel. 824728. 45668 CC

SGOMBERIAMO appartamenti cantine ritiriamo elettrodomestici usati eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 25220 CC

TRASLOCHI Giona ovunque smontaggio montaggio mobili deposito esperienza. Telefonare 814319. 24184 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A. ACCONCIATURE FRANCO cerca urgentemente manicure, pedicure capace ed apprendista, tel. 36706. 45784 D

AUTISTA esperto cerca Concessionaria Simca viale Ippodromo. 53 D

CAMERIERA - sala - piani - cerca - subito - Albergo - montagna. Telefonare 0433-68051. 45932 D

LENTI A CONTATTO

Applicazioni eseguite da personale specializzato e diplomato in contattologia, membro A.I.O.C. Lenti pronte a magazzino per tutte le viste, negli ultimi ritrovati mondiali

PROVE GRATUITE
CONSEGNE ENTRO UN'ORA

Aperto tutti i giorni compresi festivi
OTTICA NERIO CARLINI
GRADO, via Caprin 39, tel. 0431/80892

CERCASI apprendista commessa, Panificio Dudine Piazza Garibaldi 4. 25371 D

CERCASI apprendiste commesse, Magazzini S. Sebastiano 1 via S. Sebastiano 1. 45645 D

CERCASI aiuto commesso giovane (alimentari e caffè) ditta Giulio Meinl - via Roma 9, Tel. 37948. 45615 D

CERCASI apprendiste e commesse conoscenza croato presentarsi oreficeria «Avala» via Roma 22 b. 45627 D

CERCASI apprendista panettiere. Tel. 38046. 25308 D

CERCANSI barman con aiuto più 2 camerieri sala stagione estiva Park Hotel Concordia Cortina. Telef. (0436) 4251. 45890 D

COMMESSO per magazzino ricambi auto cerca Concessionaria Simca viale Ippodromo 2. 53 D

CUOCO - buffettista non anziano e cameriere cerca birreria Ariston Viale R. Gessi n. 16. Tel. 61249. 25387 D

Continua in 12.a pagina

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Vienna *	13.40	13.35
Roma **	15.35	16.40
Amburgo	17.10	21.35
Atene	07.20	14.40
Barcellona	07.20	14.10
Bruxelles	07.20	11.40
	17.10	20.50
Colonia-Bonn	17.10	20.50
Copenaghen	07.20	13.15
Düsseldorf	07.20	14.30
	17.10	20.40
Francoforte	07.20	11.30
	17.10	20.10
Ginevra	07.20	09.40
Londra	07.20	11.50
	17.10	20.30
Madrid	07.20	15.50
Malta	07.10	14.20
Monaco	17.10	21.25
New York	07.20	15.30
Parigi	07.20	12.20
	17.10	20.10
Stoccarda	17.10	19.40
Stoccolma	07.20	15.05

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Vienna **	13.00	14.55
Roma *	11.50	13.00
Amburgo	08.00	13.50
Atene	17.10	20.00
Barcellona	17.25	20.00
Bruxelles	09.05	13.50
Colonia-Bonn	09.05	13.50
Copenaghen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.10	13.50
Francoforte	17.00	20.00
Londra	09.30	13.50
	12.10	20.00
Malta	15.00	22.10
New York	19.30	13.50
Parigi	09.05	13.50
	16.30	20.00
Stoccarda	09.55	13.50
Stoccolma	14.40	20.00

* lunedì e giovedì
** martedì e venerdì

ITAVIA

AEROPORTO S. GIUSEPPE TREVISO

Rete nazionale

PARTENZE

da Treviso per	Partenze	Arrivi
Roma	8.00	9.00
	13.40	17.25*
	14.00	15.00**
	17.20	20.25**
Bologna	13.40	14.20*
	17.20	18.00**
Palermo	13.40	20.15*
	17.20	20.15**
Cagliari	13.40	16.15*
	17.20	20.05**
Crotone	8.00	15.00
Catanzaro	14.00	21.45**
	17.20	21.45**
Catania	13.40	16.20*
	17.20	20.10**

ARRIVI

per Treviso da	Partenze	Arrivi
Roma	10.30	13.10
	15.50	16.50**
	21.15	22.15
Bologna	12.30	13.10
Palermo	10.20	13.10
Cagliari	10.10	13.10
Crotone	8.00	13.10
Catanzaro	8.00	16.50**
	15.25	22.15
Catania	10.20	13.10

* solo dal 1.6.1975 al 15.6.1975
** dal 16.6.1975

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

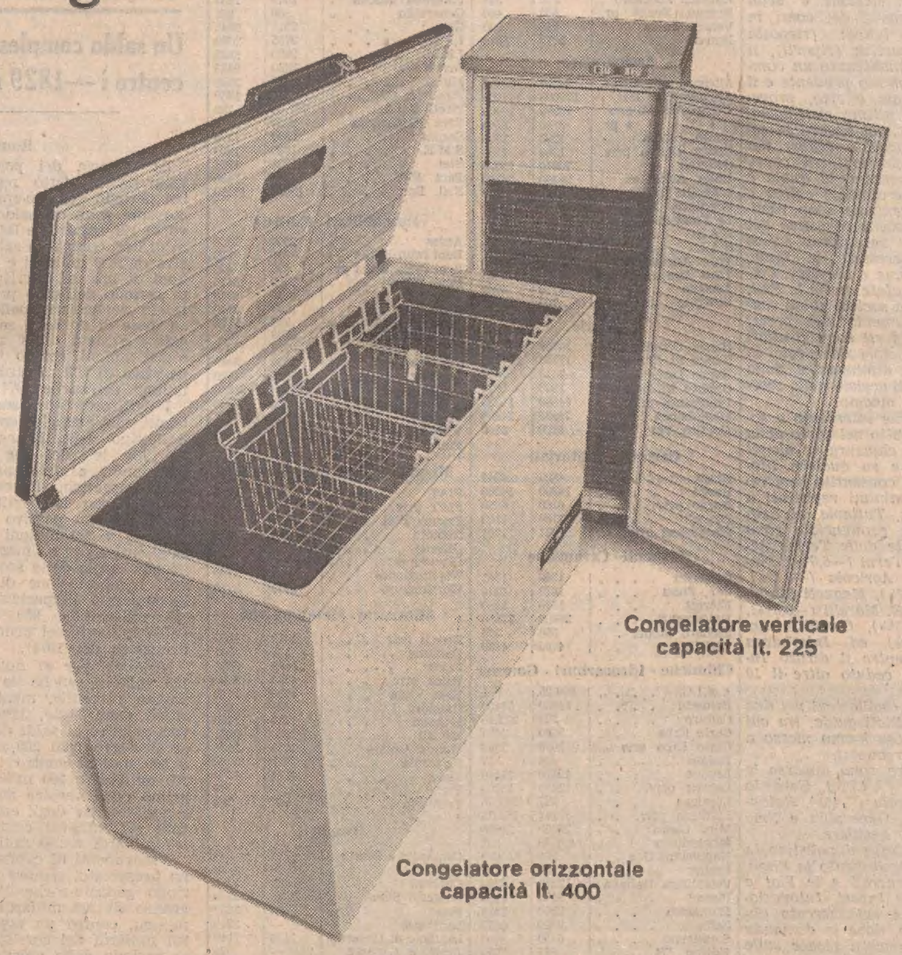
da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	13.35
	17.10	21.30
Bari	07.10	10.35
	14.30	17.30
Brindisi-Taranto	14.30	17.50
Cagliari	07.10	09.55
	14.30	20.25
Catania	07.10	10.00
	14.30	18.40
Genova	17.10	19.55
Lampedusa	07.10	13.20
Milano	07.20	08.00
	17.10	-- --
Napoli	07.10	10.30
	14.30	18.05
Palermo	07.10	11.25
	14.30	17.50
Reggio Calabria	07.10	10.50
	14.30	20.50
Roma	07.10	08.10
	14.30	15.30
Trapani	07.10	11.35

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.50
	16.55	20.00
Bari	11.10	16.30
	18.10	22.10
Brindisi-Taranto	11.55	16.30
	18.30	22.10
Cagliari	10.40	16.30
	18.55	22.10
Catania	11.20	16.30
	16.50	22.10
Genova	07.20	13.50
	17.40	20.00
Lampedusa	16.00	22.10
Milano	13.05	13.50
	19.15	20.00
Napoli	13.50	16.30
	19.20	22.10
Palermo	12.10	16.30
	18.30	22.10
Reggio Calabria	11.30	16.30
Roma	15.30	16.30
	21.05	22.10
Trapani	17.40	22.10

Per risparmiare non occorre fare sacrifici.

Basta un congelatore Ignis 4 stelle. ****



Congelatore verticale capacità lt. 225

Congelatore orizzontale capacità lt. 400

"4 stelle" significa poter congelare in casa i cibi freschi mantenendo inalterati per lunghi periodi di tempo il sapore, l'aspetto, ma soprattutto i principi nutritivi.

I Congelatori Ignis 4 stelle ti permettono di mangiare tra un mese o tra un anno quello che hai comprato ai prezzi di oggi, e quindi risparmiare.

I Congelatori Ignis 4 stelle sono disponibili in due versioni:
orizzontali: 11 modelli da lt. 145 a lt. 610
verticali: 4 modelli da lt. 70 a lt. 290
combinati: 3 modelli da lt. 290 a lt. 555

Questa è la scienza amica IGNIS

publinter wpt 9/75

automobilisti non contestate, constatate

Constatazione Amichevole: è tempo di pace

Sulle strade italiane c'è più pace. Grazie ad un modulo gratuito:
la "Constatazione Amichevole". Facile da compilare (insieme al momento dell'incidente, amichevolmente).
E utilissimo (va spedito alla propria Assicurazione e rende tutto più breve, anche i tempi di liquidazione).
Così la solita guerra di telefonate, di raccomandate, che accompagnava anche gli incidenti più banali, non serve più.
Grazie alla Constatazione Amichevole

Constatazione Amichevole
una patente di civiltà suggerita dall'ACI

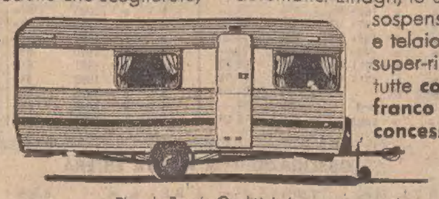
* puoi ritirare gratuitamente il modulo alla tua Assicurazione o all'ACI

MARK WPT 0/2

Tentazione Elnagh n° 2

CINQUE MODI PER NON PAGARE IL CONTO DELLE VACANZE.

Acquistate ora una delle convenientissime Elnagh "vacanza pagata": con quello che risparmiate vi pagherete l'intera vacanza.
Dipende dal modello che sceglierete, ma ogni concessionario Elnagh può offrirvi sino a fine giugno cinque diversi modelli Elnagh corredati di tenda veranda e in più a condizioni mai viste. Sono caravan Elnagh: le uniche con freni elettromagnetici automatici Elnagh, le uniche con sospensioni e telaio super-rinforzati, tutte **consegnate franco concessionario.**



Elnagh, Premio Qualità Italia

Trieste-Opicina, Casamobil Rimorchi, via Carsia 51, Tel. 040-211610
90 Punti Vendita e Assistenza in Italia: vedi Pagine Gialle, «Rimorchi per campeggio» o «Roulottes»

LO SCOPPIO SAREBBE STATO CAUSATO DA GAS LIQUIDO USCITO DA UNA BOMBOLA

Fabbrica salta in aria nel Bresciano: tre morti

Undici i feriti, tre dei quali ricoverati al reparto rianimazione - Sgretolati completamente le mura perimetrali e il tetto - I danni materiali ammonterebbero a circa 200 milioni di lire

Telefoto Ansa

Roncadelle (Brescia) — Scoppio in una fabbrica con tre morti. A sinistra una delle vittime, Emilio Gnocchi, mentre gli viene praticata la respirazione artificiale. A destra uno dei feriti, Claudio Preti, viene faticosamente estratto dalle macerie

Brescia, 13

Tre persone sono morte e altre dieci sono rimaste ferite stamani a Roncadelle, un piccolo centro a pochi chilometri da Brescia, nel crollo di un capannone di una fabbrica per la lavorazione del peltro, la «Ceselleria bresciana». Il crollo sarebbe avvenuto a causa dell'esplosione d'una bombola a gas per la lavorazione del peltro.

I morti sono: Emilio Gnocchi di 25 anni, schiacciato da una lastra di cemento e morto subito dopo il ricovero; Daniela Barchetti, di 19 anni, residente a Castel Mella (Brescia); Adriana Corani Baresi, di 25 anni. I cadaveri sono stati trasportati nella camera mortuaria dell'ospedale di Brescia.

I feriti sono dieci, tre dei quali ricoverati nel reparto di rianimazione: Claudio Preti di 15 anni, Angelo Pasquali di 59, Claudio Scutra di 40. Gli altri feriti sono Ennio Cristini di 17 anni (ricoverato in dermatologia, prognosi 40 giorni), Giovanni Sclavini di 24 anni (dermatologia, 40 giorni), Enzo Benevini di 24 anni (chirurgia, 30 giorni), Pietro Frassine di 24 anni (dermatologia, 30 giorni), Oscar Corbeni di 27 anni (chirurgia, 20 giorni), Giampietro Mattanza di 19 anni (chirurgia, 10 giorni) e Angelo Franzoni di 39 anni (chirurgia, otto giorni).

Secondo i tecnici dei vigili del fuoco, l'esplosione sarebbe avvenuta a causa di una fuoriuscita di gas liquido da un'apparecchiatura che serve per la cesellatura del peltro. Per cause che non sono state ancora accertate, si pensa a un corto circuito o a un'incauta messa in funzione della macchina, il gas è scoppiato facendo crollare le mura perimetrali e il tetto della piccola fabbrica, che è andata completamente distrutta.

La cisterna che forniva il gas alla fabbrica, sistemata all'esterno, non è esplosa. Prima dello scoppio uno dei dipendenti ha avvertito un forte odore di gas ed ha aperto un finestrone ma subito dopo è avvenuta la deflagrazione.

Al momento dell'esplosione (la sciagura è avvenuta alle 8) nella «Ceselleria bresciana» si trovavano quattordici persone tra operai, impiegati e dirigenti. Subito sono stati prestati i primi soccorsi. Sono giunte numerose autoambulanze e automezzi dei vigili del fuoco. E' iniziato lo sgombero dei feriti alcuni dei quali erano in pietose condizioni. I danni sono molto ingenti: circa 200 milioni di lire. Sono andate distrutte anche tre automobili ed un furgone. *(Ansa)*

ARRESTATI IN TIROLO tre italiani per rapina

Innsbruck, 13

Tre cittadini italiani — Cornelio Di Natale, 25 anni, da Limbiate (Milano), Gianfranco Corelli, 19 anni, da Verona e Francesco Grossi, 24 anni, da Napoli — sono stati arrestati a Hall nel Tirolo sotto l'accusa di associazione per delinquere. Secondo la polizia i tre giovani, a bordo di una «Alfa Romeo» bianca con la targa Verona 337276, avrebbero compiuto rapine in alcune gioiellerie del Tirolo. *(Ansa)*

SEMINA IL PANICO rapinatore a Roma

Roma, 13

Un rapinatore solitario ha creato a colpi di pistola, scompiglio e panico nella zona della stazione Termini. Lo sconosciuto, dopo aver pranzato in un ristorante di via Milazzo, verso le 15.30, al momento del conto, invece del portafogli, ha tirato fuori la pistola ingiungendo al proprietario di consegnarli l'incasso della giornata.

Quest'ultimo, Alfredo Gubbiotti, di 62 anni, istintivamente, ha avuto una reazione e il malvivente, scappando dal locale ha esploso alcuni colpi di arma da fuoco. Una volta in strada si è imbattuto in un agente che stava rientrando nella vicina caserma di polizia di viale Castro Pretorio e ha sparato alcuni colpi anche contro la guardia.

Gli spari hanno richiamato l'attenzione di numerosi agenti fuori servizio che sostavano in un bar all'angolo tra via dei Mille e via Castro Pretorio: ne è nata una vera e propria sparatoria da «western», al termine della quale il malvivente comunque è riuscito, sia pure ferito ad una coscia, ad allontanarsi e a raggiungere il vicino ministero dell'aeronautica.

Qui si è impossessato — dopo aver fatto uscire dal veicolo sotto la minaccia dell'arma un militare — di una «128» Fiat dell'A.M. La squadra mobile ha istituito posti di blocco per intercettare lo sconosciuto malvivente.

L'auto dell'aeronautica militare è stata ritrovata dalla polizia stradale abbandonata alla periferia di Ariccia.

In mezzo alle macerie

Telefoto Ansa

Roncadelle (Brescia) — Una veduta delle macerie in cui è stata ridotta la fabbrica esplosa: i soccorritori si aggirano tra le mura crollate cercando di portare soccorso alle vittime

VENDETTA MAFIOSA NEL CENTRO DELLA CITTA'

Sparatoria a Reggio C. Presi di mira due cugini

Uno è rimasto ucciso, l'altro ferito - Il delitto s'inquadra nella lotta fra due «clan» concorrenti

Reggio Calabria, 13

Sparatoria in pieno centro ieri sera a Reggio Calabria. Due persone scese da un'autovettura hanno sparato vari colpi di fucile a canne mozze contro due cugini che stavano uscendo dal bar «Arcobaleno». L'episodio è accaduto al viale Amendola. Dopo la sparatoria i due sono risaliti sull'autovettura alla guida della quale era un complice e si sono allontanati.

Vittime sono restati il pregiudicato Domenico Araniti di 48 anni, invalido civile, e il cugino Domenico Araniti, di 23 anni. Il primo è morto, l'altro è ricoverato in gravissime condizioni nel locale ospedale civile.

L'episodio — secondo gli investigatori — s'inquadra nella notte tra cosche mafiose del Reggino per il predominio dei mercati e del contrabbando. Gli araniti avrebbero fatto parte del «clan» dei Di Stefano, in lotta da tempo contro il «clan» dei Tripodi.

Nel bar «Arcobaleno» tempo fa lavorava un giovane, Domenico Pensabene, di 23 anni, di Gallico, il quale è misteriosamente scomparso e si suppone che sia stato ucciso. Sulla scomparsa del giovane Pensabene — che, sembra, fosse a conoscenza di segreti che sarebbero dovuti rimaner tali —stavano indagando per conto loro i cugini Araniti.

Forse — si suppone — nel corso delle indagini i due Araniti sarebbero riusciti a scoprire qualcosa e il fatto sarebbe stato determinante per la loro condanna a morte da parte di un «boss» della mafia. Un componente della famiglia Di Stefano fu ucciso mesi fa in un ritrovo notturno da due persone scese da una vettura; un altro fratello del Di Stefano rimase ferito. *(Ansa)*

SARA' RICOSTRUITO il delitto sull'«Eugenio C.»

Genova, 13

Sarà ricostruito attimo per attimo «in simulazione» il delitto sul transatlantico «Eugenio C.». Lo ha deciso il magistrato che conduce l'inchiesta, il sostituto procuratore Franco Testa, il quale ha spiccato oggi ordine di cattura per omicidio a carico dei due maggiori indiziati.

A bordo della nave — come è noto — all'alba del nove scorso è stato trovato ucciso nella sua cabina — la «46 L», prima categoria, sul ponte lance — il manager pugilistico argentino Carmelo Italo Troisi. Una pallottola cal. 38 di fabbricazione brasiliana lo ha freddato, forse alla fine di un «festino particolare».

L'argentino infatti — come hanno raccontato molti dei camerieri di bordo — organizzava spesso «incontri erotici» con altri passeggeri. Tra loro, in posizione di maggiori indiziati per omicidio, sono il decoratore francese, Emile Dominique Lagier, e l'amica, l'estetista sardo-francese Serafina Manca.

Il giudice dopo averli ascoltati per tutto il pomeriggio nel carcere di Marassi ha, prima, convalidato il fermo compiuto dalla polizia portuale e poi ha spiccato ordine di cattura. Ai «festini» partecipavano anche — lo hanno ammesso i due arrestati — due pugili, compagni di viaggio del Troisi, e un travestito cileno. La loro posizione nell'indagine viene definità, però, di secondaria importanza. *(Ansa)*

Sequestro Cagna Vallino: cominciato il processo

Torino, 13

Sono comparsi questa mattina dinanzi alla seconda sezione del tribunale penale di Torino, per essere processati per direttissima, i presunti responsabili del rapimento di Antonio Cagna Vallino, arrestati dai carabinieri nelle 48 ore successive al rilascio del giovane dopo il pagamento del riscatto (in parte recuperato).

Sul banco degli accusati si sono presentati Assunta Rimasti, la vedova di Stefano di Bianda (altro presunto rapitore, trovato morto ieri in un orto a Venaria, avvelenato con il cianuro); Vincenzo Rimasti, fratello della donna; Calogero Ragusa; Giuseppe Billeri, nipote di Luciano Liggio. Un quinto imputato, Pasquale Criscione, di 60 anni, è giudicato in contumacia.

Dopo che l'avv. Gabri ha annunciato la costituzione di parte civile di Antonio Cagna Vallino, di suo padre e di suo zio, e dopo che il presidente ha letto i capi di imputazione — sequestro di persona, detenzione di armi ed esplosivi — gli avvocati della difesa hanno subito chiesto un rinvio del procedimento per poter avere la possibilità di esaminare il grosso fascicolo processuale. *(Ansa)*

DRAMMATICO RUZZOLONE GIU' DALL'ARGINE BAGNATO DALLA PIOGGIA

Auto finisce nell'Adige Tre fratellini annegano

Il padre e la madre sono stati salvati «in extremis» da un ciclista

Verona, 13

Un'auto è precipitata nelle acque dell'Adige: tre bambini sono annegati, il padre e la madre, invece, sono stati salvati. Il fatto è accaduto la notte scorsa a Roverchiaretta di Roverchiara, in provincia di Verona. Le vittime sono: Achille, Annunziato e Matteo, rispettivamente di 6, 4 e 3 anni, che si trovavano su una «850» guidata dal padre, Germano Schiavo di 37 anni, il quale aveva a fianco la moglie Carmela Mistano di 32.

L'incidente ha avuto un testimone oculare: Aldo Rossignoli, di 50 anni, che stava facendo ritorno a casa in bicicletta. L'uomo percorreva una stradicciola lungo l'argine dell'Adige; quando ha sentito il clacson di un'automobile, si è spostato sulla destra e subito dopo ha udito un forte tonfo; ha fatto appena in tempo a girarsi per vedere l'auto, appunto la «850», precipitare lungo la scarpata di sinistra, rovesciarsi e scomparire nel fiume.

Mentre il Rossignoli cercava di richiamare l'attenzione di altre persone, l'auto è riaffiorata qualche metro più a valle: «Ho visto l'auto che girava su sé stessa e due teste, due cose nere, galleggiare — ha raccontato il Rossignoli —. Sono sceso per la scarpata e mi sono allungato verso il fiume, riuscendo ad afferrare la mano del guidatore della "850", Germano Schiavo, e l'ho tratto a riva; aggrappata a lui c'era anche la moglie, Carmela Mistano. Per i tre bambini non c'era più nulla da fare».

Alle grida del Rossignoli sono accorse alcune persone: Giovanni Valle, di 50 anni, e un giovane hanno cercato di trarre a riva i bambini, ma la corrente del fiume era troppo forte ed hanno dovuto desistere. Nel frattempo è stato chiamato un amico di Giovanni Valle, che con una barca a motore si è spinto lungo il fiume. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Legnago, i quali dopo quasi tre ore di ricerche, hanno portato a riva i corpi di due dei tre bambini, Matteo e Annunziato, le ricerche del corpo di Achille finora non hanno dato esito. Lo Schiavo e la moglie sono stati ricoverati all'ospedale di Legnago in forte stato di choc.

Secondo la polizia stradale, l'incidente è da attribuire alla pioggia. Germano Schiavo per evitare il ciclista si sarebbe spostato troppo sulla sinistra, uscendo dalla stradicciola e l'auto sarebbe scivolata sull'erba bagnata finendo nell'Adige. Domani in segno di cordoglio, il paese di Roverchiaretta osserverà una giornata di lutto. *(Ansa)*

VIOLENTA ESPLOSIONE A PIU' DI UN CHILOMETRO DALL'IMBOCCO DELLA GALLERIA

Cinque operai perdono la vita in fondo a una miniera inglese

Nel pozzo circa 200 uomini stavano scavando carbone - Occorse due ore alle squadre di soccorso per arrivare al punto della deflagrazione - Un sesto minatore ha riportato ustioni e una frattura

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Barnsley, 13

Una violenta esplosione in una miniera di carbone dello Yorkshire meridionale ha ucciso cinque uomini. Un altro si è salvato e ha subito ustioni al volto. La sciagura è avvenuta a più di 1.200 metri dall'imbocco della galleria. E' il primo incidente mortale nelle miniere britanniche da quanno, nel luglio del 1973, il montacarichi che portava al lavoro una squadra di uomini, nella miniera di carbone di Markham, precipitò per 450 metri. Morirono in quella circostanza quattordici minatori.

L'esplosione di iersera nella miniera di Houghton, 276 chilometri a nord di Londra nei pressi di Barnsley, si è verificata poco dopo l'inizio del turno di notte. C'erano due centinaia di uomini in galleria, provvedevano all'estrazione e al trasporto del carbone. A quanto sembra, ha detto il direttore di zona del «Nacional Coal Board» John Keirks, i minatori uccisi dalla deflagrazione e i dispersi lavoravano con un motore elettrico. Il «National Coal Board» è l'ente che gestisce le miniere di carbone, a regime nazionalizzato.

Sono occorse due ore alle squadre per arrivare fino al punto dell'esplosione. Questa era avvenuta al livello dei 130 metri, ma a più di un chilometro e duecento metri dall'imbocco della miniera.

Le cause del disastro non sono state per ora accertate. Può darsi che sia stata una scintilla a provocare lo scoppio. Gli uomini risaliti in superficie non hanno fornito a quanto pare indicazioni precise. I danni causati dallo spostamento d'aria sono stati considerevoli, e per questo le due squadre scese in miniera hanno impiegato parecchio tempo a giungere sul posto.

All'ingresso della miniera si è formato il consueto drammatico gruppo di familiari e di amici in attesa di notizie. La miniera, a otto chilometri da Barnsley, impiega 1.400 uomini. In un primo momento è stato annunciato che mancavano all'appello sei uomini — poi uno è stato portato in superficie vivo. Due minatori sono stati trovati privi di vita. Nelle prime ore di questa mattina è stato trovato un altro corpo. Più tardi le squadre hanno trovato anche i corpi degli altri due uomini.

Tony Benn ha visitato oggi la miniera. Il nuovo ministro dell'energia ha detto che la sciagura sottolinea i pericoli affrontati dai minatori: «Si paga ancora un altissimo prezzo in vite umane» ha detto «per il carbone che ricaviamo nel paese». Benn ha avuto parole di elogio per le squadre che si sono prodigate tutta la notte nell'opera di soccorso.

Anche Sir Derek Ezra, presidente del «Coal Board», è stato alla miniera. Ha detto: «Non abbiamo avuto molti di questi incidenti negli ultimi tempi, ma ciò non rende meno tragici quelli che si verificano».

Secondo John Keirs tutto indica che uno dei minatori è stato ucciso dall'esplosione; gli altri quattro sono stati asfissiati dall'ossido di carbonio. I soccorritori, per quanto muniti di respiratore, non potevano restare più di 35 minuti consecutivi nella zona. Le condizioni erano tali che qualche uomo delle squadre è passato oltre uno dei cadaveri senza vederlo. Spesse nubi di polvere di carbone offuscavano la visibilità. La temperatura era elevatissima.

L'uomo ferito dallo spostamento d'aria ha riportato lesioni più gravi di quanto fosse parso in un primo momento. Oltre alle ustioni, meno lievi di quanto si fosse detto, ha subito la frattura di un femore.

Gregory Jensen

IL CASO HILLS

MESSAGGIO AD AMIN dal premier Wilson

Londra, 13

Il primo ministro britannico Harold Wilson ha inviato, a quanto si è appreso nelle prime ore del pomeriggio di oggi, un messaggio autografo al Presidente dell'Uganda, Idi Amin Dada, in un nuovo tentativo di salvare la vita del cittadino inglese Denis Hills.

Il Foreign Office, nel dare la notizia, ha precisato che il generale Amin, ricevendo dall'alto commissario britannico a Kampala, James Hennessey, un primo messaggio di Wilson, gli aveva detto che desiderava non un messaggio del governo di Londra, bensì uno firmato dalla Regina oppure dal primo ministro. *(Ansa)*

APPELLO DEGLI STUDENTI rapiti in Tanzania

Dar Es-Salaam, 13

I tre studenti occidentali rapiti un mese fa in Tanzania, da un movimento di guerriglia filomarxista dello Zaire, hanno rivolto un appello agli ambasciatori statunitense e olandese a Dar Es-Salaam perché facciano di tutto per salvare le loro vite.

L'appello dei tre studenti prigionieri era contenuto in lettere giunte alle ambasciate di Stati Uniti e Olanda a Dar Es-Salaam e impostate a Kigoma, un piccolo centro a poca distanza dal centro di ricerche dove avvenne il rapimento. *(Ansa)*

TRISTE VERITA' DOPO UN DRAMMATICO ALLARME NELLA NOTTE A ROMA

AGENTE SI LASCIA SFUGGIRE UN «PIANTONATO» E SI UCCIDE

A determinare il tragico gesto è stata la disperazione del giovane Era andato in «libera uscita» con il detenuto ricoverato in ospedale

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 13

Il corpo senza vita di un agente di pubblica sicurezza, fulminato da un colpo di pistola alla tempia, riverso dietro le transenne del deposito della Stefer, a Centocelle. Accanto la pistola d'ordinanza con un proiettile esploso e il bossolo. L'allarme, drammatico, è arrivato alla sala operativa della questura poco dopo le 3 di questa mattina: «Hanno ucciso un poliziotto».

La certezza che si trattasse di un suicidio è arrivata dopo il sopralluogo del medico-legale Faustino Durante, e il ritrovamento di un drammatico messaggio nelle tasche della vittima. E' un suicidio — ha detto il dottor Durante — non c'è dubbio, lo si capisce al primo esame del corpo, dalla sua posizione, dall'alone intorno al foro di entrata. La prova decisiva, comunque, è stato il biglietto trovato in tasca a Vincenzo Rizzi e indirizzato alla madre. Poche parole, scritte da un giovane sconvolto: «Perdonami, perdonami, i colleghi non c'entrano».

I tasselli del mosaico hanno cominciato ad andare al loro posto, la vicenda è stata ricostruita nei particolari. Rizzi, nato a Terracina, prestava servizio a Roma al commissariato Vescovio e ultimamente era stato distaccato al commissariato Monteverde per i servizi di piantonamento dei detenuti. Ieri sera alle 19, aveva cominciato il suo turno al capezzale di Pietro Merletti, 45 anni, alcuni precedenti per minacce e truffa, sorvegliato speciale e condannato recentemente a tre anni per circonvenzione d'incapace, ricoverato dal 28 aprile al primo piano del padiglione di urologia del «San Camillo». Con Rizzi c'era il collega e coetaneo Cosimo Marra.

E' stata proprio la testimonianza di quest'ultimo a permettere una ricostruzione di quanto era accaduto. Fin dall'inizio del turno di piantonamento il Merletti ha tentato di convincere i due: «Andiamoci a divertire» diceva. Rizzi, evidentemente, si è lasciato tentare pochi minuti prima delle 23, quando il turno stava per finire, l'agente ha detto al collega: «Vado al piano di sopra con lui per un accertamento medico, quando arrivo il cambio digli di aspettare».

L'attesa è stata vana. Il cambio è arrivato, Marra se n'è andato. I due agenti, dopo aver aspettato a lungo, sono andati a controllare al piano di sopra, ma di Merletti e Rizzi non hanno trovato traccia. All'1.30 è arrivata al reparto urologia una telefonata di Vincenzo Rizzi: «Adesso arriviamo», ha detto ai colleghi. Un'ora e mezzo dopo, il suo corpo privo di vita è stato trovato all'ingresso del deposito.

Ricostruire i suoi movimenti non è stato difficile. Appena uscito dall'ospedale con il detenuto è andato nella zona in cui più tardi si sarebbe ucciso, a casa di un'amica del Merletti. Ha assistito a un furioso litigio tra i due, poi, sempre con il Merletti, è andato in una trattoria della zona. Qui il detenuto è riuscito a sganciarsi, e poco dopo ha telefonato all'amica annunciando la sua fuga.

Vincenzo Rizzi ha perso la testa. Si è reso conto che per quello che era successo poteva essere messo sotto processo ed essere espulso dalla polizia. Ha perso il controllo, era disperato. E' tornato in casa dell'amica del Merletti. «Dov'è — ha urlato — se non torna, mi ammazzo». La donna ha risposto che lei non ne sapeva nulla. La decisione di uccidersi è maturata rapidamente nella mente sconvolta del giovane. Probabilmente ha vagato senza meta nel quartiere, alla ricerca del Merletti, poi si è fermato dietro le transenne del deposito Stefer, ha scritto il messaggio alla madre anche per scagionare i colleghi in qualche modo coinvolti nella fuga del detenuto, e si è sparato.

R. R.

PALERMO: RAPINATORI assaltano una corriera

Palermo, 13

Tre banditi armati di pistola e con il volto mascherato hanno compiuto questa mattina una rapina a bordo di una autocorriera che collega Palermo con Lercara Friddi, un paese ad una settantina di chilometri dal capoluogo.

Poco dopo la partenza da Palermo, in contrada Roccella, alla periferia della città, l'autocorriera è stata bloccata da una «Mini-Minor» che si è posta di traverso sulla strada. Contemporaneamente, un uomo salito sull'autocorriera ha estratto una pistola ed ha costretto il conducente del grosso mezzo, Michelangelo Barbera, di 48 anni, ad aprire le porte.

Dalla «Mini-Minor» sono discesi due banditi armati i quali si sono fatti consegnare alcuni plichi postali. L'ammontare del bottino non è stato ancora accertato: in uno dei plichi erano quattro milioni di lire in contanti. *(Ansa)*

TROVATO MORTO DA DUE AMICHE CHE ABITAVANO CON LUI

La droga «pesante» uccide ragazzo quindicenne a Trento

Trento, 13

Un ragazzo che avrebbe compiuto quindici anni il 23 luglio prossimo, Paolo Eccher, è stato trovato ucciso da una dose eccessiva di sostanze stupefacenti, in una stanza dell'albergo Posta, al centro della città. A dare l'allarme sono state due sue amiche, che con il giovane condividevano la stanza e che erano anche esse note negli ambienti dei drogati. Svegliandosi le due ragazze hanno trovato Eccher senza vita nel suo letto.

Nel febbraio scorso Paolo Eccher era stato giudicato dal tribunale di Trento e condannato, nonostante la giovanissima età, a 2 anni di reclusione, per spaccio di sostanze stupefacenti. Era stato sorpreso con un suo amico di diciotto anni mentre in una via del centro stava vendendo una piccola partita di V «droga pesante» ad uno sconosciuto.

Era finito davanti ai giudici, ai quali raccontò che aveva venduto per cinquantamila lire il «motorino» e che gli era stato abbastanza facile procurarsi cocaina, morfina e oppio sistemando i cinque biglietti da diecimila lire in un certo posto della toilette di un bar del centro, in piazza Duomo. All'indomani al posto dei soldi aveva trovato, confezionati in involucri di carta stagnola, le dosi che in parte era poi riuscito a collocare tra i molti amici che conosceva.

Paolo Eccher comunque, nonostante le risultanze dell'inchiesta e soprattutto nonostante gli fossero stati riscontrati sull'avambraccio i caratteristici «buchi» di chi si pratica le iniezioni proibite, aveva negato di essere dedito a sostanze stupefacenti. Dopo due mesi di carcere Paolo era stato internato in riformatorio a Venezia da dove però scappò per tre volte. I responsabili dell'istituto non ne vollero più sapere ed il ragazzino venne lasciato in balia di se stesso.

I primi accertamenti medici hanno confermato che Paolo è morto per collasso cardiaco provocato da una dose eccessiva di sostanze stupefacenti, non si sa di quale tipo.

Per la morte di Paolo Eccher il sostituto procuratore della Repubblica dott. Carlo Alberto Agnoli, che dirige l'inchiesta, ha emesso due mandati di cattura che sono stati eseguiti, nei confronti delle due ragazze che condividevano la stanza all'albergo Posta con la vittima. Sono Silvana Micheli, di 19 anni e Lucia Taverna, di 21 entrambe accusate di detenzione di stupefacenti.

A Silvana Micheli il mandato di cattura è stato notificato negli stessi uffici della squadra mobile della questura dove la ragazza era stata convocata per fornire ulteriori ragguagli sulla morte del ragazzo, ed è stata quindi portata nelle carceri di via Pilati. A Lucia Stefani, che subito dopo il fatto era partita per Firenze dove era ospite in una casa di cura, il mandato di cattura è stato invece notificato nello stesso capoluogo toscano. Il magistrato ha anche accertato che non esistono responsabilità a carico dei dirigenti dell'istituto di rieducazione di Venezia dove Paolo Eccher si trovava internato in seguito alla condanna inflittagli l'11 febbraio scorso. *(Ansa)*

DISTRIBUZIONE DI VOLANTINI CHE DANNO DELLA CITTA' UNA LUGUBRE IMMAGINE

A NEW YORK PROTESTE PER I LICENZIAMENTI

New York, 13

Due giudici hanno ordinato ai poliziotti, vigili del fuoco e altri dipendenti comunali che si battono contro i licenziamenti decisi dal comune per motivi di economia, di non distribuire ai turisti volantini intitolati «Benvenuti nella città della paura». Un portavoce sindacale ha tuttavia dichiarato che si intende procedere ugualmente alla distribuzione dei volantini.

Una ordinanza è stata firmata ieri sera dal giudice Moses Weinstein su istanza del comune, i cui rappresentanti avevano definito l'iniziativa dei volantini tale da «creare il genere di panico che è impossibile controllare». A sua volta, il giudice Louis Heller ha formato una analoga ordinanza su richiesta dell'ente trasporti pubblici il quale sostiene che i volantini potrebbero dar luogo a turbamenti dell'ordine negli aeroporti, nelle ferrovie, e in tutti gli scali turistici.

Le 26 organizzazioni sindacali dei dipendenti comunali avevano preannunciato l'inizio della distribuzione degli stampati per oggi. I volantini, di quattro pagine, contengono «informazioni per la sopravvivenza» destinate ai turisti e portano disegnato un teschio incappucciato di nero. Vi si avvertono i turisti che il tasso di criminalità a New York «è eccezionalmente alto» e dato che la forza di polizia è in via di riduzione dovrebbero evitare di servirsi dei trasporti pubblici, di lasciare oggetti di valore nelle camere d'albergo o di avventurarsi nelle strade dopo le 18. Il sindaco Abraham Beame ha definito la campagna dei sindacati «un nuovo atto di irresponsabilità».

In base al «bilancio di crisi» approntato dal comune per l'anno finanziario che inizia il 1.o luglio, sono previsti migliaia di licenziamenti. A questo riguardo, il presidente del sindacato dei poliziotti Ken McFeeley ha dichiarato ieri a un raduno: «Il pubblico si rende conto del pericolo che creeranno massicci licenziamenti di vigili del fuoco e poliziotti. Sono i dirigenti del comune che si rifiutano di ammetterlo. Dobbiamo mettere in guardia chiunque giunga a New York in modo da premere sui responsabili perché annullino questa pazzesca decisione». *(Ap)*

DATTILOGRAFA assume immediatamente studio professionale. Cassetta 24 L SPI Trieste. (45635 D)

ESPORTATORE cerca interprete conoscitore lingua slovena per saltuaria collaborazione. Scivere cassetta 193 SPI 36100 Vicenza. 6677 D

GRAN bar pasticceria La Lucciola via Carducci 5 cerca aiuto banconiera orario unico giorno di chiusura mercoledì presentarsi al mattino o telefonare al 61650. 10 D

IMPIEGATO contabile esperto cerca ditta locale attività industriale, referenziato, offerte. Cassetta 25 L SPI Trieste. 45653 D

MAGAZZINIERE provata esperienza spedizioni libri carico scarico, patente auto, cerca per Monfalcone, primaria società import - export. Scrivere a Vianova casella postale 647 Trieste. 45928 D

MECCANICO automobili cerca Concessionaria Simca viale Ippodromo 2. 53 D

OTTIMO trattamento apprendista elettricista cercasi. Novalux via Paganini 6. 45671 D

PARUCCHIERA lavorante cercasi buona retribuzione. Salone Betty via Belpoggio 20. 45852 D

PASTICCIERE specializzato con responsabilità lavoro stipendio adeguato cercasi urgentemente riposo settimanale. Cassetta 8 M SPI Trieste. (25350 D)

RAGAZZI per macelleria cerco P. P. Vergerio N. 22 25360 D

SEGRETARIA intelligente capace assume studio legale. Cassetta 24 L SPI Trieste. (45635 D)

SIGNORINA pratica reparto pacchi conoscenza croato sloveno cerca abbigliamento. Telefonare 62824 dalle 14 alle 16 45840 D

STUDENTESSA per segretaria Albergo primo impiego cercasi stagione luglio settembre. Telefonare, 0433-38051. 45932 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI stanza matrimoniale mobiliata a distinti occupati Tel. 725565. 25310 F

MOBILIATA centrale soleggiata affittasi 2 persone. Tel. 35269. 25346 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

DATTILOGRAFIA e stenografia corsi estivi pomeridiani e serali. Corsi di perforazione IBM, ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798. 55 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

GATTINA siamese caduta finestra Gatteri venerdì mattina. Pregasi telefonare 729444 mancia competente. 45884 H

SMARRITO portafogli nero zona Ponterosso Corso Italia. Pregasi restituire almeno documenti. Tel. 70522. 25362 H

SMARRITO settimana fa S. Giusto volpino bastardo color cammello macchia bianca sul petto collare giallo. Rinvenitore tel. 775157 macia. 45982 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A. AFFITTASI camera matrimoniale presso sola signora uso bagno cucina giardino zona Stazione. Agenzia Aurora Ginnastica 1. 25251 I

A.A. CEDESI latteria pasticceria rimessa nuovo centro adatta bar bianco dilazioni pagamento. Agenzia Aurora Ginnastica 1. 25251 I

A. ACIT AFFITTASI locale SONNINO 30 mq. qualsiasi attività — S. Lazzaro 3 tel. 68810. 25196 I

A. ACIT. AFFITTASI appartamento nuovo VALMAURA 2 stanze cucina servizi — FA. BIOSEVERO salone due stanze cucina tutti comforts — S. Lazzaro 3 tel. 68810. 25196/1 I

CAMERA soggiorno cucinetta centralnafta ammobiliato affittasi. Telefonare: 9 - 12 n. 729370. 45926 I

MOBILIATO 3 stanze soggiorno cucinino servizi riscaldamento centrale posto macchina panoramico affittasi. Telefonare ore pasti 791294 25373 I

MOBILIATO, centralissimo, IV piano ascensore, centralnafta 3 stanze soggiorno doppi servizi, affittasi 150.000. ESPERIA Imbriani 8 tel. 60250 45503 I

STADIO PRIMINGRESSO due stanze, servizi, ascensore, centralnafta posto auto e cantina affittasi 135.000. ESPERIA Imbriani, 8 45503 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

CERCASI affitto appartamento 3 stanze uso ufficio zona industriale. Tel. 811326. 2885 L

COPPIA cerca affitto appartamento camera cucina servizi max 60.000. Telefonare 728151. 45816 L

FIDATA Agenzia Immobiliare cerca appartamenti arredati a Grado in zona centrale e Città Giardino per sua clientela. Telefonare (0431) 81345 dalle 9-12 e 15-18 giorni feriali. 634 L

PRIVATO cerca appartamento affitto 2 stanze saloncino cucina bagno comforts. Telefonare 62917 - 771484. 100 L

PROFESSIONISTA cerca affitto villa urgentemente con giardino, tel. 68677. 25198 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. ALLEVAMENTO Timavo visoni per trasferimento in nuova sede poniamo in vendita la nuova produzione di selvaggi, pastelle e grandi laghi a prezzi straordinariamente ribassati. Vasto assortimento Bravissima Pellicciaia. Palazzo Fonda. Turriaco 1234 M

A.A. OCCASIONE vendonsi utensili calzolaio Per accordi telefonare 212711. 44633 M

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 primo piano. La pelliccia elegante moda 1975-1976 confezionata con pelli delle migliori qualità e provenienza o su misura prezzi estivi, solo per pochi giorni. Approfitti visitando Ziliotto, qualità, eleganza, prezzo 45962 M

AUTORADIO estraibile completo da 25.000 radiomangianastri da 36.000, autoradio antifurto OM OL. FM, da 43.000, radiomangianastri con registratore da 68.000, radiomangianastri stereo OM.FM. antenna elettrica 2 altoparlanti completo L. 100.000. Accessori per tutte le vetture. Servizio autoradio via Settefontane 36-27. 25213 M

CONDIZIONATORE aria Rex nuovo vendo con carrello 150 mila. Tel. 822832. 25361 M

OCCASIONE carboncini Novella Parigini originali vende privato L. 20.000. Tel. 746798. 45970 M

STUFA kerosene Gibo vendesi. Tel. 725459. 45611 M

TRAVI da lavoro usate vendonsi. Gorizia, via Alfieri, 1, telefono 87157. 802 M

VENDO pastore tedesco sei mesi pura razza. Tel. 826882. 45948 M

VENDONSI cuccioli boxer tigrati fulvi e bassethound. Telefonare Monfalcone 72258. 2876 M

VENDONSI cuccioli pastore tedesco pura razza con pedigree Tel. 811281. 45882 M

1000 dischi opere e vari. Telefonare 411158 ore 11-12. 25362 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ACQUISTIAMO camere pranzo mobili vecchi salotti pianoforte sgombero soffitte. Tel. 31621. 45930 NN

ASSORTIMENTO mobili, arredamenti, singoli; vasta esposizione, prezzi bassi: «Polli» - Grimani 11. 111 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 125 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA.: Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27 tel. 418762 o nel deposito di via Paglericci ang. Beato Angelico (S. Giovanni) telefoni 740485-795043. gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120) S. Pellegrino (135) Fabia (120) Alba gassata (85) Alba naturale (95), Bibite Alba (175), Fiuggi (340) Sangemini (300), Ferrarelle (155), Evian (225), Aranciata Ferrarelle (266), Lambrusco di Reggio Emilia (325). Tocai, Merlot, Cabernet di 10,5 gr. (240), di 12 gr. (270), Birra Dreher 2/3 (245), Castellino Bertolli (355), Latte Spilimbergo (220). Inoltre una vastissima scelta di liquori, olii di semi e di oliva. Noi mettiamo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare, collaborate venendoci a trovare. 45622 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA - CHRYSLER - SUNBEAM - MATRA G DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. PRONTA CONSEGNA VETTURE NUOVE. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE AUTOBIANCHI A 112, A 111, FIAT 500 L, 850, 850 special, 128 berlina, 124 berlina, 124 special, 125, 1100 R fam. FORD Escort 1100, Coffina. PEUGEOT 404, INNOCENTI Mini Minor Mini 1001, RENAULT R 6. CITROEN AMI 8 fam. SIMCA 1000 LS, 1100 GLS, 1301 SPECIAL, 1500, CHRYSLER 160 180 2000. SUNBEAM 1250 TC, 1500 TC. 53 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20, tel. 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità, permutiamo usato per usato Aperto anche festivi dalle 10 alle 13 ALFA ROMEO Alfetta 1972, 1300 GT Junior '72, Duetto 1300 spider 1972, Alfasud 1975, 1974, 1600 Zagato 1974. AUTOBIANCHI A 111 1971. FIAT 500 1968, FIAT 127 1974, 500 1968; 128 berlina 4 porte 1972, 1970, 128 berlina 2 porte 1972, 128 rally 1971, 131 special 1300 1975 RENAULT 12 TS 1973. VISITATECI!!! 45746 Q

A.A A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA SUNBEAM MATRA PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: Auto usate con garanzia: FIAT 500 '65 '69, 600 D '69 '70, 850 '68, 850 special '68, 124 '67 '68, 128 '69, 128 rally '72, 124 familiare, A 112 '70 '71, Primula '66 '68, A.R. Giulia 1300 TI '66, Sumbeam 1250 TC, Chrysler 160 '74, Simca 1000 '69 '71 '72, 1200 S coupé 1301 S '70 '73, 1501 S '74. 25160 Q

A.A. 125 '71, 850 '68, 500 '66, visibile via Cologna 4 officina. 45533 Q

A. GOMMONI Holiday Reeves i prestigiosi battelli pneumatici dal colore nero e giallo in vendita da Tuttosport, viale XX Settembre 18. 2361 Q

A. MUGGIA Autosalone Cossich, via Battisti 20, tel 272621 vende giorni feriali 128 Familiare 1970, 128 1969, 112 1972, Capri 1300 G 1971. Innocenti Maxi 1971, Simca 1000 Special '70, G.T. Junior 1969, Volkswagen 1968, Capri 1970, Mini Cooper 1970, 850 Special 1969, Coupé 1967, 70, 500 F 1968, Ford 15 M 1968, 238 Furgone 1972, camioncino Ford motoscafo con carrello motore Mercury 50 cv 1972 ed altre. 45742 Q

A RATE vendonsi tutti giorni Alfetta '74, Renault TL 5 '73, Mini 1000 '72, 128 4 porte '71, 500 L '70. Bar Guglielmo via San Marco 2. 45788 Q

ALFA Sud colore rosso mod. 74 18.000 km vendesi anche con permuta 30 mesi minimo anticipo via F. Severo 124, 775133 Dino Conti. 49 Q

AUTOCCASIONI Pipen via Gatteri 13 permuto rateizzo, Fiat 128 '72, '71; Coupé '72, Rally '74, 112 '72, Abart '73, 850 '66, Spider '71, '69, '66; Coupé '70, '69, 500 L '71, '70, '67; Mini Cooper '72, '71, VW Magiolone '72; Alfa Junior '72, Citroen DS 20 '70. Gommone con Motore. Festivi ore 10-12. 25338 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire. Tel. 812256. 25287 Q

AUTODEMOLITORE macchine gomme usate rottami ferrosi elettrodomestici. Tel. 774640. 45608 Q

AUTOFURGONE Fiat 238 fine '72 impianto gas perfetto vendesi. Telefono 53591. 25301 Q

BARCA a vela 5,10 m cab. mot. fuorib. 61558 14.00-16.00. 25333 Q

BARCHE autotrasportabili Rio 310 - 300, Seacrest 12', Derive, Dingo, Boston, Whaler, carrelli Ellebi. Adriaboats, Grumula 2. 25233 Q

BARCHE plastica gommoni motori fuoribordo anche occasioni accessori nautici articoli pesca da Nautica Suort, via Giulia 78/C. 45568 Q

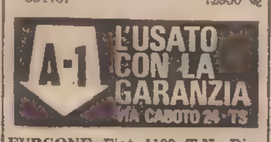
CICLOMOTORE Zudapp Mueller ottime condizioni vendesi. Telefonare 791488. 45904 Q

CICLOMOTORI Ciao, Bravo, Boxer, scooter, Ape Piaggio, pronta consegna, permute, comode dilazioni. Nuova agenzia, Strada di Fiume 19. 45521 Q

FIAT 500 giardiniera. Telefono 209143 45916 Q

FIAT 127 3 porte 72 perfettissima 20 mila km vende Concessionaria Peugeot via Flavia, aperto sabato dalle 8-12, 15-18.

FULVIA berlina GT 67 in garanzia vendesi. Telefono 744663 - 35470. 72936 Q



FURGONE Fiat 1100 T.N. Diesel portata 14 q.li 1963 revisionato vendo 300.000. Telefono 775779 43 Q

MOTO Moschion comunica alla clientela che sino al 20.6.1975 offre: Suzuki 380 (con 50.000 Km di garanzia) Yamaha 350, Kawasak. 400, 500 modelli HF con omaggio del valore di Lit. 50.000. KTM, SWM, Gori (nuovissimi modelli) omaggio stivali Cross Fantic Caballero, Beta 5 V, Scimitar, Malanca omaggio casco. ciclomotori Peugeot omaggio borse. 1319 Q

MOTOSCAFO vetroresina metri 6,50 x 2,50 Coronet, motore Volvo due cuccette perfetto, vendo. Tel. 61660. 25334 Q

NOVITA' BENELLI: 125 Turismo prezzo competitivo visibile con l'intera gamma Benelli presso CONCESSIONARIO BARONCELLI, via Tessa 37 Trieste oppure alla prossima FIERA di TRIESTE. 25376 Q

OCCASIONI: 500 giardiniera, 850 special, 850 coupé, 127, 124, 124 coupé, Mini Minor, Sumbean 1300, Fulvia coupé, BMW 2002 TI, Ford Taunus. Permute, facilitazioni, aperto mattinate festive. Autosalone Fiegl, Strada di Fiume 19. 45521 Q

OCCASIONISSIMA vendo Porsche, Volkswagen 914-1973. Rossetti 39, Bar Violetta. 25365 Q

OPEL Manta 1971 occasionissima privato vende. Tel. 796855, 9-12. 25266 Q

PILOTINA Granchi Evinrude 20 1973 senza patente accessoriata 1.950.000. Tel. 61029. 800 Q

PRIVATO vende Prinz 600 ottima occasione. Telef. 823788. 45888 Q

PRIVATO vende 500 1966 unico proprietario. Telefonare n.ro 211437. 72950 Q

ROULOTTE Laika qualità indiscussa al prezzo contenuto. Nauticaravan Rio Ospo Muggia. 45842 Q

SIMCA 1000 GLS 72 gancio traino 26 mila km come nuova vende Concessionaria Peugeot via Flavia aperto sabato dalle 8-12, 15-18. 13 Q

TENDE da campeggio Trigano magnifiche a prezzi contenuti vasta esposizione Nauticaravan Rio Ospo Muggia. 45842 Q

VENDESI Mini Cooper Export 74 perfetto. Telefono 231386, ore pasti. 72932 Q

VENDESI 850 spyder. Telefonare 421255, mattinata. 25328 Q

VENDO Simca 1000 e Garelli 50 cc Automatic o eventuale scambio Garelli con canotto supporto motore occasione. Via Ghirlandaio 3. 45968 Q

VENDO 600 D. Tel. 209143 45916 Q

VOLKSWAGEN 1200 65 65 67 68 69 70 anche con 3 mesi di garanzia vendonsi dilazionando via F. Severo 124, 775133 D. Conti. 49 Q

500 L 71 altra 69 perfettissime condizioni vende Concessionaria Peugeot via Flavia, aperto sabato dalle 8-12, 15-18. 13 Q

124 Fiat 72 40 mila km seminuova vende Concessionaria Peugeot via Flavia, aperto sabato dalle 8-12, 15-18. 13 Q

1100 D completa gancio traino bollo e assicurazione fine anno 150.000 vendesi. Tel. 209616. 45828 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A. INVESTIMENTO sicuro acquistando quote di L. 100.000 società italo-austriaca garantisce il 25% più dividendo, a fine anno. Telefonare 0444-501820 I.D.A., via Ca' Balbi 37/a - 36040 Marola (Vicenza). 6682 R

ABBIGLIAMENTO tutte licenze vendesi 2.000.000 più merce. Agenzia Gentile, Toro 8. 25180 R

BAR tutte licenze posteggio centrale vendesi; altro tutte licenze Totocalcio unico in zona vicinanze scuole superiori vendesi; altri diverse zone vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8 25180 R

CARTOLERIA centralissima ottimo lavoro vicinanze scuole vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25180 R

CAFFE'-latteria zona Viale bene avviato restaurato vendesi; altro forte lavoro adatto a famiglia vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25180 R

COLORIFICIO laboratorio conici, buona posizione, vende lunga dilazione. Telefonare 758413 ore pasti. 2883 R

ESERCIZIO con piste bowling bar buffet vendesi con senza muri. Agenzia Gentile, Toro 8. 25182 R

GESTIONE servizio bar cui affidiamo persona esperta. Indirizzare offerte scritte con referenze YC Adriaco, molo Sartorio. 45669 R

LATTERIA centrale bene avviata vendesi 1.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 25180 R

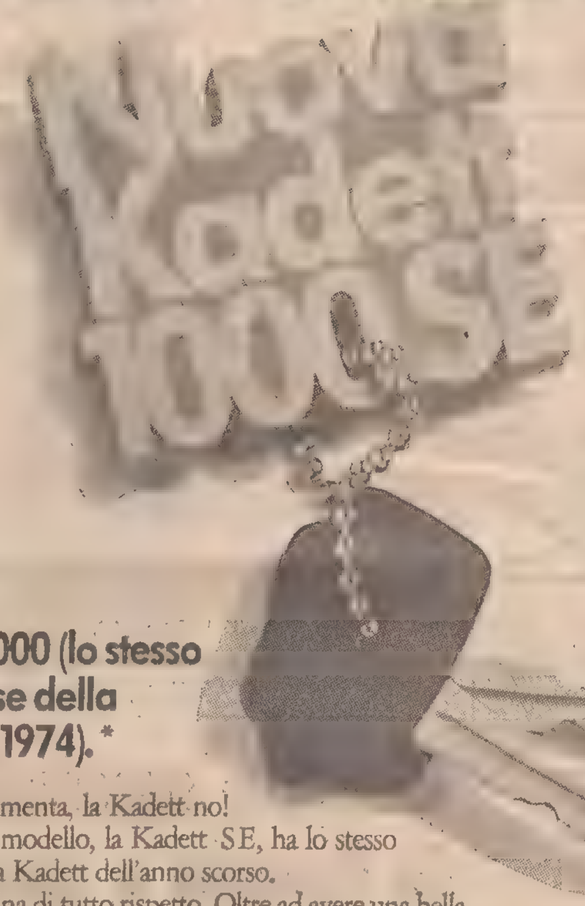
PANIFICIO ottima zona vendesi compreso immobile. Agenzia Gentile, Toro 8 25182 R

TABACCHERIA vastissima clientela ottima zona vendesi; altra vendesi ed eventualmente darebbesi in gestione (attualmente chiusa per malattia). Agenzia Gentile, Toro 8. 25182 R

TRATTORIE con senza giardino centrali periferiche vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25182 R

Continua in 14.a pagina

Per chi non accetta l'aumento dei prezzi



Lire 1.635.000 (lo stesso prezzo base della Kadett del 1974).*

Mentre tutto aumenta, la Kadett no!
Infatti il nuovo modello, la Kadett SE, ha lo stesso prezzo base della Kadett dell'anno scorso.
Ed è una macchina di tutto rispetto. Oltre ad avere una bella linea, offre delle ottime prestazioni e comodità. Intanto consuma poco (7,5 litri per 100 Km), e oggigiorno questa è una caratteristica da tenere in considerazione.
Poi è confortevole, spaziosa perché ha cinque comodi posti ed un ampio bagagliaio.
Il motore: elastico e resistente, per una lunga durata, e anche questo vuol dire economia.
Quanto alla sicurezza... è una Opel.
E Opel è sinonimo di sicurezza.

... e anche per chi vuole un'automobile comoda e confortevole per fare lunghi viaggi ed arrivare riposato; per chi vuole una macchina economica perché deve andare a lavorare a molti chilometri da casa sua; per chi vuole portare a spasso i bambini senza costringerli a lasciare a casa i giocattoli (o il cane); e per chi tiene ad una linea un po' più elegante.

E per i più esigenti: per chi non vuole rinunciare proprio a niente, c'è la Nuova Kadett 1000, che vi offre di serie gli opzionali che l'anno scorso si dovevano pagare a parte. E se fate i conti, con tutti questi "più" costa praticamente quanto l'anno scorso. Prove e informazioni presso tutti i Concessionari Opel General Motors.

* Prezzo del modello 2 porte, I.V.A. esclusa.

Opel Kadett 1000: il buonsenso.

Un furto in pieno giorno

La cronaca cittadina riferisce anche di furti consumati in pieno centro e in pieno giorno. Abbiamo un'arma efficace per difenderci da questi attentati, sempre più frequenti e sempre più preoccupanti: un buon impianto antifurto. Appartamenti, negozi, uffici, tutti dovrebbero munirsi di un impianto veramente sicuro, veramente efficace. Interpellate l'Universaltecnica sulle caratteristiche degli antifurto SAET: apprenderete cose nuove e interessanti, non solo in fatto di innovazioni tecniche ma anche per quanto riguarda i prezzi.

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18 - Via Zudecche - Piazza Goldoni 1

QUESTA SERA HA FINE

LA VENDITA SPECIALE

zinelli & perizzi

ORARIO: 10.30 - 12.30, 16 - 20

FEDELTÀ più o meno ALTA

Oggi si fa un gran parlare di «alta fedeltà». Molte volte a proposito, altre no.

L'alta fedeltà è una cosa seria, chiedetelo ai veri intenditori.

Per questo, il reparto «alta fedeltà» dell'Universaltecnica prende in considerazione soltanto marche e prodotti seri: per rispetto verso gli intenditori, che nel reparto possono trovare veramente «tutto» su questo affascinante argomento.

UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni, 1 - Via Zudecche, 1 - Corso Saba, 18

CRONACHE SPORTIVE

EUROPEI DI BASKET

L'Italia supera la Spagna

Italia - Spagna 89-69 (43-36)

Belgrado, 13

Importante passo avanti della squadra italiana verso la terza poltrona in questa edizione dei campionati europei di pallacanestro: gli azzurri di Primo hanno superato questa sera abbastanza nettamente gli avversari spagnoli. L'Italia ha avuto praticamente in mano la partita fin dall'inizio e quasi mai la Spagna ha dato la sensazione di poter sovvertire il risultato.

Si è trattato in definitiva di una buona prestazione complessiva della compagine azzurra che ha così confermato la felice prova offerta la sera precedente contro l'Unione Sovietica. Proprio in considerazione del mancato clamoroso successo contro i russi i nostri sono scesi in campo con il dente avvelenato prendendosi un'immediata rivincita contro la Spagna.

GIRONE FINALE

URSS - Bulgaria 94-79 (47-40)

TORNEO CONSOLAZIONE

Polonia - Romania 82-81 (45-40)
Olanda - Grecia 66-65 (29-28)
Israele - Turchia 101-77 (53-38)

CALCIO

Il torneo notturno «Città di Monfalcone»

Il torneo notturno «Città di Monfalcone» di calcio riservato alle categorie giovanissimi, allievi e juniores proseguirà anche oggi e domani con il quarto e quinto turno degli ottavi di finale. Giovedì sera si sono avuti questi risultati: Staranzano - Chiarbola 1-2, Italia - San Canzian 2-0, Ponziana - Sangiorgina 0-2.

Queste le partite odierne che verranno giocate sul campo di via Cosulich dalle 17.15 in poi: Romana - Vermegliano, San Michele - Sanrocchese e Costalunga - Ruda. Domani sono in programma gli incontri Oratorio San Michele - Audax, Pro Gorizia - Turriaco e Monfalcone - CMM.

● HOCKEY PISTA. Un corso per aspiranti arbitri di hockey su pista è in svolgimento presso la sede del Comitato tecnico arbitrale della Federhockey.

UNA CONFERENZA STAMPA DELL'EX TRAINER INTERISTA ADESSO PASSATO AL CAGLIARI

Suarez: «Facchetti e Mazzola mi criticavano dietro le quinte»

«Ecco perché me ne sono andato» - «Chiappella stia attento» - Riva e Gori incedibili

Milano, 13

Mazzola e Facchetti avevano detto al vicepresidente Corridori di non ritenere valida la conduzione tecnica di Suarez ed in questa situazione l'allenatore non se l'è sentita di rinnovare il contratto con l'Inter. E' stato lo stesso Suarez a spiegarlo stamani in una conferenza stampa svoltasi nella sua abitazione confermando le voci circolate in proposito in questi giorni e che avevano trovato conferma negli stessi ambienti della società.

Suarez ha detto di avere appreso del comportamento di Mazzola e Facchetti subito dopo la fine del campionato dal presidente Fraizzoli, al quale il vicepresidente Corridori aveva riferito che alcune settimane prima Mazzola e Facchetti, separatamente e in diverse circostanze, gli avevano espresso critiche contro la conduzione tecnica di Suarez. I due giocatori avevano anche proposto nomi di nuovi tecnici. Suarez non ha detto quali ma sembra che si sarebbe trattato di Lorenzo ed anche di Helenio Herrera in qualità di direttore tecnico.

«Non mi aspettavo assolutamente tutto questo da due giocatori che oltretutto in passato erano stati miei compagni — ha proseguito Suarez — fra me e loro non vi era stato il minimo dissidio: debbo anzi dire che in campo avevano sempre fatto il loro dovere. Dissi comunque che era necessario un chiarimento collettivo, faccia a faccia, in un incontro al quale dovevano partecipare, con me, Fraizzoli, Corridori, Facchetti e Mazzola. Dopo i risultati di questo incontro avremmo potuto prendere delle decisioni.

«L'incontro che proponevo non c'è invece stato. Fraizzoli mi ha controproposto di incontrare da solo i due giocatori ma a me non è sembrato sufficiente per un chiarimento. Anzi ho ritenuto che in tale situazione non potevo più continuare a svolgere il mio lavoro con tranquillità: non potevo stare sempre a preoccuparmi per quello che avveniva alle mie spalle. Il presidente mi ha detto che doveva tenere conto che si trattava di due giocatori che rappresentavano le "bandiere" della società, uno essendo il capitano della squadra e l'altro della nazionale. Mi ha invitato comunque a rimanere durante il lungo incontro di Abano. Io però ho rifiutato. In una situazione del genere non me la sentivo».

«Mi può anche andare bene che dei giocatori decidano chi deve andare chi deve venire, chi deve giocare e chi no — ha aggiunto Suarez — ma lo devono fare allo scoperto, in modo da prendersi le dovute responsabilità se poi le cose vanno male. E' bene che anche Chiappella sappia in che situazione viene a trovarsi».

«Mi dispiace — ha detto ancora Suarez — che venga interrotto il lavoro che avevamo intrapreso con il preparatore atletico Callegaris e con il medico dott. Quarenghi. Era un lavoro a lunga scadenza. Nei programmi già stabiliti, la stagione passata doveva essere di transizione. Per questo ho insistito su tanti giovani. Se non c'erano questi propositi avrei potuto anche cercare di ottenere qualche punto di più. Comunque, come allenatore, in questa stagione all'Inter ho fatto un'esperienza preziosa, in bene e in male».

Suarez ha poi parlato della sua nuova squadra, il Cagliari, e delle richieste che giungono soprattutto per Riva e Gori. «Il Cagliari — ha detto — parte dall'idea di non vendere nessuno. In particolare i due giocatori rappresentano una garanzia: poche squadre sono attrezzate in attacco come il Cagliari. Ma se dovessero essere ceduti, avverrebbe solo con contropartite che portassero ad un rafforzamento della squadra».

Chiappella è il settimo allenatore dell'Inter negli ultimi otto anni. Le panchine nerazzurre, è proprio il caso di dirlo, saltano come tappi... Dopo le fortunatissime stagioni con Helenio Herrera alla guida tecnica, l'Inter è stata affidata a Alfredo Foni, Heriberto Herrera, Gianni Invernizzi, Enea Masiero, Helenio Herrera e Luisito Suarez.

Si dice che a volere la «testa» di tutti questi tecnici siano stati i «senatori» Facchetti e Mazzola. Beppone Chiappella non sembra comunque preoccuparsi più di tanto di questa strana situazione interna in casa nerazzurra. Il nuovo allenatore dell'Inter, assumendosi la guida della squadra più discussa d'Italia, ha avuto la possibilità di ritornare nella sua città dalla quale manca da quasi trent'anni. Chiappella, che parla perfettamente il dialetto milanese, spera di intendersi meglio dei tecnici che lo hanno preceduto con il presidente Fraizzoli.

CICLISMO DILETTANTI

Giro d'Italia: a Vandi la tappa

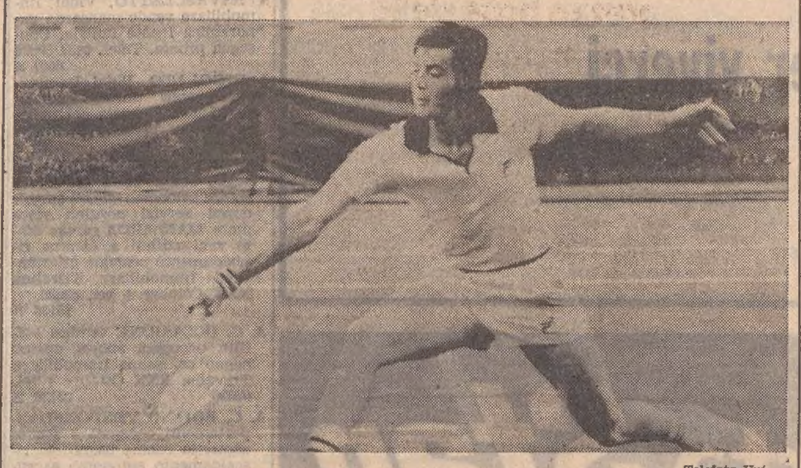
Cava dei Tirreni, 13

Alfio Vandi, della squadra dell'Emilia «B», ha vinto per distacco la quarta tappa del Giro ciclistico d'Italia per dilettanti. Al secondo posto si è classificato Pala della Lombardia «B». Il toscano Ruggero Gialdini comanda sempre la classifica generale con 19' di vantaggio su Martinelli della Lombardia A.

● CALCIO. L'ufficio stampa della Federazione italiana gioco calcio ha confermato che il consiglio federale si riunirà sabato 21 giugno a Roma.

VERSO LA CONCLUSIONE GLI INTERNAZIONALI DI FRANCIA: OGGI...

Semifinale Panatta-Borg



Telefoto Upi

Parigi — Due immagini dei protagonisti della semifinale del singolare maschile del Roland Garros in programma oggi. In alto lo svedese Borg; sotto lo strepitoso Panatta di questi giorni

Gran classe e voglia di vincere

Parigi, 13

Dopo la «magra» degli Internazionali d'Italia, Panatta è in ripresa: il numero uno azzurro è finalmente ritornato tale, ricaricato nel morale, convinto delle proprie possibilità. Lo attesta la maniera nella quale si è sbarazzato del romeno Nastase e di Fillol, due vittorie che gli hanno aperto le porte della semifinale; ora ci sarà Borg.

«Contro Borg dovrò scendere a rete il più possibile con palle corte sul suo rovescio: ritengo di avere 30 possibilità su cento di vittoria: Borg è in gran forma e batterlo non è facile per nessuno». E' un Panatta sereno e fiducioso quello che si prepara a disputare questa semifinale. Come sereno e concentrato è apparso tutte le volte che è sceso in campo, lasciati per una volta negli spogliatoi quel nervosismo e quel vittimismo che lo avevano accompagnato in molte sue esibizioni. E forse proprio nella ritrovata combattività e nella voglia di vincere vanno ricercati i perché di questi sensazionali successi.

Ma Panatta non è, tra gli azzurri, un caso isolato. Anche gli altri azzurri hanno fatto progressi: Zugarelli ha eliminato Orantes (finalista al Foro Italico) ed è stato eliminato solo dal semifinalista Dibbs; Bertolucci è stato eliminato da Nastase; Barrazzutti ha strappato un set al messicano Ramirez, giocando molto bene. Belardinelli e Nistri, cui tocca l'incarico di fare la squadra che proprio al «Roland Garros» affronterà la nazionale francese, non hanno quindi che l'imbarazzo della scelta, partendo comunque da Panatta quale primo singolarista.

Ritorniamo comunque alla semifinale del singolo maschile in programma domani. L'avversario di Panatta, l'efebico svedese che anche nella capitale parigina sta facendo strage di cuori femminili, è in grande forma, ma ieri ha rischiato grosso nei quarti, opposto allo statunitense Salomon; e non tanto per l'andamento dell'incontro (Borg ha infatti vinto con il secco punteggio di 6-1, 7-5, 6-4), quanto per un fastidioso torcicollo che ha fatto rischiare il forfeit al numero uno svedese. C'è voluta un'ora e mezzo di continue cure da parte dei massaggiatori del team svedese per rimetterlo in sesto. Grande paura di Borg, che comunque ha ripagato dell'attesa i 10 mila spettatori con una gara altamente spettacolare. Ora è la volta di affrontare Panatta e se il torcicollo non si rifarà vivo, quello di domani promette di essere un bell'incontro. Nell'altra semifinale per il singolare maschile saranno di fronte l'argentino Guillermo e un altro statunitense, Eddie Dibbs.

Evert - Navratilova in finale a Parigi

La cecoslovacca Navratilova e la statunitense Chris Evert disputeranno la finale del singolare femminile dei Campionati Internazionali di Francia. La Navratilova ha superato nelle semifinali la statunitense Newberry per 6-2, 6-3 mentre la Evert ha battuto la sovietica Morozova per 6-4, 6-0. Le due tenniste si erano trovate di fronte anche nella finale dei recenti Campionati Internazionali d'Italia. Chris Evert è la vincitrice dell'edizione dello scorso anno del torneo.

GALCIO JUNIORES

Oggi le semifinali del «Torneo Suban»

Fortitudo, Triestina, San Giovanni e Giarizzole si contenderanno questo pomeriggio sul campo di viale Sanzio il diritto di disputare la finalissima della prima edizione del torneo «Antica trattoria Suban» di calcio per juniores organizzato dalla società rossonera. La prima semifinale, che vedrà opposte Fortitudo e Triestina, avrà inizio alle 16.30; l'altra gara, fra San Giovanni e Giarizzole, inizierà alle 18.15.

Granata muggesani e rossoalabardati hanno superato il turno di qualificazione eliminando solo dopo i calci di rigore rispettivamente la Stock e il Costalunga. Anche il Giarizzole si è assicurato l'ingresso in semifinale grazie alla maggior precisione dagli undici metri. Il solo San Giovanni ha vinto nei tempi regolamentari e con un punteggio (9-0) che non ammette discussioni a spese della Muggesana.

Le due finali sono in programma domani mattina con inizio alle 9 e alle 10.45. Successivamente avranno luogo le premiazioni.

Esordienti alla «Bianchi»

Nessun risultato di rilievo nell'8.a riunione riservata agli esordienti, svoltasi giovedì alla piscina Bianchi. I soliti nomi alla ribalta con Elisabetta Pavone nettamente prima nei 200 stile libero e nei 266 misti ed Alessandra Belleli dominatrice nei 200 rana. Questi comunque i risultati per le tre categorie di nuotatori:

Cat. C - m 66 rana masch.: 1) Briganti Pierpaolo (FIN) 1.07.1; 2) Porciello Roberto (AUN) 1.09.9; 3) Brunetti Andrea (FIN) 1.15.2.

Cat. C - m 66 rana femm.: 1) Marsi Lorena (USTN) 1.12.7; 2) Belleli Roberta (USTN) 1.12.8; 3) Skerl Cristiana (USTN) 1.19.4.

Cat. B - m 200 s.l. masch.: 1) Gentile Lucio (FIN) 2.37.5; 2) Surza Guido (AUN) 2.40.8; 3) Schaffer Fabio (FIN) 2.41.5.

Cat. B - m 200 s.l. femm.: 1) Frangipani Irene (USTN) 2.46.9; 2) Bartolini Francesca (USTN) 2.50.3; 3) Locci Francesca (FIN) 2.58.6.

Cat. A - m 200 s.l. masch.: 1) Balzano Diego (IRN) 2.24; 2) Pauluzzi Renato (USTN) 2.24.3; 3) Francese Marco (USTN) 2.29.3.

Cat. A - m 200 s.l. femm.: 1) Pavone Elisabetta (ASE) 2.21.4; 2) Innendorfer Erika (ASE) 2.31; 3) Covri Elisabetta (USTN) 2.33.2.

Cat. C - m 33 farfalla masch.: 1) Porciello Roberto (AUN) 29; 2) Briganti Pierpaolo (FIN) 29.4; 3) Marini Sergio (AUN) 30.7.

Cat. C - m 33 farfalla femm.: 1) Marsi Lorena (USTN) 31.6; 2) Belleli Roberta (USTN) 32.7; 3) De Stefani Morena (USTN) 36.2.

Cat. B - m 200 rana masch.: 1) Gobbi Maurizio (USTN) 3.05.6; 2) Sciarini Massimo (RNU) 3.33.9; 3) Bregant Luigi (FIN) 3.34.4.

Cat. B - m 200 rana femm.: 1) Renko Michela (ASE) 3.33.8; 2) Scrignani Cristina (ASE) 3.35.3; 3) Giurco Elena (USTN) 3.48.2.

Cat. A m 200 rana masch.: 1) Galimberti Giovanni (ASE) 3.01.6; 2) Falleschini Giorgio (RNU) 3.09.4; 3) Zulegher Massimiliano (RNU) 3.15.8.

Cat. A - m 200 rana femm.: 1) Belleli Alessandra (USTN) 3.07.3; 2) Prete Lorena (ASE) 3.15.3; 3) Chiarna Serena (FIN) 3.15.3.

Cat. B m 100 farfalla masch.: 1) Lazzarich Leonardo (ASE) 1.28.4; 2) Gentile Lucio (FIN) 1.29.9; 3) Nicolini Roberto (ASE) 1.31.2.

Cat. B - m 100 farfalla femm.: 1) Locci Francesca (FIN) 1.29.9; 2) Frangipani Irene (USTN) 1.31.4; 3) Vismara Daniela (RNU) 1.36.3.

Cat. A - m 100 farfalla masch.: 1) Galimberti Giovanni (ASE) 1.20; 2) Colutta Giorgio (RNU) 1.25.6; 3) Motica Claudio (ASE) 1.29.4.

Cat. A - m 100 farfalla femm.: 1) Cenni M. Cristina (ASE) 1.20.8; 2) Innendorfer Erika (ASE) 1.23.4; 3) Bossi Savina (FIN) 1.24.

Cat. A - m 266 misti masch.: 1) Pauluzzi Renato (USTN) 3.54.2; 2) Francese Marco (USTN) 4.03.3; 3) Marzi Gustavo (USTN) 4.06.

Cat. A - m 266 misti femm.: 1) Pavone Elisabetta (ASE) 3.50; 2) Covri Elisabetta (USTN) 3.59.8; 3) Zanazzo Lorena (RNU) 4.07.1.

MENTRE PER POLITTI SEMBRA TUTTO SISTEMATO

TRIESTINA: SI COMPLICA LA QUESTIONE PORTIERE

Difficoltà per Meraviglia - Libero: si parla di Monticolo

Antonio Sbardella ha festeggiato ieri il suo onomastico attaccato al telefono della segreteria della Triestina in via Machiavelli. Il consigliere privato del dott. Belrosso sta lavorando a pieno ritmo per creare assieme a Vasco Tagliavini la squadra che punterà nella prossima stagione al ritorno in serie «C». Si può dire in pratica che Sbardella ha avuto in queste ultime settimane colloqui con quasi tutte le maggiori società per mettere assieme lo squadrone della resurrezione.

Cercare di carpire qualche cosa a Sbardella è impresa molto difficile. Quando si imposta un discorso sui possibili acquisti o sui giocatori che potrebbero venir ceduti, scuote il capo dicendo: «Mi spiace ma purtroppo nomi non ne faccio sino a quando non si concludono i campionati. Perché avere fretta? Fra un paio di settimane illustreremo tutto il lavoro che stiamo svolgendo e presenteremo la nuova Triestina». Nulla da fare, purtroppo.

Indiscrezioni comunque, su come potrebbe essere la squadra di Tagliavini, non mancano. Per Politti, si dice a Udine, tutto è ormai risolto. Mancherebbe in pratica solo l'atto ufficiale, la firma sul contratto, in quanto le due parti si sarebbero già da alcuni giorni accordate. Il mediano, che ha rifiutato il passaggio nelle file dell'Atalanta, potrà finalmente vestire quella maglia alabardata alla quale faceva da un paio d'anni la corte ma senza molta fortuna.

Fra i problemi che la Triestina deve ancora risolvere figura quello del «libero». La società alabardata avrebbe avviato una concreta trattativa con l'Alessandria per Barbiero, classe 1942. La società presieduta da Sacco, che è amico di Sbardella, avrebbe sparato però una cifra abbastanza alta per cui il sodalizio alabardato avrebbe fatto marcia indietro e si sarebbe nuovamente rivolto all'Udinese, questa volta per Monticolo.

Il condizionale purtroppo è d'obbligo e anche per quanto riguarda il difensore bianconero le indiscrezioni sono trapelate da Udine. Luciano Monticolo, che è nato ad Umago l'8 settembre del 1946, è nato calcisticamente nel Ponziana che nell'estate del 1966 l'aveva ceduto alla Sampdoria. Due anni ad Arezzo in serie «C» e quindi due stagioni in «A» con il Napoli (26 presenze nel 1969-70 e 14 nel campionato successivo) dove ha segnato anche un gol. Ceduto nel 1971 al Catanzaro, nel novembre dello stesso anno è approdato alla corte del Milan che l'anno successivo l'ha restituito al Catanzaro precipitato in «B».

Tre anni con la società rossogialla dove ha disputato 68 partite e quindi nell'estate scorsa a Udine. Arriverà alla Triestina? Da quanto si è potuto sapere sembrerebbe proprio che riesca a ritornare nella città da dove è partito nove anni fa.

Da Lecco è rimbalzata ieri la notizia che sarebbe sorto qualche intoppo per quanto riguarda il passaggio alla Triestina del portiere Meraviglia. La società lariana sarebbe più propensa a passarlo all'Inter che a sua volta cederebbe l'estremo difensore a una squadra del meridione in cambio di alcuni giovani.

C. N.

NON COMMUOVE NESSUNO LA FINE DI UN ABBINAMENTO FELICE PER TRIESTE

«PALLACANESTRO S.p.A.» AL POSTO DEL LLOYD ADRIATICO?

A una settimana dall'annuncio che la nostra città rischia di rimanere senza squadra di pallacanestro, in serie A, nel prossimo anno, siamo andati a sentire dal presidente del Lloyd Adriatico Basket, Ettore Zalateo, quali siano state le reazioni nei vari ambienti, e quali siano ora le prospettive. «Da più parti ci siamo sentiti dire — ci racconta Zalateo — solo che non è giusto che la smettiamo con il basket; l'opinione pubblica è rimasta perplessa come se il Lloyd Adriatico avesse particolari obblighi verso lo sport. La compagnia — aggiunge Zalateo — in campo sportivo ha già fatto tantissimo in tutti questi anni, per concludere lo scorso anno stanziando una notevole cifra per la squadra e parecchi milioni per aiutare il completamento del palazzetto dello sport. Da questo punto di vista il Lloyd Adriatico si è comportato più come un ente morale che come un' azienda privata».

Sul perché siano mancate reazioni più costruttive, praticamente più valide, Zalateo non sa rispondersi: «E' strano che non ci si preoccupi; e pensare che la pallacanestro a Trieste aveva finalmente trovato un impianto con tutte le carte in regola, e la partita con il Prandoni (oltre tremila sugli spalti e centinaia di persone fuori) fa testo; la pallacanestro, inoltre viene per importanza sociale subito dopo il calcio; per soddisfazioni sportive è, a Trieste, addirittura al primo posto. E' anche inspiegabile — continua Zalateo — questo assenteismo in una città di tali tradizioni cestistiche. In altre città la caduta di un abbinamento ha visto risposte a tutti i livelli. Valga l'esempio di Pesaro dove, alla Mazmobili che se ne andava voleva subentrare un' industria di ceramiche, ma vi sono stati interventi politici e di responsabili economici per far arrivare qualche industria più attaccata alla città»

Su questo discorso Zalateo si fa un po' amaro; comincia a ricordare quando sin dal 1967 non si poteva più giocare nella vecchia palestra della Ginnastica triestina e il Lloyd, in attesa del palasport già allora promesso da qualche assessore, allestì a tempo di record la palestra di via Monte Cengio. Fermiamo Zalateo sui discorsi del passato e cerchiamo di farci dire quali siano attualmente le prospettive concrete per vedere del buon basket anche il prossimo anno.

«Finora abbinamenti non si sono trovati — dice apertamente Zalateo — qualche amico si è fatto avanti assicurando una certa disponibilità finanziaria molto ridotta. Ora la mia idea sarebbe di trasformare l'attuale organico della società in un consiglio direttivo di venti persone, ognuno rispondente di una certa quota: si creerebbe dunque una società sportiva che si occuperebbe solo di pallacanestro; a questo punto basterebbe trovare un abbinamento molto meno caro». Siamo alla società per azioni? «No, non ancora, ma potremmo arrivarci; prima di veder cadere tutto il nostro lavoro tenterei anche di lanciare una sottoscrizione di azioni...».

Ma quanto costa mantenere la squadra del Lloyd Adriatico in A 2? «Compreso l'arrivo a Trieste di Arthur Kenney ci vogliono 80 milioni, tutto compreso; a questi bisognerebbe aggiungerne qualcuno per poter acquistare un esterno di due metri, ed io ne ho già uno pronto». E allora il prossimo anno, non importa con quale colore, non importa con quale nome, Trieste avrà la sua squadra in A 2 o no?

«Per quanto mi riguarda farò tutto il possibile, cercando però di evitare compromessi perché una volta che furono accettati si finì per rovinare l'esistenza stessa del basket per almeno un decennio. Un fatto va sottolineato: è finito il tempo delle mille lire ad allenamento o dell'invito a cena dopo la partita; ora non si gioca più per il panino e la birra. Se realisticamente, davanti alla nuova situazione, si riuscirà a far sopravvivere un discorso cestistico a Trieste, ribadisco senza compromessi, se ci sarà la volontà anche politica di farlo, quella stessa che l'anno scorso ci ha portato al palasport, allora la città avrà ancora la sua squadra in serie A.

G. N.

Totocalcio n. 40

BRINDISI - REGGIANA	1
FOGGIA - ALESSANDRIA	1 X
GENOA - BRESCIA	1
NOVARA - AREZZO	X
PALERMO - TARANTO	1
PARMA - AVELLINO	1 X
PESCARA - PERUGIA	1 X 2
SAMBENED. - ATALANTA	1 X
SPAL - COMO	1 X 2
VERONA - CATANZARO	1
LUCCHESE - SPEZIA	1
NOVESE - TERAMO	1 X
SALERNITANA - MARSALA	1

CALCIO

In pieno svolgimento il torneo dei «regionali»

E' in pieno svolgimento sul campo di Villa Ara il quarto torneo di calcio fra dipendenti regionali. Dopo la quinta giornata la classifica vede in testa la squadra degli Assessorati vari con 7 punti seguita a una lunghezza da un terzetto composto da Segreteria, Miramare e Lavori Pubblici. La manifestazione si concluderà il 23 giugno. Queste le partite di lunedì prossimo: Segreteria - Ragioneria (ore 19), Consiglio - Lavori Pubblici (ore 20).

STASERA (20.30) IN FLAVIA PER IL «SAN SABBA»

CMM-Monfalcone prima semifinale

La settima edizione della Coppa Inter S. Sabba va a grandi passi verso il suo epilogo: stasera sul campo di via Flavia, con inizio alle ore 20.30, si cocherà infatti la prima delle semifinali. Scenderanno in campo per contendersi l'accesso alla finalissima il Circolo Marina Mercantile ed il Monfalcone. I marinaretti di Nardin, in splendide condizioni di forma, si sono qualificati com'è noto con un netto successo ai danni del San Giovanni.

Il Monfalcone invece è stato ammesso alla semifinale grazie al ripescaggio: gli azzurri infatti erano stati battuti martedì scorso dal Rosandra, ma grazie alla migliore differenza rispetto le altre eliminate dei quarti, è stato riammesso nel torneo. Giovedì sera la Muggesana si è conquistata il diritto alla seconda semifinale superando, grazie ai calci di rigore, la Triestina.

La squadra di Stulle e Granzotto si è dimostrata molto spigliata ed efficiente. Trovatisi in svantaggio alla fine del primo tempo per la rete messa a segno da Savi quasi allo scadere, la compagine verdearancio ha saputo risalire la corrente e passare a condurre con Busatto e Zaccaria. Ad un minuto dal termine Oggian ha riequilibrato le sorti, ma dal dischetto del rigore la Muggesana ha ribadito la maggior precisione aggiudicandosi l'incontro.

La compagine di Stulle affronterà nella semifinale di lunedì sera il Rosandra.

Muggesana - Triestina 2-2 (0-1)

6 - 4 D. C. R.

MARCATORI: nel p.t. al 40' Savi; nel s.t. al 13' Busatto, al 32' Zaccaria, al 44 Oggian.

MUGGESANA: Dambrosi; Bianchini, Dilich; Pregarz, Oliosi, Cafueri; Pugliese, Borroni, Busatto, Zaccaria (Rupini), Stardi (Gregori).

TRIESTINA: Mian (Calligaris); Gentile, Del Frate; Recchia, Jugovax (Modolo), Riva; Cracovia, Lenarduzzi, Savi (Tomba), Marcatto, Oggian.

ARBITRO: Toffoli.

FESTIVAL (O QUASI) DELL'HOCKEY STASERA IN VIALE MIRAMARE

LA LEVRETTE OSPITA I LODIGIANI FERROVIARIO-VERCELLI DEGNO PROLOGO

Questa sera il rettangolo di viale Miramare sarà teatro di un piccolo festival dell'hockey a rotelle. Sono in programma tre partite. Si comincerà alle ore 19.15 con l'incontro Levrette-Pordenone valevole per il campionato ragazzi. Scenderanno poi in pista (ore 20.30) Ferroviario e Vercelli per il campionato di Serie B; chiuderà la serata (21.45) Levrette-Lodi per la massima divisione nazionale.

Per il torneo dei cadetti i ferrovieri di Martellani, che sono al terzo posto in classifica, si cimenteranno col Vercelli, secondo alle spalle dei capofila pordenonesi a tre lunghezze di distacco. Il Vercelli è reduce dalla vittoria sul Bassano (6-2), mentre il Ferroviario ha traffitto pesantemente sabato scorso il Thiene. La partita promette molto, perché i due contendenti, che saranno di fronte, sono indubbiamente, assieme al Bassano, le compagini più forti dopo il Pordenone.

La Serie A offrirà questa volta quale spettacolo la presenza dei lodigiani, nelle cui file militano molti giocatori dal forte richiamo per aver vestito la maglia azzurra in epoche diverse e remote. Alludiamo al portiere Dalceri, ai difensori Righi e Mora (ex modenese il primo, ex novarese il secondo) e l'attaccante Franchi, già del Monza e del Novara. Il Lodi fuori casa su sei partite ha accusato cinque sconfitte ed un pareggio, a Trissino, alla nona giornata. Ha realizzato in trasferta tredici gol, una media bassa di due per partita, subendone ventiquattro. Come si vede i lodigiani lontani dalle mura di casa non hanno combinato grosse cose, mentre sul campo amico hanno colto nell'andata tre vittorie contro Bari, Modena e Follonica. Nelle ultime due settimane prima di venire tra noi l'exploit è costituito da due consecutivi successi, prima sulla Goriziana poi sul Monza. Quest'ultimo verdetto ha fatto particolarmente spicco per cui si deve arguire che il Lodi è in buona salute.

Gli alabardati della Levrette, reduci dal pareggio di Modena, recuperano questa sera l'attaccante Kalik assente sabato scorso causa squalifica. L'obiettivo della compagine guidata da Sicignano è il successo pieno perché solo realizzando questo programma si potranno affrontare le due successive trasferte di Follonica e di Valdagno senza patemi d'animo e con prospettive di un certo risalto. Quindi stasera l'U.S. Levrette cercherà il successo pieno, il solo che possa servire da ponte in vista dei prossimi impegnativi cimenti. Le prospettive per una serata di festa ci sono, ora basterà non fallire il bersaglio che appare a portata di mano.

B. I.

TIRO A VOLO

A Mosca Riatel il titolo provinciale

Manlio Mosca Riatel si è assicurato il campionato provinciale di tiro al piattello fossa. Il tiratore triestino ha ottenuto 46 centri su 50 piattelli. Al posto d'onore si è classificato Luciano Bulgarelli (43 su 50) seguito da Romeo Scordino (42 centri) dopo barrage.

BASEBALL «GIOCHI»

Alla squadra di Opicina il titolo regionale

Il titolo regionale dei Giochi della gioventù di baseball è andato agli studenti delle scuole di Villa Opicina che nella finale disputata al «Balemonti» hanno battuto il nove di Staranzano per 9-8. La finale, disputata alla presenza di un discreto pubblico, è stata quanto mai avvincente. Lo Staranzano, in vantaggio dopo il primo inning di un punto, è stato raggiunto e superato nella terza frazione dai triestini che hanno attraversato nove volte il «piatto» di casa-base. Lo Staranzano replicava immediatamente ma riusciva a portarsi a un solo punto dalla squadra di Opicina che si assicurava così il titolo.

La finale interregionale, che vedrà gli studenti dell'altipiano opposti a una squadra del Veneto, verrà disputata domenica 22 giugno a Ponte di Piave. La vincente accederà direttamente alle finali nazionali in programma ai primi di luglio a Palermo.

La squadra di Opicina era composta da: Tedesco, Crisma, Cattarini, Stander, Gardossi, Derin, Ulich, Fonda, Stefanini, Latin, Bassani, Miolo.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Sul campo di viale Sanzio verranno disputate nel pomeriggio le semifinali della prima edizione del trofeo «Antica trattoria Suban», torneo di calcio per juniores organizzato dal San Giovanni. Alle 16.30 saranno di scena FORTITUDO e TRIESTINA; alle 18.15 si incontreranno SAN GIOVANNI e GIARIZZOLE.

Prosegue il torneo «Città di Trieste» valido per il trofeo «Supercaffè». Questo il programma odierno: ACLI COLOGNA - DUKE (Opicina, 18.30), MEDICI GOODYEAR - ESPERIA PIO XII (viale Sanzio, 19.45), PROVINCIA - MANIFATTURA TABACCHI (Santa Croce, 17), TECNOFERRAMENTA - MODIANO (Santa Croce, 18.30).

Tre incontri sono in programma oggi sul campo di Villa Carsia per il «Torneo Nacmias»: LLOYD TRIESTINO - LLOYD ADRIATICO alle 9, BANCA LAVORO - GIORNALISTI alle 11 e BURLO GAROFALO - CREDITO ITALIANO alle 14.30.

Il torneo «Inter San Sabba» ha in calendario questa sera sul campo di via Flavia la prima semifinale. Alle 20.30 si incontreranno CMM - Monfalcone.

HOCKEY PISTA

Una serata particolarmente intensa per l'hockey pista. Alle 20.30, per il campionato di serie B, il FERROVIARIO incontrerà il VERCELLI. Alle 21.30, per la serie A, saranno di scena la LEVRETTE e il LODI.

ATLETICA LEGGERA

Sulle piste e pedane dello stadio «Grezar» è in programma una riunione regionale maschile per allievi e femminile per allieve, juniores e seniores organizzata dalla Polisportiva CSI. Inizio ore 16.15.

PALLANUOTO

Per il campionato di serie B la TRIESTINA riceverà la visita del CHIAVARI. La partita verrà giocata nella piscina «Bianchi» di riva Grumula con inizio alle ore 21.

TENNIS

Sui campi di Villa Opicina è in programma il recupero per il girone regionale eliminatorio della Coppa Italia fra le squadre del TC OBELISCO e della ST MONFALCONE. La gara inizierà alle ore 14.

Scheda Totip

(Trotto ROMA)	
1.o arrivato	1
2.o arrivato	x
(Trotto ROMA)	
1.o arrivato	1 x
2.o arrivato	x 1
(Trotto AVERSA)	
1.o arrivato	1 1
2.o arrivato	x 2
(Trotto TRIESTE)	
1.o arrivato	x 2
2.o arrivato	2 x
(Trotto PALERMO)	
1.o arrivato	1
2.o arrivato	2
(Galoppo MILANO)	
1.o arrivato	2 2 x
2.o arrivato	x 1 2

FIERA DI TRIESTE 1975

MOBIL MARKET

mobili per viverci

VIA LIMITANEA 4 — TRIESTE

offerta Star

sostituisci ora il tuo trapano con L. 10.000 di risparmio.

10 GM
Lire 25.000*
anziché 35.000*
Mandrino: ⌀10 mm.
300 Watts

13 GD
Lire 31.000*
anziché 41.000*
Mandrino: ⌀13 mm.
460 Watts

*(iva esclusa)
Offerta limitata

Star conosce il tuo lavoro.

STAR UTENSILI ELETTRICI S.p.A. - Via Broggi, 16 - 22040 Civate (Como)

UN'OCCASIONE DA NON PERDERE!

IL CENTRO DEL MOBILE

LANZA

PROMUOVE, PER LA CHIUSURA DELLA FILIALE DI VIA FILZI 6, UNA

LIQUIDAZIONE TOTALE

CON UN RICCO OMAGGIO ALL'ACQUISTO DI VARI ARTICOLI

CENTRO DEL MOBILE DA RIE
LANZA
STATALE 202
BIVIO PROSECCO
34100 TRIESTE
TEL. 225498

VISITATECI!

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. BEATO ANGELICO 4 (Paraggi Sanzio) nuovo, ingresso indipendente piano 1.o stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno. Visite feriali 14-16. Fuori orario Alfieri 795974. 172 S

A.A.A. VENDENSI locale d'affari adatto deposito 25 mq. (Scoglietto) vendesi appartamento centralissimo primo piano adatto uffici salone camera 2 camerette cucina bagno. Altro Negrelli esentasse camera cameretta soggiorno cucina bagno poggioli. Vendesi proprietà Cervignano casa 14 stanze cucina servizi garage con terreno 3700 metri. Agenzia Aurora Ginnastica 1. 25251 S

A. ACIT. CASETTE vendonsi zone STRADA FRIULI MUGGIA 2-3 stanze giardino. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 25196/2 S

A. ACIT. CLIVO ARTEMISIO costruzione palazzine soleggiate 2 stanze servizi salone 2-3 stanze doppi servizi tutti comforts vista mare finiture accurate. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 25196/1 S

A.ACIT. S. LORENZO IN SELVA (SERVOLA) consegna estate disponibili appartamenti 3-4 stanze cucina servizi mansarda giardino proprio box contanti 7.000.000. VENDITE DIRETTE VISITE SUL POSTO FERIALI 15-17. Informazioni 68810. 25196 S

A RAVASCLETTO occasione unica vendesi terreno fabbricabile, ottima posizione. Telefonare ore antimeridiane 0433/60171. 6669 S

A RAVASCLETTO, Vidal Immobiliare vende mansarda panoramica fronte funivia. Consegna pronta. Telef. 0433/60028 6667 S

A RIGOLATO, Vidal Immobiliare vende ultimi appartamenti fase avanzata costruzione centro paese. Telefonare 0433/60028. 6668 S

A.C. DUINO PORTICCIOLO consegna estate bellissimi 1 - 2 stanze saloncino cucina singoli doppi servizi poggioli vista mare MANSARDA garage ampi vani adibiti a cantine riscaldamento centrale informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 25136 S

A. C. OCCASIONE vendesi soffitta occupata stanza cucina bagno bellissima Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 25136 S

A. C. ROIANO VENDONSI appartamenti occupati 3 stanze stanzetta cucina bagno wc riscaldamento autonomo ascensore Immobilare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 25136 S

A.C. GRADO CENTRO. Ingresso spiaggia vendonsi monovani consegna luglio visite sul posto ogni giorno dalle 15 alle 18 Viale Moreri angolo via Galilei, 19 informazioni visione progetti presso Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 25136 S

A.C. OCCASIONE S. GIOVANNI vendonsi appartamenti occupati 2 stanze stanzetta cucina wc possibiltà bagno soleggiati 7.500.000. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 25136 S

A.I. PIAZZALE S. GIACOMO. 2 camere, saloncino, servizi, poggioli VISTA MARE ascensore, centralnafta. Vendesi PRONTINGRESSO. Facilitazioni pagamento. ESPERIA. - Imbriani 8. Tel. 60270. 45505 S

A.I. ROIANO. VICOLO DELLE ROSE. PRONTINGRESSO VISTA MARE. 2 camere, saloncino, servizi, centralnafta, box auto e cantina. 25.000.000. MUTUO CONCESSO 20 anni 7 milioni 300.000 ESPERIA. Imbriani 8. Tel. 60270. 45505 S

A.I. CENTRALISSIMO. IV piano 2 stanze, cucina, servizio. RINNOVATO. Vendesi LIBERO 9.500.000. Trattabile. ESPERIA, Imbriani 8. Telef. 60270. 45505 S

A.I. SISTIANA. Nuovo. VISTA MARE. 2 camere, saloncino, servizi, centralnafta vendesi FACILITAZIONI PAGAMENTO. ESPERIA. Imbriani 8. - Tel. 60270. 45505 S

A.I. VILLA zona ROSSETTI 11 VANI. Riscaldamento, garage, GIARDINO ALBERATO 800 mq vendesi. PRONTENTRATA. ESPERIA. Imbriani 8. - Tel. 60270. 45505 S

A.I. VILLA NUOVA OPICINA. 2 camere, salone, tripli servizi, MANSARDA, GARAGE, PORTICATO. Vendesi Facilitazioni pagamento. ESPERIA, Imbriani, 8. Tel. 60270. 45505 S

A. ACIT. OCCASIONE REVOLTELLA. Vendesi appartamento affittato stanza stanzetta soggiorno cucinino centralnafta, 9.500.000. San Lazzaro 3, telef. 68810. 25198 S

A. ACIT VENDESI appartamento BROLETTO, 3 stanze cucina servizi. NAVALI soggiorno cucinino stanza. VIA CRISPI 4 stanze, cucina bagno. MOLINAVENTO 2 stanze cucina comforts. FABIOSEVERO, salone 2-3 stanze doppi servizi, box. CAMPANELLE, 3 stanze cucina, servizi. MADDALENA due stanze servizi vista mare. BORGO S. SERGIO, 4 stanze servizi, garage. BONOMEA giardino proprio, 3 stanze soggiorno servizi. VALMAURA due stanze servizi. Informazioni S. Lazzaro 3, telefono 68810. 25198/1 S

A. ACIT SISTIANA Vendesi tre stanze soggiorno doppi servizi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 25198/2 S

A. ACIT. SIGNORILE parco alberato vendesi salone 2 stanze doppi servizi poggioli garage. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 25198/3 S

AGENZIA Affari Cervignanese condominio Roma, tel. 0431/30266 occasionissima Ruda Centro vendonsi nuovi spaziosi appartamenti mq 115 garage, cantina, in villa condominiale 6 alloggi, ampio giardino prezzo realizzo, anche mutuo. 6693 S

APPARTAMENTI diverse posizioni ed ampiezze vendonsi direttamente con mutuo, quota contanti limitata Impresa ing. Cumin, via S. Lazzaro 16, telefono 35186. 72954 S

APPARTAMENTI DUE STANZE SOGGIORNO CUCINA ACCESSORI CANTINA POSTO MACCHINA - ACCURATAMENTE RIFINITI VISTA MARE VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA - POSSIBILITA' MUTUO - TELEFONARE 418637 ORE UFFICIO. 25316 S

Philips regala il rasoio delle vacanze.

Due rasoi al prezzo di uno.

L'avrai in regalo da oggi acquistando PHILIPS DE LUXE, il famoso rasoio a tre testine con il praticissimo tagliabasette incorporato.
E' pratico, comodo, robusto, è senza filo, si usa ovunque: tascabile da barba PHILIPS!
E' completo di specchietto nel cappuccio. E' il rasoio del tempo libero, il secondo rasoio dell'uomo d'oggi.
Non perdere assolutamente questa occasione d'oro PHILIPS!

PHILIPS

...e vai via liscio!

cut min. conc. INTERNORD

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento autonomo IV piano soleggiato, adiacente Giardino pubblico vendesi. Telefonare domenica 61305. 45964 S

FORTUNIO n. 8 (pressi PICCARDI) OCCASIONE. Affittato, soleggiatissimo, 2 camere, cucina, bagno, RISCALDAMENTO 10.800.000. CONTANTI 6.000.000 rimanenza DILAZIONATO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10 - 12. Informazioni telefonare 60270. 45503 S

GRADO vendesi appartamento ammobiliato, cucina, soggiorno, camera, bagno, terrazza: 14 milioni. Agenzia Buone Vacanze, Moreri 44, prefisso 0431 tel. 80112. 25336 S

GRADO CENTRO vendesi appartamento bellissimo due stanze soggiorno cucina bagno riscaldamento centrale. Informazioni: Immobiliare Triestina — XXX Ottobre 4 tel. 62636. 100 S

GRANDE occasione Monfalcone vendesi appartamento signorile, tel. 0481/41092 - 75444.

GROSSA occasione in blocco per investimento vendonsi in palazzina nuova costruzione Monfalcone numero tre appartamenti liberi con mansarde doppi e tripli servizi riscaldamento centrale mq 410 globali lire 52.000.000 più mutuo fondiario al 6% di 15.000.000. Telef. 69381 orario negozio. 25340 S

MAGAZZINO 400 mq zona Montebello vendesi eventualmente affittasi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25182 S

OCCASIONE casetta tristanze, cucina, orto, vendesi libera 17 milioni. Tel. 793090. 25358 S

PRIVATO vende Roiano soleggiato saloncino matrimoniale servizi moderni 18.000.000. Telefono 413953. 45902 S

SCAMBIASI 3 stanze servizi con 4 stanze doppi servizi o casetta periferia. Telef. 823420. 25286 S

da noi SETTIMANA HOOVER

In corso Saba un immenso striscione annuncia festosamente lo svolgersi di una «settimana HOOVER» all'Universaltecnica. Tema della settimana, è ovviamente, la presentazione dei famosi elettrodomestici HOOVER, dall'aspirapolvere alla lucidatrice alla lavatrice al battitappeto. A proposito di quest'ultimo, una notizia splendida: in occasione della «settimana HOOVER» l'Universaltecnica dà a prestito a tutti i possessori di un battitappeto (anche se acquistato anni fa) un altro meraviglioso aiuto per le pulizie di casa, il «lavamoquettes» (o «lavatappeti»), completo dello shampoo. Assolutamente gratis, s'intende. Inoltre, a tutti gli acquirenti di prodotti HOOVER, verranno fatti dei simpaticissimi e bei regali. Vi sembra incredibile? Allora passate all'Universaltecnica

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 - Via Zudecche 1 - Piazza Goldoni 1

SISTIANA causa trasferimento occasione vendo tristanze cucina primingresso. Telefonare 793090. 25358 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI ARMANDO DE GREGORIO vi dà la casa
TRIESTE - VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741806

SISTIANA privato vende mansarda pronto ingresso vista mare. Tel. 200283. 45878 S

TERRENO in collina, mq 6000, dintorni Gorizia, con progetto di costruzione. Ottimo prezzo. Telefono (0481) 99836. 801 S

TERRENO zona Prosecco tutto coltivato frutteto vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25182 S

TERRENO 1600 mq Opicina zona carsica prato alberato acqua recinto vende privato, telefonare 766895 mattinata. 25249 S

TERRENO pianeggiante 6000 mq zona Prosecco 1500 mq. Telefonare lunedì 417363 ore pranzo. 45651 S

VENDO terreno con rustico progetto approvato, zona Chiampore. Telefonare 814333 feriali 9.30 - 12.30. 25348 S

TURISMO E VILLEGGIATURE

T Lire 200 per parola

APPARTAMENTI al mare con sole L. 1.500.000 di anticipo 2 anni di pagamento senza interessi o 6 anni con mutuo, potrete acquistare un nuovo, signorile appartamento al mare. Comprate oggi finirete di pagare nel 1981. Scrivete o telefonare: Organizzazione: «CROCE DEL SUD» Viale Carducci 217 - Valverde di Cesenatico. Riceverete gratis materiale illustrativo. Tel. 0547/80583. Uffici aperti anche i festivi. 6347 T

APPARTAMENTI completamente arredati una o più camere letto affittiamo stagione estiva Grado Lignano Il Tetto tel. 722338 73 T

APPARTAMENTO stagionale costiera accesso mare affittasi giugno settembre. Tel. 224204. 45582 T

BELLARIA Hotel Carezza, tel. 44074 771447 abit., vicino mare, camere con senza servizi, balconi. Bassa 3500, media 4300, alta 5300 compreso Iva, suppl. bagno L. 500. 6319 T

BELLARIA HOTEL VILLA VASINI Tel. 0541 47503, tranquilla, giardino, parcheggio privato TV camere bagno balcone Bassa stag. 4000 luglio 5000 compreso IVA. 6131 T

BELLARIA Hotel GALASSI, via Largo Montello, telefono 0541-49224 vicinissimo mare, Camere servizi, tel., piscina, parcheggio. Bassa 4000, luglio 6000, agosto interpellateci, compl 6135 T

CARAVAN nuove in affitto disponibili per economiche vacanze a Grado villaggio Europa telefono (0431) 80877 e Lignano telefono (0431) 50354. 6646 T

CATTOLICA - HOTEL LA PLAGE - Via Dante. Tel. 0541-962170 50 m mare camere con-senza servizi, cucina abbondante. - Giugno - sett. 3800 - 4100, luglio 4500 - 4800. Agosto interpellateci. 6420 T

CATTOLICA, HOTEL COLUMBIA. Telef. 0541/961493, sul la spiaggia, confortevolissimo. Menù scelta, servizio primordine. Giardino, parcheggio. Bassa da 5000.

CATTOLICA - PENSIONE OASI - Tel. 0541/961207 vicino mare - tranquilla - tutte camere doccia; WC., balcone Bassa 4200 Alta 5500/6500 tutto compreso. 5557 T

CATTOLICA, HOTEL EMBASSY, via Genova, tel. 0541-963238 100 m mare, parcheggio, trattamento eccellente, camere servizi, balconi luglio 4800 5200 compl. 6320 T

CATTOLICA - HOTEL PENSIONE FIORELLA, piazzale Darsena, telefono 961322, privato 963217, camere servizi, parcheggio, spiaggia privata. Basso 3700, luglio 4500, agosto 5700. 58806 T

CATTOLICA - HOTEL VENDOME, II cat., tel. 0541-963410. Eccezionale offerta: tre persone stessa camera pagherano solo per due (escluso 1-24/8). Pensione completa compreso Iva: Giugno-sett. 6000, Luglio e 25-31/8 7000 — 1-24/8 7500. Camere servizi privati, balcone, ascensore. Menù a scelta. 6318 T

CATTOLICA - HOTEL LUGANO. Tel. 0541-961695 - Abitaz. 961113 sul mare, camere servizi. Speciale week-end fine maggio 5 giorni lire 21.000 tutto compreso. Interpellateci. 6293 T

CATTOLICA (47033) - PENSIONE IDEALE, tel. 0541-961076 Nuova, vicina mare, cucina ottima, giardino. Giugno-settembre 3800-4700. Alta 4700 5400 tutto compreso. 6475 T

CATTOLICA - Hotel Majorca, tel. 0541/963388, moderno, adiacente mare, camere servizi, garage, tranquillo. Bassa 5500, media 6400, alta 7800 complessive. Attenzione, bassa stagione sconto 10 per cento. 6404 T

CESENATICO - Villamarina PENSIONE ANCORA moderna tranquilla comfort camere servizi ottima cucina. Bassa 4000, luglio 21-31 agosto 4700, 1-20 agosto 5500 compl. Telef. 0547-86380. 5680 T

CESENATICO - VALVERDE Hotel Sara, tel. 0547-86269. Vicino mare tutte camere bagno wc balcone autoparco. Bassa L. 4500, luglio L. 5500, 1-25 agosto L. 6500, 26-31 agosto L. 5000 incl. IVA. 6340 T

CHIANCIANO Terme, Hotel Carlton, tel. (0578) 4395. Centrale, piscina, giardino. Maggio-giugno 8000. 6020 T

CORDIALE ospitalità e buona tavola HOTEL GIANFRANCO, Torrepedrera - Rimini. Telef. tel. 0541/961274, direttamente sulla spiaggia, tranquillo, tutte camere servizi privati, balcone, ottimo trattamento, servizio accurato, autoparco. 6405 T

DOBBIACO affittasi luglio agosto alloggio nuovo arredato 4 letti salone stanza stanzino comfort. Telefonare 418396. 45830 T

GABICCE Mare - Hotel Majestic, tel. 0541/961274, sul mare, posizione panoramica, signorile, tutti i comforts, trattamento accurato, tranquillo, piscina, giardino, autoparco. PrenotateVi! 6406 T

Continua in 16.a pagina

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

VECCHI «CONTI» MA ANCHE IL PETROLIO ALIMENTANO UN DISSIDIO A TRE

ACQUE AGITATE FRA CAMBOGIA TAILANDIA E VIETNAM DEL SUD

Battaglia navale nel golfo del Siam fra motovedette di Bangkok e Phnom Penh
Truppe di Saigon hanno preso l'isola di Paulo Wai sloggiando i cambogiani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bangkok, 13

Stanno diventando calde le acque del Golfo di Tailandia con tailandesi, cambogiani e sudvietnamiti protagonisti di incidenti che hanno per sfondo una crescente tensione legata a questioni territoriali e in più ampia prospettiva ai diritti di prospezione petrolifera nel golfo. L'ultimo incidente è di ieri quando motovedette tailandesi e cambogiane hanno dato vita a un cannoneggiamento protrattosi per circa un'ora dopo la cattura di un peschereccio tailandese. La notizia è di fonti della polizia, le quali hanno aggiunto che un altro peschereccio è riuscito a fuggire sotto il fuoco dei cambogiani. Non è dato di sapere se l'imbarcazione catturata sia stata ripresa.

La battaglia, secondo le fonti, si è conclusa con l'affondamento di una unità cambogiana mentre sei marines tailandesi sono rimasti feriti. Lo scontro è avvenuto circa 200 miglia a Sud-Est di Bangkok, in acque rivendicate sia dalla Tailandia sia dalla Cambogia. Nella stessa zona, ultimamente, unità cambogiane hanno catturato diversi pescherecci tailandesi dopo che i comunisti sono andati al potere a Phnom Penh. I sequestri sono stati motivati dai cambogiani con l'accusa ai tailandesi di spiare per conto degli Stati Uniti. Un giornale di Bangkok ha, inoltre, riferito che un pattugliatore tailandese è rimasto ferito in una sparatoria tra tailandesi e cambogiani al confine presso Aranyaprathet, 300 chilometri a Est di Bangkok. Secondo il giornale, il governo di Bangkok ha deciso l'invio di rinforzi nella zona, mentre alcuni navali e di marines sono stati inviati nella zona della battaglia navale.

Al tempo stesso, si è appreso che martedì notte truppe sudvietnamite hanno occupato Paulo Wai, una isoletta a una ventina di miglia delle coste del Vietnam e della Cambogia, travolgendo la guarnigione cambogiana. Dell'isola si era parlato un mese fa in occasione dell'incidente della Mayaguez, il mercantile americano catturato dai cambogiani mentre navigava verso la Tailandia e liberato con la forza per ordine del Presidente Ford. La Mayaguez era stata sequestrata proprio mentre si trovava a incrociare nei paraggi di Paulo Wai. Quanto all'incidente del 10 giugno, le fonti dei servizi segreti americani che ne hanno dato notizia non hanno voluto fornire particolari circa l'entità delle forze impegnate nello scontro e quella delle perdite. Si ritiene che dopo l'incidente della Mayaguez, la zona sia sorvegliata dalla aeronautica americana per prevenire un eventuale «bis» ai danni delle navi americane in rotta per quelle acque.

L'incidente di Paulo Wai è avvenuto a sei settimane dalla fine della guerra d'Indocina che aveva visto i comunisti cambogiani e vietnamiti impegnati contro i governi filoamericani di Saigon e Phnom Penh. Durante i cinque anni di guerra i nordvietnamiti avevano appoggiato largamente le forze del Khmer rosso in Cambogia, mettendo da parte i tradizionali, annosi motivi di contrasto e di rivalità esistenti fra i due paesi. Finita la guerra, secondo gli osservatori, gli antichi attriti potrebbero tornare in superficie e il caso di Paulo Wai potrebbe essere un indizio in tal senso. Un potenziale elemento di tensione, secondo funzionari americani, è rappresentato, più che dalle questioni territoriali in se stesse, dalla possibilità di giacimenti di petrolio nel Golfo di Tailandia, possibilità che ovviamente alletta tutti e tre i paesi.

Per quanto riguarda gli sviluppi nel Vietnam, le radio vietnamite hanno reso noto fra l'altro che un gran numero di funzionari civili, ufficiali militari e altri elementi legati al vecchio regime hanno partecipato a «corsi di riforma» a Saigon, ma altri non si sono presentati, le autorità hanno esortato le famiglie di questi «delinquenti» a segnalare immediatamente dove essi si trovino. Nelle zone centrali del Sud Vietnam sono riprese regolarmente le lezioni nelle scuole elementari e secondarie con la partecipazione di circa 50 mila studenti. Radio Saigon ha anche annunciato che nella capitale sudvietnamita sono state riaperte le banche per finanziare l'acquisto di prodotti agricoli e pagare gli stipendi ai dipendenti civili.

Nel Laos, la radio governativa ha rotto il silenzio sui motivi dell'arresto di Rosemary Conway, un'americana di 26 anni, in carcere a Vientiane da dieci giorni. La radio ha affermato che la Conway era una spia della CIA che aveva pagato piloti militari laotiani perché portassero i loro aerei in Tailandia mentre le forze del Pathet Lao, il mese scorso, estendevano il loro controllo alle zone prima occupate dalle forze di destra.

Denis Gray
dell'Associated Press

DOPO LA VISITA DI FAHMI IN INGHILTERRA

Londra vende al Cairo armi per molti miliardi

Carri, aerei, elicotteri e cannoni - Pagheranno l'Arabia e il Kuwait - Preoccupazione in Israele

Londra, 13

L'Egitto acquisterà in Gran Bretagna armi per circa 450 milioni di sterline, ha dichiarato un portavoce dell'ambasciata egiziana a Londra, al termine della visita del ministro degli esteri Ismail Fahmi. Questi, che parte oggi per Madrid, doveva tenere ieri sera una conferenza stampa, ma l'ha annullata, facendo sapere di essere molto stanco. Tramite il portavoce comunque Fahmi ha reso noto di essere molto soddisfatto per i suoi colloqui londinesi, che «hanno avuto grande successo».

Oltre a tale acquisto, concordato in linea di principio ma ancora da definire nei particolari, sui quali il portavoce non ha fornito anticipazioni, l'Egitto si è detto pronto a investire un miliardo di sterline con Inghilterra e Francia per la costruzione di fabbriche di armi destinate a rifornire l'Egitto e altri paesi arabi. Il portavoce egiziano ha detto che per l'acquisto di armi non ci saranno crediti inglesi: il denaro sarà fornito in massima parte da Arabia Saudita e Kuwait.

Da parte inglese, non ci sono state reazioni ufficiali fino a questo momento. Nei giorni scorsi, i giornali avevano parlato di possibili acquisti, da parte dell'Egitto, di aerei, carri armati, elicotteri e pezzi d'artiglieria.

Israele ha subito reagito alle notizie provenienti da Londra, e ha espresso oggi la propria «preoccupazione» per questo importante contratto. Secondo quanto scrive il quotidiano «Yediot Ahronot», un portavoce governativo di Gerusalemme ha affermato a questo proposito che «Israele è preoccupato che l'Egitto abbia acquistato un così grande quantitativo di armi».

SCOPPIO A BELFAST: uccisa una bimba

Belfast, 13

Una bambina cattolica di 4 anni è rimasta uccisa oggi a Belfast dall'esplosione di una bomba. Nel darne notizia la polizia ha rilevato che con questa bimba sono tre le persone morte per l'esplosione di bombe nella capitale dell'Irlanda del Nord nel giro di 12 ore. Due persone, che si ritiene fossero estremisti protestanti in procinto di compiere un'azione terroristica, sono rimaste uccise ieri notte quando la macchina su cui viaggiavano è saltata in aria, nel centro della città.

Alcuni vicini hanno riferito che il padre della bimba uccisa, un barista, era appena entrato con la figlia nella sua auto parcheggiata di fronte a casa quando si è verificata l'esplosione. L'uomo è rimasto ferito mentre la bimba è morta immediatamente.

(Ap)

CONDANNE PER RAPINA a 6 italiani in Belgio

Mons, 13

Tre membri di una banda denominata «la gang dei siciliani» sono stati condannati ai lavori forzati a vita dalla corte d'assise dell'Hainaut (Belgio) per aver compiuto nel 1973 una rapina a mano armata che costò la vita a un giovane impiegato. Si tratta di Giuseppe Gaglione, Pietro Tinebra e Salvatore Agnello, tutti e tre ventiquattrenni e residenti in Belgio. Altri membri della banda, Angelo Gati di 25 anni, Salvatore Marotta di 46 anni e Calogero Marrela di 29 anni, sono stati condannati rispettivamente a 10, 5 e 2 anni di carcere.

(Ansa - Afp)

IL PORTOGALLO ALLE PRESE CON I PROBLEMI INTERNI E DELL'EX COLONIA

I «movimenti» rivali arroventano l'Angola

Scontri in varie zone del paese - L'«FNLA» accusa Lisbona di favorire l'«MPLA» inviando «agenti del KGB e truppe»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Luanda, 13

Sono segnalati altri scontri fra gli uomini dei movimenti rivali di liberazione dell'Angola, nonostante l'imminenza dell'incontro al vertice che è stato fissato per la fine della settimana nel Kenia, e che vedrà impegnati i capi del «Fronte nazionale di liberazione dell'Angola», del «Movimento popolare per la liberazione dell'Angola» e dell'«Unione nazionale per la totale liberazione dell'Angola». Le notizie giunte a Luanda dicono che si è combattuto fra gli uomini del Fnla e del Mpla a Henrique De Carvalho, un centro situato nella zona orientale del distretto di Luanda.

Altre informazioni dicono che la situazione è tesa nella cittadina di Malange, 350 chilometri a Est di Luanda, ove la scorsa settimana si sono avuti accaniti combattimenti. Molti agricoltori della zona abbandonano le fattorie per cercare rifugio altrove. Sono oltre mille, secondo le più recenti statistiche, le persone che hanno perduto la vita nei quattro mesi di battaglia fra il Mpla, il Fnla e Unita.

Da Luanda continua l'esodo di bianchi e di africani. Il ministro delle informazioni portoghese, Jorge Correia Jesuinho, ha dichiarato che i coloni bianchi stanno lasciando l'Angola al ritmo di 500 al giorno, e che sono 200 mila quelli intenzionati a fare altrettanto. I bianchi che recentemente si erano rifugiati a Luanda, città di 220 mila abitanti, dalle località dell'interno hanno inscenato un'altra dimostrazione nel centro della capitale, chiedendo un sollecito rimpatrio in Portogallo.

A Kinshasa l'agenzia di notizie dello Zaire «Azap» ha diffuso un comunicato del Fnla, nel quale si dice che sono giunti in Angola agenti della KGB, la polizia segreta sovietica, e 1200 uomini del Copcon, il contingente di sicurezza militare portoghese, incaricati di aiutare il Mpla. Il comunicato dice che con «alcuni agenti della KGB» e due battaglioni del Copcon sono stati inviati in Angola, per assistere i guerriglieri marxisti, anche elementi appartenenti a gruppi maoisti e trotskisti. Il comunicato non scende in particolari. Dice, invece, che le autorità di Lisbona sono colpevoli di una politica «ipocrita e criminosa» nei confronti dell'Angola, e che l'invio di agenti sovietici e di uomini del Copcon mostra come i problemi angolani vengano «internazionalizzati».

U. P. I.

Manifestazione dei socialisti oggi a Setubal

Lisbona, 13

Il partito socialista portoghese ha organizzato per domani una manifestazione di piazza a Setubal, roccaforte del partito comunista. Una quarantina di chilometri da Lisbona. Ma mentre i socialisti manifesteranno a Setubal per la libertà di stampa, a Lisbona il sindacato dei poligrafici, dominato dai comunisti, si riuniranno per dichiarare che il controllo dei mezzi di informazione spetta ai lavoratori, e non ai giornalisti.

Un portavoce del giornale socialista «Repubblica», chiuso da tre settimane per l'intervento dei dipendenti poligrafici comunisti che lo hanno occupato provocando poi la chiusura d'autorità del giornale da parte del governo, ha detto stasera che secondo il personale redazionale del giornale la riunione sindacale di domani a Lisbona costituisce solo «una manovra tesa a mantenere chiuso per sempre il giornale».

(Ap)

UNA FASE DELICATA NELLA POLITICA SPAGNOLA?

LA MORTE DI TEJEDOR ROMPE UN EQUILIBRIO

Il ministro era uno dei maggiori sostenitori di Arias e della sua linea moderata - Difficile sostituzione

Madrid, 13

La morte del segretario generale del «movimiento» e ministro degli affari ideologici Fernando Herrero Tejedor, avvenuta ieri sera per un incidente stradale, potrebbe creare delicati problemi politici per il regime di Franco, secondo quanto si afferma negli stessi ambienti vicini al governo spagnolo. Tejedor ha perduto la vita, quando la sua «Limousine», guidata da un autista e scortata dalla polizia, è entrata in collisione con un pesante autocarro mentre percorreva un'autostrada a 108 km a Nord di Madrid.

Il ministro stava ritornando a Madrid dalla cittadina settentrionale di Palencia, dove aveva inaugurato una scuola patrocinata dal «Movimiento nacional», una coalizione di forze politiche di destra che appoggiano il generalissimo Franco. Il «movimiento» ha assorbito la «falange», la spina dorsale ideologica del regime. L'incidente si è verificato a un crocevia. Sia il conducente del camion sia l'autista di Herrero Tejedor sono rimasti lievemente feriti.

Herrero era considerato un moderato ed era stato nominato ministro nel governo di Carlos Arias solo tre mesi fa, per sostituire Josè Utrera Molina, uomo di estrema destra che si era opposto tenacemente alla politica di Arias tendente a indurre nel paese una graduale liberalizzazione e ad ammettere un limitato pluralismo politico. Nelle ultime settimane gli uomini di estrema destra hanno intensificato le loro pressioni su Arias per vanificare le riforme politiche in programma. Il primo ministro dovrà affrontare un compito non facile quando dovrà sostituire Herrero senza modificare l'equilibrio politico del governo. Il candidato di Arias dovrà ottenere l'approvazione di Franco, che finora si è dimostrato piuttosto tiepido sulla questione delle riforme. Herrero era uno dei più forti sostenitori della politica moderata di Arias. Sposato e padre di sei figli, Herrero aveva percorso una brillante carriera nella magistratura come procuratore. Egli era membro dell'ala moderata della «falange», ed era un fedelissimo di Franco. La sua carica di segretario generale del «movimiento» gli aveva dato automaticamente il diritto a un posto nel governo, dove egli si occupava di sovraintendere a tutte le questioni relative all'ideologia del regime. Oltre alla «falange», il «movimiento» rappresenta tutti i gruppi che appoggiarono Franco nella guerra civile spagnola del 1936-1939. Come capo del «movimiento», il 54enne ministro Herrero era responsabile del vaglio dei gruppi politici che hanno chiesto il riconoscimento legale in base a una nuova legge che ha mitigato la precedente proibizione assoluta della formazione di partiti politici al di fuori del «movimiento» stesso.

COMPLICAZIONI DOPO LA PUBBLICAZIONE DELL'INCHIESTA

CIA: ORA È SOTTO ACCUSA LA COMMISSIONE ROCKEFELLER

Un medico legale ha sollecitato un'indagine sulla conclusione che l'agenzia è estranea all'assassinio del Presidente Kennedy

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 13

Un noto esperto di medicina legale dice che la commissione Rockefeller ha distorto la sua deposizione sull'assassinio del Presidente Kennedy, ed esige un'inchiesta sulla investigazione che il gruppo presieduto dal vice di Gerald Ford ha condotto in merito alla tragedia di Dallas. Dell'uccisione di Kennedy la commissione presidenziale ha trattato nel quadro dell'indagine sulle attività della CIA.

A denunciare la commissione diretta da Nelson Rockefeller, è il dott. Cyril Wecht, coroner della Pennsylvania. Egli ha detto, ad una conferenza stampa, che nella sua deposizione ha parlato della propria convinzione, basata su considerazioni mediche, che John Kennedy sia stato ucciso dai colpi sparati da due uomini. La commissione Rockefeller ha indagato sulle accuse fatte alla CIA di avere, in violazione dello statuto dell'ente, svolto attività informative e di altro genere, all'interno degli Stati Uniti. Per quanto riguarda l'uccisione di Kennedy, è giunta a concludere che, contrariamente a quanto sospettato da qualcuno, la CIA non vi ebbe alcuna parte.

Non è questo il punto che il dott. Wecht mette in discussione, egli dice che la relazione Rockefeller fuorvia il pubblico, distorcendo la sua testimonianza, e dicendo che egli è d'accordo con l'implicita difesa, da parte della commissione, del rapporto della commissione Warren, secondo cui ci fu un solo assassino, Lee Harvey Oswald. Adesso il dott. Wecht, che ha studiato gli aspetti medici dell'assassinio di John Kennedy, quale funzionario di varie società di medicina legale, chiede alla commissione speciale d'inchiesta sulla CIA, istituita dal Senato, di indagare sul modo nel quale la commissione Rockefeller ha condotto lo studio del caso Kennedy, e di rendere di pubblica ragione il verbale della sua deposizione, durata cinque ore e mezza.

L'esperto della Pennsylvania dice di avere dichiarato alla commissione Rockefeller che «tutta l'evidenza medica, fisica e fotografica, porta a ritenere che l'assassinio sia stato opera di due uomini, ed è una distorsione avanzare — sulla base di una parte scelta della mia testimonianza — l'idea che io convenga con l'implicita difesa del rapporto Warren da parte della commissione, allorché la massa della mia deposizione è stata direttamente contraria a questo avviso». David Belin, direttore della commissione presieduta da Rockefeller, ha respinto l'accusa di Wecht.

U. P. I.

ASSUME TONI DRAMMATICI LA POLEMICA PER «PARISIEN LIBERE»

Scoppio di bombe a Parigi: ferito grave un giornalista

Parigi, 13

Due attentati, uno dei quali ha ridotto in fin di vita un giornalista dell'agenzia «France Presse» (AFP), hanno fatto salire ulteriormente la tensione che circonda a Parigi il conflitto del qubtidiano «Parisien Libere». Nella tipografia della rue d'Enghien, occupata da 102 giorni dalle maestranze, ci si attende intanto per la prossima notte — sulla base d'informazioni definite dai sindacati «sicure» — l'intervento delle «Compagnies republicaines de securitè» incaricate, su decisione del tribunale, di far evacuare i locali.

I due attentati sono stati commessi durante la notte contro le abitazioni del sindacalista socialdemocratico André Bergeron — segretario generale della centrale operaia «Force ouvriere» che ha autorizzato i propri aderenti a prendere il posto dei militanti del «Syndicat du livre CGT» (comunista) al fine di permettere negli ultimi tempi la pubblicazione del «Parisien libere» — e del giornalista Bernard Cabanes, redattore capo dell'«AFP».

Bergeron è uscito illeso dall'attentato. Bernard Cabanes invece, investito in pieno dall'esplosione di una carica di dinamite, è in fin di vita. Il giornalista dell'AFP è stato vittima di un «errore di persona»: gli attentatori volevano colpire un suo omonimo, un altro Bernard Cabanes redattore capo del «Parisien libere». E' stato quest'ultimo a confermare l'errore: «Da tempo — ha precisato — ricevevo continue minacce telefoniche». Non è la prima volta che l'omonimia tra i due giornalisti ha conseguenze spiacevoli per Bernard Cabanes dell'AFP: «Durante la guerra d'Algeria — ha raccontato il redattore capo del «Parisien libere» — egli fu arrestato dalla polizia algerina al mio posto, e rinchiuso in prigione per un certo tempo. Ogni volta che c'incontravamo ci scherzavamo sopra».

Sugli attentati è stato diffuso un comunicato congiunto, firmato da CGT, CFTD, partiti della sinistra (comunisti, socialisti e radicali di sinistra) e sindacati confederali e autonomi dei giornalisti. Nel comunicato si condannano con vigore gli attentati, definiti «di stampo provocatorio e fascista». Per il ministro dell'interno, Michel Poniatowski, i due attentati «hanno il segno della provocazione... ma soprattutto della provocazione di sinistra».

(Ansa - Upi)

Attaccata da guerriglieri caserma a Buenos Aires

Buenos Aires, 13

All'alba di oggi è stata attaccata con bombe una delle più importanti unità militari di Buenos Aires. Gli ordini sono stati lanciati sulla caserma del primo reggimento di fanteria «Patricios» da una linea ferroviaria che passa nelle vicinanze, mentre altri attentatori appoggiavano l'azione da un edificio della zona. Secondo alcune informazioni ci sarebbero state vittime, ma non si hanno particolari precisi.

I resoconti dei giornali indicano che sarebbe stata ingaggiata una violenta sparatoria.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla G. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Fellice 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

Giovedì pomeriggio è spirato

Boris Persoglia

una troppo breve vita generosamente donata alla famiglia, al giornalismo, al bene altrui.

La moglie LUCIANA e il figlio SERGIO non scorderanno mai il limpido esempio ch'Egli ha saputo sempre offrire. Nel loro grande dolore si sentono confortati dall'affetto del fratello COSTANTE, delle sorelle MINCA e ROSETTA e dei congiunti tutti.

I funerali muoveranno oggi, sabato 14 giugno, alle 12.30 dall'Ospedale «Alla Maddalena».

Un particolare ringraziamento al prof. ANTONIO KONECNY, ai medici FORTUNATO e ROLLI ed alle infermiere del IV Reparto dell'Ospedale «Alla Maddalena».

Sentimenti di profonda riconoscenza anche al prof. MARIO FREZZA, della Patologia Medica; al prof. ALDO LEGGERI ed alla sua valentissima équipe della Patologia Chirurgica; al prof. BASILIO D'AGNOLO ed al dott. MAGRIS, della III Divisione Medica; al personale della Patologia Chirurgica e del Reparto paganti.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 14 giugno 1975

La Direzione, la Redazione, l'Amministrazione e tutto il personale dell'Agenzia Giornalistica Italia partecipano profondamente al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del giornalista

Boris Persoglia

redattore dell'Ufficio Regionale dell'Agenzia per il Friuli - Venezia Giulia.

Trieste, 13 giugno 1975

Prendono viva parte al lutto della famiglia:
— Ordine regionale dei giornalisti
— Associazione giuliana della stampa
— Circolo della stampa
— LUCIANO CESCHIA, segretario della Federazione stampa italiana
— GIORGIO MILOSSEVICH, fiduciario INPGI
— MARCO e BRUNA CADELLI
— PAOLA BUA
— GIORGIO COSLOVICH
— LIONELLO DURISSINI

Trieste, 18 giugno 1975

Prendono parte al lutto l'amico d'infanzia UCCIO e la sua famiglia.

Trieste, 14 giugno 1975

Profondamente, addolorati si associano al lutto dei familiari del

GIORNALISTA
Boris Persoglia

i colleghi dell'UFFICIO STAMPA DELLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA.

Trieste, 14 giugno 1975

Al dolore di LUCIANA e SERGIO per la perdita del caro amico

Boris

si uniscono SILVIO e LIVIA BALDAS.

Trieste, 14 giugno 1975

L'A.M.I.R.A. piange l'amico

Boris

Trieste, 14 giugno 1975

MIRO ed ERMINIA sono e saranno affettuosamente vicini a LUCIANA e SERGIO per ricordare

Boris

Trieste, 14 giugno 1975

Partecipano al dolore:
— ETTA MEREU e famiglia
— EMANUELA, MARINA, GINO GRUDINA

Trieste, 14 giugno 1975

Vicini nel triste momento alla cara LUCIANA e al figlio SERGIO, per la perdita dell'indimenticabile amico

Boris Persoglia

gli amici:
— UCCIO e NELLA
— TULLIO e LINA
— MARIO e TUTTA
— SPARTACO e RITA
— ALICE e ASSUNTA
— LILIANA e CINA
— TOBIA e NEVIA

Trieste, 14 giugno 1975

Partecipano al lutto le famiglie:
— ZADNIK - CORAZZA
— D'ADAMO - BON

Trieste, 14 giugno 1975

Partecipano al lutto:
— famiglia CAMPANINI
— MIRANDA ROTTERI
— famiglia CONTE

Trieste, 14 giugno 1975

Sono vicini a LUCIANA e SERGIO, «STELIO» e gli amici di via Tonello.

Trieste, 14 giugno 1975

Profondamente colpiti e addolorati sono particolarmente vicini in questo triste momento a SERGIO e alla famiglia del caro

Boris

LUCIANO, FIORA e BIANCA CORRIER.

Trieste, 14 giugno 1975

Gli amici di SERGIO gli sono tutti vicini, addolorati per la scomparsa del padre

Boris Persoglia

cui erano legati da stima e affetto:
— FRANCO
— ORNELLA
— MARIO
— VIVIANA
— TONI
— LUISELLA
— FLAVIO
— GIORGIO
— LOREDANA
— DINO
— GABRIELLA
— SILVANA
— PAOLO
— SERENA
— GIULIANO
— LIVIA
— LIONELLO
— MARIELLA
— ANNA
— TERESA
— RENZO
— BALDOVINO
— PATRIZIA
— LIVIO
— CARLO
— MARIARITA
— LUCIANO
— ROMANA
— GINO
— ROBI
— CLAUDIO
— GIULIO
— PATRIZIA

Trieste, 14 giugno 1975

I giornalisti della Redazione di Trieste della RAI-TV prendono parte, commossi, al lutto per la dolorosa scomparsa del collega

Boris Persoglia

Trieste, 14 giugno 1975

DUILIO e ARIANNA SAVERI si associano al lutto per la perdita del caro amico.

Trieste, 14 giugno 1975

— MARIO e GRAZIELLA GERMANI e famiglia

Trieste, 14 giugno 1975

Si associano al lutto:
— FRANCESCO PARMEGIANI e famiglia
— AUGUSTO RE DAVID e famiglia
— GIANNINO VIANELLO e famiglia

Trieste, 14 giugno 1975

Con grande rimpianto partecipano al lutto della famiglia SABINA, DINKO, DIEGO, NEVIO BENEDETTI HAGLICH.

Trieste, 14 giugno 1975

ALBINO TOROS si associa al lutto per la scomparsa dell'amico.

Trieste, 14 giugno 1975

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Fontanot

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, il figlio BRUNO con la moglie GIUSEPPINA, la nipote LIVIANA con il marito LIVIO e l'adorato nipotino ANDREA, le sorelle MARIA e ROSA, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare vada al dott. E. RONCALLI, al primario e al personale tutto della I Medica.

I funerali avranno luogo oggi sabato, alle ore 14.30, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 14 giugno 1975

---

†

Il giorno 12 giugno si è spenta

Carla Paucic ved. Babuder

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i figli, il genero, la nuora, i nipoti, la pronipote e i parenti tutti.

Trieste, 14 giugno 1975

Partecipano al lutto le congiunte famiglie:
— BRUNO e BRUNA PAVESI
— GIULIANO e RITA PAVESI
— GIORGIO e MARIAROSA RISERVATO

Trieste, 13 giugno 1975

---

†

Si è spento

Francesco Corigliano
Cav. di V. Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli, la nuora, i generi, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 14 corrente alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 giugno 1975

LUCIANO CAMPANACCI, con gli Aiuti e gli Assistenti dell'Istituto di Patologia dell'Università, si uniscono commossi al lutto del caro amico prof. BASILIO D'AGNOLO per la tragica scomparsa della moglie signora

Luciana D'Agnolo

Trieste, 14 giugno 1975

La famiglia PAVATICH ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al dolore per la scomparsa della cara

Santina

Un grazie a tutto il Villaggio del Pescatore.

Trieste, 14 giugno 1975

---

†

Ieri è serenamente mancata ai suoi cari

Emma Bosa in Pisciutta

Ne danno il doloroso annuncio il marito ADOLFO, le figlie, i generi, i nipoti, la sorella, il fratello e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, sabato, alle ore 11 partendo dalla cappella dell'Ospedale. Rito di commiato nella chiesa della B. V. Marcelliana.

Non fiori ma opere di bene.

Monfalcone, 14 giugno 1975

---

†

Mercoledì scorso è serenamente spirato il

NOTAIO N. H.
DOTT.
Nicolò Scampicchio

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio la moglie MARIA, i figli VITTORIO e ANTONIO, le nuore CARLA e WALLY, i cari nipotini NICOLETTA, GIANPAOLO e MATTEO, le sorelle NELLA ed ELENA e i parenti tutti.

Monfalcone, 14 giugno 1975

La famiglia BRUNO MASSI partecipa al dolore della famiglia LOCUOCO per la scomparsa del loro caro.

Trieste, 14 giugno 1975

Lo Yacht Club Adriaco prende viva parte al lutto per la scomparsa del socio

DOTT.
Francesco Locuoco

Trieste, 14 giugno 1975

ANNIVERSARIO

La Sezione G.E.I. di Trieste ricorda con immutato affetto i Rover d'Italia

Giuliano Cargnelli
e
Claudio Schwagel

scomparsi dieci anni or sono.

Trieste, 14 giugno 1975

---

†

Il giorno 13 corrente dopo lunga malattia è spirata serenamente, munita dei conforti religiosi

Adina Liceni in Monsacchi

Ne danno il triste annuncio il marito GUIDO, i figli PIERO e LUCIANA, il genero, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 14 corrente alle ore 11.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 giugno 1975

Partecipa famiglia MILANI.

Trieste, 14 giugno 1975

Si associa al lutto la famiglia ORLANDINI.

Trieste, 14 giugno 1975

Partecipano al lutto:
— DORA ZOC e DIEGO FRANZONI

Trieste, 14 giugno 1975

Partecipano al lutto:
— ARTURO, ROSETTA POLI e figli

Trieste, 14 giugno 1975

---

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Vittorio Turchini
pensionato Camera - Commercio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie OLIMPIA, il figlio VITTORINO, la sorella TINA, il fratello BRUNO, il nipote GLAUCO con la moglie LILIA, la suocera CHICHINA, unitamente alle cognate, ai cognati, ai nipoti e ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al medico curante dott. DARIO VISINTINI.

I funerali avranno luogo oggi, sabato 14 giugno, alle ore 16.30, partendo dall'abitazione dell'Estinto di Darsella 30/4 per il Cimitero di Muggia Vecchia.

Muggia - Trieste, 14 giugno 75

Il P.R.I. di Muggia e Trieste partecipa al lutto che ha dolorosamente colpito l'amico VITTORINO TURCHINI per la perdita dell'amato padre.

Trieste, 14 giugno 1975

---

†

Il giorno 11 giugno, munita dei conforti religiosi, si è spenta serenamente

Maria Bencic in Michelli

Con profonda tristezza ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito GIUSEPPE, le figlie ESTER, ERTA e fam., i nipoti ELETTA, GABRIA e famiglie, FULVIO e ROSSELLA, GINO DIPIAZZA, ELIO BUZZI e famiglie, i pronipoti VALENTINA, SABRINA ed EMANUELE.

Si ringraziano sentitamente, per la premurosa assistenza prestata alla nostra Cara, la dottoressa CARMI e il personale tutto della 1.a Geriatria dell'Ospedale di S. Maria Maddalena.

Trieste, 14 giugno 1975

---

†

Il giorno 11 giugno la nostra cara

Consuelo Albertani

ci ha lasciati per sempre.

Lo annunciano addolorati la sorella ALMA ved. COCEANI, il fratello ALBERTO con la moglie BRUNA, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 14 giugno 1975

Partecipano sentitamente al lutto LINA CONSALVI e famiglia GRIUS.

Trieste, 13 giugno 1975

---

†

Il giorno 11 giugno è mancata improvvisamente a Serravalle Scrivia

Gemma Guareschi Venezian

Ne danno con dolore il triste annuncio il marito prof. GIACINTO GUARESCHI, il fratello PEPPINO, la sorella GIUSTINA LEVI anche a nome dei parenti tutti.

Serravalle Scrivia - Gorizia, 14 giugno 1975

Sentitamente commossi per le manifestazioni di cordoglio tributate al nostro caro scomparso

Mario Cergol

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte in vario modo al nostro lutto.

Un particolare grazie rivolgiamo al Presidente, al Consiglio Direttivo e Collegio Sindacale dell'Unione Sportiva Triestina; ai Dirigenti e atleti Sezione Hockey Unione Sportiva Triestina; alla Sezione G. Marzi Unione Nazionale Atleti Azzurri d'Italia; agli amici e professori dell'Istituto di Filologia Classica; al Parroco di Barcola don LUIGI, che hanno voluto renderGli l'estremo omaggio e al medico curante dottor DEGRASSI.

Famiglie: CERGOL - BERTUZZI - STARC

Trieste, 14 giugno 1975

SENSAZIONALE

LE DITTE

AMAR
VIA DEL BOSCO 6

AUTOSTILE
VIA FOSCOLO 10

SONO IN GRADO DI FORNIRVI IN OFFERTA SPECIALE FINO AL 29 GIUGNO, TERMINE DELLA FIERA DI TRIESTE, UN

IMPIANTO GAS-AUTO

COMPLETO DI MONTAGGIO E TUTTO COMPRESO, A SOLE

LIRE 100.000

IN OFFERTA SPECIALE ANCHE SCHIENALINI FRESCHI E TUTTI I PRODOTTI ESTIVI!

Vendita di propaganda

CON INIZIO SABATO 14 GIUGNO DI BORSE IN PELLE MODELLI 1975

DA

LADY BORSA
VIA CARDUCCI 24

La tua casa sull'altipiano

A Opicina, in zona residenziale, l'impresa GRISOVELLI & SETTIMO ha dato inizio alla costruzione delle «VILLANELLE DI OPICINA»; 4 ville indipendenti, composte di 4 stanze, salone, cucina, tripli servizi, tavernetta rustica con caminetto, terrazzo, patio e giardino.

Nel complesso condominiale di via Prosecco, è ancora disponibile un appartamento per pronta consegna.

Progetti e informazioni presso l'impresa:

GRISOVELLI & SETTIMO

VIA CORONEO, 30 - TELEFONO 761-560

ULTIMI GIORNI!

VERE OCCASIONI

A METÀ PREZZO

SI GARANTISCE MERCE DI PRIMA QUALITÀ

SALOTTI

CAMERE
SPOSI
SOGG. / PRANZO

UN OCCASIONE COSÌ NON TORNA MAI PIÙ!

mobili MARANZANA
TRIESTE - VIA DELLA GEPPA, 15

GABICCE Mare - Strand Hotel, 0541-720136, 20 metri spiaggia, camere servizi. Bassa stagione 4500, luglio 5500 IVA inclusa.

GABICCE MARE - Hotel Graziella, tel. 0541/961385, 30 m mare, giardino, parcheggio coperto, familiare, camere servizi. Bassa 5000 complessive, alta modici. Dir. prop. Cola. 6072 T

GATTEO MARE (ADRIATICO) - HOTEL TROPICAL. Camere servizi, balcone, ascensore, soggiorno, parcheggio coperto, 50 m mare, conduzione propria, ottima cucina. Tel. 0547-86467. 6570 T

GATTEO MARE (ADRIATICO) - HOTEL MILANO. 100 m mare, zona centrale, camere servizi, servizio accurato, familiare, nuova gestione. Telef. 0547-86137. Ottima cucina.

GIULIANOVA LIDO (Teramo) HOTEL PROMENADE, telef. 085/862338. Direttamente mare, piscina, pineta, camere servizi, telefono. Taverna. Giugno-sett. 6500, luglio, agosto 8500-9500 tutto compreso anche ombrelloni, sdraio. 5890 T

GRADO Città Giardino affittasi monovano. Tel. (0431) 81454. 45669 T

GRADO affittasi mese giugno, signorile appartamento difronte ingresso spiaggia. Telefonare ore pasti Udine n. 40187. 6307 T

GRADO Pineta vicino mare zona verde, affittasi bel appartamento 5 letti, soggiorno 2 stanze cucina bagno tutti i confort. Tel. 61190-62065.

GRADO Pineta affittansi appartamenti quattro posti letto, tutto giugno 100.000, tutto compreso. Telefonare ore pasti Trieste 420010. 45246 T

GRADO affittasi appartmaentino accogliente 4 letti centralissimo. Telefonare (0431) - 80926. 300 T

GRADO ingresso principale spiaggia affittasi vasto appartamento 15 giugno al 15 luglio. Telef. (0432) 41844. 6622 T

GRADO e **LIGNANO** affittiamo appartamenti completamente arredati vicino al mare 4 o 5 posti letto. Il Tetto. Telefono 722338. 73 T

GRADO affittasi a prezzi ridottissimi per mese di giugno appartamenti 4 6 posti letto Lit. 100.000-150.000 tutto compreso Agenzia Adriatica via Parini 3 e Pineta, tel. 81345 (0431). 6195 T

GRADO Città Giardino affittasi panoramico due stanze, servizi, terrazza, 4 letti, giugno, agosto, settembre. Tel. 775700. 0025202 T

GRADO PINETA affittasi appartamento confortevole 4 - 5 posti-letto. Telefonare 733450.

GRADO ingresso principale spiaggia affittasi vasto appartamento 15 giugno al 15 luglio. Telefonare (0432) 41844. 6622 T

GRADO affittasi a prezzi ridottissimi per mese di giugno appartamenti 4-6 posti letto L. 100.000 - 150.000 tutto compreso. Agenzia Adriatica, via Parini 3 e Pineta. Tel. 0431-81345.

GRADO città affittasi appartamento 5 posti letto mese giugno. Telefonare 765578 ore 8-11 feriali. 45328 T

HOTEL CITY - MONTESILVANO (Pe), viale Riviera, telef. 838468. Sulla spiaggia, camere servizi. Bassa stag. prezzi convenientissimi, menù scelta servizio accuratissimo. 6073 T

HOTEL PALACE LIDO - Lido di Savio (RA), tel. (sino fine maggio 0547-86450), tel. 0544-99223. Direttamente mare, apertura 1.o giugno. piscina. ARIA CONDIZIONATA. Luglio-agosto 7000-8000. Offerta eccezionale giugno e dal 25-8 in poi L. 6000. Pensione completa con spiaggia - ombrelloni gratuiti. 6137 T

HOTEL CRISTINA - CATTOLICA. Tel. 961071. 20 m spiaggia, camere doccia, wc, tel. Menù variato. Bassa 4500-5000 6-31 luglio 6500. 5345 T

HOTEL DONATI. Valverde-Cesenatico, tel. 0547-86214. Camere servizi. Bassa 4000-4900, luglio 4900-5400, 1-20/8 L. 5900 IVA compr. Sconti bambini.

HOTEL KING - CESENATICO (FO) - Tel. 0547 - 82367, modernissima costruzione, 100 m mare. Camere doccia wc, bancone, tranquilla, familiare, cucina bolognese, parcheggio. Offerta eccezionale. Bassa L. 4000-4500. Sconti bambini.

IGEA MARINA - ALBERGO S. STEFANO, via Tibullo 63, telefono 0541-630499 nuovo, 30 m mare, camere servizi, parcheggio, bassa 3500-4000, luglio 4500-5000 IVA inclusa. 6314 T

IGEA MARINA - Pensione Edvige. Tel. 0541 - 49259. Cucina abbondante. Giugno-Sett. 2400 - 2600. Luglio 3000 - 3200. Agosto 3400-3600 complessive anche IVA. 5641 T

IGEA MARINA HOTEL NETTUNO. Tel. 0541-630015. Sul mare, cucina casalinga, trattamento familiare, ogni comfort, parcheggio, offerta speciale: giugno 4000 luglio 5000 IVA compresa. 6416 T

IGEA MARINA - PENSIONE GIANNA. Via Gialo. Telefono 0541 - 630001 (pomeriggio), moderno, tranquillo, camere servizi, bar. Bassa 4000, luglio 5000, agosto 6000. 5444 T

IGEA MARINA - HOTEL TIRSUS. Tel. 0541 - 630096, vicino mare, parcheggio, cucina familiare. Bassa 3300 - 3700. Luglio 3800-4200 tasse comprese. Nuova gestione proprietario.

IGEA MARINA. Hotel Gallia, tel. 0541-630415. Nuovissimo tranquillo camere servizi balconi vista mare ascensore soggiorno TV parcheggio. Bassa 4100-4900, alta 5400-6000 Iva inclusa. 6262 T

LA VILLA Val Badia (Bolzano) Hotel Cristallo tel. 83162. Camere con e senza servizi. Bassa stagione 5500-6500, alta 7500-9000 tutto compreso anche Iva sconti comitive e bambini. 6363 T

LIGNANO Pineta affittasi appartamento intera stagione conveniente. Tel. 761288 44755 T

MEXICO HOTEL Torrepedrera Rimini, tel. 720106-80874. Nuovissimo, tutte camere servizi, telefono, balconi, cucina romagnola, specialità pesce, bassa 4800-5200. 5563 T

MILANO MARITTIMA - HOTEL ORIENTE. Dirett. sulla spiaggia, ogni comfort, ottima cucina. Interpellateci. Telefono 0544-92207. 6446 T

MILANO MARITTIMA, HOTEL FRANCA, moderno, sul mare, camere servizi. Maggio fino 20-6 5000, 21-6 - 25-8 7500, 26-8 e settembre 5000 comp. anche IVA. 5675 T

MILANO MARITTIMA, HOTEL SONIA. Tel. 0544/74017, pineta, vicino mare, tranquilla, camere servizi, balcone, cucina genuina. Bassa 4500, media 5500, alta 6500 compl. 5965 T

MINI appartamento Jesolo Lido affittasi luglio agosto settembre. Telefonare 212721. OO 43011 T

MISANO MARE - PENSIONE CECILIA, tel. 0541/615323, gestita proprietari, camere servizi, cucina romagnola. Giugno-sett. 3700, 1-15/7 24-31/8 4500, 16/7-23/8 5200. 5560 T

MISANO MARE - PENSIONE DERBY, tel. 0541/615222. Tranquilla, familiare. Maggio 3200, giugno 23-31/8 3400, luglio 4100, 1-23/8 5000 complessive. 5445 T

MISANO MARE - HOTEL HAMILTON. tel. 615399. Camere servizi. Maggio 3500. Giugno-sett. 3800, Luglio 4600, 1-23 agosto 5200. 24-31 agosto 4100 tutto compreso. 5422 T

OPICINA affittasi camera con comodo cucina mesi estivi. Tel. 212090. 23886 T

PINARELLA - Cervia Hotel Admiral. Tel. 0544 / 99205-77375. Vicino mare, camere servizi. Bassa 4200. Media 5200. Alta 6000 - 6800 complessive.

PUNTA MARINA Ravenna, Pensione Ambra, tel. 0544/437108, moderna, tranquilla, vicina mare, camere servizi, parco privato. Cucina tipica romagnola. Bassa L. 4250. Alta interpellateci. 6337 T

RICCIONE. HOTEL LOS ANGELES. Telefono 0541/42595. Dirett. mare, gestito proprietari, distinto familiare. Maggio 4600, giugno-sett. 5200, compl. Alta interpellateci.

RICCIONE - HOTEL ARISTON, 50 m mare Rinomata cucina gite, divertimenti nel prezzo. Bassa 5200 - Luglio, 21 - 31/8 6.800. Tel. 0541-601205. 5771 T Tranquillo, vicinissimo mare, parcheggio camere con/senza servizi. Bassa 3.200-3.500. Media 3.800. Alta modici. 6056 T

RICCIONE - HOTEL LOS ANGELES, tel. 0541/42595. Dirett. mare, gestito proprietari, distinto, familiare. Maggio 4600, giugno-sett. 5200 compl. Alta interpellateci. 5772 T

RICCIONE HOTEL FOSCOLO, tel. 0541-41610. Vicino mare, familiare, cucina casalinga, giardino, parcheggio. Bassa 4.000. Alta 5.500 tutto compreso sconti favorevoli. 5895 T

RICCIONE - HOTEL MONTECARLO. Tel. 0541 - 42048-42608, sul mare, camere servizi, balconi. Parcheggio. Trattamento individuale, cabine spiaggia bassa 4500, alta 6300 compl. 5894 T

RICCIONE - PENSIONE SATURNIA, tel. 0541-41523-41499. Direttamente mare camere doccia wc parcheggio. Gestione familiare pensione completa. 1-24/6 L. 3800, 25/6-10/7 4700, 11-31/7 5200, alta 6300

RICCIONE. PENSIONE FABBRI, viale Righi. Tel. 42695. - Confortevole, cucina casalinga, Pensione completa bassa 3000 media 4000, alta 5000 compreso IVA. 6247 T

RICCIONE - HOTEL MONTECARLO, tel. 0541-42048/42608. Sul mare, camere servizi, balconi, parcheggio; trattamento individuale, cabine spiaggia. Bassa 4500. Alta 6300 compl. 5894 T

RICCIONE - HOTEL KURSAAL, tel. 0541-41325. Ideale famiglie. Grande giardino, direttamente sul mare. Sensazionale offerta bassa stagione. Attendiamo vostre richieste. Grazie. 6444 T

RICCIONE - PENSIONE CLELIA - Viale S. Martino. Telef. 41494 - 40606. Vicinissimo mare, cabine, bassa 000-4500, media 4500-5000. Alta 6000-6500 complessive. 6068 T

RIMINI/RIVABELLA - HOTEL URANIA, tel. 55187. Moderno, 100 m mare, menù a scelta. Bassa 4000-4500. Media 5000-5500. Alta 6000-6500. 6062 T

RIMINI/RIVAZZURRA - HOTEL PENSIONE TULIPE - Dir. Mordini, Tel. 32756, Via Biella - Vicinissimo mare. Camere con/senza servizi. Bassa 3600-3800. Luglio 4300-4500 - 1-22 agosto. Modici. 6333 T

RIMINI VISERBA Hotel Cornelia tel. 0541/738273. Vicinissimo mare, giardino, parcheggio, camere con/senza servizi. Ottimo trattamento. Bassa da 4000. Alta da 5700 complessive. 6688 T

RIMINI - HOTEL VIENNA - V.le Regina Elena 11 - Tel. 0541/25824, offre alla Sua clientela un ambiente rinnovato ad un prezzo reclamistico. Giugno e dal 20/8 e settembre L. 3800. Luglio L. 4500 tutto compreso. 6689 T

RIMINI - MAREBELLO. Hotel Sans Souci, tel. 32798. Moderno vicinissimo mare camere con-senza servizi. Maggio 3000-3400, giugno - settembre 3200 - 3500, luglio agosto modici. Direz. propria. 5332 T

RIMINI - RIVAZZURRA HOTEL SAN REMO. Tel. 32464. Viale R. Margherita camere servizi, giugno - sett. 3500, luglio 4200, agosto 5500, sconto bambini fino 30 per cento. 5642 T

RIMINI - RIVAZZURRA - HOTEL GALILEO. Tel. 32769, camere servizi, fino 14 giugno settimana azzurra 26.000. Bassa 4300, luglio 5500, agosto 6600. 6241 T

RIMINI - MAREBELLO. Hotel Vernel, tel. 33105. Moderno 4 passi mare camere servizi nalcone telefono aria condizionata ascensore. Bassa 4000. Alta interpellateci. 5562 T

RIMINI - RIVABELLA - PENSIONE DORIA. Telefono 0541 - 27158, vicina mare, rimodernato, trattamento familiare. Bassa 3600-3900, luglio 4100-4500. Agosto 5000-5500. IVA compresa. 5963 T

RIMINI - SANGIULIANO. Pensione Flavia, via Zavagli, tel. 0541-24950. Dirett. mare camere servizi. Giugno-sett. 3500, luglio 4200, agosto 5300. Direz. Benedetti Corrado. 5901 T

RIMINI - PENSIONE VILLA MICOL. Via del Tulipano. Tel. 0541-81220. Nuova, vicino mare, tranquilla, familiare, camere servizi. Parcheggio. Bassa 3500. Luglio 4300 compl. 5959 T

RIMINI PENSIONE LUNIK via Prati tel. 81281 vicinissima mare familiare cucina casalinga bassa da L. 2900 Iva compresa sconto bambini. 5762 T

RIMINI/MAREBELLO - Hotel Caravel, tel. 33082, moderno, vicinissimo mare, camere servizi privati, ascensore, soggiorgno, parcheggio, bassa 4500, luglio 5300, agosto interpellateci. 6069 T

RIMINI/RIVAZZURRA - Hotel Manola, tel. 32221, al mare, maggio 3300, giugno-sett. 3800, luglio 4700, agosto 6000, interpellateci. 6060 T

RIMINI - MIRAMARE - HOTEL RUBENS. Tel. 0541 - 33443, nuova costruzione, tranquillo, vicino mare, camere con-senza servizi, balcone, bassa 3800 - 4000, luglio 4500-5000 complessive. 6212 T

RIMINI - MIRAMARE - PENSIONE MIGANI, via P. Piemonte. Tel. 32029 sul mare, camere servizi. Bassa 4000-4500. Alta modici. Dir. propria.

RIMINI - Marina Centro - PENSIONE ARPA - Viale Trento Tel. 23868 - 20 m. mare - camere servizi - familiare - cucina casalinga - Bassa 3800/4200 - Interpellateci. 6134 T

TORREPEDRERA Rimini — VILLA CALDERONI. Telefono 720164, vicina mare, tranquilla, ottimo trattamento. Maggio fino 10/6 3100, 11-30-6, sett. 3600, luglio 4100, 1-25/8 4800 compl. 6070 T

VACANZE AL MARE - HOTEL MICHELANGELO - CESENATICO/VALVERDE modernissimo sul mare. Bassa 4700-5800. Alta 6400-7800. PrenotateVi in tempo. Tel. 0547/86849. 6339 T

VISERBA - RIMINI, PENSIONE ARGENTINA. Via Cimarosa. Tel. 738320. Vicina mare, camere con-senza servizi. Bassa 3500-4000. Luglio 4200-4700 compreso IVA. 5720 T

VISERBA - RIMINI - HOTEL RITA. Tel. 0541-734511, al mare, confortevole familiare. - Maggio - giugno - sett. 3000 - 3500. Luglio, agosto modici, sconti bimbi. Assicuriamo liete vacanze. 6185 T

VISERBA Rimini - HOTEL 1L MILIONE. Tel. 734127, moderno, tranquillo, camere servizi, balcone, giardino, parcheggio, cucina internazionale. Maggio-sett. L. 4000. Alta interpellateci. 5892 T

64029 SILVI MARINA (TE) - Tel. 085 - 930670/1, Via C. Colombo. - Nuovo, 15.000 mq spiaggia privata senza strade intermedie. Tra Albergo e spiaggia, immersi nel verde, piscine, tennis, parco giochi. Menù a scelta specialità a-preso spiaggia privata, ombrellone, sdraio, ecc. 6238 T

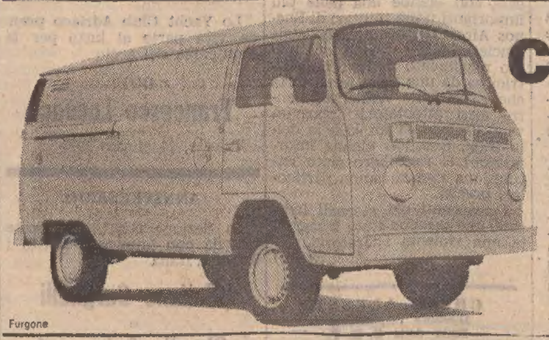
MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

DESIDERATE sposarvi. Agenzia Conoscersi - Informazioni Pelliccerie 6 - Udine; mercoledì sabato pomeriggio, domenica mattina. Tel. 65923. 5105 U

DESIDERATE sposarvi? Gratuitamente catalogo illustrato: «Amicizia» Casella 4 - Castiglione (Ravenna). 5694 U

48ENNE operaio cerca donna scopo matrimonio. Cassetta 16 L SPI Trieste. (45748 U)

chi fa per sé fa per tre


Furgone

Quasi 4 milioni di Autoveicoli Industriali Volkswagen sono stati acquistati finora.
E' un primato mondiale!
Più della metà sono al servizio di aziende artigiane che hanno scoperto i vantaggi del "fare per sè".
Questi Volkswagen sono particolarmente adatti allo scopo, soprattutto perchè sono economici nel vero senso della parola: con il loro motore a benzina raffreddato ad aria sono pronti a partire in qualsiasi momento, si sbrigano rapidamente nel traffico urbano e sono veloci su strade, consumano poco, hanno bisogno di pochissima manutenzione.
Su tre modelli base 45 versioni specializzate, fra le quali c'è sicuramente quella più adatta alle vostre esigenze.
Autoveicoli Industriali Volkswagen: fare per sè vuol dire fare per tre.

Concessionari in tutte le province. Vedere gli indirizzi negli elenchi telefonici alla seconda di copertina, a voce Pagine Gialle alla voce Automobili.

Autoveicoli Industriali VOLKSWAGEN

CONCESSIONARIE

DINCONTI via Coroneo, 33 - Tel. 762381 via F. Severo, 124 - Tel. 775133

AUTOSALONE CATULLO via F. Severo, 34 - Tel. 764409

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.05 R Venezia S. L. - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via V. Mestre) (*)

6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)

6.50 D Venezia S. L. - Roma e Milano (via V. Mestre) (*) - Mosca - Roma (1) - 1.a e 2.a cl. Zagreb - Torino)

8.03 Ex Venezia S. L.

9.30 R Venezia S. L. - Roma (1)

10.28 Ex Venezia S. L. - Roma (1) - Napoli C. - Reggio C. - Catania - Palermo (cuccette 1.a cl. Trieste - Reggio C. e Catania; cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Palermo e WL Trieste - Catania)

10.44 Ex *Direct Orient* - Venezia S. L. - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi; cuccette 2.a cl. Sofia - Parigi (2) Belgrado - Parigi e Atene - Milano)

10.54 L Portogruaro - Venezia S. L.

13.30 Ex Venezia S. L. - Milano - Torino - (Modane - Lyon P. dal 21-6 al 6-9-1975)

13.40 L Portogruaro

15.40 Ex Venezia S. L.

16.33 Ex *Lombardie Express* Venezia S. L. - Milano - Parigi

17.20 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)

17.30 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)

18.04 L Portogruaro

18.42 D Venezia S. L. - Bologna - Bari (cuccette di 2.a cl. e WL Trieste - Bari)

19.22 L Portogruaro

20.02 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WL Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. 20-9-1975)

22.25 Ex Venezia S. L. - Milano - Genova - Marsiglia (WL e cuccette di 2.a cl. Trieste - Torino; WL e cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova - V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette di 1.a e 2.a cl. Zagabria - Parigi dal 26-6 al 22-9 cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.40 Ex Venezia S. L.

6.32 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)

7.25 L Portogruaro

7.55 Ex Marsiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WL e cuccette di 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste; WL e cuccette di 2.a cl. Torino - Trieste) - Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette di 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)

9.15 D Venezia S. L.

10.27 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P. G. - V. Mestre (cuccette di 2.a cl. Ginevra - Trieste; 2.a cl. Ginevra - Belgrado). Si effettua nei giorni di sabato dal 28-6 al 9-9-1975

10.56 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano - Lambrate - Roma - Venezia S. L. (cuccette di 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; cuccette di 2.a cl. Parigi - Belgrado - Parigi - Zagabria dal 28-6 al 22-9-1975) - Bari - Bologna (cuccette di 2.a cl. e WL Bari - Trieste)

11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)

12.30 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. - Roma - Venezia S. L. (cuccette di 2.a cl. Catania - Reggio C. - Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Palermo - Trieste; WL Catania - Trieste)

13.54 Ex Venezia S. L.

14.16 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)

15.25 Ex *Lombardie Express* Parigi - Milano-Venezia S.L.

17.42 D Torino - Venezia S. L. (Lyon P. - Modane dal 23-6 al 7-settembre 1975)

18.36 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)

19.09 L Portogruaro

20.05 Ex *Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia S.L. (WL Parigi - Atene - Istanbul; cuccette di 2.a cl. Milano-Atene e Parigi-Belgrado; cuccette di 2.a cl. Parigi - Sofia) (3)

21.03 R Milano (via V. Mestre) - Roma - Venezia S.L. (*)

22.54 L Venezia S.L.

23.28 Ex Torino - Milano Roma - Venezia S.L. (WL Roma-Mosca) (4)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.

(1) Non circola nei giorni di venerdì.

(2) Circola nei giorni di lunedì, giovedì, venerdì e sabato dal 2-6 al 25-9-1975.

(3) Circola nei giorni di lunedì, giovedì, sabato e domenica dal 5-7 al 27-9-1975.

(4) Non circola nei giorni di sabato.

TRIESTE C. - UDINE - VIENNA - SALISBURGO - MONACO - STOCCARDA

PARTENZE

5.25 L Udine

6.10 D Udine - Tarvisio

6.18 L Udine

7.05 D Udine

8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco

10.08 L Udine

12.25 D Udine - Tarvisio

13.02 L Udine

13.55 Ex Udine - Gemona (1)

14.05 D Udine

14.22 L Udine

16.55 L Udine - Tarvisio

17.43 D Udine (soppresso nei giorni festivi)

17.55 L Udine (soppresso nei giorni di sabato)

19.17 D Udine

20.15 L Udine

21.42 D *Italien Österreich Express* Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Stoccarda

22.40 L Udine

(*) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28-6 al 13-9-1975. (Soppresso il giorno 16-8-1975).

Per informazioni e preventivo di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 4, telefono 755255 e 755256